

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. LXIX

N. 1

RELAZIONE

SULLA ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA (ISTAT)

(ANNO 1993)

(articolo 24, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE
PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(ANNO 1993)

(articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

PRESENTATI DAL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA E GLI AFFARI REGIONALI
(URBANI)

Comunicata alla Presidenza il 31 maggio 1994

I N D I C E

RELAZIONE PER IL RAPPORTO ANNUALE 1993 RIGUARDANTE ALCUNI ASPETTI ECONOMICI DELLA GESTIONE	Pag. 11
RAPPORTO ANNUALE PER IL 1993 DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA, ALLEGATO ALLA RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	» 47
CONSIDERAZIONI DI SINTESI:	
Statistica ufficiale e flussi informativi	» 57
Organizzazione degli uffici di statistica	» 59
Il Programma statistico nazionale	» 64
La qualità dei prodotti statistici del Programma	» 66

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT

CAPITOLO PRIMO — *La produzione delle informazioni:*

Area censimenti	» 71
Area demografica	» 75
Area sociale	» 78
Area economica	» 87
Area ambientale	» 111
Area metodologica	» 114

CAPITOLO SECONDO — *La diffusione delle informazioni:*

L'editoria	Pag. 118
La comunicazione e i rapporti con l'utenza	» 120

CAPITOLO TERZO — *Le relazioni internazionali:*

Le relazioni con Eurostat e gli altri organismi internazionali	» 127
La cooperazione tecnica	» 128

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEL SISTAN

CAPITOLO PRIMO — *Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica:*

Attività del Comitato	» 133
Produzione normativa	» 134

CAPITOLO SECONDO — *Le iniziative formative:*

Attività di formazione realizzata nel 1993	» 139
Obiettivi per il 1994	» 141

CAPITOLO TERZO — *L'organizzazione degli uffici:*

Premessa	» 143
Istituto nazionale di statistica	» 143
Amministrazioni centrali dello Stato	» 144
Enti pubblici	» 149
Regioni e province autonome	» 155
Organizzazione sub-regionale	» 159
Interconnessione di sistemi informativi	» 173

CAPITOLO QUARTO — *L'attività statistica:*

Premessa	» 174
Amministrazioni centrali dello Stato	» 176
Enti pubblici	» 190
Organi a livello sub-regionale	» 196
Regioni e province autonome	» 204

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1993 DEL PROGRAMMA
STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 1993-1995CAPITOLO PRIMO — *Programma triennale e sua attuazione
nel 1993:*

Obiettivi e linee di sviluppo definiti con il Programma triennale e riallineamento al mutato quadro di riferimento	Pag. 207
I risultati e gli scostamenti	» 214

CAPITOLO SECONDO — *Stato di attuazione per area e settore di
interesse:*

Area censimenti	» 221
Area demografica	» 222
Area sociale	» 223
Area economica	» 227
Area ambientale	» 237
Area metodologica	» 238

<i>Appendice al capitolo secondo - Elenco dei lavori realizzati nel corso dell'anno 1993</i>	» 239
--	-------



Ufficio Legislativo
Prot. n. 649/94

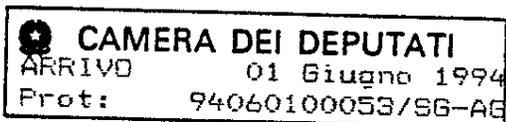
Roma, 31 maggio 1994

Trasmetto, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1980, n. 322, la relazione sull'attività dell'Istat sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale in vigore per l'anno 1993.

Trasmetto, altresì, il rapporto annuale della commissione per la garanzia dell'informazione statistica e la relazione predisposta dal Servizio ragioneria dell'Istituto nazionale di statistica riguardante alcuni aspetti economici della gestione per il 1993.

(Giuliano Urbani)

All'On.le Irene PIVETTI
Presidente della
CAMERA DEI DEPUTATI



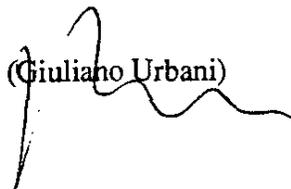
Ufficio Legislativo
Prot. n. 649/94

Roma, 31 maggio 1994



Trasmetto, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1980, n. 322, la relazione sull'attività dell'Istat sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della pubblica amministrazione, nonché sullo stato di attuazione del programma statistico nazionale in vigore per l'anno 1993.

Trasmetto, altresì, il rapporto annuale della commissione per la garanzia dell'informazione statistica e la relazione predisposta dal Servizio ragioneria dell'Istituto nazionale di statistica riguardante alcuni aspetti economici della gestione per il 1993.



(Giuliano Urbani)

All'On.le Prof. Carlo SCOGNAMIGLIO
Presidente del
SENATO DELLA REPUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
SERVIZIO RAGIONERIA

RELAZIONE
SULLA ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA (ISTAT)
(ANNO 1993)

(articolo 24, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE
PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA
(ANNO 1993)

(articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

IL BILANCIO

La gestione finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 1993, per quanto riguarda gli impieghi, è stato caratterizzato da un controllo continuo della spesa nella realizzazione di tutti i programmi di attività. Le previsioni iniziali, partendo da un disavanzo iniziale di L. 18,6 miliardi, si sono progressivamente riequilibrate e le entrate, alla fine del 1993, hanno addirittura superato, se pur di poco, le spese. Infatti una rigida selezione delle spese ha permesso di sostenerle con le sole entrate disponibili derivanti sia dall'assegnazione statale, il cui importo non ha subito sostanziali variazioni rispetto al 1992, sia dalla vendita di prodotti statistici e da contratti e convenzioni con Enti nazionali ed internazionali.

Per il Censimento Generale dell'Agricoltura e per il Censimento Generale della Popolazione e attività connesse è proseguita la realizzazione dei programmi operativi di completamento delle indagini con spese, rispettivamente, di L. 1.927 milioni e L. 50.198 milioni pagate nel 1993.

Per quanto attiene i risultati 1993, una sintesi degli aggregati principali consente di valutare il senso positivo dell'azione svolta. Alcuni risultati possono

essere confrontati anche con gli analoghi risultati dell'Ente relativi alla gestione precedente per comprenderne il senso evolutivo, (Tavv. 19-20-21).

I residui passivi sono stati smaltiti per il 42,1%. A fine anno i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti da gestioni pregresse, sono ammontati a L. 171.561 milioni, con una diminuzione di L. 42.293 milioni rispetto all'anno precedente. I residui eliminati per economie e perenzione amministrativa sono ammontati a L. 8.002 milioni.

Analisi delle entrate

Le entrate, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontate a L. 215.804 milioni con una variazione dell'1,3% in più rispetto alle previsioni definitive (212.931 milioni); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza, ammontanti a L. 213.036 milioni, hanno raggiunto un indice di realizzazione del 98,7% rispetto agli accertamenti.

La distribuzione delle entrate accertate secondo la loro provenienza, escluse le partite di giro, evidenzia che l'assegnazione statale ordinaria annuale di L. 203.000 milioni ha concorso per il 94,06% al totale delle entrate; il restante 5,94% è costituito da altre entrate (contri-

buti di Enti vari, vendita di pubblicazioni, collaborazioni con enti di ricerca, entrate relative a statistiche occasionali e recuperi vari) (Tav. 23).

Per il 1993 l'Istat ha realizzato circa 11.178 milioni di lire di entrate proprie che rappresentano il 5,2% del totale delle entrate riscosse.

Le entrate proprie riguardano:

- vendita di prodotti statistici.

Questa attività comprende sia la vendita di pubblicazioni presso la sede di Roma, sia gli abbonamenti a pubblicazioni Istat, nonché la vendita di dati statistici a privati che ne hanno fatto richiesta.

Nell'anno in corso il livello di vendite raggiunto ha prodotto introiti per circa L. 1,7 miliardi.

L'Istituto attua un'attenta politica di promozione delle vendite dei prodotti statistici con l'intento di migliorare progressivamente il rapporto fra entrate proprie e trasferimenti dello Stato.

- I contratti e le convenzioni.

Questa categoria di rapporti di collaborazione con grossi utenti ha fornito la maggior parte delle entrate proprie: L. 7,2 miliardi pari al 64,8% delle entrate proprie.

Nell'anno 1993 i contratti e convenzioni con la CEE hanno prodotto entrate per circa L. 4.700 milioni.

Tra i contratti con Enti pubblici e' da segnalare l'acquisizione del finanziamento dal C.N.R. per la realizzazione del progetto finalizzato "Osservatorio sulle metodologie ed innovazioni con particolare riferimento alla funzionalità delle amministrazioni pubbliche" per L.2.200 milioni, acquisito interamente nel 1993.

- Le entrate provenienti dal patrimonio che assumono scarsa rilevanza sul Bilancio dell'Istat, riguardano principalmente interessi su depositi cauzionali corrisposti dai locatori sui contratti di locazione e fitti attivi di unità immobiliari di proprietà. Esse hanno prodotto introiti per L. 42 milioni.

- Altre cause.

Le altre entrate riguardano reintroiti di competenze fisse per posizioni di comando presso altre Amministrazioni pubbliche ed introiti per ritenute al personale per giornate di sciopero per un importo complessivo di L. 2,2 miliardi.

Analisi delle spese

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontati a 215.358 milioni, con una variazione in meno del 7% rispetto alle previsioni finali (L. 231.486). I relativi pagamenti di competenza,

ammontanti a L. 170.663 milioni, hanno presentato un indice di realizzazione del 79,3% rispetto agli impegni.

Le spese impegnate, sempre escludendo le partite di giro, sono state destinate per il 70,8% al personale e per il 29,2% ad altre spese. Un'analisi più articolata delle spese in termini del loro utilizzo viene di seguito sviluppata esaminando l'allocazione delle risorse per area e per voce di spesa, utilizzando dati di cassa (Tav. 25).

Allocazione delle risorse nelle aree di interesse.

La distribuzione delle risorse o dei relativi costi nelle aree di interesse in cui si articola la complessa attività dell'Istat costituisce un momento di analisi, di ricerca del funzionamento delle varie parti della struttura produttiva, di comparazione delle varie attività. Le aree di attività si individuano nelle partizioni organizzative dell'Istituto secondo il prospetto seguente:

FUNZIONI/AREE	PARTIZIONI ORGANIZZATIVE
Funzioni tecniche	
Area demografica e socio-ambientale	DCPT escl. Censimento
Area economica e della contabilità nazionale	DCII E DCNA escl. Censimento
Funzioni di coordinamento	
Area di coordin. tecnico e organizzativo	DGEN e PRES escl. Relazioni esterne
Area di coordinamento del SISTAN	Segreteria centrale del Sistan
Funzioni di supporto	
Area amministrativa	DCGR escl. Biblioteca
Area informatica	DINF
Area diffusione	DDBD, Relaz. esterne e rapp. con la Stampa, Biblioteca
Censimenti	
Area Censim. Agricoltura	Serv. Cens. Agricoltura
Area Censim. Pop. e CIS	Serv. Cens. Pop.

In sintesi i risultati complessivi delle elaborazioni effettuate, con riferimento all'anno 1993, mostrano la ripartizione delle risorse (in milioni di lire) tra i settori distinti in quattro subaree funzionalmente omogenee. Per gli opportuni confronti temporali sono riportati anche i dati relativi all'anno 1992. I dati sono espressi in termini di cassa. (Tav. 26).

Rispetto al 1992 l'Istituto ha potuto contare su una disponibilità complessiva molto inferiore (circa 177 miliardi in meno), soprattutto perchè si è esaurito con il

predetto anno il contributo statale per i Censimenti. I servizi ordinari hanno dovuto funzionare disponendo di risorse pari a quelle dell'anno precedente, tuttavia le tendenze principali che si possono rilevare dal suddetto raffronto appaiono comunque in linea con le strategie che l'Istituto si era prefisso in fase di previsione.

L'area economica rimane quella in cui si riversa il maggior peso delle risorse, tenendo conto che in essa sono presenti due tipi di funzioni: quella di rilevazione e ricerca in campo economico e quella di contabilità nazionale, anche se rispetto al 1992 mostra una leggera flessione di cui si avvantaggia l'area demografica e socio-ambientale, il cui piano di attività è costituito da rilevazioni statistiche di fenomeni sociali rilevanti (quali l'istruzione, il lavoro, gli aspetti comportamentali delle famiglie, ecc.), nonché le aree di coordinamento. Queste ultime crescono soprattutto per l'aumento dei compiti e delle risorse dedicati al coordinamento del Sistema Statistico Nazionale, il cui peso va sempre più aumentando nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto.

Si sono mantenute abbastanza costanti le risorse destinate alla diffusione, mentre hanno subito una leggera flessione l'area informatica e l'area amministrativa; quest'ultima, che assorbe il 15,8% delle risorse, ha segnato anche nel 1993, una flessione rispetto all'anno

precedente, come conseguenza di un effettivo snellimento e miglioramento dell'attività amministrativa.

La relativa alta incidenza sul complesso delle attività dell'area amministrativa continua ad essere influenzata dalla presenza nei servizi stessi degli addetti ai servizi ausiliari in senso stretto (portinerie, anticamere, ecc.) o a servizi tecnologici di non elevato livello (officine, addetti alla sorveglianza delle centrali termiche, telefoniche, elettriche, antincendio, ecc...).

L'area dei Censimenti non è stata considerata nella ripartizione percentuale, in considerazione del fatto che detta area rappresenta un elemento soggetto a forti variazioni nel tempo e quindi avrebbe causato un sensibile effetto distorsivo nei confronti temporali.

Allocazione delle risorse per voci di spesa

La distribuzione delle risorse nei principali raggruppamenti di spesa è rappresentata con riferimento agli anni 1992 e 1993 ed alla consueta distinzione tra Servizi ordinari e Censimenti (Tav. 27).

Si nota facilmente come la quota di spesa per il personale sia sempre superiore al 70% nei Servizi ordinari, mentre nei Censimenti la maggior parte delle risorse

è stata impiegata nella raccolta dati.

I principali eventi che hanno contraddistinto il 1993 sono di seguito rappresentati.

Personale

La distribuzione del personale, per livelli, nell'ambito di ciascuna area è stata effettuata tenendo presente il personale presente alla data del 31 dicembre 1993 con riferimento a quello al 31 dicembre 1992.

Con riferimento alla distribuzione dei costi del personale per livello, si rileva che i costi medi pro-capite riferiti all'anno 1993 non si discostano dalla medesima media relativa al 1992, in quanto non si sono verificati aumenti sensibili negli stipendi al personale, ed è diminuito di circa 80 unità il numero medio delle presenze nel 1993.

Per quanto riguarda la spesa per "missioni", all'interno della voce "personale", è stata effettuata una analisi articolata delle spese, corredata da diversi indicatori relativi al numero di incarichi, alle giornate, al costo per giornata e per incarico e alla durata media per incarico. Rispetto al 1992, si è avuta una contrazione della spesa, dovuta principalmente alla sensibile diminuzione di incarichi di missione nell'area Censimenti.

Informatica

Nell'area informatica si ha una leggera riduzione (-2,3%), rispetto al 1992, dei pagamenti effettuati nell'ambito dell'attività corrente. Sempre con riferimento al 1992, si ha invece una forte contrazione della spesa nell'area dei Censimenti, dovuta al progressivo completamento dei programmi censuari.

Locali

Le spese per l'uso ed il mantenimento dei locali sono state nel 1993 superiori a quelle dell'anno precedente, soprattutto per lo slittamento nell'anno 1993 di pagamenti sui capitoli censuari di quote per fitti relative all'anno 1992. Per quanto riguarda invece la spesa relativa all'energia e alla pulizia e vigilanza, questa è rimasta abbastanza costante rispetto all'anno precedente.

Beni e servizi

La voce "beni e servizi" comprende diverse categorie di spesa (tav. 34). Anche in questo caso la spesa, nell'ambito dell'attività corrente, è rimasta costante rispetto al 1992, fatta eccezione per la voce

relativa alla posta e telefono, dove si è avuto un aumento della spesa pari al 18,7%. La sensibile diminuzione di questa categoria di spese nell'area dei Censimenti è dovuta, anche in questo caso, al completamento del programma censuario.

E' infine da evidenziare che la voce "Altre spese" comprende: tasse; consulenze tecniche (progettazione lavori, prevenzione antincendi, ecc.); servizi vari; equo indennizzo; spese per pubblicità (in particolare la pubblicità prevista dalla recente normativa per l'espletamento delle gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi); spese per associazioni e partecipazioni a congressi, seminari e simili.

Stampa

La stampa per modelli registra una riduzione della spesa sia nell'ambito dell'attività corrente e, in maggior misura in quella censuaria. Riguardo, invece, alle pubblicazioni la riduzione della spesa si registra solo per l'attività corrente, mentre nei Censimenti il sensibile aumento è relativo allo slittamento dei pagamenti avvenuto nel 1993.

Avuto riguardo alla risorsa "Stampa" è da avvertire che i dati fanno riferimento sia alla produzione affi-

data a tipografie esterne, sia a quella effettuata all'interno presso il Centro stampa dell'Istat. Per una valutazione dei volumi delle due componenti della risorsa "Stampa", nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli anni 1992 e 1993 in migliaia di pagine.

M O D E L L I	1 9 9 2		1 9 9 3	
	N. PAGINE (Migliaia)	%	N. PAGINE (Migliaia)	%
Interno	1.870	4,3	3.300	5,4
Esterno	41.217	95,7	58.042	94,6
Totale	43.087	100,0	61.342	100,0

PUBBLICAZIONI	1 9 9 2		1 9 9 3	
	N. PAGINE (Migliaia)	%	N. PAGINE (Migliaia)	%
Interno	8.936	5,9	8.610	5,5
Esterno	135.471	89,1	149.591	94,5
Totale	144.407	100,0	158.201	100,0

Censimenti

Per una rappresentazione integrale delle operazioni finanziarie relative alla gestione del progetto "Censimenti" si reputa opportuno riportare lo stato dei pagamenti effettuati e delle spese impegnate negli appositi

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

capitoli di bilancio.

Le somme pagate sono sinteticamente esposte nei prospetti seguenti, mentre i dati relativi alla natura delle spese pagate, alla loro composizione e alla loro distinzione tra spese al centro e spese alla periferia, sono contenuti nelle tavv. 36, 37 e 38.

Somme pagate (in milioni)

ANNO	Censim. generale dell'agricoltura	Censimento popolazione abitazioni e Censimento dell'industria e servizi
1990	25.468	101
1991	80.712	117.013
1992	14.308	184.551
1993	1.927	50.198
TOTALE	122.415	351.863
474.278		

Somme impegnate (in milioni)

ANNO	Censim. generale dell'agricoltura	Censimento popolazione abitazioni e Censimento dell'industria e servizi
1990	59.000	150
1991	72.000	261.850
1992	—	184.200
1993	—	—
TOTALE	131.000	446.200
577.200		

DIFFERENZA TRA SOMME
IMPEGNATE E PAGATE

102.922
=====

Tav. 19

- Principali aggregati dei risultati di gestione. Anni 1992 e 1993
(milioni di lire)

	1992	1993
Previsioni di entrata	488.830	299.823
Previsioni di uscita	496.431	318.378
Differenza	-7.601	-18.555
Entrate accertate	475.041	329.411
Uscite impegnate	476.646	289.868
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-1.605	39.543
Residui attivi smaltiti	34.677	2.236
Residui passivi smaltiti	148.515	81.987
Riscossioni	503.383	328.626
Pagamenti	479.535	324.159
Differenza	23.848	4.467
Debiti al 31 dicembre	213.854	171.561
Crediti al 31 dicembre	6.042	6.558
Differenza	207.812	165.003
Avanzo di amministrazione	67.749	115.025
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	105.785	106.371
b) Riserve finanziarie accantonate	52.172	51.353
Differenza	53.613	55.018
Indice di copertura b/a%	49,3	48,3

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

AV. 20 - Gestione della competenza. Anni 1991-1993 (milioni di lire)

	ENTRATE			USCITE		
	1991	1992	1993	1991	1992	1993
A - PARTE CORRENTE						
- STATISTICHE CORRENTI	204.048	206.374	211.085	205.734	205.816	214.385
- CENSIMENTI E STATISTICHE OCCASIONALI	334.525	186.462	4.714	331.575	184.467	
B - CONTO CAPITALE						
- STATISTICHE CORRENTI	74	2	5	1.840	528	973
- CENSIMENTI E STATISTICHE OCCASIONALI	0	0	0	2.800	1.400	0
TOTALE (A + B).....	538.647	392.838	215.804	541.949	392.211	215.358
Risultato di parte corrente e conto capitale.....	-3.302	0	0	0	627	446
Partite di giro e contabilità speciali.	80.655	82.202	113.607	78.060	84.435	74.510
TOTALE GENERALE	619.302	475.040	329.411	620.009	476.646	289.868
Risultato di competenza.....	707	1.606	—	—	—	39.543

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 21 - Conto di competenza e di cassa. Anno 1993 (milioni di lire)

S E T T O R I	ENTRATE			USCITE		
	Assegnaz. statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
CONTO DI COMPETENZA						
Statistiche correnti e conto capitale... %	203.000 100,0	8.090 63,2	211.090 97,8	152.542 100,0	62.116 98,9	214.658 99,7
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale.....	0	4.714	4.714	-	700	700
	0,0	38,8	2,2		1,1	0,3
TOTALE.....	203.000 100,0	12.804 100,0	215.804 100,0	152.542 100,0	62.816 100,0	215.358 100,0
CONTO DI CASSA						
Statistiche correnti e conto capitale... %	203.000 100,0	6.459 57,8	209.459 97,8	142.990 100,0	53.147 50,1	196.137 78,7
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale.....	0	4.719	4.719	-	52.986	52.986
	0,0	42,2	2,2		49,9	21,3
TOTALE.....	203.000 100,0	11.178 100,0	214.178 100,0	142.990 100,0	106.133 100,0	249.123 100,0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 22

- Conto di competenza (a). Anni 1984-93 (Milioni di lire)

ANNI	ENTRATE (Riscossioni)			USCITE (Pagamenti)		
	ASSEGNAZ. STATALE	ALTRE ENTRATE	TOTALE	SPESE DI PERSONALE	ALTRE USCITE	TOTALE
1	2	3	4=2+3	5	6	7=5+6
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
1990	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
1991	198.388	5.734	204.122	147.258	60.316	207.574
1992	202.653	3.725	206.378	152.081	54.263	206.344
1993	203.000	12.804	215.804	152.542	62.116	214.658
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
1989	97,2	2,8	100,0	70,3	29,7	100,0
1990	97,6	2,4	100,0	70,4	29,6	100,0
1991	97,2	2,8	100,0	70,9	29,1	100,0
1992	98,2	1,8	100,0	73,7	26,3	100,0
1993	94,1	5,9	100,0	71,1	28,9	100,0
VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE						
1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987/86	8,0	4,6	-0,1	2,3	9,5	4,7
1988/87	19,7	-6,4	19,1	36,2	-0,7	27,7
1989/88	4,0	65,9	5,1	-0,1	-5,3	-1,7
1990/89	3,8	-14,4	3,3	9,9	9,4	9,8
1991/90	22,5	46,5	23,0	18,0	15,2	17,2
1992/91	2,1	-35,0	1,1	3,3	-10,0	-0,6
1993/92	0,2	243,7	4,6	0,3	14,5	4,0

(a) - Per le statistiche correnti e in conto capitale, escluse le entrate e le uscite relative ai censimenti e statistiche occasionali.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 23 - Ripartizione delle entrate. Accertamenti. Anni 1992 - 1993 (Milioni di lire)
(Escluse le "Partite di giro e gestioni speciali")

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	1992	1993	Composizione percentuale			
			Su1 totale		Su altre entrate	
			1992	1993	1992	1993
1) ASSEGNAZIONE STATALE:						
- per le statistiche correnti	202.653	203.000	51,6	94,1		
- per i Censimenti.....	184.200	0	46,9	0,0		
2) ALTRE ENTRATE	5.985	12.804	1,5	5,9	100,0	100,0
- Contributi di Enti	3.343	8.258	0,9	3,8	55,9	64,5
- Redditi e proventi patrimoniali.	86	42	0,0	0,0	1,4	0,3
- Vendita pubblicazioni	965	1.041	0,2	0,5	16,1	8,1
- Fornitura dati statistici	726	683	0,2	0,3	12,1	-5,3
- Altre vendite	77	109	0,0	0,1	1,3	0,9
- Recuperi vari	788	2.671	0,2	1,2	13,2	20,9
TOTALE	392.838	215.804	100,0	100,0		

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 24 - Analisi delle spese per grandi gruppi - Impegni. Anni 1992-1993 (milioni di lire)

GRUPPI DI SPESE	1992		1993		Composizione percentuale		
					Sul totale generale		Su altre spese
	1992	1993	1992	1993	1992	1993	1993
SPESE PER STATISTICHE CORRENTI							
1) SPESE DI PERSONALE	152.081	152.542	73,7	71,1			
2) ALTRE SPESE	54.263	62.116	26,3	28,9	100,0	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	12.661	18.622	6,1	8,7	23,3	30,0	30,0
- Spese per la raccolta e revisione dei dati	10.529	16.873	5,1	7,9	19,4	27,2	27,2
- Spese per stampa modelli	2.132	1.749	1,0	0,8	3,9	2,8	2,8
Noti di apparecchiature ed acquisizioni di software	9.940	10.834	4,8	5,0	18,3	17,4	17,4
- Noti e manutenzioni di macchine	5.426	6.320	2,6	2,9	10,0	10,2	10,2
- Acquisizione di software	3.583	3.767	1,7	1,8	6,6	6,1	6,1
- Spese elaborazioni esterne	931	747	0,5	0,3	1,7	1,2	1,2
Pubblicazioni	2.589	2.285	1,3	1,1	4,8	3,7	3,7
Spese generali di ufficio	29.073	30.375	14,1	14,2	53,6	48,9	48,9
TOTALE.....	206.344	214.658	100,0	100,0	-	-	-
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI.....							
TOTALE GENERALE	206.344	215.358					

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 25 - RISORSE PER TIPO E PER AREA DI UTILIZZAZIONE
SOMME PAGATE NELL' ANNO 1993 (Miliardi di Lire)

AREE DI INTERESSE E SERVIZI ESSENZIALI	AREA DI INTERESSE								SERVIZI ESSENZIALI			COMPLESSO DELLE ATTIVITA'	CENSIMENTI		TOTALE GENERALE 1992			
	DEMO- GRAFICA		SOCIO- AMBIEN- TALE		ECONO- MICA		GENERALE		STATISTICA DECENTRATA		AMMINI- STRATIVI E TECNOLOG.		INFOR- MATICI			DIFFUSIONE E RELAZ. ESTERNE		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9=1+...+8	10	11		12=9+10+11					
RISORSE UTILIZZATE																		
1) PERSONALE.....	4.094	15.561	44.280	8.567	16.726	25.193	16.757	8.284	138.962	977	8.976	148.915	153.643					
2) INFORMATICA.....	966	2.581	2.968	356	23	1.010	2.171	120	10.195	189	8.384	18.768	32.455					
3) LOCALI.....	522	1.757	4.498	977	1.205	2.344	1.853	1.006	14.162	25	5.393	19.580	14.502					
4) BENI E SERVIZI.....	374	1.460	4.272	729	1.533	1.503	940	449	11.260	171	2.658	14.089	31.642					
5) RACCOLTA DATI.....	0	8.166	3.544	0	0	0	0	0	11.710	0	28.391	40.601	140.229					
6) COLLABORAZIONI.....	0	0	0	1.856	183	0	0	0	2.039	0	0	2.039	1.568					
7) STAMPA.....	354	673	638	117	14	1	0	767	2.564	1.395	1	3.960	19.913					
8) ORGANI ISTITUZIONALI.....	32	125	365	62	131	233	146	70	1.164	0	7	1.171	2.143					
COMPLESSO DELLE RISORSE.....	6.342	30.323	60.565	12.664	19.315	30.284	21.867	10.696	192.056	2.757	54.310	249.123	396.095					
Composizione percentuale...	3,30	15,79	31,54	6,59	10,06	15,77	11,39	5,57	100,00	---	---	---	---					
COMPLESSO DELLE RISORSE 1992 .	6.447	23.353	65.954	10.889	19.076	31.702	24.721	10.726	192.868	16.365	186.862	396.095	---					
Composizione percentuale	3,34	12,11	34,20	5,65	9,89	16,44	12,82	5,56	100,00	---	---	---	---					

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

due Tav. 25 - Risorse per tipo e per area di utilizzazione.
Somme pagate nel 1993 (Valori percentuali)

AREE DI INTERESSE E SERVIZI ESSENZIALI	AREA DI INTERESSE								SERVIZI ESSENZIALI			COMPLESSO DELLE ATTIVITA'	CENSIMENTI		TOTALE GENERALE 1992		
	DENO- GRAFICA	SOCIO- AMBIEN- TALE	ECONO- MICA	GENERALE	STATISTICA DECENTRATA	AMMINI- STRATIVI E TECHOL.	INFOR- MATICI	DIFFUSIONE E RELAZ. ESTERNE	9=1+...+8	10	11		12=9+10+11	AGRICOL- TURA		POPOLAZ. INDUSTRIA E COMMER.	
																	1
SORSE UTILIZZATE																	
) PERSONALE.....	64,55	51,32	73,11	67,65	84,01	83,19	76,63	77,45	72,35	35,44	16,53	59,78	36,79				
) INFORMATICA.....	15,23	8,51	4,90	2,81	,12	3,34	9,93	1,12	5,31	6,86	15,44	7,53	8,19				
) LOCALI.....	8,23	5,79	7,43	7,71	6,24	7,74	8,47	9,41	7,37	,91	9,93	7,86	3,66				
) BENI E SERVIZI	5,90	4,81	7,05	5,76	7,94	4,96	4,30	4,20	5,86	6,20	4,89	5,66	7,99				
) RACCOLTA DATI.....	,00	26,93	5,85	,00	,00	,00	,00	,00	6,10	,00	53,20	16,30	35,40				
) COLLABORAZIONI.....	,00	,00	,00	14,66	,95	,00	,00	,00	1,06	,00	,00	,82	,40				
) STAMPA.....	5,56	2,22	1,05	,92	,07	,00	,00	7,17	1,34	50,60	,00	1,59	5,03				
) ORGANI ISTITUZIONALI.....	,50	,41	,60	,49	,68	,77	,67	,65	,61	,00	,01	,47	,54				
COMPLESSO DELLE RISORSE.....	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00				

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

segue Tav. 25 - Risorse per tipo e per area di utilizzazione.
Somme pagate nel 1993 (Valori comparativi)

AREE DI INTERESSE E SERVIZI ESSENZIALI	AREA DI INTERESSE						SERVIZI ESSENZIALI			COMPLESSO DELLE ATTIVITA'
	DEMO- GRAFICA	SOCIO- AMBIEN- TALE	ECONO- MICA	GENERALE	STATISTICA DECENTRATA	AMMINI- STRATIVI E TECNOLOG.	INFOR- MATICI	DIFFUSIONE E RELAZ. ESTERNE	9=1+...+8	
RISORSE UTILIZZATE	1	2	3	4	5	6	7	8		
1) PERSONALE.....	2,95	11,20	31,86	6,16	11,68	18,13	12,06	5,96	100,00	
2) INFORMATICA.....	9,48	25,32	29,11	3,49	0,23	9,91	21,29	1,18	100,00	
3) LOCALI.....	3,69	12,41	31,76	6,90	8,51	16,55	13,08	7,10	100,00	
4) BENI E SERVIZI	3,32	12,97	37,94	6,47	13,61	13,35	8,35	3,99	100,00	
5) RACCOLTA DATI.....	0,00	69,74	30,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	
6) COLLABORAZIONI.....	0,00	0,00	0,00	91,03	8,97	0,00	0,00	0,00	100,00	
7) STAMPA.....	13,81	26,25	24,88	4,56	0,55	0,04	0,00	29,91	100,00	
8) ORGANI ISTITUZIONALI.....	2,75	10,74	31,36	5,33	11,25	20,02	12,54	6,01	100,00	
COMPLESSO DELLE RISORSE.....	3,30	15,79	31,54	6,59	10,06	15,77	11,39	5,57	100,00	
COMPLESSO DELLE RISORSE 1992 .	3,34	12,11	34,20	5,65	9,89	16,44	12,82	5,56	100,00	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 26 - Allocazione delle risorse per aree (milioni di lire)

	SPESE (Cassa)		COMPOSIZIONE %	
	1992	1993	1992	1993
Area demografica e socio-ambientale	29.800	36.665	15,5	19,1
Area economica e della contabilità nazionale	65.954	60.565	34,2	31,5
A) Funzioni tecniche	95.754	97.230	49,6	50,6
Area di coordinamento tecnico e organizzativo	10.889	12.664	5,6	6,6
Area di coordinamento del SISTAN	19.076	19.315	9,9	10,1
B) Funzioni di coordinamento	29.965	31.979	15,5	16,7
Area amministrativa	31.702	30.284	16,4	15,8
Area informatica	24.721	21.867	12,8	11,4
Area diffusione	10.726	10.696	5,6	5,6
C) Funzioni di supporto	67.149	62.847	34,8	32,7
Totale A + B + C	192.868	192.056	100,0	100,0
Censimento Agricoltura	16.365	2.757		
Censimento Popolazione e CIS	186.862	54.310		
D) Totale Censimenti	203.227	57.067		
IN COMPLESSO	396.095	249.123		

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav. 27 - Allocazione delle risorse per tipologia di spesa (Milioni di lire)

TIPO DI SPESA	SERVIZI ORDINARI		CENSIMENTI		ISTITUTO	
	1992	1993	1992	1993	1992	1993
Personale	142.805	138.962	10.838	9.953	153.643	148.915
Informatica	10.437	10.195	22.018	8.573	32.455	18.768
Locali	12.431	14.162	2.071	5.418	14.502	19.580
Beni e Servizi	11.064	11.260	20.578	2.829	31.642	14.089
Raccolta dati	8.587	11.710	131.642	28.891	140.229	40.601
Collaborazioni	1.512	2.039	56	0	1.568	2.039
Stampa	4.100	2.564	15.813	1.396	19.913	3.960
Organi istituzionali	1.932	1.164	211	7	2.143	1.171
In complesso	192.868	192.056	203.227	57.067	396.095	249.123

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

28 - RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER LIVELLO PROFESSIONALE - ANNO 1993
(MIGLIAIA DI LIRE)

EL-	NUMERO MEDIO	COMPETENZE FISSE		COMPETENZE ACCESSORIE(1)		CONTR. SOC. E ASSIST.		MISSIONI	
		LORDO SENZA O.R.	COMPENSO MEDIO	LORDO SENZA O.R.	COMPENSO MEDIO	IMPORTO (Cap.28)	CONTR. MEDIO	IMPORTO LORDO	SPESA MEDIA LORDA
	2	3	4=3/2	5	6=5/2	7	8=7/2	9	10=9/2
	28	2.986.212	106.650	98.366	3.513	15.073	520	136.000	4.857
	102	7.373.423	72.288	296.305	2.905	53.017	520	337.236	3.306
I	201	11.111.165	55.279	570.935	2.840	104.474	520	611.108	3.040
	285	11.874.055	41.663	2.770.145	9.720	148.135	520	138.140	485
	207	7.381.528	35.660	1.756.605	8.486	107.593	520	83.979	406
	1.209	38.650.565	31.969	8.604.385	7.117	628.405	520	137.421	114
I	261	7.532.185	28.859	1.671.009	6.402	135.661	520	22.008	84
II	105	2.977.117	28.353	592.915	5.647	54.576	520	2.616	25
	174	4.484.314	25.772	1.115.105	6.409	89.921	520	2.137	12
	9	216.425	24.047	44.189	4.910	4.678	520	0	0
TALE	2.581	94.586.989	36.647	17.519.959	6.788	1.341.533	520	1.470.645	570
92	2.643	97.338.362	36.829	18.894.480	7.149	1.317.094	498	1.993.178	754

Incentivazione, straordinario, indennità meccanografica, oneri e rischi, ed altre indennità analoghe.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

eghe TAV. 28 - RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER LIVELLO PROFESSIONALE - ANNO 1993
(MIGLIAIA DI LIRE)

LIVELLI	NUMERO MEDIO	TOTALE COMPETENZE SENZA ONERI RIFLESSI	SPESA MEDIA COMPLESSIVA SENZA ONERI RIFLESSI	ONERI RIFLESSI		TOTALE COMPETENZE CON ONERI RIFLESSI	SPESA MEDIA COMPLESSIVA CON ONERI RIFLESSI	SPESA MEDIA COMPLESSIVA CON ONERI RIFLESSI 1992
				IMPORTO TOTALE	ONERE MED. PRO-CAPITE			
1	2	3	4=3/2	5	6=5/2	7=3+5	8=7/2	
I	28	3.235.651	115.559	1.015.346	36.262	4.250.997	151.821	229.918
II	102	8.059.981	79.019	2.512.390	24.631	10.572.371	103.651	130.653
III	201	12.397.682	61.680	3.799.770	18.904	16.197.452	80.584	81.828
IV	285	14.930.475	52.388	4.268.874	14.979	19.199.349	67.366	70.044
V	207	9.329.705	45.071	2.657.169	12.837	11.986.874	57.908	56.798
VI	1.209	48.020.776	39.719	13.850.015	11.456	61.870.791	51.175	47.205
VII	261	9.360.863	35.865	2.698.435	10.339	12.059.300	46.204	42.789
VIII	105	3.627.224	34.545	1.059.750	10.093	4.686.974	44.638	40.836
IX	174	5.691.477	32.710	1.618.357	9.301	7.309.834	42.011	34.412
X	9	265.292	29.477	77.145	8.572	342.437	38.049	38.093
TOTALE	2.581	114.919.126	44.525	33.557.251	13.002	148.476.379	57.527	57.925
1992	2.643	119.543.114	45.230	33.552.231	12.695	153.095.345	57.925	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

av. 29 - Spese per incarichi di missione (Mlioni di lire)

ATTIVITA'	I T A L I A			E S T E R O			T O T A L E		
	Incarichi di missioni	Importo liquidato	Costo medio	Incarichi di missioni	Importo liquidato	Costo medio	Incarichi di missioni	Importo liquidato	Costo medio
ATTIVITA' CORRENTE	1.534	886.964	578	160	585.185	3.657	1.694	1.472.153	869
INSIEMI	33	18.492	560	0	-	-	33	18.492	560
TOTALE	1.567	905.456	578	160	585.185	3.657	1.727	1.490.645	863

Nota: Nell'importo liquidato sono compresi gli anticipi di missione.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 30 - Elementi caratteristici delle missioni liquidate nel 1992 e 1993

	1992		1993		Variazione percent.
Incarichi di missione (numero)	Interno	2.842	1.567	-44,9	
	Estero	211	160	-24,2	
Giornate di missione (numero)	Interno	12.355	4.704	-61,9	
	Estero	1.049	732	-30,2	
Importo liquidato (migliaia di lire)	Interno	1.913.740	905.456	-52,7	
	Estero	535.193	585.185	9,3	
Costo per incarico (migliaia di lire)	Interno	673	558	-17,1	
	Estero	2.536	3.657	44,2	
Durata media per incarico (giorni)	Interno	4,35	3,00	-30,9	
	Estero	4,97	4,58	-8,0	
Costo medio giornaliero (migliaia di lire)	Interno	155	192	24,3	
	Estero	510	799	56,7	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

. 31 - Spese di informatica per gli anni 1992 e 1993 (migliaia di lire)

RIZIONE DELLE ATTIVITA'	ANNI	APPARECCHIA- TURE INFOR- MATICHE	SOFTWARE	REGISTRAZIONE DATI	TOTALE SPESE DI INFORMATICA
ività corrente:	1992	6.390.830	3.147.085	898.770	10.436.685
	1993	7.025.015	2.522.972	648.108	10.196.095
simenti:	1992	1.560.361	2.228.441	18.229.502	22.018.304
	1993	2.780.517	0	5.792.222	8.572.739
complesso:	1992	7.951.191	5.375.526	19.128.272	32.454.989
	1993	9.805.532	2.522.972	6.440.330	18.768.834

TAV. 32 - COSTO ANNUO DEI SERVIZI PER MQ. (ANNI 1992 E 1993) (migliaia di Lire)

V O C I O I S P E S A	1 9 9 2	1 9 9 3	Indice 1993 /1992
FITTI E MANUTENZIONE.....	(a) 161	(b) 176	9,60
ENERGIA.....	30	30	---
PULIZIA E VIGILANZA.....	49	55	11,41

(a) L'importo dei fitti pagato nel 1992 è stato aggiornato con il pagamento effettuato nel 1993 e riferito al 1992.

(b) L'importo è stato depurato del pagamento di canoni di competenza del 1992 effettuato nel 1993.

TAV. 33 - SUPERFICI DISPONIBILI PER LE SEDI DELL'ISTAT

IMMOBILI UTILIZZATI	SUPERFICIE		
	LORDA DISPONI- BILE IN MQ.	% MQ.	COSTO LOCATIVO ANNUO AL MQ.
1) AL CENTRO:			
A) - Di proprietà o in uso gratuito:			
Via C. Balbo, 16 (uso gratuito)	19.960	29,30	---
Viale Liegi, 11	7.339	10,77	---
Via Depretis, 74/b	3.464	5,09	---
TOTALE A	30.763	45,16	---
B) - In locazione:			
Via Ravà, 150	10.000	14,68	309.565
Via Depretis, 77	1.250	1,84	406.208
Via Tuscolana, 1788 ...	10.900	16,00	179.433
Via Torino, 6	1.190	1,75	545.874
Via Gaeta, 4	1.761	2,59	571.712
Via Licoride, 29	4.000	5,87	88.013
Via Licoride, 35	2.800	4,11	65.102
TOTALE B	31.901	46,83	242.937
TOTALE AL CENTRO	62.664	92,00	---
2) ALLA PERIFERIA:			
A) Di proprietà	---	---	---
B) In locazione	5.451	8,00	224.422
TOTALE ALLA PERIFERIA ..	5.451	8,00	224.422
TOTALE COMPLESSIVO	68.115	100,00	---

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav. 34 - Beni e servizi distribuiti per attività corrente e censimenti. Anni 1992 e 1993 (migliaia di lire)
(migliaia di lire)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	ANNI	MOBILI E MACCHINE	BENI DI CONSUMO	TRASPORTI E ASSICURAZ.	POSTA E TELEFONO	ALTRE SPESE
Attività corrente:	1992	1.404.783	585.293	1.461.164	4.993.032	2.620.208
	1993	1.210.312	388.104	1.568.834	5.926.515	2.164.995
Censimenti:	1992	2.267.901	42.010	1.123.634	3.260.582	13.884.017
	1993	74.492	28.402	728.126	1.446.133	551.696
IN COMPLESSO:	1992	3.672.684	627.303	2.584.798	8.253.614	16.504.225
	1993	1.284.804	416.506	2.296.960	7.372.648	2.716.691

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav. 35 - Spese di stampa distribuite per attività corrente e censimenti. Anni 1992 e 1993
(Migliaia di lire)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	MODELLI			PUBBLICAZIONI	
	ANNI	Pagine stampate (Migliaia)	Spesa (In migliaia di lire)	Pagine stampate (Migliaia)	Spesa (In migliaia di lire)
Attività corrente:	1992	43.087	1.832.223	101.735	2.266.760
	1993	61.342	841.660	104.955	1.722.434
Censimenti:	1992	0 (a)	15.228.915	42.672	585.278
	1993	0	38.591	53.246	1.358.027
In complesso:	1992	43.087	17.061.138	144.407	2.852.038
	1993	61.342	880.251	158.201	3.080.461

(a) Slittamento temporale del pagamento sugli ordini di stampa.

TAV. 36 - SPESE EFFETTUATE NEGLI ANNI 1990-1993 PER IL CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - (Milioni di lire)

VOCI DI SPESA	A N N I				T O T A L E	
	1990	1991	1992	1993	IMPORTO	%
Spese al centro:						
1) Organi consultivi.....	37	48	48	0	133	0,1
2) Stampa.....	126	1.820	624	1.395	3.965	3,2
3) Ufficio.....	99	1.470	750	44	2.363	1,9
4) Elaborazione dati.....	23	1.861	5.101	189	7.174	5,9
5) Personale.....	732	2.137	561	149	3.579	2,9
11) Basi territoriali....	0	0	6.000	0	6.000	4,9
Spese alla periferia:						
6) Camere di Commercio...	250	1.258	0	0	1.508	1,2
7) U.I.C.....	500	3.113	0	0	3.613	3,0
8) Comuni e U.C.C.....	9.659	40.712	26	0	50.397	41,2
9) Rilevatori.....	13.221	24.988	1.035	0	39.244	32,1
10) Elaborazione dati....	0	0	0	0	0	0,0
Totale.....	24.647	77.407	14.145	1.777	117.976	96,4
PUBBLICITA'.....	821	3.195	39	150	4.205	3,4
INVESTIMENTI.....	0	110	124	0	234	0,2
Totale.....	821	3.305	163	150	4.439	3,6
TOTALE GENERALE.....	25.468	80.712	14.308	1.927	122.415	100,0

TAV. 37

- SPESE EFFETTUATE NEGLI ANNI 1990-1993 PER IL CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI E VII CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI - (Milioni di lire)

VOCI DI SPESA	A N N I				T O T A L E	
	1990	1991	1992	1993	IMPORTO	%
Spese al centro:						
1) Organi consultivi.....	2	45	162	7	216	0,1
2) Stampa.....	17	36	15.191	2	15.246	4,3
3) Ufficio.....	1	2.212	10.462	7.142	19.817	5,6
4) Elaborazione dati.....	0	112	16.917	8.384	25.413	7,2
5) Personale.....	8	1.096	6.339	5.337	12.780	3,6
11) Basi territoriali....	0	10.591	881	286	11.758	3,3
Spese alla periferia:						
6) Camere di Commercio...	0	5.500	137	2.970	8.607	2,4
8) Comuni e U.C.C.....	73	40.500	22.036	18.357	80.966	23,0
9) Rilevatori.....	0	50.908	107.319	6.829	165.056	46,9
10) Elaborazione dati....	0	0	1.087	734	1.821	0,5
Totale.....	101	111.000	180.531	50.048	341.680	97,1
PUBBLICITA'.....	0	6.000	3.924	76	10.000	2,8
INVESTIMENTI.....	0	13	96	74	183	0,1
Totale.....	0	6.013	4.020	150	10.183	2,9
TOTALE GENERALE.....	101	117.013	184.551	50.198	351.863	100,0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 38

- STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SPESA PER I CENSIMENTI GENERALI
(Milioni di lire)

VOCI DI SPESA	IV CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA			XIII CENS. GEN.LE POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI E VII CENSIM. INDUS. COMM. E SERV.		
	PROGRAMMA FINANZ. INIZIALE	SOMME SPESE	DISPONI- BILITA' RESIDUA	PROGRAMMA FINANZ. INIZIALE	TOTALE SOMME SPESE	DISPONI- BILITA' RESIDUA
Spese al centro:						
1) Organi consultivi.....	241	133	108	600	216	384
2) Stampa.....	4.506	3.965	541	30.000	15.246	14.754
3) Ufficio.....	2.369	2.363	6	31.500	19.817	11.683
4) Elaborazione dati.....	8.268	7.174	1.094	30.000	25.413	4.587
5) Personale.....	4.324	3.579	745	24.100	12.780	11.320
11) Basi territoriali....	8.000	6.000	2.000	25.000	11.758	13.242
Spese alla periferia:						
6) Camere di Commercio...	1.527	1.508	19	13.000	8.607	4.393
7) U.I.C.....	3.647	3.613	34	0	0	0
8) Comuni e U.C.C.....	50.632	50.397	235	81.000	80.966	34
9) Rilevatori.....	41.886	39.244	2.642	193.000	165.056	27.944
10) Elaborazione dati....	0	0	0	4.000	1.821	2.179
Totale.....	125.400	117.976	7.424	432.200	341.680	90.520
PUBBLICITA'.....	5.000	4.205	795	10.000	10.000	0
INVESTIMENTI.....	600	234	366	4.000	183	3.817
Totale.....	5.600	4.439	1.161	14.000	10.183	3.817
TOTALE GENERALE.....	131.000	122.415	8.585	446.200	351.863	94.337

RAPPORTO ANNUALE PER IL 1993 DELLA COMMISSIONE
PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA,
ALLEGATO ALLA RELAZIONE AL PARLAMENTO SULLA
ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Rapporto annuale per il 1993 della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, allegato alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica.

1. Riferimento temporale.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n.322 del 6 settembre 1989 recante norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400. Il rapporto fa riferimento all'anno 1993.

2. Composizione della Commissione

La Commissione, istituita con il decreto legislativo n. 322/89 (art.12), nel corso del 1993 e' andata incontro a importanti modifiche della sua composizione.

Dei nove membri nominati con D.P.R. del 29 novembre 1990, cinque hanno dovuto essere sostituiti in quanto chiamati ad ulteriori impegnativi compiti o per altri motivi. Lo stesso Presidente della Commissione, il Prof. Alberto Zuliani, ha dovuto rassegnare le dimissioni in quanto nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica. Ne e' seguito un periodo di reggenza, affidata dalla Commissione al Prof. Bernardo Colombo, a lungo protattasi per varie cause.

Successivamente, nella seduta del 16.9.1993, la Commissione ha nominato lo stesso Prof. Colombo come suo Presidente.

Nella successiva riunione del 14 ottobre la Commissione su proposta del Presidente ha confermato nel ruolo di coordinatore della Segreteria il Dott. Francesco Tufarelli nominandolo contestualmente Segretario della Commissione stessa.

I membri della Commissione ricomposta sono i seguenti:

COLOMBO prof. Bernardo	ordinario di Demografia presso la Facolta' di Scienze Statistiche, Demografiche ed Attuariali dell'Universita' degli Studi di Padova
------------------------	---

BIGGERI prof. Luigi	ordinario di statistica Economica presso la Facolta' di Economia e Commercio dell'Universita' degli Studi di Firenze
D'ALBERTI prof. Marco	ordinario di Diritto Pubblico dell'Economia presso la Facolta' di Scienze Politiche della Universita' degli Studi di Roma "La Sapienza"
DRAGHI prof. Mario	dirigente generale del Ministero del Tesoro
GIRONE prof. Giovanni	ordinario di Statistica presso l'Universita' degli Studi di Bari
MARBACH prof. Giorgio	ordinario di Analisi di Mercato presso la Facolta' di Scienze Statistiche, Demografiche ed Attuariali presso l'Universita' degli Studi di Roma "La Sapienza"
MARZANO prof. Antonio	ordinario di Politica Economica e Finanziaria presso la Facolta' di Scienze Politiche dell'Universita' degli Studi di Roma "La Sapienza"
MONORCHIO prof. Andrea	ragioniere generale dello Stato
SANTINI dott. Carlo	direttore centrale della Banca d'Italia

3. La Segreteria della Commissione

Nel 1993 la Segreteria della Commissione si e' arricchita di nuovo personale sia per quanto concerne il personale direttivo che per quanto riguarda quello esecutivo.

Attualmente l'ufficio di segreteria e' composto da :

Dott. Francesco Tufarelli (Segretario della Commissione e Coordinatore della Segreteria)
Dott.ssa Marta Fabris
Dott.ssa Maura Liberatori
Dott.ssa Stefania Mattioli
Sig.ra Ludovica Foglia
Sig.ra Rosa Maria Piccioni
Sig. Marco Picistrelli
Sig.ra Edmea Quattrocchi

Rispetto alle esigenze si deve registrare ancora una lieve insufficienza per quanto riguarda l'organico di questo ufficio anche considerando gli ammontati oneri dovuti essenzialmente alla crescita del numero dei gruppi di lavoro istituiti all'interno della Commissione.

E' possibile dunque che nel 1994 si proceda a nuove acquisizioni di personale allo scopo di poter meglio rispondere alle necessita' di lavoro.

L'ufficio di segreteria nel 1993 si e' occupato di coadiuvare il Presidente della Commissione nelle sue funzioni e di assistere i Commissari nei loro lavori.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro, l'ufficio di segreteria ha assistito i consulenti nella fase istruttoria delle ricerche ed ha assicurato il supporto logistico collaborando talvolta anche alla vera e propria compilazione dei lavori.

4. Le attrezzature

Per quanto concerne le attrezzature, attualmente l'ufficio di segreteria dispone di due personal computer ed un centralino telefonico comprendente tre linee urbane e due interne; esiste poi un'altra linea dedicata al telefax.

5. Attività della Commissione

Le vicende che hanno contrassegnato la vita della Commissione, rinnovatasi durante l'anno per oltre la meta' dei suoi membri, e con cambio di Presidenza, hanno alquanto rallentato lo sviluppo della sua attività che ha potuto essere ripresa in pieno solo verso la fine dell'estate.

Nel corso del 1993 la Commissione si e' riunita in seduta plenaria sei volte: a) per lo svolgimento dei compiti a cadenza periodica fissati dalla legge, b) di quelli derivanti da iniziative di altri organi del Sistema Statistico Nazionale e c) per

l'approfondimento di problematiche inerenti le statistiche ufficiali del Paese nel quadro delle proprie specifiche competenze.

- a) In particolare, la Commissione ha provveduto a redigere, ai sensi del decreto legislativo 322/1989, il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale 1994/96. Preso atto del suo sviluppo sul piano quantitativo, ha espresso il suo apprezzamento per le innovazioni che ne arricchiscono i contenuti, ha sottolineato l'opportunità di proseguire o indirizzare i lavori su temi di grande attualità suggerendo un articolato elenco di priorità in numerose direzioni. Ai fini di uno sviluppo coordinato dell'attività complessiva del Sistema, ha chiesto che venga data maggiore enfasi, sia pure con gradualità nel tempo, ad una serie di iniziative - puntualmente richiamate - intese a favorire un deciso miglioramento del contributo al Programma da parte di uffici di statistica delle varie istanze dell'Amministrazione. Ha raccomandato, fra l'altro, anche un monitoraggio continuativo e rigoroso delle varie fasi operative con il duplice obiettivo di assicurare insieme qualità e tempestività dei prodotti, e un rapporto attento con varie categorie di utenti per capirne e soddisfarne al meglio i bisogni. Ha ancora ribadito l'esigenza che venga preparato e aggiornato un esauriente catalogo di tutte le pubblicazioni inserite nel Programma del Sistema, in qualsiasi forma, e altresì redatta una guida ragionata per soggetti alla consultazione di fonti statistiche primarie o derivate.

La Commissione ha provveduto poi alla stesura del rapporto sull'attività del Sistema Statistico nel 1992 voluto dalla legge predetta e allegato alla relazione presentata al Parlamento dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

- b) Con riferimento a una richiesta avanzata dal Presidente dell'Istat concernente il piano di rilascio di collezioni campionarie di dati elementari, come previsto dal comma 2 dell'art. 10 della l. 322/89, la Commissione ha valutato l'opportunità di proporre suggerimenti e formulare giudizi solo sulla bontà dei criteri generali predisposti per attenuare il rischio di identificazione dei rispondenti. Non ha ritenuto che rientrasse nelle sue possibilità attuali esprimersi sul rilascio di singole collezioni campionarie, o di serie determinate di files. In tal senso - nell'apprezzamento del lavoro già svolto - sono state date indicazioni di massima cautelative su alcuni accorgimenti raccomandabili per un corretto adempimento dei compiti al riguardo definiti alla norma citata.

- c1) Nell'ambito dell'approfondimento già avviato di specifiche tematiche con il concorso di consulenze di esperti esterni coordinati in appositi gruppi di studio, ciascuno sotto la guida di un commissario, e con l'attività della sua segreteria tecnica, la Commissione ha portato a conclusione o proseguito le iniziative seguenti:
- un documento su "L'indice del costo della vita in Italia" nel quale il Prof. Giorgio Marbach ha raccolto le conclusioni del gruppo di lavoro da lui coordinato. Il documento, discusso anche in una ristretta riunione di esperti tenutasi presso la Banca d'Italia, è stato portato all'attenzione del Presidente dell'ISTAT accompagnato da una lettera nella quale erano sinteticamente esposte le valutazioni che ne erano emerse
 - la redazione portata a termine di un documento su "Investimenti pubblici nella contabilità nazionale e nel bilancio pubblico" a cura di una commissione di esperti coordinati dal Prof. Antonio Marzano
 - la predisposizione di due questionari, per uso generale il primo e selettivo il secondo, per registrare lo stato delle statistiche comunali secondo un piano di lavoro sperimentale in tre province deciso nel 1992. In alcuni casi è stata iniziata anche una fase di interviste in loco. Per circostanze contingenti, si è dovuto rinunciare all'indagine in provincia di Messina, da sostituirsi con altra provincia del Mezzogiorno
 - stabiliti i necessari contatti, l'esecuzione di un lavoro preparatorio per la ricognizione sull'organizzazione e il funzionamento di organismi di vigilanza statistica operanti all'estero: una prima indagine conoscitiva è stata effettuata in Germania
 - la redazione di un documento preliminare sulla "valutazione di procedure di oscuramento di informazioni individuali e di canoni di pubblicazione di informazioni a minimo rischio di individuazione".
- c2) a cura della segreteria tecnica, la raccolta, mediante apposito questionario, di informazioni sulle attività di rilevazione svolte da una molteplicità di organi del SISTAN nel quadro del Programma Statistico, in vista della costruzione di un archivio automatizzato che consenta di monitorare questo tipo di attività'
- sempre a cura della segreteria, con la consulenza di persona esperta, l'impostazione di una guida valutativa delle pubblicazioni dell'ISTAT che è stata applicata sia ad aspetti di struttura formale sia a caratteristiche rilevanti come la tempestività dell'offerta dei prodotti e il sussidio di metadati che ne facilitino la lettura

- insieme a varie forme di collaborazione con i consulenti nello svolgimento delle loro indagini, l'avvio - sempre nella segreteria tecnica - di alcune analisi sulla qualita' dei dati del recente censimento dell'agricoltura e di quello della popolazione e delle abitazioni
 - l'allacciamento di rapporti con una rete preliminare di contatti con organizzazioni internazionali e la predisposizione di una raccolta sistematica delle normative che dalle stesse provengono
 - la predisposizione di un contributo spontaneo, a cura della Dott.ssa Mattioli, su "Evaluation d'une publication statistique" presentato al 49° Convegno dell'Istituto Internazionale di Statistica tenutosi a fine estate a Firenze.
- c3) Per una piu' illuminata risposta alle funzioni assegnatele dalla legge, e con marcata attenzione alla completezza e adeguatezza dell'informazione statistica ufficiale, la Commissione ha dato vita nel 1993 ad una nutrita serie di nuovi gruppi di lavoro con l'apporto di qualificate consulenze esterne guidate e coordinate, per ciascun tema, da uno dei suoi membri. Essi sono i seguenti:
- la tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del SISTAN (Luigi Biggeri)
 - statistiche ambientali (Giovanni Girone)
 - valore legale e ufficialita' del dato statistico (Marco D'Alberti)
 - aspetti della contabilita' nazionale (Giorgio Marbach)
 - criteri di rilevazione degli investimenti netti e dei flussi finanziari integrati: una comparazione tra contabilita' pubblica, contabilita' nazionale e conti Eurostat (Antonio Marzano)
 - prospettive preliminari per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana (Luigi Biggeri)
 - valutazioni preliminari sulla qualita' dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni (Bernardo Colombo)
 - manuale di valutazione delle pubblicazioni statistiche (Bernardo Colombo).

Ai fini di un ordinato svolgimento della sua attivita', la Commissione sta esaminando una bozza di regolamento predisposta, a richiesta, da uno dei suoi componenti e si prepara ad una valutazione di priorita' di iniziative da portare avanti in un programma pluriennale di attivita'.

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

**ATTI PER LA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
AL PARLAMENTO**

(Articolo 24 del disegno di legge VO n. 322 del 1989)

MAGGIO 1994

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

1. Il D.l.vo 322/89, che istituisce il Sistema statistico nazionale (SISTAN) e riorganizza l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), all'art. 24 pone l'obbligo al Presidente del Consiglio dei Ministri di riferire annualmente al Parlamento sull'attività svolta in campo statistico sia dall'ISTAT che dalle altre Amministrazioni pubbliche che sono entrate a far parte del Sistema. Al Parlamento, inoltre, deve essere resa informazione sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale che, nello spirito della legge di riforma, si configura sia come espressione tangibile dell'unitarietà del Sistema sia come strumento attraverso il quale viene indirizzata e coordinata la produzione statistica del settore pubblico a supporto dell'attività di Governo del Paese.

Nel corso del 1993, la costruzione del Sistema si è consolidata, dopo le incertezze determinate dal protrarsi dei tempi tecnici necessari per la costituzione degli Organi del SISTAN, e dalla prevedibile vischiosità iniziale che caratterizza tutte le innovazioni di larga portata.

Il Comitato di indirizzo e coordinamento per l'informazione statistica ha proseguito nella produzione della normativa, necessaria a definire le regole per un razionale e corretto funzionamento e sviluppo del sistema, pervenendo, nel corso della sua attività, all'emanazione di sette direttive ed un atto di indirizzo. Due delle sette direttive sono state pubblicate nel marzo 1993.

2. Ai fini di una più esauriente informazione, sembra doveroso far cenno al contesto nel quale si sta realizzando il SISTAN ed ai principali problemi emersi, che condizionano il grado di funzionalità dell'intero apparato.

Statistica ufficiale e flussi informativi

3. La riforma varata con il D.l.vo 322/89 tende a porre in essere un Sistema nel quale far confluire la componente pubblica dei produttori e degli utilizzatori delle informazioni statistiche, realizzando una forte integrazione di obiettivi e di azioni. Tale integrazione si estrinseca essenzialmente nella formulazione del Programma statistico nazionale, che è aperto a recepire la produzione statistica di interesse pubblico della generalità delle Amministrazioni ed Enti pubblici operanti nel SISTAN.

L'ampliamento previsto dalla riforma non è però da considerarsi come un mero assemblaggio di attività svolte dai vari

soggetti. Esso in effetti risponde ad una precisa strategia tendente a conseguire alcuni importanti obiettivi:

- l'armonizzazione delle statistiche ufficiali (nello stesso D.l.vo 322 e' esplicitamente dichiarato che il SISTAN deve "realizzare l'unita' di indirizzo e l'omegeneizzazione dei flussi informativi statistici");
- la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e periferico;
- l'economia delle risorse impegnate nell'attivita' statistica;
- la resa di un servizio piu' ampio e qualificato all'utenza, sia pubblica sia privata, nazionale, comunitaria e internazionale.

4. Requisiti fondamentali delle statistiche comprese nel Programma statistico nazionale sono:

- l'interesse generale del fenomeno preso in esame;
- la disponibilita' delle informazioni alla collettivita'.

Restano pertanto escluse dal Programma tutte quelle attivita' di conoscenza statistica che, pur essendo condotte da Amministrazioni o Enti pubblici, riguardano o fenomeni di interesse limitato all'organismo che ne e' produttore o aspetti di natura puramente gestionale di scarsa rilevanza.

Analogamente, non assumono rilievo ai fini del programma i risultati di rilevazioni che, o per la natura del fenomeno investigato o perche' coperti da particolari vincoli di segretezza, non possono essere resi noti al pubblico.

5. Il presupposto dal quale non si puo' prescindere se si vuole conseguire il primo degli obiettivi cui tende la riforma, vale a dire l'armonizzazione delle statistiche ufficiali, e' l'adozione di concetti definitivi, di metodologie e di schemi classificatori standardizzati, che tengano altresì conto delle necessarie integrazioni con le statistiche elaborate a livello internazionale.

Nel nuovo ordinamento e' fatto carico all'ISTAT di assicurare il rispetto di questi principi da parte di tutte le componenti del Sistema, ma e' fin troppo evidente che l'armonizzazione e, conseguentemente, l'integrazione e la comparabilita' delle informazioni potranno essere conseguite solo se le Amministrazioni ed Enti pubblici produttori di statistiche saranno sensibilizzati sul problema al punto da innovare rispetto a consuetudini consolidate.

6. Il processo di razionalizzazione dei flussi informativi contiene in se stesso il conseguimento dell'obiettivo di economia delle risorse. La pianificazione delle indagini nel quadro del Programma statistico nazionale e' infatti finalizzata, tra l'altro, alla eliminazione dei duplicati di rilevazioni condotte da diversi soggetti sui medesimi argomenti e si traduce in concreto anche in una attenuazione delle

"molestia statistica" subita dai cittadini e dalle imprese che sono i principali rispondenti.

Man mano poi che saranno attuate le interconnessioni, anch'esse previste dal D.l.vo 322/89 e sottolineate nel decreto istitutivo dell'Autorita' per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, tra i sistemi informativi del settore pubblico, ciascuna Amministrazione o Ente potra' avere accesso diretto alle informazioni di proprio interesse contenute nei vari archivi di dati costituiti presso altre Amministrazioni o Enti, realizzando cosi' rilevanti economie di gestione. Ovviamente, per poter costituire una efficiente rete di interscambio di dati, destinata ad accogliere architetture informative eterogenee, sara' necessario che le singole architetture si apprestino all'apertura dei varchi necessari per consentire la veicolazione delle informazioni, spingendo le piattaforme informatiche ed i sistemi telematici in loro possesso verso il livello massimo di comunicabilita'.

Organizzazione degli uffici di statistica

7. Nelle precedenti relazioni, con riferimento all'organizzazione degli uffici di statistica presso i vari Enti, si sottolineava l'esigenza di condurre una efficace opera di sensibilizzazione sia da parte dell'ISTAT sia dei massimi livelli politici e gestionali delle amministrazioni stesse. Tale attivita' ha portato alla costituzione degli uffici di statistica, secondo quanto previsto dal D.L. 322/89, presso tutti i ministeri (ad eccezione del Ministero dell'Universita' e della Ricerca Scientifica, per il quale e' attualmente in corso la relativa procedura), presso la quasi totalita' degli Enti pubblici e un numero notevole di Regioni e di altri Enti Territoriali.

I risultati conseguiti nel 1993 inpongono di proseguire sulla via intrapresa, facendo emergere la consapevolezza dell'importanza dell'attivita' statistica, non solo ai fini della conoscenza ma anche della decisione e del coordinamento dell'attivita' amministrativa. Si tratta di obiettivi molto importanti e hanno bisogno, pero', di validi supporti, sia di risorse umane che informatiche, per consentire alle Amministrazioni pubbliche di svolgere un ruolo dinamico nel Sistema Statistico Nazionale.

Infatti, la costituzione degli uffici di statistica e' certamente un momento importante ma e' indispensabile che il funzionamento dell'ufficio stesso si orienti verso un'attivita' di staff a diretto supporto dell'azione dell'organo di vertice dell'Amministrazione di appartenenza e percio' posto

Cio' pone impegni di selezione delle risorse in quanto l'attribuzione di personale deve avvenire nell'ottica di una professionalita' qualificata, e di formazione delle stesse, in relazione all'attivita' ch detti uffici sono chiamati a svolgere.

Per quanto riguarda il primo aspetto, e cioe' la selezione delle risorse, la situazione si presenta ancora critica presso la maggior parte degli uffici di statistica; per quanto riguarda la formazione, attribuita all'ISTAT dalla stessa legge di riforma, nel corso del 1993 sono stati effettuati 6 corsi di formazione diretti ad oltre 200 operatori.

8. Le amministrazioni centrali dello Stato, in generale, solo in parte hanno assolto agli adempimenti loro richiesti; alcune infatti si sono organizzate soltanto sul piano formale; altre neppure hanno provveduto all'istituzione dell'ufficio.

In particolare, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica a fine 1993 non aveva ancora provveduto a costituire, l'Ufficio di statistica.

I Dicasteri di Grazia e Giustizia, delle Finanze, del Tesoro, del Commercio con l'Estero, dell'Ambiente si sono limitati a una costituzione puramente formale dell'Ufficio, individuando, nella generalità dei casi, soltanto il funzionario responsabile e provvedendo solo in parte a dotare l'Ufficio delle risorse necessarie ad assicurare un sia pur minimo livello di operatività.

Per i Dicasteri del Bilancio, dei Trasporti, degli Affari Esteri, della Pubblica Istruzione, della Sanità, del Lavoro e Previdenza Sociale, l'aver istituito l'Ufficio di statistica nell'ambito di una delle ripartizioni organizzative del Ministero ha ridotto l'efficacia d'azione dell'ufficio stesso che si trova a dover affrontare numerosi e talvolta irrisolti conflitti di competenza con le altre partizioni organizzative dello stesso Ministero, le quali tradizionalmente, sono produttrici di informazioni statistiche e che, talora, disconoscono l'attività di coordinamento che la riforma attribuisce all'Ufficio costituito in attuazione del SISTAN.

Le situazioni più positive si riscontrano presso i Ministeri dell'Interno, dell'Agricoltura e Foreste, della Difesa, dell'Industria e Commercio, della Marina Mercantile e presso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni. E' in fase di positivo avvio l'attivita' dell'ufficio presso il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

A conclusione di quanto esposto si puo' affermare che, per le Amministrazioni centrali dello Stato la situazione organizzativa non ha presentato sensibili miglioramenti rispetto a quanto riportato nella Relazione dello scorso anno. E' da sottolineare, tuttavia, che sul piano operativo risulta notevolmente ampliata la partecipazione delle Amministrazioni al Programma statistico nazionale.

9. Per quanto concerne gli Enti Pubblici di cui all'articolo 2, lettera h) del D.l.vo 322/89, immessi nel Sistema Statistico Nazionale con il DPCM del 29 ottobre 1991, il 1993 ha segnato un ulteriore sviluppo dell'attività dei rispettivi Uffici di Statistica volta al raggiungimento delle finalità del SISTAN. Concomitante con il completamento della fase di costituzione degli Uffici di Statistica è stata la rilevante dinamica che ha fatto registrare, come fatto saliente istituzionale che li ha interessati, la confluenza nell'INPDAP (Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Amministrazione Pubblica) di tre presistenti Istituti previdenziali: ENPAS, INADEL e Istituto di Previdenza, già, peraltro, compresi e operativi nell'ambito del SISTAN.

10. Per quanto concerne le Regioni e le Province Autonome, il 1993 ha fatto segnare un passo avanti nel superamento degli ostacoli di natura giuridica che, nel biennio precedente, avevano ostacolato e ritardato la costituzione degli Uffici di Statistica e la loro concreta partecipazione al Programma Statistico Nazionale ed al conseguimento di tutti gli altri obiettivi propri del SISTAN. Nei riguardi delle Regioni che, a tutto il 1993, avevano provveduto alla costituzione del proprio Ufficio di Statistica, s'è mantenuto attivo un monitoraggio delle notizie riflettenti gli aspetti strutturali, organizzativi e di funzionamento. Da segnalare, come evento particolarmente positivo in relazione alla realizzazione delle finalità del SISTAN, il contributo di partecipazione apportato dalle Regioni non solo con suggerimenti, proposte e indicazioni di progetti da ulteriormente sviluppare, ma anche con la richiesta di corsi di qualificazione professionale. A questa esigenza, la Segreteria Centrale del SISTAN ha risposto formulando piani di realizzazione che hanno trovato una loro prima attuazione nel corso svolto presso la Regione Toscana.

Per quanto concerne le Province Autonome di Bolzano e Trento, l'apposito gruppo di lavoro, costituito nel corso del 1993, ha iniziato ad esaminare tutti gli aspetti di carattere statistico concernenti il loro ruolo nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

11. La costituzione degli uffici di statistica ai sensi del D.l.vo n.322/89 si è considerevolmente estesa presso gli enti a livello sub regionale. A fine 1993, la rete locale poteva contare su 1.546 uffici a livello provinciale o comunale. A questi possono aggiungersi i 92 uffici delle Prefetture che, sebbene costituiscano le unità periferiche dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Interno, debbono essere considerati elementi della rete locale, sia per l'attività statistica svolta sia per la funzione di coordinamento che la normativa assegna loro in ambito provinciale.

Una posizione particolare caratterizza i 44 uffici di statistica istituiti presso le Unità sanitarie locali. La

strumentali delle Regioni, potrebbe determinare una loro profonda ristrutturazione e, forse, anche un diverso rapporto con gli altri organi del Sistema statistico nazionale. E' certamente prevedibile un piu' diretto rapporto con gli uffici di statistica della Regione; fatto che potrebbe venire ad incidere sulla organizzazione delle rilevazioni affidate agli uffici delle U.S.L. nell'ambito del Programma statistico nazionale. Una tale prospettiva pone il problema di contemperare la loro nuova collocazione con le esigenze informative presenti a livello centrale e a livello comunale. Nel 1993, in vista della riforma del settore, il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica non ha ritenuto di emanare direttive nei riguardi di questi uffici che, concretamente, non sono entrati a far parte del SISTAN.

Il presente documento non approfondisce, pertanto, gli aspetti organizzativi di questi uffici per i quali si pone, piuttosto, una esigenza di definizione del loro ruolo futuro nella logica del Sistema statistico nazionale.

Il sensibile incremento che la rete locale ha fatto registrare in un anno, passando da circa mille a oltre 1.600 uffici, non deve indurre a valutazioni troppo ottimistiche. Permangono difficoltà di reperimento delle risorse e resistenze presso tutti gli enti.

Negativamente deve essere valutata la scarsa adesione al SISTAN da parte delle Province e di un numero non trascurabile di comuni di media ampiezza.

Un apprezzamento positivo, viceversa, deve essere dato del fatto che, oltre all'incremento del numero complessivo degli uffici, si possa constatare un grado di realizzazione abbastanza elevato presso i comuni di 20.000 abitanti o piu'.

Il Sistema e', tuttavia, caratterizzato, come illustrato nel capitolo dedicato agli aspetti organizzativi, da situazioni assai differenziate, sia in rapporto alla tipologia degli enti, sia all'area geografica di appartenenza.

Le Prefetture possono considerarsi ormai inserite nel Sistema e fortemente impegnate nell'azione di costruzione della rete locale. Il notevole sforzo formativo posto in atto dal Ministero dell'Interno dovrebbe tuttavia essere affiancato da una maggiore disponibilita' di risorse umane da dedicare alla funzione statistica. Il ricorso a personale pesantemente gravato di altri compiti istituzionali condiziona fortemente le attivita' piu' direttamente rivolte allo sviluppo della informazione locale o alla sua utilizzazione. E' auspicabile, pertanto, che idonei provvedimenti normativi consentano il costituirsi di strutture dedicate essenzialmente alla funzione statistica.

Le Camere di commercio hanno provveduto, in larga parte, a recepire anche sul piano formale il D.l.vo n. 322/89. Il numero degli uffici di statistica "regolarizzati" e' passato,

stamento sul piano organizzativo che ha portato ad un apparente ridimensionamento degli uffici. Cio', per la separazione della attivita' statistica in senso stretto da altre funzioni, quali studi e diffusione. Si tratta, in effetti, di un fatto meramente formale, restando comprese tali attivita' nell'ambito di uno stesso servizio.

Il 1993 ha visto, inoltre, il mondo camerale proporsi come sistema che punta ad una piena partecipazione al SISTAN. Ne sono testimonianza due fatti di rilievo: l'impegno ad avviare una funzione di analisi della domanda di informazione statistica e l'interesse manifestato per una presenza nel Programma statistico nazionale del prossimo triennio.

Le Province hanno raddoppiato il numero degli uffici di statistica costituiti ai sensi del 322/89. La istituzione di 38 uffici non rappresenta, tuttavia, un risultato soddisfacente, nonostante si debba considerare che la direttiva concernente questi uffici e' stata emanata nel corso del 1993. Sulla lentezza che questi enti denotano nell'adeguarsi al dettato normativo pesa certamente, oltre alla difficolta' di reperimento delle risorse, il ruolo ancora modesto che assolvono nell'ambito del PSN.

I Comuni sono gli enti presso i quali si riscontrano le maggiori difficolta' per la istituzione di un ufficio di statistica quale settore autonomo. L'assegnazione di risorse, da dedicare in modo esclusivo o prevalente alla funzione statistica, trova una evidente difficolta' nel numero limitato di addetti su cui possono contare le amministrazioni minori. Il numero elevatissimo di piccoli comuni che caratterizza la realta' italiana fa comprendere l'importanza del problema.

Il superamento delle difficolta' mediante ricorso ad uffici in forma associata non ha, ad oggi, un effettivo rilievo. L'interesse che, verso le forme associate, e' stato manifestato in alcune realta' locali non ha avuto, sinora, esito concreto. L'avvio del processo associativo dovrebbe poter far conto su una attivita' di promozione da parte dei Gruppi di coordinamento delle Prefetture e sull'assistenza, anche in campo amministrativo, da parte delle Province.

Al fine di favorire l'evoluzione della funzione statistica presso le amministrazioni comunali di minori dimensioni, l'ISTAT sta predisponendo una circolare volta a consentire un graduale adeguamento dell'organizzazione statistica.

Si riconferma, tuttavia, la opportunita', gia' segnalata l'anno precedente, che il potere legislativo intervenga con norme volte a differenziare gli obblighi derivanti dal 322/89 in rapporto al grado di partecipazione che ciascun ente e' realmente necessario fornisca al Sistema statistico nazionale.

Il Programma Statistico Nazionale

12. Nell'impostazione del Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95 era stato evidenziato che pesava ancora negativamente sul Programma l'incompleta realizzazione della rete degli uffici di statistica previsti dal D.l.vo 322/89 nonche' la non sostanziale collaborazione di molti degli uffici gia' costituiti.

La pressante azione di stimolo e di coinvolgimento esercitata dall'ISTAT nel corso del 1992 aveva comunque consentito di aumentare significativamente il livello di partecipazione al Programma, sia in termini di enti che di lavori per gli stessi previsti. Gli enti presenti nel Programma 1993-95 - oltre all'ISTAT - sono 30, con un numero di lavori pari a 253 mentre nella precedente edizione risultavano presenti 14 enti con 123 lavori.

Per il 1993, il Programma prevedeva complessivamente 634 lavori, dei quali 345 rilevazioni, 223 elaborazioni e 66 studi progettuali, questi ultimi tutti di fonte ISTAT.

13. Lo stato di attuazione accertato dall'ISTAT al 31 dicembre 1993 evidenzia il sostanziale rispetto degli obiettivi previsti per l'anno e registra anche segnali positivi nella direzione di una piu' sentita partecipazione degli enti del SISTAN alla realizzazione delle attivita' che caratterizzano il Programma.

Nell'anno trascorso, l'ISTAT e' stato fortemente impegnato nelle operazioni di trattamento e diffusione dei risultati dei censimenti generali della popolazione e dell'industria e servizi dell'ottobre 1991. Lo stesso Istituto ha anticipato al novembre 1993 la ripresa dell'attivita' di rilevazione per l'indagine multiscopo sulle famiglie, dopo un complesso lavoro di riprogettazione inteso a superare i problemi metodologici e informatici incontrati nel primo triennio di sperimentazione. Grosso impegno e' stato anche dedicato alla realizzazione del nuovo metodo di rilevazione del commercio estero tra i Paesi U.E., adottato dal primo gennaio del 1993 (SISTEMA INTRASTAT), in attuazione del Regolamento del Consiglio CEE n. 3330/91.

Il Ministero della Sanita' ha adottato i necessari provvedimenti per assicurare il completo affidamento allo stesso Ministero della rilevazione sui dimessi dagli Istituti di cura, a partire dal gennaio 1995.

La costituzione dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Ambiente lascia intravedere sviluppi positivi anche per quanto riguarda la realizzazione del piano triennale di statistiche ambientali messo a punto nell'ambito della convenzione ISTAT - Ministero dell'Ambiente, che ha gia' trovato

Deve essere altresì evidenziato che la competenza ad effettuare indagini sul pubblico impiego - in passato affidata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione pubblica - è stata trasferita al Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato, con le disposizioni recate dall'art. 65 del D.l.vo n. 29/93.

14. I grandi mutamenti che hanno interessato la pubblica amministrazione nell'anno trascorso e che prevedibilmente continueranno a manifestarsi nel prossimo futuro, hanno determinato profonde ripercussioni anche nel quadro di riferimento entro cui opera il Sistema statistico nazionale, con una influenza diretta sul Programma statistico nazionale. Si pone pertanto l'esigenza di un'attenta valutazione degli effetti giuridici ed operativi derivanti dall'attuazione dei progetti di privatizzazione delle aziende pubbliche, dall'esito delle consultazioni referendarie abrogative del 18 e 19 aprile 1993 e dagli altri grandi processi di trasformazione che attraversano in profondità la pubblica amministrazione.

15. Il 1993 ha visto gli enti del SISTAN fortemente impegnati nella predisposizione del Programma statistico per il triennio 1994-96. Il Programma vede per la prima volta la partecipazione del Ministero dei Beni culturali e ambientali, dell'ENASARCO, dello SCAU, dell'ACI, del CNR, dell'Ente Ferrovie dello Stato, dell'ICE, dell'Istituto superiore di sanità, dell'ISCO, dell'ISPE e dell'ISFOL.

Con l'edizione relativa al triennio 1994-96, il programma registra le prime significative convergenze sugli obiettivi e le linee di sviluppo che caratterizzeranno nel triennio l'attività statistica degli enti del SISTAN che ad esso collaborano. Sarà comunque necessario ancora un forte impegno di tutti i protagonisti della statistica ufficiale perché il programma possa riflettere linee di sviluppo comuni a tutti gli Enti, in sintonia con gli obiettivi definiti per gli anni '90. Le azioni da portare avanti con maggiore impegno dovranno essere pertanto orientate essenzialmente:

- all'individuazione degli ulteriori giacimenti informativi esistenti in ambito SISTAN, anche mediante apposite conferenze di settore;

- ad un attento monitoraggio del programma statistico nazionale in termini sia di realizzazione delle iniziative programmate sia di qualità dei prodotti statistici ottenuti;

- alla valorizzazione dell'attività dei soggetti locali del Sistema, in rapporto alla produzione e alla diffu-

sione della informazione statistica e all'eventuale contributo al programma;

- all'ulteriore caratterizzazione del programma quale strumento di programmazione;

- all'introduzione di correttivi ed integrazioni al D.l.vo 322/89 capaci di disciplinare stabilmente i mutamenti che via via intervengono nel quadro normativo.

La qualità dei prodotti statistici del Programma

16. In occasione dell'accertamento dello stato di attuazione del Programma, l'ISTAT - attraverso la propria direzione centrale della Segreteria del SISTAN - ha avviato un primo monitoraggio sulla qualità dei prodotti statistici ottenuti sia dall'ISTAT che dagli altri enti del Sistema che hanno partecipato al Programma.

L'indagine è stata eseguita con appositi questionari che gli enti titolari hanno compilato per ciascuna rilevazione, elaborazione e studio progettuale previsti per l'anno 1993 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95.

I risultati dell'indagine non sono ancora completamente disponibili, a motivo del ritardo con cui alcuni enti hanno restituito le schede compilate.

Nei prossimi mesi, dopo le necessarie operazioni di revisione e messa a punto del materiale raccolto, l'Istituto curerà la diffusione dei dati elaborati.

I primi dati sommari disponibili consentono comunque di anticipare alcune riflessioni sui controlli di qualità attuati in alcune fasi dei processi di produzione, sul livello di informatizzazione di tali processi, sulla tempestività della diffusione dei risultati e sulla trasparenza dei dati pubblicati.

17. Per quanto riguarda l'ISTAT, gli interventi effettuati nella fase di raccolta dei dati per individuare e correggere gli errori non campionari o per attivare procedure di controllo per l'evidenziazione con opportuni indicatori di qualità della grandezza di tali errori, hanno riguardato circa i due terzi delle rilevazioni curate dall'Istituto nel 1993. Sullo stesso livello risultano attestati gli analoghi interventi effettuati nella fase di revisione ed eventuale codificazione.

Nella fase di registrazione su supporti meccanografici e di rilevazione elettronica tali interventi hanno riguardato

Gli interventi per individuare e correggere, o comunque controllare, gli errori non campionari ha riguardato poco meno della meta' delle rilevazioni curate dagli altri enti. L'entita' di tali interventi e' rimasta su questo livello in tutte e tre le fasi prese in considerazione.

18. Il quadro che emerge da questi primi risultati induce due ordini di riflessioni. Si deve innanzitutto rilevare che la scarsa diffusione dei controlli di qualita' sui processi di produzione realizzati dagli enti diversi dall'ISTAT, rende manifesta la necessita' di intensificare l'attivita' di formazione indirizzata agli Uffici di statistica del SISTAN mirata soprattutto al consolidamento della conoscenza circa le tecniche d'indagine. In secondo luogo, va osservato che il livello degli interventi effettuati dall'ISTAT e' massimo nella fase di registrazione ed elaborazione elettronica. Cio' rientra nella logica di una strategia mirata anche alla sostituzione dei controlli manuali attuati nelle fasi di raccolta, revisione e codifica - spesso lunghi e costosi oltreche' complessi e arbitrari - con procedure di controllo e correzione degli errori completamente automatizzate, che anche gli enti diversi dall'ISTAT dovrebbero mutuare.

Che questa strategia possa trovare applicazione con successo anche presso gli altri enti sembra fuori di dubbio, ove si consideri che il livello di diffusione della elaborazione elettronica dei dati e' pressoché' identico in entrambi i casi e riguarda oltre l'85% delle rilevazioni effettuate nel 1993 nell'ambito del P.S.N., come la stessa indagine ha evidenziato.

I dati sommari dell'indagine evidenziano altresì che e' consistente il numero delle rilevazioni effettuate dall'ISTAT con cadenza mensile i cui risultati definitivi vengono diffusi oltre 30 giorni dopo il periodo di riferimento; per la quasi totalita' di tali rilevazioni, la diffusione avviene entro i sei mesi dal periodo di riferimento. Per le rilevazioni dell'Istituto a cadenza annuale si riscontrano casi di diffusione con un intervallo da 1 a 2 anni dal periodo di riferimento.

Intervalli di divulgazione piu' ampi sono stati accertati per le rilevazioni curate dagli enti diversi dall'ISTAT, che in qualche caso vanno ben oltre due anni dal periodo di riferimento.

19. Un altro aspetto che l'indagine ha messo in luce ha riguardato il corredo di note metodologiche che accompagnano i dati diffusi con le pubblicazioni e che illustrano gli strumenti di indagine utilizzati (questionari di rilevazione, definizioni, classificazioni, rete di rilevazione, piano di campionamento e relativi errori, indicatori di qualita').

ISTAT sono corredate di note di riferimento che assicurano compiutamente la trasparenza del dato; molto meno frequente risulta tale requisito nelle rilevazioni curate dagli altri enti.

20. In definitiva, la scarsa diffusione dei controlli di qualità dei processi di produzione dei dati statistici nell'ambito del P.S.N., da parte degli enti diversi dall'ISTAT richiederà un massiccio intervento nel settore della formazione indirizzata agli Uffici di statistica del SISTAN, soprattutto per consolidare la conoscenza delle tecniche di indagine e l'utilizzo di procedure automatizzate di controllo e correzione degli errori.

Un notevole sforzo dovrà inoltre essere indirizzato al miglioramento della tempestività delle informazioni statistiche e della trasparenza dei dati pubblicati.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT

:

Capitolo primo - La produzione delle informazioni

Area censimenti

Censimento della popolazione e delle abitazioni e Censimento dell'industria e dei servizi

Nel 1993 è iniziata la diffusione dei dati definitivi del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, con la pubblicazione della "Popolazione legale" dei singoli Comuni (prima nel Supplemento ordinario della G.U. n. 146 del 24 giugno 1993 e poi in un apposito volume dal medesimo titolo) e di 36 fascicoli provinciali contenenti i dati su popolazione e abitazioni al 20 ottobre 1991 dei singoli Comuni di altrettante province italiane. Per altri 33 fascicoli provinciali è stato completato l'approntamento dell'input per la stampa e per i restanti 26 esso è stato portato a un'avanzata fase di completamento.

Una cura particolare è stata dedicata ai dati relativi agli stranieri censiti sia come residenti sia come temporaneamente presenti alla data del censimento, non solo ai fini di una loro prossima pubblicazione nel volume "La presenza straniera in Italia: una prima analisi dei dati censuari" ma anche per una serie di studi e ricerche finalizzati alla costruzione di un sistema di indicatori demografico-sociali sull'argomento.

Al fine di anticipare la disponibilità all'interno dell'ISTAT (in primo luogo per la Contabilità nazionale) dei dati a livello regionale e nazionale in attesa della pubblicazione dei 20 fascicoli regionali e del fascicolo nazionale, è stato predisposto un set di tavole contenenti i dati delle principali variabili censite al livello territoriale suindicato.

Sempre nel 1993, ai fini dell'implementazione della banca dati territoriale, sono stati inseriti in essa i dati della popolazione legale per Comune ed è stata messa a punto la procedura per l'inserimento delle tavole comunali dei singoli fascicoli provinciali.

Sono stati anche avviati, nell'ambito del programma di ricerca ISTAT - IRPET - Università di Newcastle, i lavori preparatori essenziali per lo sviluppo dei progetti di ricerca relativi all'analisi, in base ai dati censuari, della configurazione territoriale dei "sistemi locali del lavoro" quale aspetto particolare della morfologia socio-economica del territorio italiano.

Nel settore del censimento delle imprese e delle istituzioni sono stati realizzati tutti i programmi informatici

procedure necessarie per i controlli di coerenza delle informazioni da pubblicare.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine i lavori inerenti i questionari "settoriali", consistenti da un lato nella costruzione di un archivio informatizzato con le notizie anagrafiche delle imprese e unità locali dipendenti, e dall'altro nella pubblicazione, in un apposito volume dal titolo "Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione", dei risultati provvisori relativi alle imprese dell'industria con aumento 10 addetti e dei servizi con almeno 6 addetti.

Con riferimento ai lavori sui questionari generali, è stato completato il linkage tra le unità locali delle imprese e istituzioni e le rispettive sedi centrali.

Nel settore delle basi territoriali, l'attività si è sviluppata in più direzioni: da una parte è proseguita l'attività, già iniziata nel corso dell'anno precedente, di acquisizione e controllo dei dati numerici scaturiti dalle rilevazioni censuarie, dall'altra è proseguita l'attività di creazione di una banca dati in forma numerica delle delimitazioni cartografiche relative ai confini amministrativi, alle località abitate e alle sezioni di censimento.

Nell'arco dell'anno, nell'ambito del progetto CENSUS (acronismo di Cartografia Elaborata Numerica per Statistiche dell'Uso del Suolo) sono state fornite al Raggruppamento Telespazio, per l'esecuzione del progetto, le cartografie di 5.885 comuni per un totale di 244.857 sezioni di censimento.

Nella seconda metà dell'anno, il Raggruppamento anzidetto ha consegnato all'ISTAT per il controllo di qualità una parte del materiale cartografico elaborato numericamente, relativo a 18 province. Contemporaneamente è stata ultimata in ISTAT la rettifica dei confini amministrativi e delle zone in contestazione. A fine anno risultava completata la revisione della territorializzazione dei dati di 72 province, mentre quella di altre 6 era a buon punto.

Sempre nel 1993 è stata portata avanti, in collaborazione con la società SEAT, l'attività di registrazione degli archi di strada contenuti in ogni sezione di censimento, finalizzata alla costruzione di uno stradario nazionale.

Contemporaneamente all'approntamento dell'input per la pubblicazione dei fascicoli provinciali, si è proceduto alla verifica dei cartogrammi e della cartografia, nonché alle operazioni necessarie all'aggiornamento delle superfici dei comuni ed alle variazioni territoriali, gli uni e le altre contenuti in detti fascicoli.

Un ulteriore adempimento istituzionale "fuori programma", espletato da un gruppo di lavoro costituito nell'ambito del settore basi territoriali, è consistito nella identificazione

dei "nuovi" Collegi elettorali, definiti poi dall'apposita Commissione e utilizzati per il rinnovo del Parlamento nelle elezioni del 27-28 marzo 1994.

Sul versante della gestione della rete di rilevazione e delle attività connesse, sono stati rilasciati gli attestati di partecipazione ai circa 100.000 fra rilevatori e coordinatori; sono state elaborate le tavole sulle caratteristiche socio-demografiche dei rilevatori e coordinatori, che compaiono nei fascicoli provinciali; è stata completata l'istruzione delle pratiche per i pagamenti agli Organi di censimento (compenso forfettario ai Comuni e alle Camere di commercio, compensi ai rilevatori e ai coordinatori, liquidazione missioni agli ispettori provinciali), comprese le integrazioni successivamente richieste.

Con riferimento agli "atti" dei censimenti, previsti nel volume "La progettazione dei censimenti" articolato in quattro fascicoli, sono stati pubblicati: il secondo fascicolo "Il censimento della popolazione: piano di rilevazione", il terzo "Il censimento dell'industria e dei servizi: piano di rilevazione" ed il quarto "I documenti", mentre sono state predisposte le prime tre parti del primo fascicolo "I censimenti 1991: basi territoriali, organizzazione, campagna di informazione, il piano dei controlli".

Censimento dell'agricoltura

Per quanto riguarda il Censimento dell'agricoltura 1990, nel corso dell'anno è stata portata a termine la pubblicazione dei fascicoli censuari relativi alle "Caratteristiche strutturali" e a quelle "Tipologiche" delle aziende agricole, mentre si è provveduto alla definizione degli originali per l'ultimo volume, unico e nazionale, contenente i risultati relativi alle "Caratteristiche territoriali" e la cui pubblicazione è prevista entro il mese di aprile 1994.

Contemporaneamente sono stati messi a punto i risultati da riportare nelle previste tavole statistiche "integrative, disponibili a richiesta", per soddisfare più compiutamente le esigenze conoscitive degli utilizzatori.

Con la collaborazione del settore Studi metodologici, è stata messa a punto una procedura di estrazione di un campione di aziende agricole (circa 258.000), fornito a richiesta alla CEE per elaborazioni rapide sui dati censuari di interesse comunitario.

Sempre in materia di risultati censuari, si è provveduto a soddisfare le richieste estemporanee di dati avanzate dall'utenza esterna (MAF, Università, società, Enti di ricerca, etc.), nonchè quelle di carattere straordinario inoltrate nell'ambito della convenzione ISTAT - INEA.

Per quanto riguarda gli studi dei principali aspetti del

nerale dell'agricoltura, sono stati messi a punto i programmi in SAS per elaborare le tavole necessarie allo studio in esame previsto dalla convenzione ISTAT - INEA. La realizzazione completa dello studio è prevista per il 1994.

Si sono completati lo studio e la predisposizione di tutto il materiale relativo ai controlli di qualità dei dati censuari e sono state avviate tutte le procedure per la stampa e la pubblicazione di detto studio.

In merito al lavoro per la realizzazione dell'Atlante statistico dei comuni italiani, è stato messo a punto il materiale, con l'aggancio anche a quello del Censimento della popolazione e si sono avviate le procedure amministrative necessarie per la stampa del relativo volume.

Scostamenti tra programmi e realizzazioni

Si constata, in definitiva, per tutta l'area censimenti, un sostanziale rispetto degli impegnativi obiettivi prefissati per il 1993, sia con riferimento alle attività connesse con l'analisi delle imprese ed istituzioni censite, sia alla gestione della rete di rilevazione, sia alla programmazione dei controlli e delle elaborazioni dei risultati censuari, nonchè alla pubblicazione di alcuni volumi come sopra specificato.

Si registra un ritardo, peraltro contenuto, rispetto al programma, nella pubblicazione del primo fascicolo degli "atti" dei Censimenti '91 (manca la stesura della parte relativa al "piano dei controlli"), nell'inizio della pubblicazione della serie di fascicoli provinciali del Censimento dell'industria e dei servizi, nella diffusione dei risultati definitivi a livello nazionale e regionale del Censimento della popolazione e delle abitazioni e nella pubblicazione del volume nazionale sulle "Caratteristiche territoriali delle aziende agricole" del Censimento dell'agricoltura.

Area demografica

Movimento della popolazione e attività anagrafica

Per quanto riguarda il campo delle statistiche demografiche, nonostante le difficoltà - esposte nel successivo paragrafo relativo agli "scostamenti tra programmi e realizzazioni" - numerosi obiettivi sono stati realizzati nel corso del 1993.

In particolare è stato completamente rispettato il piano di recupero dei ritardi nella pubblicazione degli Annuari cumulatisi negli anni precedenti, i cui risultati possono essere sintetizzati in 7 volumi stampati e 4 in corso di stampa tra i quali si segnala "Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - Anno 1992", nel quale è riportato anche il bilancio demografico comunale del decennio intercensuario 1981-1991.

E' proseguita l'analisi dei modelli relativi all'esecuzione del confronto censimento-anagrafe trasmessi da 6.600 Comuni.

Si è conclusa la rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, età e stato civile al 31 dicembre 1992 con una copertura, in termini di popolazione, del 76% dell'intera popolazione nazionale.

E' terminata anche la rilevazione degli stranieri residenti al 31 dicembre 1992 nei Comuni italiani per cittadinanza degli stessi.

Sono ripresi i contatti con il Ministero degli Affari Esteri per la definizione della prima rilevazione degli italiani all'estero per la quale si è in attesa del confronto con i dati provenienti dalle anagrafi consolari.

E' continuata l'attività ispettiva sulle anagrafi della popolazione residente dei Comuni grandi, con particolare riguardo ai capoluoghi di regione del Centro-sud.

Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione delle tabelle richieste dall'Eurostat relative alla dinamica della popolazione italiana e alla presenza straniera anche in preparazione della riunione del gruppo di lavoro "Statistiche sulle migrazioni".

Analisi descrittive e studi demografici

Nel corso del 1993 sono proseguiti gli incontri con l'Istituto Superiore di Sanità per definire gli aspetti operativi della ricostruzione della popolazione per sesso ed età nell'intervallo intercensuario e l'analisi della mortalità a

Sono invece state elaborate le tavole di mortalità, sia nazionali (centrate sul 1990) sia regionali (centrate sul 1988), così come le tavole di fecondità regionali relative al 1990.

L'impegno principale è stato sul versante degli studi e delle ricerche, con la conclusione di alcuni progetti e la pubblicazione dei risultati.

Per quanto riguarda la ricerca longitudinale sulla fecondità, condotta in collaborazione con il Dipartimento statistico dell'Università di Firenze, è stato pubblicato il Notiziario "Evoluzione della fecondità nelle regioni italiane: indicatori di periodo e di generazione", nel quale sono riportati i principali risultati relativi al periodo 1952-1989 per le donne nate tra il 1920 e il 1958.

Per quanto riguarda le attività relative alla Family and Fertility Survey si è collaborato alla stesura del questionario; inoltre è stato predisposto un piano di ricerca per l'analisi delle aspettative di fecondità, in vista di una possibile utilizzazione di tali informazioni in chiave preventiva.

Nel campo della mortalità, è stato pubblicato un Notiziario su "Recenti tendenze della dinamica della sopravvivenza in Italia" in cui, sulla base di una analisi delle tavole di mortalità, sono stati evidenziati fra l'altro i contributi all'aumento della sopravvivenza attribuibili alle diverse classi di età. Inoltre, sono proseguiti i lavori della Commissione di studio per la predisposizione di indagini sulla mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale.

La collaborazione con Eurostat nel settore è divenuta particolarmente stretta. Nel corso dell'anno, infatti, sono state predisposte le previsioni della popolazione a livello regionale, e ha avuto inizio il lavoro preparatorio per la Work Session congiunta ECE - Eurostat sulle "Previsioni demografiche" che si terrà a Giugno 1994 a Lussemburgo. L'ISTAT ha contribuito in particolare all'organizzazione della sessione sulle "Previsioni sub-nazionali".

Lo studio progettuale sulle previsioni delle famiglie è stato concluso con la sperimentazione completa di un modello di tipo multistato, illustrato anche nel corso di un Seminario ISTAT. I risultati sono stati presentati in forma più dettagliata in un "Quaderno di Ricerca", di prossima diffusione.

In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, è stato definito un sistema di stime della popolazione unificato, che raccoglie il corrente lavoro di aggiornamento della popolazione per età, sesso e regione svolto dall'ISTAT e le stime elaborate dall'Istituto a livello comunale, allo scopo di fornire all'utenza le informazioni sulla popolazione al

livello più dettagliato possibile, fatte salve le esigenze di tempestività e affidabilità.

Intensa è stata anche, nel settore, la partecipazione dell'ISTAT, con contributi di studio e di ricerca, a convegni e seminari nazionali e internazionali, come quelli di Bologna su "Giornate di studio sulla popolazione", di Rotterdam su "Previsioni della popolazione nelle regioni europee" e di Istanbul su "Educazione in materia di popolazione".

Scostamenti tra programmi e realizzazioni

Ad una fase iniziale di normalizzazione, sia nella lavorazione dei modelli sia nella produzione dei microdati, che aveva fortemente caratterizzato i primi nove mesi dell'anno, nell'ultimo trimestre, mentre sono regolarmente continuati revisione e ordinamento dei modelli di rilevazione si è avuto un forte calo nella produzione di microdati. Tale calo è da attribuirsi per la rilevazione dei morti a ritardi nella registrazione dei modelli per un totale di 250.000 record e per la rilevazione delle nascite e dei matrimoni al mancato rispetto delle scadenze contrattuali da parte della ditta incaricata della lettura ottica dei modelli stessi per un totale di circa 700.000 record.

Nonostante l'impegno della struttura competente per far fronte ad una "emergenza" che persiste ormai da oltre un anno, rimangono irrisolti i problemi derivanti dalla difficoltà degli Uffici regionali sia per le elaborazioni mensili sia per quelle annuali.

Ulteriore situazione negativa presentata nell'anno è quella relativa alla stampa dei modelli di rilevazione per il 1994. Infatti la tipografia incaricata di realizzarli, non rispettando i termini contrattuali, ha fatto sì che l'invio del materiale ai Comuni, previsto per la prima quindicina del mese di dicembre, è stato completato nel mese di marzo 1994.

In attesa dei dati definitivi del censimento, sono previste per il 1994 le elaborazioni riguardanti l'aggiornamento della popolazione regionale per età e sesso per gli anni dal 1992, nonché le previsioni della popolazione regionale.

Area sociale

Sanità

Nel corso dell'anno è stata messa a punto la nuova disciplina sul flusso informativo relativo ai dimessi dagli Istituti di cura, recepita con decreto del Ministro della Sanità del 26 maggio 1993, il quale prevede che, a partire dall'1.1.1995 venga attivata la "scheda informativa di dimissione ospedaliera", quale rilevazione sistematica delle informazioni anagrafico-amministrative e sanitarie su tutti i dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati del territorio nazionale. Tale flusso informativo sostituirà, a partire dalla data anzidetta, la corrispondente rilevazione su dimessi dagli Istituti di cura effettuata dall'ISTAT.

Si è iniziato a mettere a punto, in collaborazione con il Ministero della Sanità, la decima revisione della "Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte" predisposta dalla Organizzazione Mondiale della Sanità in vista della sua applicazione a tutte le statistiche sanitarie a partire dal 1996.

In relazione agli obiettivi di miglioramento della qualità delle statistiche sulle cause di morte, sono proseguiti i corsi di aggiornamento per i codificatori delle schede contenenti i dati in questione. In questo ambito è stato avviato un progetto per il controllo a campione delle schede di morte, rivolto a valutare il livello di affidabilità del lavoro di codifica.

Nell'ambito degli studi di mortalità, l'ISTAT sta partecipando ad un progetto internazionale per la messa a punto della procedura di costruzione dell'"Atlante europeo della mortalità evitabile", patrocinato dalla CEE.

Si è registrata una intensa attività di rilascio dei dati verso utenti esterni, in particolare verso organizzazioni internazionali. La fornitura dei dati avviene sempre più spesso su supporto magnetico, una modalità di trasmissione che incontra le esigenze degli utenti in maniera più soddisfacente.

Protezione sociale

Nel settore della previdenza sociale è proseguita come di consueto l'acquisizione dei supporti magnetici del Ministero dell'Interno e del Ministero del Tesoro utilizzati, dopo opportune elaborazioni, per la stampa in fotocomposizione del volume "Statistiche sui trattamenti pensionistici".

Ai fini della realizzazione della predetta pubblicazione, è stata ripetuta anche nel 1993 l'indagine presso gli Enti erogatori di pensioni integrative o sostitutive di quella ob-

bligatoria, tendente a conoscere il numero e l'importo annuo delle anzidette pensioni.

Sui dati delle persone protette è stata eseguita una elaborazione con una particolare analisi delle varie forme di assicurazione presso l'INPS, l'INAIL e lo SCAU.

Con le indagini inerenti il comparto dell'assistenza sociale sono stati rilevati, in particolare, il numero degli assistiti e i dati di struttura degli Istituti Provinciali di Assistenza all'Infanzia; il numero degli assistiti ed il personale addetto delle colonie e campeggi estivi per minori; gli interventi in campo sociale erogati dalle Amministrazioni provinciali; gli assistiti per età, sesso e titolo di accesso e il personale per funzione degli asili nido pubblici e privati (limitatamente a quelli comunali, sono stati elaborati e pubblicati per la prima volta anche i dati di bilancio per regione); il numero dei posti letto, il numero degli assistiti per categoria e classe di età e il personale per funzione dei Presidi residenziali socio-assistenziali sia pubblici sia privati.

I dati rilevati sono stati pubblicati nel volume "Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale" per il quale è stata utilizzata per la prima volta la tecnica della fotocomposizione.

I risultati delle indagini illustrate, opportunamente elaborati ed aggregati, sono stati anche pubblicati su volumi contenenti dati intersettoriali (Annuario della regione Campania, Rapporto annuale sulla situazione del Paese, ecc.).

Giustizia

L'attività del settore nel 1993 è consistita essenzialmente in interventi tesi a migliorare i dati statistici sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

Sono state approntate, allo scopo, procedure idonee a effettuare appropriati controlli sui dati registrati e, in particolare, sono stati predisposti controlli più sistematici sul grado di copertura dei dati elementari.

E' proseguita la collaborazione con la società CERVED per la fornitura su nastro magnetico dei dati concernenti i protesti.

Allo scopo di abbreviare notevolmente i tempi di pubblicazione dell'Annuario delle statistiche giudiziarie, sono state approntate su supporto magnetico, utilizzabile dalla tipografia direttamente per la stampa, le tabelle relative alla materia penale e penitenziaria. Analoga procedura si sta predisponendo per le statistiche giudiziarie civili.

Nel settore Studi e ricerche sulla giustizia è stato completato e avviato alla stampa un lavoro sull'analisi quantitativa e qualitativa della criminalità nel periodo 1988-91.

Dati relativi alla criminalità organizzata e al fenomeno della devianza sono stati elaborati per il Rapporto annuale 1993, mentre una specifica ricerca portata a termine all'interno dell'Istituto ha riguardato un'analisi economica dell'attività criminale.

In riferimento al fenomeno minorile sono stati intensificati i fattivi rapporti di collaborazione con l'Ufficio centrale per la giustizia minorile ed è stato programmato un lavoro per l'approntamento di una pubblicazione sulla giustizia ed altri aspetti sociali riguardanti i minori.

Al fine di realizzare confronti internazionali significativi, resi ancora più necessari a causa degli attuali processi di internazionalizzazione della criminalità, particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo dei rapporti con altri organismi stranieri (Home Office inglese) e internazionali (UNICRI) che trattano i temi della giustizia. In tale ottica, si colloca l'esecuzione di un lavoro sul sistema delle statistiche della criminalità nel nostro Paese, espressamente richiesto per la pubblicazione di un opuscolo europeo sull'argomento.

Si è cercato infine di impostare rapporti più stretti con il mondo accademico, con l'obiettivo di creare un polo per lo studio e lo sviluppo della statistica giudiziaria.

Istruzione

Nel settore delle statistiche sull'istruzione, il lavoro dell'anno 1993 ha riguardato le rilevazioni sulle scuole per l'anno corrente (1992-93) ma ha visto anche un impegno particolare per l'accelerazione delle procedure e lo smaltimento delle lavorazioni in arretrato.

E' stato quindi possibile predisporre gli originali dei volumi con i dati definitivi relativi alle scuole materne ed elementari per l'anno 1990-91 e alle scuole medie per gli anni dal 1988-89 al 1991-92. Per l'anno scolastico 1992-93 sono stati prodotti gli originali per la pubblicazione dei dati sommari relativi alle scuole materne e dell'obbligo e dei dati definitivi riguardanti l'università. Una parte di questi ultimi sono stati anticipati con la pubblicazione di un notiziario sugli immatricolati nei corsi di diploma e di laurea.

Per quanto riguarda le scuole secondarie superiori, l'anno scolastico 1992-93 è stato quello di prima applicazione del nuovo modello di rilevazione, con un particolare impegno di lavoro, che ha consentito di effettuare nel corso dell'anno la maggior parte delle elaborazioni e dei controlli con le

blicazione dei risultati è previsto per i primi mesi del 1994).

Sempre nel settore dell'istruzione, è stato ampliato il lavoro di ristrutturazione complessiva delle statistiche correnti.

Nel campo delle statistiche della formazione professionale, la migliorata attività di raccordo con i soggetti coinvolti (Regioni, Province, Uffici di statistica presso le C.C.I.A.A.) ha consentito un aumento significativo del grado di copertura della relativa indagine annuale corrente. In accordo con l'ISFOL, inoltre, sono state introdotte nel questionario per l'anno 1994 alcune nuove classificazioni per poter rilevare la tipologia dei corsi regionali di formazione professionale.

E' proseguita la partecipazione a riunioni e attività di carattere internazionale relative al settore educativo; si segnala in particolare il contributo portato dall'ISTAT al lavoro dell'OCSE per la costruzione di "indicatori dell'istruzione".

Cultura

E' stato approntato il notiziario relativo alla stampa periodica per il 1991 ed è stato pubblicato l'Annuario delle Statistiche Culturali (vol. 33), con i dati 1991.

Per quanto concerne musei e istituzioni similari, all'inizio del 1993 è stato pubblicato un Notiziario che riporta dati sulla loro consistenza tratti dal relativo archivio aggiornato al 31.12.1992; altre notizie sono state raccolte nel 1993 con la somministrazione ai musei di un questionario i cui dati sono ancora in corso di elaborazione.

E' stato pubblicato il Notiziario relativo alla Produzione libraria 1992 che è stato presentato alla Conferenza stampa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Giornata del libro, 30.9.1993) e alla Fiera del libro di Francoforte.

Nel quadro dell'integrazione con gli altri Enti produttori di dati nel Sistema Statistico Nazionale, sono stati presi contatti con l'Ufficio di statistica del Ministero dei Beni culturali per esaminare in particolare la possibilità di trasferire a tale Ufficio l'attuazione delle indagini sulle biblioteche statali e sugli istituti statali di antichità e arte, attualmente curate dall'ISTAT.

Nel contesto della partecipazione alle attività internazionali sui temi della cultura e dell'uso del tempo, è stato predisposto un paper sulle statistiche culturali in Italia per la riunione CEE - UNESCO di aprile ed è proseguita la partecipazione attiva nel lavoro preparatorio per la prima

Lavoro

Oltre le consuete attività di produzione dei dati e di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali, il settore, in collaborazione con altre strutture dell'Istituto, è stato impegnato nel condurre analisi su differenti aspetti dell'indagine forze di lavoro, per valutare e migliorare la ristrutturazione iniziata con la rilevazione di ottobre 1992; i risultati di tale attività sono stati discussi in due seminari interni. In particolare sono stati condotti studi per valutare e migliorare la procedura probabilistica DAISY di controllo e correzione dei dati ed è stato messo a punto un piano organico di controlli quantitativi e qualitativi dell'intero processo di produzione.

Sono stati diffusi, con il volume "Lavoro e retribuzioni" della Collana d'informazione, i dati del 1992 riguardanti l'occupazione e i conflitti di lavoro.

Per quanto riguarda l'indagine mensile su occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese, è stata realizzata la nuova serie di indicatori (base 1992=100) riferita ai settori del terziario e sono stati divulgati i dati mensili relativi ai primi nove mesi dell'anno 1993. Nel contempo, è proseguita regolarmente l'elaborazione degli stessi indicatori (base 1988=100) per le imprese di grandi dimensioni dei settori industriali.

Sempre nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la realizzazione dell'indagine trimestrale sull'occupazione, gli orari di lavoro, le retribuzioni e gli oneri aziendali estesa a tutte le unità produttive dell'industria e dei servizi con oltre 10 addetti. Detta indagine è stata ristrutturata a partire dal 1993.

Per quanto riguarda i dati su aspetti significativi del collegamento tra il mondo del lavoro ed i processi formativi, sono stati elaborati ed inviati alla stampa gli originali del volume relativo all'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati del 1988. Inoltre, in occasione dell'apertura delle iscrizioni all'università per l'anno accademico 1993-94, sono stati diffusi, con un comunicato stampa, alcuni dei principali risultati della rilevazione.

Famiglie e aspetti sociali vari

E' proseguita la redazione dei volumi delle indagini multiscopo 1987-1991. In particolare sono stati messi a punto i volumi su famiglia e popolazione, incidenti domestici, uso del tempo, fatti delittuosi, pratica sportiva, condizione degli anziani, condizione dell'infanzia.

In collaborazione con l'apposita Commissione di studio è stato progettato, nell'ambito del nuovo sistema di inda-

diana e l'indagine su condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.

L'indagine sugli aspetti della vita quotidiana, la prima che viene svolta dall'ISTAT sulla qualità della vita, è stata condotta nel dicembre 1993 e i risultati saranno diffusi nel Rapporto annuale del Presidente e in un'apposita pubblicazione. Tale indagine verrà ripetuta ogni anno e contiene al suo interno una serie di informazioni sulla vita sociale nell'anno. Numerose sono le informazioni rilevate per la prima volta dall'ISTAT: stili alimentari, partecipazione sociale e politica, grado di soddisfazione di alcuni servizi pubblici e privati. L'indagine è stata preceduta da un'indagine pilota volta a verificare la performance del questionario e a isolarne i punti critici. Tutte le regioni sono state interessate per un totale di 40 comuni e 800 famiglie. L'intervista è stata "monitorata" con la presenza di un osservatore presso 100 famiglie, il quale ha codificato apposite schede, con giudizi quesito per quesito.

L'indagine su condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari si sofferma sui tradizionali quesiti previsti nelle precedenti indagini sulla salute e ripropone una parte relativa alla disabilità rilevata dall'ISTAT per la prima volta nel 1990. Particolare attenzione è stata posta nella fase di progettazione per sviluppare l'analisi sulle disuguaglianze sociali nella salute.

Oltre alle consuete attività di produzione di dati e di rapporti con organismi nazionali ed internazionali, è iniziata una riflessione sulla ristrutturazione dell'indagine sui bilanci di famiglia, su cui è stato approntato un primo documento di sintesi. Al fine di delineare un quadro completo delle problematiche dell'indagine, verranno condotte approfondite analisi sul processo di produzione dei dati e verranno effettuate alcune sperimentazioni su questionari e modalità di rilevazione.

E' stata effettuata, in accordo con le disposizioni Eurostat, l'indagine pilota del "panel europeo". L'indagine è stata condotta su un campione di 200 famiglie selezionate in 21 comuni ed è stata effettuata in due fasi, reintervistando nella seconda le stesse famiglie della prima. Secondo gli accordi, i dati raccolti sono stati forniti a Eurostat, unitamente alla relazione tecnica sui vari aspetti e problemi riscontrati durante la rilevazione sul campo.

Allo scopo di fornire informazioni per la revisione delle stime di contabilità nazionale, è stata progettata una indagine sulle vacanze e sulle relative spese sostenute dalle famiglie italiane. I dati verranno utilizzati per il Rapporto annuale e saranno oggetto di una apposita pubblicazione. La rilevazione è stata condotta nel mese di novembre ed ha riguardato 24.000 famiglie selezionate in 800 comuni.

L'attività dell'ISTAT nel settore ha riguardato anche la raccolta e l'elaborazione dei dati di base del volume "Strutture e dinamiche della società italiana", con l'avvio della stesura di alcuni capitoli.

L'anno 1993, che è stato l'anno europeo dell'anziano, ha visto promuovere, attraverso l'attività di un apposito Comitato nazionale di coordinamento, presieduto dal Ministro degli Affari Sociali, una serie di iniziative, anche a livello scientifico, a favore dell'anziano. Il contributo dell'ISTAT, che ha partecipato ai lavori del Comitato stesso, è stato quello di pubblicare il volume "Alcuni aspetti demografici e sociali degli anziani in Italia", presentato in un'apposita Conferenza stampa. In esso si evidenziano le caratteristiche di questa parte della popolazione che ha assunto, sia in termini assoluti sia relativi, proporzioni crescenti, tali da far emergere la necessità di identificare parametri atti alla pianificazione di interventi. La pubblicazione rappresenta un ulteriore passo nella descrizione di una realtà certamente complessa e in continuo movimento, come quella della cosiddetta "terza e quarta età".

A ciò si aggiunga l'ulteriore contributo, che viene fornito annualmente al Dipartimento degli Affari Sociali, riguardante la nota sulle condizioni di vita degli anziani, utilizzata per la Relazione che il Ministro competente presenta, ogni anno, al Parlamento.

Inoltre, nell'ambito di un apposito Gruppo di lavoro, l'ISTAT ha collaborato e sta collaborando alla realizzazione di un progetto informativo integrato di contabilità sociale. L'ipotesi di base consiste nell'utilizzare tutte le informazioni disponibili negli archivi amministrativi e gestionali della Pubblica Amministrazione (Ministero delle Finanze, Interno, Tesoro, Lavoro ecc.), riferite, attraverso il codice individuale, al singolo individuo e alla singola impresa e da utilizzare per l'analisi di un quadro di contabilità sociale che tenga conto della distribuzione personale del reddito e del suo flusso circolare tra impresa, lavoro e famiglia. Dopo la prima fase, che si è conclusa con la presentazione al Comstat di un documento sulle concrete possibilità di realizzazione del progetto, si sta procedendo alla seconda fase, di applicazione pratica a uno schema di contabilità sociale.

Si è attivata poi, nel corso del 1993, una stretta collaborazione con il Ministero dell'Interno, con la partecipazione del Ministero della Sanità e della Regione Lazio, al fine di definire un sistema informativo unico sui tossicodipendenti e sull'attività svolta dai servizi pubblici e dalle strutture socio-riabilitative. Il lavoro non è stato ancora ultimato, anche perchè sussistono difficoltà ad acquisire, da parte dell'ISTAT, una più approfondita conoscenza dell'ambito familiare e sociale nel quale vivono i soggetti. Ciò è dovuto alla carenza del personale di gestione dei

E' stato inoltre approfondito lo studio di nuovi campi di osservazione quali la presenza straniera in Italia e l'utilizzo delle informazioni sui giovani sottoposti a visita di leva. Per quanto concerne quest'ultima iniziativa, condotta in collaborazione con il Ministero della Difesa, è proseguita l'attività dell'apposito gruppo di lavoro, che ha consentito di realizzare una prima pubblicazione (Notiziario ISTAT n. 4, Aprile 1993) nella quale, in particolare, si è rilevata l'evoluzione di alcune caratteristiche dei giovani sottoposti a visita di leva in alcuni degli ultimi 30 anni. Nello stesso tempo, sono state espletate alcune attività finalizzate alla pubblicazione dei dati relativi alla leva del 1938 e a quelle degli anni 1973 e 1974.

Per quanto riguarda il fenomeno della presenza straniera in Italia, il settore ha riassunto la sua attività in due pubblicazioni: "Gli stranieri in Italia - fonti statistiche" (Note e relazioni n. 4, 1993) e "La presenza straniera in Italia: analisi statistica dei permessi di soggiorno al 31.12.1992" (Notiziario ISTAT n. 11, settembre 1993). Quest'ultima pubblicazione ha ormai assunto una periodicità annuale e offre indicazioni sulle caratteristiche strutturali e dinamiche della presenza straniera in Italia, seppure limitatamente alla componente "regolare".

Nel quadro dell'attività di supporto alle indagini condotte presso le famiglie, è stata potenziata la rete di rilevazione, attraverso la messa in atto di maggiori e più approfonditi controlli del lavoro sul campo da parte degli organi di rilevazione (Comuni e rilevatori).

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Nella giustizia civile e penale sono stati realizzati progetti speciali per lo smaltimento di giacenze di modelli in attesa di lavorazione. Nel settore civile l'accumulo è dipeso dalla inidoneità alla lettura ottica dei modelli compilati dai diversi Uffici giudiziari.

Per quanto riguarda le statistiche sull'istruzione e l'indagine sui musei, nell'ultima parte dell'anno si sono verificati problemi rilevanti per l'organizzazione del lavoro, dovuti al mancato rispetto delle scadenze da parte della ditta di registrazione in "service". Analoghi gravi problemi sono stati aggiunti dal mancato rispetto delle scadenze da parte della tipografia incaricata della stampa dei modelli della rilevazione sulle scuole per l'anno scolastico 1993-94. Gli effetti di tali inadempienze avranno ricadute sulla organizzazione del lavoro anche nell'anno 1994.

Le altre indagini correnti di settore, previste dal Programma Statistico Nazionale, sono state condotte a termine con ritardi contenuti rispetto alle previsioni.

La pubblicazione del volume "Strutture e dinamiche della

slittamento dovuto a una serie di circostanze, per lo più riconducibili a una ridotta disponibilità di risorse.

Procede a rilento e con notevoli difficoltà il processo di verifica orientato al recupero dei dati relativi agli anni 1989-1992 dell'indagine trimestrale sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, svolto in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Area economica

Conti economici e finanziari

Nel corso del 1993 l'attività nel settore si è principalmente concentrata sull'elaborazione delle stime del bilancio economico nazionale annuale e trimestrale (a livello nazionale e territoriale) e su iniziative che hanno interessato tematiche di ricerca applicata e metodologica. Inoltre, è stata intensificata l'attività di carattere internazionale, orientata sia alla definizione di nuovi schemi contabili, sia all'assistenza tecnica a Paesi europei ed extra-europei.

Alla realizzazione degli obiettivi generali previsti per il settore, hanno tra l'altro contribuito:

- la stima a livello settoriale dei costi unitari variabili, scindibili nelle due componenti del costo del lavoro per unità di prodotto e del costo unitario dell'input, che ha consentito di effettuare l'analisi della dinamica settoriale di costi, prezzi e margini di profitto negli ultimi sette anni;
- i confronti internazionali sul PIL dei singoli Paesi comunitari, espressi in ECU ed in parità di potere di acquisto, per quanto riguarda i consuntivi degli anni 1990/91 e le previsioni comunitarie relative al biennio 1992/93, per verificare l'entità dell'eventuale mantenimento delle posizioni dell'Italia rispetto agli altri Paesi, anche in relazione alle ipotesi sulla crescita reale e monetaria e sulla dinamica del tasso di cambio sottostanti alle valutazioni CEE;
- la ricerca sul processo produttivo e la qualità dei dati di contabilità nazionale per settori dei servizi vendibili: trasporto merci su strada e servizi alle imprese;
- la collaborazione con il Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali che ha permesso di individuare alcuni indicatori per il Regolamento CEE n. 2052/88, obiettivo 1;
- l'approfondimento di aspetti concettuali ed applicativi sull'utilizzo delle diverse fonti censuarie per la programmazione del benchmark;
- lo studio comparato di alcuni metodi per la stima dei conti trimestrali, finalizzati, in particolare, alla realizzazione di un sistema di valutazione completo della modellistica utilizzata;
- l'approfondimento ed ampliamento del rapporto di

consulenza con l'INSEE, in quanto interessato all'applicazione nella contabilità nazionale francese del metodo italiano di stima dell'occupazione e del PIL.

Nel 1993 si è intensificata la partecipazione, in sede Eurostat, al lavoro di analisi della nuova versione del Sistema europeo di conti economici integrati. Sempre nell'ambito delle attività a livello internazionale, è da segnalare l'impegno dell'ISTAT in seno al Comitato di gestione del PNL istituito presso l'Eurostat per garantire la completezza, l'affidabilità e la comparabilità delle stime nei Paesi membri della CEE.

Per quanto riguarda l'area di ricerca sull'occupazione e sui redditi da lavoro dipendente, è stata messa a punto una nuova metodologia sperimentale di stima della distribuzione delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese, basata sui microdati tratti dalle indagini sulle imprese, integrate tramite lo schedario SIRIO. La relazione descrittiva della metodologia e dei risultati figurerà in allegato al rapporto finale del Gruppo di lavoro su "Processo produttivo e analisi di qualità delle stime di contabilità nazionale nel settore dei servizi vendibili", in quanto la ricerca è sviluppata in collegamento con detto Gruppo di lavoro.

La metodologia di stima delle unità di lavoro trimestrali è stata adattata alla nuova indagine delle forze di lavoro, agganciando alla vecchia serie (1° trimestre 1970 - 3° trimestre 1992) i dati relativi al quarto trimestre del 1992, elaborati in base all'analisi di un panel di famiglie, rispondenti sia nel terzo trimestre (col vecchio questionario) che nel quarto (con il nuovo questionario). L'introduzione della nuova indagine delle forze di lavoro quale indicatore per la trimestralizzazione delle unità di lavoro (totali e dipendenti) ha comportato la ridefinizione delle equazioni di trimestralizzazione, allo scopo di tenere conto della discontinuità dell'indicatore.

E' stata redatta una nota sulla metodologia di stima dei redditi da lavoro dipendente a livello regionale nelle 40 branche dei beni e servizi destinabili alla vendita, redditi analizzati nelle componenti delle retribuzioni lorde e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) a carico dei datori di lavoro. A questo proposito, sono da segnalare: un'analisi approfondita condotta sull'occupazione regolare, irregolare e su coloro che usufruiscono della cassa integrazione; le stime del doppio lavoro di fonte IVA e quelle dell'occupazione nel settore del trasporto su strada nel periodo 1980-92.

E' stata predisposta, altresì, la metodologia per la stima di previsione dell'occupazione agricola da presentare annualmente a Eurostat.

In analogia con quanto fatto per le stime dell'occu-

dipendente, per gli anni 1990/92, distinte per branca di attività economica e categoria occupazionale e articolate nelle componenti principali delle retribuzioni lorde, contributi a carico dei datori di lavoro, accantonamenti e provvidenze aziendali.

Nell'area dei settori istituzionali è stata portata a termine la stima regionale degli aggregati che concorrono a formare il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per gli anni 1983-90 ed è stata predisposta una metodologia per la stima dell'autofinanziamento delle imprese a livello regionale. E' stata effettuata inoltre la stima provvisoria del reddito disponibile e del risparmio delle famiglie per gli anni 1990/92 a livello nazionale.

L'analisi accurata delle imprese pubbliche contenute in SIRIO, per tipo e forma giuridica, ha permesso di controllare l'universo di riferimento per la costruzione dei conti economici di tali imprese. L'avvio del progetto di una nuova metodologia per la stima delle matrici di ripartizione e di circolazione degli interessi dei settori istituzionali avrà come punto di partenza le consistenze degli oggetti finanziari elaborate dalla Banca d'Italia secondo le nuove definizioni dei settori adottate in Contabilità nazionale. Con questa metodologia è stata effettuata una prima sperimentazione per la stima rapida degli interessi effettivi, attivi e passivi, delle famiglie consumatrici.

E' stata inoltre sperimentata una metodologia per la stima del gettito relativo all'ISI (Imposta straordinaria sugli immobili) per settore debitore.

E' stata portata a termine l'analisi per branca, all'interno di ciascun settore istituzionale, degli aggregati che, nella prima fase di elaborazione dei conti, non vengono stimati con tale livello di analisi.

E' stato avviato lo studio per l'analisi teorica dei dati contabili delle imprese, rilevati con l'indagine SCI ai fini della costruzione dei conti economici, finanziari e patrimoniali delle società, individuando una serie di indicatori atti ad analizzare tali fenomeni.

Sono iniziati lo studio relativo alla metodologia di ripartizione dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati e i lavori del gruppo congiunto ISTAT - Banca d'Italia, incaricato di occuparsi di tale problema e di questioni definitorie e metodologiche riguardanti il settore del credito.

Nel comparto dei conti finanziari sono state ultimate le note metodologiche da inserire nella prossima pubblicazione che conterrà, per la prima volta, oltre ai conti finanziari, anche alcuni dati patrimoniali.

Sono state formulate le osservazioni sul nuovo disegno di proposta di regolamento del Consiglio CEE, per l'applicazione delle disposizioni del protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi, annesso al trattato dell'Unione Europea.

Per quanto attiene il sistema informativo integrato di contabilità sociale, è stato predisposto il progetto per utilizzare, quale fonte principale dei dati, l'anagrafe tributaria. I giudizi espressi dal Comstat sulla prima bozza di documento presentato verso la metà dell'anno sono stati complessivamente positivi. Da parte del suddetto Organismo sono stati richiesti un esempio di applicazioni di tale sistema integrato e la realizzazione di una serie di tavole derivate dall'incrocio delle diverse fonti, considerate e collegate tramite codice fiscale.

Nell'area dei conti del settore pubblico è stata condotta una ricerca sulla comparabilità internazionale degli indicatori di bilancio pubblico stabiliti dal trattato di Maastricht. In particolare, dopo aver esaminato l'andamento di alcuni indicatori di bilancio secondo la contabilità nazionale, è stata avanzata una proposta di raccordo tra "indebitamento netto" delle Pubbliche Amministrazioni e "fabbisogno netto" risultante dalle relazioni trimestrali di cassa del Tesoro.

La ricerca finalizzata alla utilizzazione dei dati amministrativi nella stima di contabilità nazionale, in particolare dei dati fiscali, si è concretizzata nella stesura di due rapporti preliminari, che sono stati presentati nell'ambito dei lavori dal Gruppo di lavoro SIS - ISTAT su "Sistema statistico delle imprese: integrazione tra dati amministrativi e indagini".

E' stata fornita al Dipartimento della Funzione Pubblica la collaborazione necessaria al fine della realizzazione del "Rapporto sulle condizioni delle Pubbliche Amministrazioni", curando in particolare l'ideazione e l'elaborazione degli allegati statistici relativi alle "funzioni delle Amministrazioni Pubbliche", al "personale" ed alle "strutture e risorse delle Amministrazioni Pubbliche".

Per pervenire alla ripartizione regionale dei contributi sociali a carico dei datori di lavoro, si è dato inizio alla stesura di un rapporto sulle metodologie utilizzate.

E' stata effettuata un'analisi delle ipotesi di evoluzione tendenziale e programmatica dei flussi di finanza pubblica, contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria, ai fini della preparazione dell'audizione del Presidente dell'ISTAT dinanzi alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

Ai fini del progetto di regionalizzazione del conto economico delle Amministrazione Pubbliche, con particolare rife-

stati analizzati i capitoli di bilancio ANAS e Ministero dei Lavori Pubblici per il corretto utilizzo delle informazioni elementari sui mandati di pagamento emessi dalle Ragionerie provinciali. Tali informazioni, unitamente ad altri dati da acquisire presso le Amministrazioni suddette, costituiranno la base informativa per le stime delle spese di investimento di dette Amministrazioni e verranno integrate con i dati rilevati dall'indagine sulle opere pubbliche.

Nell'ambito del progetto finalizzato CNR "Funzionalità delle Amministrazioni Pubbliche", sono stati avviati gli studi per l'esecuzione della ricerca relativa alla misura dei servizi collettivi in termini reali.

Nell'area degli aggregati dei conti economici dal lato dell'offerta, hanno trovato applicazione i risultati di alcune ricerche condotte nel corso del 1992, tra cui il nuovo calcolo della produzione del commercio, fondato sui margini di commercializzazione variabili a prezzi correnti.

A partire dal 1989 è stato impiegato un nuovo prezzo alla produzione per deflazionare l'offerta della branca "comunicazioni". La nuova procedura considera sia il prezzo dei servizi destinabili al consumo finale che di quelli indirizzati agli impieghi intermedi, superando, in tal modo, i limiti del calcolo precedente che si fondava sui prezzi al consumo.

Le stime del settore zootecnico sono state effettuate utilizzando le consistenze del bestiame risultanti dal 4° Censimento agricolo, oltre che da un set di informazioni più puntuali per quanto riguarda la produzione lattiera.

Un'analisi dettagliata della dinamica delle produzioni agricole a livello mondiale ed europeo, utilizzata per predisporre il contributo specifico sull'andamento del settore, ha consentito anche una pre-stima sulla dinamica territoriale delle produzioni agricole e zootecniche. Sono proseguite le sperimentazioni nell'ambito del gruppo di lavoro "Processo produttivo e analisi di qualità delle stime di Contabilità nazionale nel settore dei servizi vendibili", collegata al progetto sull'armonizzazione in sede comunitaria del prodotto nazionale lordo.

Sono state aggiornate le statistiche riguardanti il giro di affari e le persone coinvolte nell'economia criminale, sulla base della metodologia definita nella pubblicazione "Analisi economica ed evidenza empirica dell'attività illegale in Italia".

Con riferimento alla costruzione di un indice della produzione industriale per classe dimensionale delle imprese è stata effettuata un'applicazione per l'anno 1992.

Per il progetto "Analisi di qualità degli aggregati di Contabilità Nazionale" è stata studiata e realizzata una pro-

menti i microdati delle indagini del prodotto lordo delle imprese con 20 addetti e oltre, da utilizzare come input per la stima dei conti economici regionali del 1990 e del 1991. La procedura controlla la conformità dei dati ai valori pro-capite medi del valore aggiunto e dei redditi calcolati per regione, branca e classe dimensionale, imputando alle ditte con valori al di fuori dell'intervallo definito i valori medi stimati con i dati corretti. Nel caso di un numero esiguo di ditte, il controllo è effettuato a livello ripartizionale, secondo le tre ripartizioni territoriali Nord, Centro e Sud. Sono inoltre prodotti una serie di parametri per valutare l'entità e la direzione delle correzioni effettuate ed evidenziare le ditte con valori degli investimenti pro-capite eccessivamente alti, al fine di una successiva e mirata analisi.

Nel settore dei prodotti energetici sono proseguite le elaborazioni necessarie alla costruzione della tavola energetica relativa all'anno 1992. In particolare alcune ricerche hanno riguardato la determinazione del prezzo medio annuo del prodotto energetico per uso finale e di quello dei prodotti ottenuti dalla distillazione del carbon fossile.

Per una stima più puntuale del consumo di carburante da parte delle famiglie è stata effettuata la rilevazione dei proprietari di aeromobili iscritti al Pubblico Registro Aeronautico Italiano.

Per quanto riguarda il settore della domanda di beni e servizi, è stato avviato un progetto di analisi dei dati Intrastat ed è stata redatta una nota che riassume le problematiche statistiche scaturite dall'entrata in vigore dell'Intrastat. E' stata poi curata la messa a punto del collegamento con la banca dati dell'OCSE.

E' stata avviata l'attività del Gruppo di lavoro congiunto ISTAT - Banca d'Italia - UIC sui problemi del raccordo tra Bilancia dei pagamenti e Conto del resto del Mondo.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero si è provveduto ad organizzare un archivio dell'interscambio con l'estero a partire dal 1980 strutturato per singolo prodotto e singolo Paese, che consentirà di monitorare l'andamento del commercio con l'estero. Inoltre è terminata la ricostruzione delle serie storiche trimestrali di import-export dal 1980 al 1992 distinte per branca, per singolo Paese CEE e per i Paesi EXTRA-CEE raggruppati in dieci aree geografiche. Una nota tecnica illustra il metodo utilizzato per la ricostruzione delle suddette serie.

Nell'area dei consumi delle famiglie sono stati concordati con il servizio competente i contenuti delle tre indagini speciali (vacanze, pasti e consumazioni fuori casa, manutenzione delle abitazioni) che sono necessarie per l'elaborazione delle stime nell'anno di benchmark.

Nel settore degli investimenti sono state effettuate elaborazioni particolari sulle serie dello stock di capitale, in fabbricati residenziali e non.

E' stato ultimato lo studio sul problema della classificazione dei consumi delle famiglie alla luce del nuovo SNA ed è stata redatta la relativa nota esplicativa.

E' stato inoltre predisposto un progetto di ricerca sulla stratificazione degli affitti presentata alla riunione sulla "Task Force sugli affitti" che si è tenuta a Lussemburgo. Allo scopo di soddisfare una richiesta della delegazione dell'Eurostat del Comitato PNB, è stata predisposta anche una nota tecnica sui bilanci alimentari.

Nel settore delle tavole input-output è stato approntato un questionario per la rilevazione dei costi delle imprese, che prevede l'aumento sia del numero delle voci relative agli acquisti sia delle notizie richieste, quali, ad esempio, l'incidenza percentuale delle spese di trasporto e dei beni d'importazione sugli acquisti di materie prime e di altri materiali, nonché della quantità di prodotti consegnati ad altri stabilimenti o ad altre imprese per lavorazioni industriali commissionate dall'impresa considerata.

In particolare, è stato aggiornato il contenuto merceologico di 69 repertori relativi agli acquisti ed agli impieghi delle materie prime ed ausiliarie di vari settori dell'industria in senso stretto.

Per l'area della contabilità nazionale trimestrale è stata ultimata l'elaborazione delle stime relative agli indici dei prezzi dell'output e dell'input, dei costi variabili, del costo del lavoro per unità di prodotto, del mark-up lordo, a livello settoriale.

Un lavoro di confronto tra la nuova classificazione "NACE Rev.1" e la classificazione NACE-CLIO, con riferimento ai beni di investimento, permetterà l'utilizzo dei nuovi dati dell'indice del fatturato in base '90 per la stima degli investimenti trimestrali.

Per quanto riguarda il sistema informativo di contabilità nazionale si è proceduto negli studi per la definizione metodologica di tale sistema e sono stati avviati i lavori di realizzazione di alcune parti dello stesso. Le parti in fase di realizzazione sono inerenti le indagini sulle piccole imprese, sui bilanci di famiglia ed i dati sul commercio estero.

Dal punto di vista metodologico sono stati affrontati i problemi inerenti la base informativa per le stime del settore dell'agricoltura, della Pubblica Amministrazione (relativamente agli Enti locali) e del valore aggiunto (nuova indagine sui costi delle imprese con 20 addetti ed oltre).

E' stato redatto il rapporto sulla metodologia adottata per la stima dell'economia sommersa, che con il titolo "L'economia sommersa nei conti economici nazionali", ha formato oggetto sia di una comunicazione al Convegno ISI di Firenze che di un corso tenuto a Mosca nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di transizione.

Per quanto riguarda la diffusione è stato notevolmente incrementato il numero di serie presenti nella banca dati ADABAS, con l'introduzione delle stime aggiornate degli investimenti per branca proprietaria e utilizzatrice (1970-1992) e degli ammortamenti e stock di capitale (1980-92). Di queste ultime serie è stata curata anche la diffusione su supporto magnetico per PC, unitamente ai dati relativi ai conti economici regionali (1980-91) e ai conti economici dei settori istituzionali (1980-92).

Sono state poi aggiornate per l'Eurostat le serie CRONOS dei principali aggregati (SEC 1) e delle operazioni su beni e servizi (SEC 2).

Agricoltura, foreste e pesca

Nel corso dell'anno è stata formalizzata la stesura definitiva del Protocollo d'intesa per la collaborazione tra l'ISTAT, il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e le Regioni.

Sono state messe a punto le procedure richieste per fornire collaborazione, tramite Eurostat, all'Ufficio statistico dell'Albania in materia di censimento dell'agricoltura e di indagini agricole in generale.

In ottemperanza alla Decisione CEE 156/93 ed ai Regolamenti 837/90 e 959/93, si è proceduto alla progettazione ed impostazione dell'indagine comunitaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole, nonchè alla raccolta dei dati che ha avuto inizio nel mese di novembre 1993. Detta indagine viene eseguita dalle Regioni, alle quali spetta l'onere di provvedere anche alla fase di registrazione dei dati. Pertanto, il settore è stato impegnato nella definizione degli aspetti metodologici (piano di campionamento, definizione delle modalità tecniche ed esecutive, ecc.), organizzativi (spedizione del materiale di rilevazione ed istruzioni agli Organi di rilevazione), approntamento e stampa del questionario di azienda e del materiale ausiliario (reintervista), nonchè di tutti gli aspetti informatici (registrazione controllata, piano di elaborazione, piano di controllo e di correzione automatica, classificazione tipologica, ecc.).

Una peculiarità, che ha caratterizzato il 1993, è stata la realizzazione di quanto previsto dal Regolamento 959/93 sui prodotti vegetali diversi dai cereali. In particolare, si è proceduto in primo luogo alla definizione delle superfici a

e proteiche, compresa la produzione raccolta; in secondo luogo, alla suddivisione di tutte le utilizzazioni agricole dei terreni nelle diverse coltivazioni, a loro volta distinte in principali e secondarie.

Nella razionalizzazione delle indagini campionarie previste dai diversi regolamenti e direttive, si è operato attraverso un campione polivalente che soddisfacesse quanto previsto sia dal predetto Regolamento 959/93, sia da quelli relativi ai cereali (837/90) e alla vite (357/79), sia dalle direttive sulla struttura delle aziende agricole.

In particolare, nel mese di luglio 1993, sono state eseguite le indagini campionarie per via postale, relative al 1992, sulla produzione della vite e dell'olivo.

Nel corso dell'ultimo trimestre, è iniziata l'analisi dei dati a livello provinciale delle statistiche estimative di alcune coltivazioni cerealicole, sulla base dei risultati del Censimento dell'agricoltura del 1990. Tali analisi, necessarie per la messa a punto di una metodologia di ricostruzione di serie storiche delle superfici investite a coltivazioni agricole, saranno terminate entro il primo semestre 1994.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è provveduto, con l'ausilio dei programmatori del CSI Piemonte, a effettuare talune correzioni e modifiche al programma di imputazione dati delle statistiche estimative (Agristat); ciò ha consentito l'utilizzo del programma stesso in dieci regioni. Esistono, tuttavia, ulteriori lacune che non permettono un uso completo di Agristat da parte degli uffici periferici delle regioni.

Si è provveduto poi a fornire i dati di base occorrenti per le stime di contabilità nazionale ed è iniziata la raccolta degli elementi necessari alla ricostruzione della serie storica (1982-1992) dei bilanci agro-alimentari.

Come previsto dalle Direttive CEE 76/625 e 86/652, i risultati dell'indagine campionaria sulle aziende fruttogremicole sono stati messi a disposizione dell'Eurostat. Successivamente a questa prima fase di operazioni, che ha riguardato la messa a punto della maggior parte dei caratteri rilevati, il lavoro di analisi e revisione è stato incentrato su quegli ulteriori elementi che, pur non interessando il piano di spoglio comunitario, forniscono un determinante contributo alla conoscenza della struttura delle unità agricole operanti nel settore, nonché dell'andamento della loro attività produttiva. Tale fase di lavoro è stata completata con l'approntamento del piano di spoglio e di pubblicazione dei dati.

Per quanto concerne la "Cooperazione agricola" (Organismi associativi che gestiscono impianti di trasformazione e valo-

delle cinque indagini relative al 1991, mentre sono giunte a una fase avanzata di formazione le tavole riguardanti il 1992.

Per quanto riguarda il settore degli allevamenti, nel corso del 1993 sono stati ultimati i lavori per l'aggiornamento degli archivi delle indagini sul latte e dell'indagine sul bestiame macellato. A tal fine sono state utilizzate le informazioni fornite su supporto magnetico dal Ministero delle Finanze. Ciò ha consentito di recuperare alcuni stabilimenti che sfuggivano alla rilevazione.

Mediante la rilevazione sulla consistenza del bestiame del dicembre 1992, condotta con i nuovi campioni estratti dai risultati dell'ultimo Censimento sull'agricoltura, è stato possibile stimare con buona attendibilità la quantità di latte prodotto nelle aziende agricole, nonché il suo utilizzo aziendale ed extraaziendale.

Sono stati fatti, inoltre, studi ed elaborazioni sui dati dell'ultimo decennio sugli allevamenti bovini, tesi a verificare la loro coerenza con dati provenienti da altre rilevazioni e con i quali esistono vincoli di interdipendenza.

Per quanto concerne gli impegni internazionali, si è collaborato per la stesura delle nuove direttive sulle indagini del bestiame (consistenza e macellazione).

Nel settore delle statistiche forestali, meteorologiche, caccia e pesca, si segnala il lavoro realizzato per la elaborazione dei dati meteorologici, con riferimento a 32 principali osservatori, per gli anni dal 1984 al 1991. I risultati di tali elaborazioni formeranno oggetto di pubblicazione in una edizione speciale della Collana d'informazione, con l'intento di assicurare la continuità storica della loro divulgazione, già interrotta con l'Annuario di statistiche meteorologiche del 1988 (dati relativi al 1983). Per tale settore si segnalano anche le intese intercorse con il Ministero della Difesa Aeronautica per concordare una specifica convenzione per la trasmissione all'ISTAT dei dati meteorologici su supporto informatico.

Lo schedario delle aziende agricole è stato completato nel mese di febbraio 1993 sulla base dei dati definitivi del 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990; tale operazione, programmata per il settembre 1993, è stata conclusa in anticipo. Sono state inoltre definite e rese operative le procedure per eseguire l'aggiornamento del suddetto archivio, che è già stato implementato con le informazioni desunte dall'indagine sulla frutticoltura dell'estate 1992.

Sono state ultimate le fasi di registrazione e di correzione di 58.000 lembi staccabili delle indagini sul bestiame suino (dicembre '92, aprile e agosto '93), bovino (dicembre '92 e giugno '93), ovino e caprino (dicembre '92). I cui dati

saranno utilizzati per aggiornare lo schedario delle aziende nei primi mesi del 1994.

E' stata fornita assistenza tecnica all'Istituto statistico greco in materia di costituzione e gestione dello schedario delle aziende agricole, che la Grecia sperimenterà nel 1994.

L'attività di supporto svolta nel 1993 dal sistema informatico per le statistiche agricole, a riprova della validità e dell'efficacia in ISTAT dell'attività informatica "diffusa" presso le strutture operative, ha riguardato sia il rifacimento di alcune procedure e la revisione e scrittura di alcuni programmi, sia l'assistenza alla gestione delle procedure di lettura ottica e di elaborazione, inerenti le diverse indagini del settore.

Industria

Nel settore degli archivi delle imprese, nel corso del 1993 è stato pubblicato il Notiziario sulle imprese e sugli addetti desunti dallo schedario SIRIO per gli anni dal 1987 al 1991.

Sempre nel 1993 è iniziata la costruzione del "Nuovo archivio delle imprese", impostato nell'ottica, da un lato, di soddisfare alcune delle esigenze comunitarie indicate nel regolamento Eurostat sui repertori d'impresa e, dall'altro, di perseguire alcuni obiettivi di carattere nazionale, ossia la conoscenza dell'evoluzione strutturale delle imprese in termini di attività economica, occupazione e dimensione, la territorializzazione delle informazioni, lo sviluppo di studi e analisi sulla demografia delle imprese ed un quadro di riferimento aggiornato per le indagini campionarie.

Le innovazioni del nuovo archivio possono quindi sintetizzarsi in un ampliamento settoriale (estensione a quasi tutti i settori di attività economica osservati dal Censimento economico 1991) e dimensionale (inserimento delle imprese dell'industria con almeno 10 addetti e dei servizi con almeno 6 addetti rilevate con il censimento anzidetto), nell'inserimento di tutte le unità locali dipendenti dalle imprese e nell'implementazione delle variabili che caratterizzano le imprese.

Le principali fasi per la costruzione del nuovo archivio sono state: l'analisi concettuale, il primo impianto e la definizione dei metodi di aggiornamento.

L'analisi concettuale ha definito i caratteri generali del sistema in riferimento ai microdati, alle funzioni ed ai macrodati: trattasi di un sistema ad un tempo "flessibile" alle differenti esigenze conoscitive dei vari utenti ed "economico" in quanto riduce i costi relativi all'aggiornamento dell'archivio stesso. L'archiviazione dei dati è distinta

per tipologia di unità: imprese, unità locali, unità funzionali e gruppi d'impresa.

Il primo impianto dell'archivio prevede l'utilizzazione congiunta delle informazioni desunte dal vecchio schedario SIRIO, dal Censimento economico del 1991 e da alcune indagini dell'Istituto (complessivamente circa 250.000 imprese). Nel 1993, si è provveduto anzitutto al linkage tra imprese censite nel 1991 e quelle del SIRIO; successivamente, tutte le 250.000 imprese anzidette sono state sottoposte a indagine i cui risultati si avranno nel 1994.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del nuovo archivio - che sarà effettuato essenzialmente con l'utilizzo delle informazioni desunte dagli archivi amministrativi, riducendo il più possibile il ricorso ad indagini dirette - sono state effettuate delle riunioni nell'ambito di Commissioni (come quella per l'anagrafe tributaria) o di Convenzioni (come quella per Anagrafe INPS), al fine della definizione dei dati che dovranno essere forniti all'ISTAT a partire dal 1994.

Con riferimento al settore delle classificazioni, nel corso del 1993 è stata predisposta una seconda stesura riveduta ed ampliata della nuova classificazione italiana dei beni e servizi prodotti secondo l'attività economica di origine (CPATECO). L'ampliamento ha riguardato soprattutto il settore dei prodotti dell'agricoltura, delle foreste e della pesca. La CPATECO costituisce la versione italiana della CPA (classificazione centrale dei prodotti) della CEE, include la lista dei prodotti (PRODCOM) della Comunità da utilizzare nelle rilevazioni sulla produzione industriale ed è armonizzata con l'ATECO '91 e con le altre classificazioni internazionali.

Nel corso dell'anno è stata progettata anche una classificazione dei beni riportati dalla CPA secondo "filiera" di attività economica (produzione, intermediazione commerciale, commercio all'ingrosso e al dettaglio, installazione, manutenzione, riparazione, leasing e noleggio).

Per quanto concerne le indagini congiunturali, sono stati portati a conclusione i lavori concernenti la nuova base 1990 dell'indice della produzione industriale, ovvero il calcolo della ponderazione utilizzando i dati di contabilità nazionale e quelli derivanti dall'indagine annuale sulla produzione industriale. Allo scopo, sono stati altresì tenuti in considerazione l'analisi dei dati forniti dalle nuove imprese, la scelta dei prodotti del nuovo paniere e il confronto tra vecchio e nuovo indice.

Per l'indice del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, sono stati diffusi i dati secondo la nuova base 1990. Le serie degli indici sono state ricalcolate, a partire dal gennaio 1990, utilizzando un nuovo campione di imprese, considerando la nuova classificazione ATECO 1991 e la

volmente aumentato il numero di dati disponibili per la diffusione.

Nel settore dei conti economici delle imprese, è stato predisposto lo schema di modello per inviare alle singole imprese rispondenti gli indici di bilancio riferiti agli anni 1989-1990-1991. Il primo invio dovrebbe avvenire nel mese di maggio 1994.

Per quanto riguarda il previsto spoglio rapido dei conti delle imprese, i cui risultati dovrebbero rendersi disponibili entro circa 10 mesi dell'anno di riferimento, è stata sottoposta a test la procedura operativa prendendo come riferimento i dati rilevati nei settori industriali dell'indagine del 1990. Il test, che prevede una specifica tecnica di rapporto all'universo dei dati pervenuti entro una data prefissata, ha fornito risultati soddisfacenti a livello di sottoclassi di attività economica per le variabili del fatturato, del valore aggiunto, delle spese di personale, degli addetti e delle ore lavorate, mentre per gli investimenti i risultati si presentano attendibili soltanto a livello di ramo di attività economica.

Va segnalato, inoltre, che allo scopo di fornire con un certo anticipo, rispetto ai correnti tempi dell'indagine, i dati statistici necessari alla contabilità nazionale per la compilazione della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese, in collaborazione con il settore Studi metodologici, è stato effettuato uno studio progettuale sulle tecniche di campionamento delle imprese rilevate con l'indagine. In particolare, è stata effettuata una simulazione per l'anno 1990, estraendo un campione di circa 8.000 unità tra le imprese da 20 a 199 addetti ed inserendo tutte le imprese con 200 addetti ed oltre. Il confronto tra le variabili stimate e quelle effettive dell'indagine ha mostrato una leggera sovrastima dovuta al fatto che gli stimatori delle cinque variabili considerate sono stati costruiti secondo le variabili guida riferite a due anni precedenti. Per tali motivi si ritiene utile proseguire lo studio per migliorare la qualità degli stimatori e pervenire alla costruzione di un metodo di estrazione del campione valido annualmente.

Per quanto concerne l'indagine sulla produzione industriale annuale, sono stati pubblicati i dati del 1990 ed è stata ultimata la compilazione delle tavole per la pubblicazione dei dati dell'anno 1991. Per il 1992 sono stati revisionati e registrati tutti i modelli finora pervenuti. E' stata, inoltre, ultimata la compilazione di tutti i repertori merceologici, secondo le nuove liste di prodotti dell'indagine comunitaria PRODCOM. Pertanto, con la rilevazione riferita al 1993 le imprese saranno interpellate secondo i nuovi repertori.

Per quanto riguarda l'indagine sui bilanci delle imprese

strazione dei dati relativi al 1992. I dati di cui sopra sono stati inseriti nella Relazione Generale sulla situazione economica del Paese.

Nel campo delle indagini campionarie sulle piccole imprese, oltre all'attività ordinaria, relativa alla pubblicazione dei dati del 1990 e alla preparazione delle tavole riferite al 1991, con l'indagine del 1992 è stata introdotta una modifica nel modello di rilevazione relativo al settore industriale. Infatti per quanto riguarda il quesito sulle giacenze, vengono ora richieste distinte informazioni sui prodotti ultimati, i prodotti in corso di lavorazione, le materie prime, ecc., mentre in passato si chiedevano soltanto indicazioni sulle giacenze in totale, all'inizio ed alla fine dell'esercizio. E' stata, inoltre, introdotta per tutti i settori la classificazione ATECO 91.

Per quel che concerne l'indagine campionaria sulle imprese con meno di 10 addetti, per recuperare, almeno parzialmente, i ritardi accumulati a seguito della mancata disponibilità dei dati dell'universo di riferimento (risultati del Censimento dell'industria e dei servizi del 1991), indispensabili per la formazione del piano di campionamento, si è ritenuto opportuno ridisegnare il progetto dell'indagine. Si è deciso, infatti, di raccogliere le informazioni mediante l'invio dei modelli alle imprese-campione direttamente per posta invece che, come originariamente previsto, attraverso l'intervista a mezzo di rilevatori. Considerato pertanto un campione teorico di 40.000 imprese, calcolato sulla base della significatività richiesta a livello di attività economica e territoriale, e ipotizzata una percentuale di risposte utilizzabili non superiore al 33%, sono state estratte dall'universo di riferimento quasi 130.000 imprese alle quali è stato inviato il modello di rilevazione. Nella ipotesi poi che in alcuni strati i modelli pervenuti non siano sufficienti ad assicurare la significatività voluta, è stata prevista l'effettuazione di una indagine suppletiva per intervista con rilevatori al fine di assicurare un sufficiente grado di copertura anche agli strati anzidetti. L'invio dei 130.000 modelli alle imprese, considerata la mole di elaborazioni informatiche necessarie per l'estrazione e la stampa degli indirizzi sui modelli ed i tempi occorrenti per l'imbustamento degli stessi, è stato portato a termine nella prima settimana del 1994. Nel frattempo si è provveduto a mettere a punto il tracciato record per il piano di registrazione e le procedure informatiche di check.

Costruzioni e opere pubbliche

Nel settore delle costruzioni è stato pubblicato il volume "Statistiche dell'attività edilizia" relativo all'anno 1991. E' da sottolineare che nel predetto annuario sono stati inseriti per la prima volta due cartogrammi concernenti il grado di collaborazione dei comuni all'indagine, che per

Sempre nel corso dell'anno sono stati pubblicati con l'apposito "Notiziario" i dati provvisori del 1992 relativi ai principali caratteri strutturali rilevati, disaggregati a livello regionale e per classe di ampiezza demografica dei comuni.

Si è attivata una procedura di monitoraggio mensile dei Comuni con oltre 10.000 abitanti che, in caso di inadempienza, sono immediatamente segnalati agli uffici di statistica delle relative Camere di Commercio.

In seno al Gruppo di lavoro ISTAT - ANCE, nel corso di varie riunioni, si sono esaminate le problematiche concernenti la rilevazione sull'attività edilizia e in particolare si è predisposto il relativo modello nuovo che, rispetto all'attuale, presenta importanti novità sia di carattere formale che sostanziale, ciò al fine di cogliere con maggior precisione la realtà del fenomeno edilizio.

Inoltre, nell'ambito dello stesso Gruppo di lavoro è stata trattata la ristrutturazione della rilevazione trimestrale delle opere pubbliche, con l'obiettivo di poter cogliere le nuove realtà emergenti. Intanto è stato pubblicato l'annuario di comparto con i dati definitivi dell'anno 1991 e sono stati resi disponibili i dati provvisori del 1992.

Commercio con l'estero

Per l'attività del settore, il maggior impegno è stato rivolto alla realizzazione del progetto Intrastat che, come è noto, identifica il nuovo sistema di rilevazione statistica degli scambi intra-CEE. La nuova indagine ha comportato una verifica continua sul campo delle procedure metodologiche, informatiche ed operative attraverso una complessa attività che ha interessato tutte le fasi della rilevazione, dalla raccolta all'analisi e diffusione dei dati.

Molto impegnative sono risultate, tra l'altro, l'opera di assistenza e consulenza quotidiana fornita dall'ISTAT alle migliaia di imprese coinvolte nell'indagine e l'attività di cooperazione con gli Uffici periferici e centrali dell'Amministrazione finanziaria.

I risultati ottenuti possono ritenersi ottimali, in ordine sia alla copertura dell'indagine che alla qualità dei dati statistici, tanto più se messi a confronto con quelli degli altri Paesi dell'Unione Europea (UE).

I risultati delle due indagini mensili, quella riguardante gli scambi con i Paesi Terzi e quella sull'interscambio con i Paesi dell'UE, sono stati resi disponibili nei tempi programmati. In particolare i Comunicati stampa del commercio con i Paesi Terzi sono stati diffusi, in linea di massima, entro il mese successivo al periodo di riferimento, quelli del commercio con i Paesi CEE con un notevole anticipo rispetto ai

piani di previsione e ai tempi osservati dagli altri Paesi dell'Unione.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, sono stati divulgati tutti i Notiziari ed i fascicoli della Statistica trimestrale del commercio con l'estero relativa all'anno 1992.

Nel corso del 1993 è stata realizzata una intensa mobilità delle risorse umane impegnate in ISTAT nel settore, che ha toccato un numero di 80 unità trasferite ad altre strutture interne. Ciò è avvenuto a seguito della soppressione dei centri di registrazione dati, determinata sia dalle modificazioni strutturali introdotte nell'organizzazione del lavoro per effetto dell'applicazione del sistema Intrastat, sia dal progettato ampliamento dell'informatizzazione degli Uffici doganali.

In relazione allo stato di avanzamento del progetto relativo alla succitata automazione dei centri doganali, è da rilevare che lo standard di acquisizione, a mezzo supporti magnetici, dei dati di importazione da Paesi Terzi si aggira intorno al 98% in termini di record e al 97% in termini di ammontare in valore, e che la esecuzione delle procedure informatizzate delle operazioni di esportazione verso Paesi Terzi ha coperto, negli ultimi mesi dell'anno, il 32% dei record e il 50% dell'ammontare in valore.

Si segnala inoltre l'intensa attività svolta dal Gruppo bilaterale ISTAT - Ministero delle Finanze allo scopo di risolvere una serie di quesiti sollevati dalle imprese in ordine al trattamento fiscale e statistico di particolari tipi di operazioni commerciali relative agli scambi intra-CEE. Sono state concordate e predisposte apposite note esplicative che saranno emanate e diffuse, nel gennaio del 1994, con una circolare del Ministero delle Finanze.

In campo internazionale è continuata l'attività del Comitato della Nomenclatura Tariffaria e Statistica, diretta all'esame delle proposte di aggiornamento e modifica della classificazione delle merci. Di questa è stato anche predisposto il testo aggiornato, che sarà in vigore dal 1.1.1994.

Il Comitato degli scambi di beni tra gli stati membri CEE (Comitato Metodi) ha esaminato alcune proposte di Regolamento della Commissione CEE dirette a semplificare le obbligazioni statistiche delle piccole imprese concernenti le informazioni previste dal Regolamento CEE 3330/91.

Il Comitato ha inoltre proceduto alla revisione e all'aggiornamento delle norme contenute nel Regolamento CEE del Consiglio 1736/75 che disciplina la metodologia degli scambi con i Paesi Terzi. E' stato approntato un nuovo progetto di Regolamento che sarà sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio CEE nell'anno 1994.

Nel campo degli studi, analisi e ricerche sul commercio con l'estero si evidenziano le seguenti realizzazioni:

- analisi comparata e confronto dei movimenti commerciali dei Paesi della Comunità Europea, anni 1989/1991, che, attraverso un excursus storico dei movimenti delle merci tra i singoli Paesi CEE, ha evidenziato ed analizzato le differenze riscontrate nei vari settori, soffermandosi sulla individuazione delle cause che determinano le divergenze stesse;
- approntamento della metodologia di riporto all'universo dei dati sugli scambi intracomunitari ai fini della costruzione degli indicatori utilizzati dalla contabilità nazionale nei conti trimestrali;
- studio sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi con l'estero, che ha anche formato oggetto di un apposito Seminario ISTAT;
- indagine sulla "Radiografia delle imprese attive e operanti negli scambi intracomunitari nell'anno 1992", i cui risultati sono stati presentati in un Seminario e vengono utilizzati in ISTAT a fini di analisi congiunturali e confronti con i dati ottenuti dalla nuova indagine Intrastat.

Commercio interno

L'attività svolta durante l'anno 1993 nell'area delle statistiche sul commercio interno è stata caratterizzata da alcune iniziative condotte a fini di studio e ricerca e dalla realizzazione concreta di progetti avviati in passato o messi in atto per la prima volta.

Con riferimento all'indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale, nel 1993 sono stati pubblicati per la prima volta, sul Bollettino mensile di statistica (con cadenza trimestrale), gli indici mensili delle vendite della piccola distribuzione e, per sintesi della piccola, media e grande distribuzione, gli analoghi indici mensili relativi all'intero comparto al dettaglio (indice generale dei prodotti alimentari e dei prodotti non alimentari). La metodologia di calcolo ed i principali risultati saranno diffusi nel 1994 con un apposito Notiziario.

Sono state pure definite le linee generali di un sistema informativo delle statistiche del commercio che sarà sviluppato praticamente nel 1994. L'obiettivo è di poter gestire una base di dati del settore che vada dalle caratteristiche strutturali (numero imprese, numero unità locali, dislocazione, forma giuridica, superficie, ecc.) ai risultati economici (fatturato, ricavi, investimenti, addetti, ecc.) per ogni classe dimensionale. In merito, poi, alle serie degli indici delle vendite del commercio al dettaglio durante il

calcolo di indici territoriali per la piccola distribuzione, l'impostazione e l'avvio di una piccola indagine ad hoc al fine di poter procedere al calcolo anzidetto anche per le imprese medio-grandi, nonché studi sulla qualità dei dati raccolti tramite le indagini congiunturali e confronti con gli altri Stati comunitari.

Turismo

Con riferimento all'indagine annuale su alberghi, pubblici esercizi e agenzie di viaggio relativa al 1991, all'inizio del 1993 è terminata la raccolta dei modelli ed è stata completata la registrazione, su supporto magnetico, di tutto il materiale pervenuto. Durante l'anno si è dato corso all'analisi dei risultati della registrazione.

Con riferimento alla medesima indagine relativa al 1992, nel corso dell'anno 1993 sono stati espletati gli adempimenti preliminari (stampa dei modelli e spedizione agli esercizi interessati). Il campione degli esercizi alberghieri e delle agenzie di viaggi è stato suddiviso in due gruppi: il primo comprendente tutte le unità del campione principale, il secondo comprendente tutte le unità del campione suppletivo. La rilevazione degli esercizi facenti parte del primo gruppo è stata affidata agli Uffici di Statistica delle Camere di Commercio che hanno proceduto con intervista diretta tramite rilevatore; gli esercizi del secondo gruppo, unitamente ai campeggi ed agli altri esercizi complementari, sono stati intervistati direttamente dall'Istituto per via postale.

Per quanto concerne la rilevazione mensile nel comparto di cui sopra con il 1992 come anno di riferimento, è terminata la raccolta dei modelli, è stata completata la registrazione, su supporto magnetico, di tutto il materiale pervenuto e si è dato corso all'analisi dei risultati della registrazione.

In campo internazionale, l'ISTAT è stato impegnato nel settore a svolgere l'indagine pilota sugli alberghi e le agenzie di viaggio che gli Stati membri e alcuni Stati dell'EFTA conducono per conto della CEE. Di tale indagine l'ISTAT ha avuto assegnato dalla CEE anche il coordinamento a livello comunitario. L'incarico, già realizzato nelle prime fasi, riguarda la definizione del questionario e delle linee guida per l'indagine, la redazione di un report intermedio sullo stato di avanzamento dei lavori, l'elaborazione e l'analisi dei risultati finali e la stesura di un Rapporto finale da presentare nell'ottobre del 1994 al Consiglio dei Ministri della Comunità Europea.

Trasporti e comunicazioni

Per il settore dei trasporti, l'anno 1993 è stato contrassegnato da una molteplicità di iniziative i cui effetti si produrranno nel biennio successivo.

E' stata eseguita l'indagine pilota a mezzo posta sull'autotrasporto merci, con l'obiettivo di valutare l'efficacia di tecniche innovative volte a un diverso approccio alle piccole e medie imprese in considerazione della necessità di superare le difficoltà di rapporto con il settore. L'indagine si è sviluppata con azioni su più fronti, fra i quali occorre segnalare gli incentivi alla collaborazione (tessere Viacard o buoni benzina) a beneficio dei rispondenti più partecipativi. L'esito positivo dell'indagine (80% di risposte pervenute) ha consentito di disegnare la metodologia da adottare per l'esecuzione dell'indagine corrente prevista per il 1994.

A questo proposito, durante il secondo semestre 1993 sono stati avviati gli studi in vista dell'applicazione, a partire dal 1995, della terza Direttiva comunitaria sull'autotrasporto merci. La nuova normativa, che richiede stime trimestrali dell'autotrasporto, appare assai complessa in quanto l'ottica comunitaria si sposta, oltre che sulle merci trasportate, anche sulla tipologia dei veicoli di trasporto utilizzati e sulle loro direttrici stradali.

Sempre nella seconda parte del 1993 sono state avviate iniziative per l'applicazione (anch'essa dall'1.1.1995) della prima Direttiva comunitaria sul trasporto marittimo. Con l'occasione è apparso opportuno sottoporre alla riflessione l'ipotesi di una ristrutturazione parziale dell'attuale rilevazione, per puntare ad un ruolo maggiormente partecipe delle Società armatoriali nella fornitura dell'informazione di base.

Ancora sul piano internazionale, oltre agli impegni indicati, occorre aggiungere l'avvio di iniziative per una terza Direttiva CEE sul trasporto aereo, in corso di avanzata composizione.

Sul versante dell'attività interna occorre infine segnalare:

- l'esecuzione di un'indagine sull'utenza pubblica e privata utilizzatrice di informazioni statistiche sui trasporti, dalla quale sono state desunte interessanti elementi sui fabbisogni conoscitivi;
- una prima risposta a tali ultime indicazioni è stata realizzata con l'invio alla stampa dei risultati di uno studio sulle reti di trasporto merci. Queste ultime si riferiscono sia alla rete fra le regioni italiane sia a quelle con l'estero, con dati sulla quantità e la qualità delle merci e dei modi utilizzati per il loro trasporto (Matrice regionale origine/destinazione dei beni trasportati 1990-91).

Altri servizi

Nel campo dei servizi alle imprese e alle famiglie è in atto la realizzazione di un sistema informativo che raccolga le informazioni statisticamente rilevabili e già esistenti.

A tal fine, per colmare le carenze informative del settore, sono stati realizzati uno studio esplorativo per impiantare un'indagine sperimentale sul settore audiovisivo e un'indagine pilota sulle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese produttrici di servizi (informatica, studi professionali, noleggio, ecc.).

Tali lavori rientrano nel quadro del programma comunitario in materia di statistiche sui servizi che ha già prodotto i relativi manuali metodologici.

Ricerca e sviluppo

Nel 1993 è proseguita l'indagine sulla ricerca scientifica riferita al 1992 con l'utilizzo di un nuovo questionario semplificato destinato agli Organi del CNR, più adatto alle caratteristiche di detti Organi.

E' stato dato avvio alla nuova indagine comunitaria sull'innovazione tecnologica che ha interessato tutte le imprese manifatturiere con 20 addetti ed oltre.

E' stata inoltre realizzata un'indagine pilota sulla formazione del personale con lo scopo di testare il questionario che sarà utilizzato per l'indagine vera e propria che verrà condotta nel 1994.

Prezzi

Per le statistiche dei prezzi il 1993 è stato contrassegnato da un'importante azione, rivolta all'innovazione tecnologica, e da altrettanto importanti sollecitazioni, tese all'innovazione metodologica e organizzativa. Queste ultime sono state raccolte alla fine dell'anno in una prima bozza di programma di ricerca per la revisione dell'intero sistema delle statistiche dei prezzi.

Su tale azione, da completare entro il 1994, nel secondo semestre 1993 sono stati compiuti i passi rivolti alla reimpostazione completa dei processi di produzione e dei requisiti funzionali degli algoritmi di calcolo degli indici.

Con riferimento agli indici mensili dei prezzi dei prodotti venduti e acquistati dagli agricoltori, elaborati soprattutto per soddisfare esigenze conoscitive in ambito comunitario, è stata posta particolare cura alla copertura delle quotazioni rilevate e alla tempestività delle elaborazioni attraverso una più ampia e organica informatizzazione delle fasi di calcolo. E' stata altresì ampliata la gamma dei

per le elaborazioni di contabilità nazionale e assai richiesti in sede internazionale.

Per i prezzi al consumo si è dato seguito ulteriore all'attuazione del programma diretto all'acquisizione informatizzata dei prezzi elementari, dei singoli prodotti e per singola unità di rilevazione, in luogo dei prezzi medi comunali per prodotto. La nuova procedura interessa attualmente sessantuno dei comuni capoluogo di provincia. Con riferimento all'ottobre del 1993 si è anche svolta un'indagine sulla consistenza, sulla struttura e sul personale degli Uffici comunali di statistica impegnati nella rilevazione dei prezzi al consumo, la cui elaborazione sarà completata nel 1994.

In quanto ai confronti spaziali dei prezzi in ambito comunitario, rivolti a determinare la parità di potere d'acquisto delle monete, nell'ambito del programma triennale di indagini sui prezzi al consumo dei diversi Paesi aderenti all'iniziativa, nel 1993 sono stati regolarmente svolti i cicli di indagini concernenti i prezzi dei mobili e dei prodotti per l'arredamento della casa, degli articoli casalinghi, dei medicinali e dei servizi sanitari e per l'acquisto di mezzi di trasporto.

E' stata effettuata l'analisi del lag temporale fra gli indici dei prezzi all'ingrosso e al consumo, mentre verrà completata nel corso del 1994 l'analoga analisi con gli indici dei prezzi alla produzione.

E' stata ultimata l'armonizzazione della classificazione degli indici dei prezzi al consumo con quella degli indici dei prezzi alla produzione (NIPRO).

Non potendosi realizzare il nuovo Annuario dei prezzi per i motivi specificati in seguito, si è proceduto all'analisi delle variabilità riscontrate nei prezzi al consumo rilevati presso i singoli esercizi nelle 59 città informatizzate. Relativamente ai prezzi rilevati (circa 230.000), sono state esaminate anche le possibili cause della loro notevole variabilità e la maggiore è stata riscontrata nel fatto che gli Uffici di statistica comunali non si sono attenuti nella rilevazione dei prezzi alle definizioni fornite dall'ISTAT per i singoli prodotti. Perciò si è provveduto alla raccolta delle definizioni emanate nel corso del tempo e ad effettuare una rilevazione dei prezzi di alcuni prodotti per esaminare l'attuale bontà delle definizioni stesse.

Retribuzioni

Con riferimento alle indagini sulle retribuzioni, oltre alla produzione e alla diffusione dei dati 1992-1993 sulle retribuzioni contrattuali e dei risultati dell'indagine comunitaria 1991 sulle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato, è stato pubblicato un Notiziario contenente

costruzione dei nuovi indicatori sul "Costo del lavoro su base contrattuale".

Sono state costruite e pubblicate, inoltre, le nuove serie riguardanti i settori agricoltura e commercio, alberghi e pubblici esercizi con riferimento agli anni dal 1990 al 1993, che si affiancano a quelle dell'Industria pubblicate l'anno precedente.

Al fine di realizzare analoghi indicatori nei comparti dell'Amministrazione pubblica, è stato costituito un Gruppo di lavoro misto ISTAT - Ragioneria Generale dello Stato.

Anche nel 1993 sono state effettuate le consuete elaborazioni connesse agli adempimenti di natura istituzionale (determinazione dei coefficienti per l'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale e per l'aggiornamento del trattamento economico del personale della Magistratura) e per la stima dei coefficienti di adeguamento delle retribuzioni dei funzionari della Unione Europea.

Sono state studiate alcune modifiche alle procedure informatiche inerenti l'indagine comunitaria sulle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato, che verranno adottate con la rilevazione del 1994.

Per quanto attiene le retribuzioni di fatto, sono state rese disponibili le serie di indicatori concernenti i guadagni lordi, le retribuzioni lorde ed il costo del lavoro per le grandi imprese del terziario (base 1992=100) che vanno ad affiancarsi e a completare le analoghe serie (base 1988=100) da tempo disponibili per le imprese di grandi dimensioni dei settori industriali.

Amministrazione Pubblica

Relativamente ai conti economici degli Enti pubblici, è stato aggiornato il capitolo della "finanza locale" della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese. A tal fine è stato realizzato un progetto speciale per l'elaborazione campionaria dei dati di bilancio delle Amministrazioni comunali per l'anno 1990. La struttura e l'alta copertura del campione (1151 bilanci) hanno consentito il raggiungimento di un elevato grado di attendibilità delle stime.

Per quanto riguarda i conti economici degli Enti di previdenza, sono stati elaborati i dati mancanti relativi agli anni 1990 e 1991. Tali dati sono stati pubblicati per la prima volta direttamente in fotocomposizione nel volume "Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Anni 1991-1992".

Sono state altresì predisposte le tavole statistiche per l'appendice del "Rapporto sullo stato delle Pubbliche Ammini-

E' stato attivato un gruppo di lavoro per l'attualizzazione della rilevazione congiunta Ministero dell'Interno - ISTAT sui bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali ed è stata studiata una nuova procedura informatica per l'acquisizione dei dati forniti da detto Ministero.

E' inoltre in corso di completamento una procedura informatizzata per la correzione automatica controllata dei bilanci delle Amministrazioni comunali al fine di ridurre notevolmente i tempi di validazione dei dati e della loro pubblicazione.

Va rilevato che l'ISTAT, nell'area dei conti economici degli Enti pubblici, prosegue nella sua partecipazione al progetto finalizzato "Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione".

E' stato infine pubblicato in fotocomposizione il volume della Collana d'informazione "Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 1989".

Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni

Per l'indagine sui "mezzi di produzione in agricoltura" il ritardo iniziale della raccolta dei dati - causato dalla mancata disponibilità, entro i termini previsti, dei modelli di rilevazione - è stato annullato riducendo al minimo i tempi di ricezione degli stessi, in virtù di un puntuale invio, alle ditte interessate, di solleciti che, in molti casi, sono stati reiterati mediante contatti telefonici. A ciò si deve aggiungere il notevole impegno posto nello svolgimento delle diverse operazioni (revisione dei modelli, registrazione e critica dei risultati) che ha permesso di poter disporre, a fine anno, delle tavole per l'Annuario dell'agricoltura in anticipo rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli scostamenti dalle linee programmatiche nel settore delle statistiche forestali, si deve segnalare che si è ritenuto opportuno rinviare la pubblicazione del volume "La superficie forestale nelle Comunità montane al 31 dicembre 1992", per la incerta elencazione e la non consolidata configurazione territoriale degli Enti montani conseguente alla ancora parziale attuazione di quanto disposto in materia dalla Legge 8 giugno 1990, n.142 (ordinamento delle autonomie locali).

Continua, peraltro, a restare inattuata la riforma delle statistiche della pesca per la quale non è stato possibile, in via preliminare, avviare la prevista indagine pilota per la rilevazione su base campionaria dei prodotti della pesca al momento dello sbarco in predeterminati porti. Le ragioni della mancata realizzazione di tale indagine si evidenziano in varie difficoltà organizzative e finanziarie dell'ex Ministero della Marina Mercantile e, in particolare, nel recente

trasferimento delle competenze al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali di recente costituzione.

Nel settore dei conti economici delle imprese, per il 1993 erano state indicate due finalità prioritarie di carattere generale: la prima si proponeva di introdurre delle rettifiche di procedura per abbreviare i tempi delle varie fasi operative collegate alle rilevazioni; la seconda perseguiva l'obiettivo di realizzare una maggiore copertura delle indagini per ridurre il problema delle mancate risposte da parte delle imprese interessate. Dai due obiettivi il primo purtroppo non è stato realizzato soprattutto a causa del mancato rispetto delle date di riconsegna del materiale inviato per la registrazione alle ditte esterne; per il secondo obiettivo invece, almeno per l'indagine sui conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre, si sono avuti alcuni riscontri positivi dal momento che nel 1992, sul totale delle ditte interpellate, le rispondenti sono state il 71,1% contro il 67,6% dell'anno precedente.

In particolare, in merito all'indagine sulle imprese con 20 addetti ed oltre, dopo la pubblicazione dei dati relativi al 1990, sono state completate tutte le fasi di lavorazione relative al 1991, compreso l'approntamento delle tavole per la pubblicazione sulla Collana d'informazione. Dei ritardi si rilevano invece per l'indagine del 1992, e cio' a causa, come detto sopra, dei sensibili slittamenti verificatisi nella registrazione dei modelli di rilevazione pervenuti.

Il completamento dell'automazione delle Dogane, ai fini dell'acquisizione informatizzata dei dati del commercio estero da e per Paesi Terzi, ha subito ritardi tecnici ed è stato rinviato al primo semestre dell'anno 1994.

Il progetto "valutazione della qualità degli indici a catena rispetto a quelli a base fissa", verra' avviato non appena l'installazione della LAN prezzi per poter procedere al calcolo materiale degli indici a catena. Nel frattempo, si stanno predisponendo i coefficienti di ponderazione relativi a ciascun anno a partire dal 1990.

Per quanto concerne la predisposizione del nuovo Annuario dei prezzi, si è provveduto soltanto allo studio e alla richiesta dettagliata dei programmi meccanografici che dovranno fornire le serie di indici che possono essere estratti dalla banca dati e le serie di prezzi corrispondenti, calcolate in modo da risultare confrontabili nel tempo (i dati verranno forniti entro maggio 1994).

La rilevazione mensile su esercizi alberghieri e agenzie di viaggio programmata nel 1993 non è stata effettuata per un ritardo nella stampa dei modelli da parte della tipografia. Gli stessi modelli verranno utilizzati per l'indagine del 1994.

Area ambientale

Nel corso del 1993 è stata creata una premessa indispensabile per l'ulteriore sviluppo dell'area delle statistiche ambientali in quanto è stato definito e approvato, nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra ISTAT e Ministero dell'Ambiente, il Piano triennale di iniziative comuni per il triennio 1993-95. Una di queste iniziative, l'indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, è già stata avviata: nel 1993 è stata condotta a termine la registrazione su supporto magnetico delle informazioni contenute nel questionario relativo alla indagine preliminare e tali informazioni, opportunamente elaborate e perfezionate, sono state pubblicate nel volume delle Statistiche ambientali.

Il Gruppo di lavoro ISTAT - Ministero Ambiente ha approvato definitivamente il modello della rilevazione vera e propria. Nell'ambito di una riunione con le Regioni e le Autorità di Bacino è stata richiesta e ottenuta la collaborazione di detti Enti per la predetta indagine.

Nel mese di dicembre, sono iniziate le operazioni per l'approntamento dell'archivio Enti gestori di impianti di depurazione, per la spedizione dei modelli, nonché i lavori di stesura di un Notiziario sull'indagine preliminare.

Sul piano dell'organizzazione e della diffusione dei dati, si segnala in primo luogo la pubblicazione dell'edizione 1993 di "Statistiche ambientali". Questo volume, a periodicità biennale secondo i programmi stabiliti con l'edizione 1991, è, come i precedenti, una raccolta di dati ambientali più significativi prodotti nell'ambito della Pubblica Amministrazione e dell'area della ricerca scientifica, affiancati da estese note tecniche finalizzate a una più chiara e corretta interpretazione dei fenomeni trattati. In esso, tra l'altro, sono stati riportati anche alcuni dati inediti elaborati nel corso del 1993 e raccolti in base ad iniziative impostate negli anni precedenti, in particolare quelli sui consumi e scarichi idrici dell'industria (dal Censimento agricolo del 1990) e gli altri sugli impianti di depurazione al 1992. Sempre ai fini di questo volume, ma anche dell'Annuario Statistico Italiano 1993, è stata per la prima volta effettuata una indagine rapida sui dati di qualità dell'aria disponibili presso le regioni e provenienti in gran parte dai presidi multizonali di prevenzione.

Nel 1993 ha preso finalmente avvio, grazie alla disponibilità di nuove risorse, il progetto "Elaborazione di una metodologia statistica standardizzata nell'area ambientale", con una linea di ricerca tutta dedicata allo studio dei problemi metodologici connessi con la rilevazione e con l'analisi dei dati sulla qualità dell'aria. Anche come supporto di questo progetto, è stato costituito, nell'ambito della collaborazione tra l'ISTAT e la Società Italiana di

stiche ufficiali", un Gruppo di lavoro specifico, con la partecipazione degli organismi maggiormente impegnati su questo fronte (Ministero dell'Ambiente, Istituto Superiore di Sanità, CNR, ENEA). E' stato già predisposto un primo piano di lavoro, che sarà discusso e approvato nella prima riunione del gruppo nel 1994, con l'obiettivo a breve termine di presentare i primi risultati in un Seminario da tenersi entro lo stesso anno.

Nell'area della contabilità ambientale e statistiche economiche per l'ambiente, il 1993 ha visto concretizzarsi lo sforzo metodologico prodotto nell'ambito della Commissione ISTAT - Fondazione E. Mattei (ENI), con la messa a punto e la pubblicazione di un volume dal titolo "Ambiente e contabilità nazionale"; la Commissione ha così completato il suo lavoro. Con l'assegnazione delle necessarie risorse, attesa a cominciare dal 1994, la riflessione metodologica fin qui realizzata consentirà di passare ad una fase più operativa. Un progetto teso a sperimentare sul campo, a livello regionale, le linee metodologiche indicate è stato avviato nell'ambito di una Convenzione con l'ENEA; a tal fine si sono stabiliti contatti con le Regioni Veneto e Umbria e a Perugia si è tenuto un Seminario sull'argomento.

Il 1993 ha visto anche svilupparsi una più organica diffusione verso il mondo accademico dell'esperienza maturata su questa materia; una presentazione, a tale riguardo, ha avuto luogo alla Conferenza promossa dalla SIS e dall'Università "Tor Vergata" su "Statistics, Information Systems and Environmental Models" e una all'Università di Pavia nel corso della "Prima riunione scientifica degli economisti ambientali italiani".

Tutta l'attività svolta nel campo della contabilità ambientale ha continuato ad essere caratterizzata, nel 1993, da una forte integrazione con i progetti delle organizzazioni internazionali. In particolare, in seno a Eurostat si è lavorato, nell'ambito del Gruppo di lavoro "Statistiche dell'ambiente", alla preparazione di un manuale relativo al SERIEE (Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente), la cui ultimazione e pubblicazione è prevista per il 1994; presso l'ONU - ECE, inoltre, si è dato vita, svolgendo il ruolo di Paese-guida, ad un gruppo pilota nell'ambito della Task force sulla "contabilità ambientale in termini fisici", il cui compito dovrebbe esaurirsi con la prima metà del 1995.

Scostamenti tra programmi e realizzazioni

L'estensione della banca sulle fonti di informazione, già operante dal 1990 ed aperta al pubblico nell'ambito del Sistema banche dati dell'ISTAT, ai dati statistici direttamente prodotti dagli organismi più importanti o riguardanti materie di importanza strategica è stata impostata a grandi linee; il suo sviluppo successivo è atteso per il 1994, compatibilmente con le risorse informatiche disponibili in ISTAT. Sono continuate le operazioni di aggiornamento delle fonti esistenti in banca dati, sulla base della documentazione disponibile.

Area metodologica

Oltre all'attività corrente di supporto alle strutture operative nella progettazione e nel controllo delle indagini statistiche, è stata ulteriormente sviluppata l'attività di studio e di sperimentazione finalizzata all'introduzione di metodologie innovative nei processi di produzione. I lavori e gli studi effettuati hanno riguardato la progettazione e la valutazione dei disegni campionari, i controlli di qualità e la tutela della riservatezza, il controllo e la correzione dei dati.

Sono stati predisposti i piani di campionamento per le indagini sulla struttura e produzione delle aziende agricole, sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino, sulla produzione e impiego del latte e sulla formazione nelle imprese ed è stato messo a punto il campione per l'ottenimento delle stime rapide dall'indagine sui conti delle imprese.

Sono stati rilasciati i piani di campionamento per le indagini sulle vacanze, sugli aspetti della vita quotidiana e sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari. Inoltre, con riferimento a ciascuno dei cicli di rilevazione dell'indagine multiscope effettuati nel periodo 1987-1991, si è provveduto alla stima degli errori di campionamento ed alla stesura delle note metodologiche da inserire nei volumi riportanti i risultati.

Sono stati progettati il piano di campionamento per la rilevazione statistica sull'occupazione, ore di lavoro e oneri aziendali commissionata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed è in fase di sperimentazione il disegno campionario, richiesto dal Ministero delle Poste, da utilizzare per l'indagine longitudinale sulla corrispondenza in arrivo e in partenza. In collaborazione con l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne è stata realizzata un'indagine telefonica con il sistema CATI (Computer assistant telephon interviewing) su 2000 aziende, volta a valutare la qualità dei servizi forniti alle imprese dalla Pubblica Amministrazione.

Si è provveduto alla revisione e alla registrazione dei questionari relativi alle indagini di copertura e di qualità del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. E' stata, inoltre, effettuata una prima analisi dei risultati dell'indagine di copertura, che ha costituito oggetto di una relazione presentata alla Conferenza ISI di Firenze.

Dopo ulteriori studi e sperimentazioni sui modelli da utilizzare per la stima del rischio di violazione, è stata predisposta la procedura per il controllo e la tutela della riservatezza nella diffusione di collezioni campionarie di dati. Sono state messe a punto le specifiche per

multiscopo, per l'indagine sulle forze di lavoro e per l'indagine sui consumi. Per il Censimento della popolazione e delle abitazioni è stato progettato un master sample da utilizzare per la successiva selezione di tre files standard indipendenti (individui, famiglie e abitazioni) da rilasciare agli utenti esterni al SISTAN.

Si è provveduto ad aggiustamenti migliorativi alla procedura DAISY per il controllo e la correzione probabilistica dei dati qualitativi ed alla sua applicazione nell'indagine sulle forze di lavoro. Tenuto conto dei soddisfacenti risultati conseguiti si è deciso di utilizzare tale procedura anche per il trattamento dei dati rilevati con la nuova indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" e di prevederne un uso corrente in tutte le indagini sulle famiglie.

E' stato completato lo studio sui metodi di stima per piccole aree ed è stata presentata una proposta per la pubblicazione a livello provinciale delle stime trimestrali ed annuali dell'indagine sulle forze di lavoro. All'interno del programma di lavoro della Commissione "Campioni" sono stati analizzati gli aspetti metodologici ed organizzativi connessi con l'impiego di campioni areali nelle indagini sulle imprese ed è stato progettato e selezionato un campione areale da utilizzare per un'indagine sperimentale. E' stato condotto uno studio su un tipo di stimatori composti per campioni ruotati, finalizzato a valutare il guadagno in efficienza che si avrebbe nel sostituire tali stimatori a quelli post-stratificati attualmente utilizzati nell'indagine sulle forze di lavoro. E' stato ultimato e pubblicato il lavoro relativo alla stima della distorsione e della varianza campionaria degli stimatori usati nelle indagini sulle famiglie in presenza di mancate risposte totali.

E' stato avviato lo studio delle metodologie per il controllo e la tutela della riservatezza nella diffusione di dati aggregati, effettuando una prima ricognizione sulle tecniche e le procedure informatiche adottate dagli altri Istituti nazionali di statistica.

E' continuato lo studio delle metodologie da utilizzare per la correzione probabilistica dei dati quantitativi ed è stata effettuata una sperimentazione di GEIS (Generalized edit and imputation system), il software utilizzato dall'Istituto di statistica canadese. La sperimentazione, condotta sull'indagine "occupazione e retribuzioni nell'industria", ha dato buoni risultati per quanto riguarda le correzioni apportate sui dati errati e potrà costituire la base per una riflessione sulle possibilità di applicazione della metodologia e del software nella vasta area delle indagini economiche condotte dell'ISTAT.

Sempre nel campo della correzione è stato avviato un progetto riguardante il problema del trattamento dei dati rela-

ad esempio la famiglia ed i componenti, l'impresa e le unità locali, ecc.

Sono, inoltre, proseguiti gli studi nel campo della progettazione concettuale dei sistemi informativi statistici.

Nel settore dei piani di campionamento relativi alle indagini su istituzioni e imprese, nel 1993 è stato predisposto un piano di campionamento per la rilevazione dei bilanci consuntivi comunali, allo scopo di aggiornare alcuni dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese per il 1992.

E' stata predisposta la strategia per l'indagine sulla struttura e le produzioni delle aziende agricole.

E' stata definita la strategia campionaria per l'indagine sui conti economici delle piccole imprese e quella per l'indagine sulla formazione professionale continua nelle imprese con 10 addetti e oltre.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro riguardante particolari modalità applicative di specifiche normative contrattuali dei dipendenti pubblici, è stata predisposta la strategia campionaria per ottenere stime rapide sul numero e le retribuzioni dei dipendenti dei Comuni, sulla base dei dati rilevati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nel quadro degli impegni comunitari, è iniziata l'attività del Gruppo di studio congiunto CEE - USA sugli appalti pubblici, con lo scopo di utilizzare tutta la documentazione statistica disponibile e quella eventualmente ottenibile con indagini campionarie presso gli Enti della Pubblica Amministrazione, al fine di fornire i dati necessari per le valutazioni sulle eventuali modifiche del GATT.

Scostamenti tra programmi e realizzazioni

Mentre nell'attività di supporto non si riscontrano differenze sostanziali tra i lavori programmati e quelli realizzati, meno soddisfacenti sono i risultati conseguiti nello studio e nella sperimentazione di nuove metodologie e nel trasferimento di metodologie consolidate nei processi di produzione.

Per indisponibilità di risorse, non hanno registrato avanzamenti significativi gli studi sui metodi di verifica e di validazione dei questionari e sulle tecniche per il controllo e la tutela della riservatezza dei dati aggregati, nè sono stati avviati i progetti relativi alle correzioni deterministiche e al macro editing.

Inoltre, a causa delle poche risorse informatiche che in ISTAT possono essere dedicate allo sviluppo di software generalizzato, procede a rilento il trasferimento delle nuove

metodologie nell'attività di produzione e diffusione dell'informazione statistica.

Capitolo secondo - La diffusione delle informazioni

L'editoria

Le pubblicazioni

Duecentoventinove volumi per un complesso di 54.980 pagine di stampa, esprimono il complesso delle attività editoriali realizzate nel 1993 con la collaborazione di tipografie esterne.

Rispetto al precedente anno, si è verificato un incremento sia nel numero di volumi (25,8%) sia nel numero delle pagine stampate (42,2%), e cioè malgrado una contrazione delle risorse umane disponibili.

Dall'analisi della produzione editoriale, si evidenzia che nell'anno 1993 è stato dato un consistente impulso alla diffusione dei dati censuari. Risulta infatti completata (con gli ultimi 57 fascicoli) la serie dei dati provinciali e comunali del Censimento agricolo 1990 e sono stati realizzati 38 volumi provinciali riferiti al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991. Per il Censimento dell'industria e servizi 1991, infine, è stato pubblicato un volume sulle "Caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione".

Quanto alle altre pubblicazioni, merita una particolare menzione il Rapporto annuale, articolato in due volumi relativi, rispettivamente, alla "Situazione del Paese nel 1992" (edito anche in lingua inglese) e a "L'attività e le risorse della statistica ufficiale nel 1992", innovativi nei contenuti e nella veste grafica di presentazione.

Vanno segnalati ancora i volumi monografici che fanno riferimento alle indagini multiscope sulle famiglie (l'uso del tempo in Italia, fatti delittuosi, letture, mass media e linguaggio), nonché il volume "Statistiche ambientali", ricco di informazioni e di dati assolutamente originali nel panorama editoriale italiano.

Dall'esame di altri volumi, peraltro tradizionali nel patrimonio editoriale dell'Istituto, può riconoscersi lo sforzo compiuto per ottenere un prodotto migliorato nei contenuti e nella veste grafica. Così una più attenta impaginazione ha consentito di ridurre ancora le pagine dell'Annuario Statistico Italiano, senza pregiudizio per la quantità e la qualità delle informazioni offerte.

Il catalogo delle pubblicazioni è stato presentato in un formato più idoneo, comunque meglio accetto all'utenza. Per il volume "Regioni in cifre" è stato abbandonato il formato

che ha comportato un maggiore gradimento della pubblicazione, peraltro utilizzata anche per fini promozionali.

Il volume "I conti degli italiani", arricchito di nuovi grafici e rinnovato nella veste editoriale, è risultato molto gradito all'utenza (viene infatti utilizzato come testo ausiliario presso l'Università) ed i suoi contenuti hanno trovato ampia risonanza presso gli organi di informazione quotidiana.

Riguardo alla stampa di modelli, circolari, ecc., si registra che l'attività 1993 è stata superiore di circa il 21% a quella dell'anno precedente; che i maggiori incrementi della domanda di modulistica sono quelli relativi ai settori delle statistiche presso le famiglie e dei prezzi, che i modelli richiesti sono per lo più in piano (90%) e il rimanente 10% è costituito da modelli a trascinamento.

L'approntamento tipografico interno

Nel corso dell'anno 1993, il centro stampa ha portato a termine i seguenti lavori così distribuiti:

- nel settore fotocomposizione, si segnala il trattamento di testi e tavole per la procedura di stampa in automatico di 36 notiziari, 12 fogli di informazione, 380 modelli di rilevazione, 14 pubblicazioni, 136 lavori di vario genere (depliant, lettere, circolari, ecc.) per un totale di 2.732 pagine.
- nel settore grafico, le elaborazioni per le pubblicazioni ISTAT stampate all'esterno hanno prodotto 1.834 grafici.
- nel settore stampa interna e allestimento, sono stati preparati i piani di montaggio su pellicola e relative matrici di stampa di fotocomposti e originali forniti dalle unità operative dell'Istituto; è stata completata la stampa di 2.164.276 copie per un totale di 8.610.516 passaggi macchina; sono state allestite e stampate le pubblicazioni interne, tra le quali vanno evidenziati i "Quaderni di ricerca".
- nel settore stampa esterna, si è collaborato con le ditte esterne nella revisione dei lavori in colore (selezioni, piani di montaggio, ecc.) e si è fornita assistenza nel corso della stampa.

La comunicazione e i rapporti con l'utenza

La comunicazione e la diffusione

Nel corso dell'anno 1993 sono state prese alcune importanti iniziative volte da una parte a informare e sensibilizzare l'utenza, dall'altra ad agevolare la fruibilità dei servizi offerti. Una particolare attenzione è stata posta all'immagine dell'ISTAT in campo internazionale, mentre nel settore delle ricerche di mercato volte a verificare il gradimento e le attese degli utenti sono state realizzate due iniziative che, pur essendo considerate sperimentali in vista di altre più approfondite e articolate, hanno fornito interessanti risultati.

Sotto l'aspetto informativo e pubblicitario deve essere segnalata innanzitutto un'importante innovazione apportata a tutte le pubblicazioni dell'ISTAT. E' stata infatti messa a punto una pagina informativa sui punti di accesso all'informazione statistica con particolare rilievo per il centro diffusione e gli uffici regionali. Per alcune pubblicazioni sono state studiate e adottate nuove copertine volte a rendere le pubblicazioni stesse più gradevoli. E' il caso del "Catalogo", di "Conoscere l'Italia", dei "Conti degli Italiani" e di "Regioni in cifre". Per quest'ultima pubblicazione, modificata nel formato, sono state prese alcune iniziative, tra le quali assume particolare rilievo la diffusione di 50 mila copie cellofanate al mensile "CAMPUS" - Giornale dell'Università, della ricerca e della formazione".

Nel corso del 1993 si sono dimostrate particolarmente utili alcune innovazioni riguardanti la presenza ISTAT alle manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali. Ad esempio a Verona, in occasione della Fiera dell'agricoltura, è stato curato un particolare allestimento tutto centrato sulla disponibilità del volume "Italia" del Censimento agricolo. Oltre allo stand, è stato organizzato un incontro-dibattito al quale hanno partecipato operatori agricoli, tecnici, giornalisti e docenti di economia agraria. Il dibattito non ha riguardato solo la situazione della agricoltura italiana secondo i dati censuari, ma anche, più in generale, la produzione e la diffusione dell'informazione statistica.

Del tutto innovativa, poi, la partecipazione al Salone dello studente organizzato dal mensile "CAMPUS". La manifestazione che ha visto la presenza di circa 100 mila studenti è stata caratterizzata da alcuni incontri-dibattito tra gli studenti e alcune note personalità della cultura, della scienza, della imprenditoria e delle istituzioni e dell'ISTAT. Inoltre, sempre in ordine a un progetto più generale rivolto ai giovani, è stata posta una particolare attenzione alla partecipazione ISTAT alla "Settimana della

Alcune iniziative, nel corso del 1993, hanno riguardato la diffusione dei dati censuari con particolare riferimento ai fascicoli provinciali. La scarsa disponibilità di risorse peraltro non ha consentito di rendere operativo un progetto di diffusione e marketing che prevedeva accanto a una campagna di pubblicità sulla stampa nazionale e locale, la stampa di un pieghevole, l'attivazione di "direct marketing" nonché il rafforzamento delle attività delle librerie depositarie.

Tuttavia non sono mancate le iniziative, soprattutto in occasione di particolari eventi come la Conferenza stampa in collaborazione con la Prefettura e la Camera di commercio di Viterbo, organizzata per l'uscita del primo fascicolo provinciale del Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991 dedicato a quella provincia, e il Convegno organizzato con la regione Toscana al momento del completamento della pubblicazione dei fascicoli provinciali del censimento anzidetto, relativi alle province di quella regione.

E' stata particolarmente attiva la partecipazione ai lavori dell'apposito Gruppo di lavoro, istituito presso l'Eurostat. Sul piano operativo sono stati presi alcuni accordi che hanno riguardato la diffusione delle pubblicazioni e delle banche dati dell'Eurostat in Italia. E' stata, ad esempio, fornita ampia collaborazione per la diffusione, anche attraverso una Conferenza stampa, della terza edizione del volume "Europa in cifre". E' stata inoltre organizzata una riunione a Roma nel corso della quale sono state avviate le intese volte a rendere disponibili presso il centro diffusione dell'ISTAT i prodotti statistici più divulgativi dell'Eurostat.

Ma l'iniziativa che assume maggior rilievo è l'organizzazione della partecipazione dell'ISTAT alla Conferenza internazionale dell'ISI tenutasi a Firenze dal 25 agosto al 2 settembre. Per tale manifestazione sono state stampate alcune pubblicazioni (Compendio, volume degli Annali sull'economia sommersa) in lingua inglese da distribuire ai 1.500 delegati ed è stato allestito uno stand ampiamente innovativo sia dal punto di vista architettonico sia dal punto di vista della comunicazione (nuovi pannelli, audiovisivi, ecc.). Queste, insieme ad altre iniziative di carattere promozionale (è stata organizzata una riunione dei Direttori generali degli Istituti di statistica) hanno consentito un'ampia informazione sul ruolo e sui prodotti ISTAT presso gli statistici accademici e professionali provenienti da tutto il mondo.

In vista della realizzazione di un piano organico di ricerche sul mercato degli utenti attuali e potenziali dell'informazione statistica, è stato messo a punto un questionario volto ad acquisire giudizi, informazioni e attese degli studenti in merito alle pubblicazioni dell'ISTAT e soprattutto al volume "Regioni in cifre". I risultati ottenuti sono stati oggetto di uno studio e costituiscono la base per alcune modifiche e miglioramenti che verranno apportati

Al fine di rendere il servizio prestato dal Centro diffusione sempre più adeguato alle esigenze degli utenti, è stata avviata tramite apposito questionario una ricerca sul gradimento del servizio e sulle attese dell'utenza. Tale ricerca, i cui primi risultati saranno disponibili nei primi mesi del 1994, consentirà anche la preparazione di una lista di utenti, verso i quali attivare iniziative di "direct marketing". Nel corso del 1993, infine, è stato avviato un progetto di rinnovamento globale dell'immagine, volto sia a costruire un'identità più dinamica e puntuale, sia a favorire una più immediata riconoscibilità dell'Istituto da parte delle istituzioni, delle imprese e delle famiglie che costituiscono al contempo i fornitori e gli utilizzatori dei dati statistici. E' stato così creato il nuovo marchio e rielaborato il logotipo per l'applicazione dei quali è stato predisposto un apposito "Manuale d'immagine".

Si deve segnalare, infine, che alla fine del 1993 l'ISTAT ha ricevuto, per l'istituzione del centro diffusione, l'attestato di eccellenza nell'ambito del premio "Innovazione nella Pubblica Amministrazione" istituito da SPA Ricerche con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'iniziativa ha inteso premiare i pubblici uffici che sono riusciti ad esprimere momenti di eccellenza nel rapporto con i cittadini per la trasparenza, l'efficacia e l'economicità.

Il centro diffusione

Il compito istituzionale del centro diffusione, come è noto, è quello di mantenere i contatti con il pubblico, nazionale e internazionale, per quanto riguarda la diffusione dei dati. Tali contatti hanno luogo direttamente presso il centro, in occasione di fiere e manifestazioni cui l'ISTAT partecipa, oppure per telefono, fax e corrispondenza.

Il centro organizza e gestisce anche visite di scolaresche o altri gruppi che si recano all'ISTAT da varie parti d'Italia e del mondo. In occasioni particolari, quali conferenze stampa o Seminari, il personale del centro collabora con le strutture direttamente interessate per specifiche funzioni di rappresentanza.

Inoltre, il centro diffusione si occupa di talune iniziative di promozione quali la diffusione di pubblicazioni o depliant in omaggio, Le regioni in cifre, Cataloghi, Cifre per conoscersi; di studi per realizzare forme alternative di diffusione dati attraverso televideo, videotel; dell'esame e analisi di questionari sull'utenza, al fine di evidenziare le esigenze informative della stessa.

In particolare, nel 1993, il centro è stato visitato da oltre 11.000 utenti, sono state evase circa 1.100 richieste di dati ed emesse 7.000 certificazioni su "indici dei prezzi", "retribuzioni contrattuali" e "dati metereologici".

sione e spediti per corrispondenza. Rispetto all'anno precedente, i maggiori incrementi si sono registrati nel numero delle richieste di dati evase e nelle vendite di dati su floppy disk.

Sono state ricevute 20 scolaresche ed è stata presentata la produzione statistica dell'Istituto, direttamente o attraverso l'Associazione Italiana Editori (AIE), alle principali manifestazioni editoriali nazionali ed internazionali: Verona, Torino, Roma, Bari, Barcellona, Francoforte.

Le banche dati di diffusione

Nel 1993, l'attività del settore si è orientata lungo tre direttrici principali:

- l'ampliamento dei contenuti informativi delle banche dati di diffusione;
- lo studio di nuove interfacce in grado di migliorare l'interazione dell'utente con il sistema di diffusione dei dati;
- la definizione di un sistema per la rilevazione automatica delle interrogazioni effettuate sulle banche dati.

I contenuti informativi delle banche dati di diffusione sono stati implementati con i dati territoriali dei Censimenti dell'agricoltura del 1990 e 1982, per i quali il settore ha prodotto la progettazione concettuale. Sono state inoltre inserite la popolazione legale dei Comuni italiani secondo le risultanze del Censimento della popolazione 1991 e la classificazione degli stessi Comuni secondo i bacini di lavoro definiti in base al Censimento 1981.

Miglioramenti e ristrutturazioni sono stati apportati alle banche dati delle serie storiche, relativamente ai dati della contabilità nazionale e delle forze di lavoro.

Relativamente alle "interfacce utenti", la collaborazione con l'Università di Roma, iniziata nel mese di marzo, ha consentito di approfondire le problematiche relative e di procedere, anche attraverso la valutazione di analoghe esperienze, verso la definizione di un'adeguata metodologia per la realizzazione di interfacce user-friendly.

In relazione al sistema di monitoraggio delle interrogazioni alle banche dati di diffusione, anche in vista del notevole aumento del numero e della varietà di collegamenti alle banche dati di diffusione, nel corso dell'anno è stata effettuata la progettazione dei dati di interesse e predisposte le prime specifiche di progetto del sistema.

Le attività delle tre direttrici principali precedentemente

mozione e al miglioramento della qualità del servizio all'utenza. Da una parte, nell'ambito del Gruppo di lavoro sulle banche dati di diffusione, si è definito l'iter amministrativo per l'esame delle richieste di collegamento avanzate dai potenziali utenti esterni. Dall'altro, è stato realizzato un manuale illustrativo dei contenuti delle banche dati, delle relative modalità tecniche di collegamento e delle tariffe connesse. In occasione della Conferenza ISI di Firenze, più volte citata in questo Rapporto, di tale manuale è stata anche realizzata una versione in lingua inglese. La mancanza di risorse non ha consentito invece di realizzare il manuale d'uso delle banche dati, indirizzato agli utenti effettivamente collegati.

Infine, è stato messo a punto il materiale per la pubblicazione della guida alle fonti statistiche, predisposta a partire da una ricerca CNR.

La commercializzazione dei prodotti

Rispetto all'anno precedente, sono sensibilmente aumentati sia il numero delle richieste di utenti esterni evase che gli introiti realizzati. Meno sensibile è stato l'incremento del numero dei volumi affidati per la vendita alle librerie depositarie. Nel corso dell'anno 1993 sono state soddisfatte circa 8.800 richieste di utenti esterni attraverso:

- l'emissione di n. 13.146 fatture relative alla vendita per corrispondenza di circa 35.000 volumi per un totale di circa 638 milioni;
- l'attivazione di n. 3.000 abbonamenti, susseguenti all'emissione di 2.526 fatture per un totale di circa 350 milioni, con la spedizione di ulteriori 45.000 volumi;
- l'espletamento delle pratiche amministrative relative alle Convenzioni con l'Eurostat; con le Regioni e con altri Enti pubblici;
- l'espletamento delle pratiche amministrative relative a circa 850 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo con l'emissione di n. 781 fatture per un totale di circa 1.454 milioni (compresi i rinnovi contrattuali per collegamenti Banche Dati e Licenze di distribuzione).

Gli introiti realizzati, senza distinzione tra competenze e residui, sono stati complessivamente di circa 6.165 milioni secondo la seguente ripartizione:

- vendita pubblicazioni per corrispondenza e abbonamenti per circa 955 milioni;

- abbonamenti per fornitura dati e convenzioni varie per

Alla rete di librerie depositarie, che copre attualmente il territorio di tutte le provincie italiane, sono stati affidati per la vendita circa 6.062 volumi.

La biblioteca

Il patrimonio librario della biblioteca dell'Istituto nel corso dell'anno 1993 si è incrementato di 2.668 volumi di pubblicazioni monografiche e seriali. La maggior parte dei volumi acquisiti riguarda il settore delle pubblicazioni periodiche di carattere statistico (italiane, estere e di Enti internazionali) che hanno ulteriormente incrementato il patrimonio della biblioteca nel campo della documentazione statistica dei Paesi europei ed extraeuropei per la quale l'Istituto possiede collezioni uniche in Italia.

Gli abbonamenti a riviste prevalentemente scientifiche, sottoscritti nel corso dell'anno sono oltre 100 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Attualmente la biblioteca possiede oltre 450 titoli di riviste.

Nel settore acquisizione e gestione dei volumi sono da segnalare inoltre la registrazione delle seconde accessioni dei periodici (intorno ai 2.800 pezzi), l'acquisto di 107 volumi monografici e la rilegatura che ha interessato 304 volumi.

È stato stampato per gli anni 1991-1992 il sommario dei Notiziari bibliografici. Sempre per lo stesso periodo è stato messo a disposizione del pubblico il catalogo delle pubblicazioni periodiche.

In relazione alla applicazione delle norme della Bibliografia Nazionale Italiana per la descrizione bibliografica delle pubblicazioni acquisite, si è proceduto all'approntamento del Notiziario Bibliografico quadrimestrale relativo alle acquisizioni del 1993 sulla base delle 456 schede bibliografiche costruite secondo gli standard ufficiali.

Nel 1993 gli utenti dei servizi della biblioteca sono stati 4.468. La distribuzione degli utenti esterni per nazionalità, categoria professionale, ecc., non si discosta molto da quella osservata negli anni precedenti (poco meno del 2% risulta di nazionalità non italiana, circa il 26% non è residente in Roma, oltre l'82% è costituito da studenti).

Nella consultazione del materiale librario, è aumentato l'interesse per le pubblicazioni dell'ISTAT (tra le quali le più richieste continuano ad essere quelle relative ai censimenti).

Le giornate di apertura al pubblico sono state 192, con una media giornaliera di circa 23 utenti esterni e l'incasso per le fotocopie eseguite sul materiale della biblioteca ammonta a poco più di 7 milioni di lire.

Il Comitato consultivo permanente della biblioteca, nelle 8 riunioni effettuate, ha esaminato, come nel 1992, circa 500 proposte di acquisto ed abbonamento avanzate dal personale dell'Istituto.

Capitolo terzo - Le relazioni internazionali

Le relazioni con Eurostat e gli altri organismi internazionali

L'attività internazionale ha visto negli ultimi anni un sempre maggiore coinvolgimento dell'Istituto in Commissioni, Gruppi di lavoro, Corsi di Formazione, ecc.. Nel corso del 1993 le Relazioni Internazionali hanno avviato un processo di riorganizzazione interna per porsi sempre più nelle condizioni di garantire un efficiente sistema per il monitoraggio, per il coordinamento e per l'informazione sulle attività. Le principali esigenze riguardano la possibilità di:

- disporre di un'agenda aggiornata di tutti gli appuntamenti internazionali;
- migliorare l'informazione interna all'Istituto con il duplice obiettivo di fornire alla dirigenza le informazioni sulle attività internazionali e di favorire lo scambio di informazioni fra i settori interessati alle diverse tematiche oggetto delle attività;
- fornire quadri di riepilogo e di previsione delle giornate di missione e delle relative spese nelle quali l'Istituto è stato o potrà essere impegnato;
- definire procedure di trasmissione interna dei documenti chiare e che consentano il massimo della tempestività.

Il 1993 ha visto in particolare la realizzazione di un importante progetto: il censimento di tutte le attività di cooperazione tra ISTAT ed Eurostat.

Le informazioni raccolte hanno seguito come modello di riferimento una scheda analoga elaborata per conto proprio dall'Eurostat avente finalità sia descrittive delle varie attività statistiche che del relativo impiego di risorse umane e di bilancio.

Una parte consistente del lavoro dell'unità è stato dedicato all'organizzazione dei contributi da portare alle conferenze statistiche presso i vari Enti internazionali (UE, ECE, ONU). Altri impegni hanno riguardato l'assistenza in occasione delle visite di delegazioni straniere e la collaborazione in rapporti di tipo bilaterale con i principali Istituti di statistica.

E' stato dato grande impulso alla cooperazione in ambito TES/FSU (progetto per la formazione statistica nei Paesi dell'ex blocco sovietico), con molti funzionari che hanno

ticolare, con il contributo dato alla Conferenza di Berlino su "Il sistema fiscale italiano attraverso i conti nazionali".

La cooperazione tecnica

Nel corso del 1993 è stata conclusa la prima fase di preparazione del programma di cooperazione con i Paesi in transizione. Durante questo periodo sono stati conclusi degli accordi generali con Eurostat sulle procedure da seguire affinché l'ISTAT presti assistenza tecnica ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (PECO) e ai Paesi dell'ex Unione Sovietica (FSU). Le attività di assistenza tecnica sono finanziati da due programmi della Commissione Europea (PHARE per i PECO e TACIS per gli FSU).

In tali ambiti sono stati approvati i seguenti interventi di assistenza tecnica:

- ALBANIA: Censimento dell'agricoltura; Forze di lavoro; Unità d'indagine; Cartografia;
- BULGARIA: Istruzione; Commercio estero;
- POLONIA: Forze di lavoro; Statistiche ambientali; Prezzi; Commercio e servizi;
- ROMANIA: Cartografia e G.I.S.; Forze di lavoro; Previsioni demografiche; Agricoltura; Prezzi; Correzione serie storiche Economiche; Economia sommersa; Aggregati macro economici;
- UNGHERIA: Commercio e servizi; Agricoltura; Istruzioni; Forze di lavoro; Consumi di famiglia; Conti con il resto del Mondo.

Ad esclusione dei programmi di assistenza all'Albania nei settori agricoltura e cartografia, concordati nel 1992 e avviata sin dall'inizio del 1993, quindi in fase già avanzata di attuazione, per la maggior parte degli altri settori le prime missioni per la definizione dei programmi di lavoro sono state programmate nei primi mesi del 1994.

Sono stati inoltre messi a punto i gemellaggi con gli Istituti di statistica dell'Albania e dell'ex-repubblica iugoslava della Macedonia, mentre accordi sono stati presi per il gemellaggio con gli istituti polacco, ungherese e mozambicano che verranno completati nel corso del 1994.

E' stato esaminato, rivisto e definitivamente approvato il progetto di assistenza tecnica alla DNE (Direzione Nazionale di Statistica) del Mozambico che sarà avviato nel corso del

nistero degli Affari Esteri, l'ISTAT avrà la responsabilità tecnico-scientifica del progetto, selezionerà gli esperti che dovranno risiedere a Maputo per tutta la durata del progetto (2 anni), coordinerà le borse di studio all'estero per il personale mozambicano. I principali settori d'intervento previsti riguardano: la preparazione del Censimento della popolazione che si dovrebbe tenere nel 1996; l'informatizzazione dei principali processi produttivi; la creazione di una unità di cartografia; la messa a punto delle principali indagini economiche, tra le quali particolare rilievo viene dato dai responsabili della DNE all'indagine sull'"economia informale". A tale scopo è stato raggiunto un accordo con la facoltà di Economia dell'Università di Maputo, assistita dalla facoltà di Economia dell'Università "Tor Vergata" e dalla facoltà di Statistica di "La Sapienza", per sviluppare insieme alla DNE le principali fasi di analisi.

Tutti gli altri interventi saranno coordinati con l'UNDP e l'UNFPA di Maputo, agenzie delle Nazioni Unite che già operano all'interno della DNE.

E' stato inoltre attivato il Memorandum d'Intesa con l'Ufficio statistico della Cina ricevendo una delegazione dei direttori dei settori economici. Nell'ambito dell'incontro con i dirigenti cinesi è stato raggiunto un accordo di massima per intensificare i rapporti tra i due istituti in vari ambiti della produzione statistica ed in particolare per realizzare la fase di passaggio al sistema SNA dei conti nazionali. Come prima azione concreta in tal senso, sono state ospitate all'ISTAT per tre mesi, due esperte di contabilità nazionale.

Sono proseguite nel frattempo le visite di delegazioni cinesi per la preparazione del Censimento dell'agricoltura del 1997, avvenute nel quadro dell'accordo Italia - FAO - Cina. In tale ambito è stata anche programmata l'assistenza dell'ISTAT per effettuare l'indagine pilota.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEL SISTAN

1

Capitolo primo - Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica

Attività' del Comitato

Nel corso del 1993 il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha tenuto sei riunioni dedicate sia a problemi normativi, sia ad attività' di programmazione ed organizzazione dei lavori del Comitato stesso.

Il metodo di lavoro seguito nel decorso anno non si è discostato da quello utilizzato per il 1992. Ciascun problema, una volta individuato, è stato esaminato da una Commissione, costituita nell'ambito del Comitato, che si è potuta avvalere della collaborazione dei funzionari della Segreteria centrale del SISTAN.

In alcuni casi, lo studio preliminare è stato affidato direttamente a funzionari della Segreteria.

I documenti prodotti sono stati sempre sottoposti all'esame ed all'approvazione del Comitato per un approfondimento collegiale.

Il primo semestre dell'anno ha visto il Comitato impegnato su diverse tematiche. Oltre ad un'analisi dello stato di attuazione del SISTAN, sono stati oggetto di esame gli Atti per la relazione del Presidente al Consiglio dei Ministri e una proposta volta a regolamentare i criteri di validazione dei dati da parte degli uffici di statistica del Sistema.

In campo normativo, è da ricordare anche il riesame della direttiva n.2, concernente gli Uffici comunali di statistica, alla luce di alcune difficoltà' di applicazione segnalate dalla competente struttura dell'ISTAT.

Per entrambi gli atti normativi, il COMSTAT ha ritenuto di non assumere delle decisioni in merito, richiedendo un ulteriore approfondimento dei problemi.

Il secondo semestre dell'anno è iniziato con un parziale rinnovamento del Comitato, che oltre alla Presidenza, assunta dal Prof. Alberto Zuliani, ha visto la nomina di quattro nuovi membri, in sostituzione dei precedenti passati ad altre Amministrazioni.

Tra gli atti di maggior rilievo deve annoverarsi la delibrazione del Programma statistico nazionale.

Il completamento del quadro normativo, per la parte attinente alla organizzazione degli Uffici di statistica, ha consentito al COMSTAT di rivolgere la propria attenzione agli aspetti più propriamente informativi del Sistema statistico nazionale.

A tal fine è stata predisposta una programmazione dei lavori e la costituzione di alcuni gruppi di lavoro, dedicati, ciascuno, ad una specifica tematica.

Tra le iniziative decise si possono ricordare l'approfon-

dagli organi del Sistema, la predisposizione di un annuario statistico del SISTAN, uno studio sulle possibili modalita' di interconnessione delle anagrafi della popolazione.

Altre iniziative avviate concernono, piu' direttamente, la produzione delle informazioni statistiche e, specialmente, la formulazione del Programma statistico nazionale.

Tra queste possono citarsi i gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo delle statistiche territoriali e agli standards classificatori, nonche' quelli rivolti all'analisi della produzione statistica degli organi del Sistema.

In questo ambito, un particolare interesse ha suscitato lo studio dedicato alla costruzione di un sistema integrato di contabilita' sociale.

Al miglioramento dell'informazione statistica verra' finalizzata anche la Seconda Conferenza Nazionale di statistica il cui programma, secondo le indicazioni fornite dal Comitato, sara' rivolto principalmente all'offerta da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale.

Alcune iniziative, avviate nel corso del 1993, sono giunte a conclusione e saranno presentate in occasione della Conferenza suddetta.

L'attenzione richiesta dal nuovo programma di lavoro non ha impedito che il Comitato riprendesse in esame temi gia' trattati nel corso del primo semestre: in particolare, i criteri di validazione dei dati.

La discussione sul tema ha consentito un ulteriore approfondimento dei problemi connessi, che ha portato ad avviare un prima forma di monitoraggio su quanto, in materia di controlli di qualita', viene effettuato dai diversi organi del SISTAN.

Produzione normativa

Si segnala l'emanazione nel corso del 1993, di due direttive del Comitato di Indirizzo e Coordinamento della Informazione statistica, entrambe pubblicate sulla Gazz.Uff. serie generale 31/3/93, n. 75.

Con deliberazione 18 dicembre 1992 è stata emanata la direttiva n.6, contenente "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle province". In particolare è stabilito che:

- l'ufficio di statistica provinciale deve avere autonomia funzionale, da realizzare mediante la costituzione dell'ufficio stesso come unità organica a se stante;

- il responsabile dell'ufficio deve essere un funzionario di comprovata esperienza ovvero laureato, nelle discipline statistiche o affini;

- l'ufficio in questione, pur potendosi avvalere dell'opera di altri uffici della provincia, è il responsabile dell'acquisizione, elaborazione, trasmissione e tutela dei dati;

- l'ufficio stesso potrà curare specifiche rilevazioni su delega delle regioni.

Con deliberazione in pari data è stata emanata la direttiva n.7, recante "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica" di cui all'art.3, punto 3, del decreto legislativo n. 322 del 6/9/89, mediante ricorso alle forme associative o di cooperazione. In particolare è stabilito che:

- gli uffici di statistica di cui all'art.3, punto 3, del D. Lgs n. 322/89 possono essere costituiti facendo ricorso a forme associative o di cooperazione, fermo restando che l'aggregazione deve corrispondere a criteri di razionalità e funzionalità;

- gli uffici stessi devono assicurare l'osservanza delle norme relative al segreto statistico e al segreto d'ufficio (artt. 8 e 9 del D.Lgs n.322/89), nonché quanto disposto dalla direttiva n.3 in materia di segretezza dei dati;

- l'attività degli uffici in questione deve essere svolta in modo unitario e in forma organicamente distinta da quella di altri servizi eventualmente svolti nella forma associativa o di cooperazione prescelta;

- responsabile dell'ufficio deve essere un funzionario di comprovata esperienza ovvero laureato nelle discipline statistiche o affini;

- l'ufficio, per l'espletamento dei suoi compiti, può avvalersi dell'opera di altri uffici degli enti partecipanti ai quali possono essere affidate talune fasi delle rilevazioni statistiche, fermo restando che l'ufficio di statistica è responsabile dell'acquisizione, della tutela, della elaborazione e della trasmissione dei dati, nonché del rispetto dei tempi delle modalità previste per le singole fasi delle rilevazioni.

Altro importante atto normativo per il SISTAN è stato il decreto legislativo 6 luglio 1993 n. 290, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige concernente le competenze degli Uffici di statistiche delle Province di Trento e Bolzano".

Tale decreto, che è diretto a dare attuazione, nell'area geografica indicata, alla disciplina con la quale si è dato vita al Sistema Statistico Nazionale (D.Lgs n. 322/89), riserva alla legge provinciale di stabilire l'ordinamento dell'Ufficio di statistica, garantendone la posizione di

competenza delle provincie autonome, fa parte del Sistema Statistico Nazionale, sicche' corrisponde direttamente con l'ISTAT e con gli altri uffici del Sistema. In tale veste esso cura l'effettuazione - in conformita' alle direttive tecniche emanate dall'ISTAT - dei censimenti e delle altre rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale, avvalendosi anche degli altri Uffici del SISTAN operanti sul territorio provinciale.

I prodotti delle rilevazioni sono trasmessi all'ISTAT e agli altri uffici del Sistema secondo le modalita' stabilite dal D.Lgs n.322/89.

Gli Uffici provinciali hanno, infine, il compito di assicurare il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione in ambito provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici, quali individuate dall'ISTAT, ed esercitano nel rispettivo territorio le funzioni degli uffici regionali dell'ISTAT. In caso di gravi inadempimenti o di impossibilita' temporanea di regolare espletamento delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale, l'ISTAT provvede direttamente o attraverso altri Organi del SISTAN per il periodo strettamente necessario ai conseguenti adempimenti.

In ordine all'attuazione del SISTAN a livello regionale, va segnalata l'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 25/3/93, dello schema di accordo in materia di attivita' statistiche di interesse nazionale ai sensi del D.Lgs. n. 322/89.

Sotto il profilo strutturale, l'accordo sancisce l'autonomia organizzativa, tecnica e finanziaria dell'ufficio di statistica della Regione, definito parte integrante e unico interlocutore del Sistema Statistico Nazionale (art.1) e suggerisce altresì l'opportunita' che ne venga costituito uno solo, preferibilmente alle dipendenze della Presidenza della Giunta Regionale, senza tuttavia escludere, ove se ne ravvisasse la necessita', la costituzione di ulteriori sezioni presso singole strutture della Regione. In particolare si richiede che all'ufficio sia preposto idoneo responsabile (laureato o diplomato nelle discipline statistiche ovvero dotato di precedenti esperienze in materia), coadiuvato da personale adeguato sia quantitativamente che qualitativamente. All'uopo e' stabilito appunto che la Regione o, su richiesta, l'ISTAT svolgano l'eventuale attivita' di riqualificazione del personale stesso.

Sotto il profilo funzionale, l'accordo affida all'ufficio di statistica:

a) la realizzazione della rilevazione nonche' l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici che interessano la Regione;

b) la fornitura, al Sistema Statistico Nazionale, anche in forma individuale ma non nominativa, dei dati previsti dal Programma Statistico Nazionale;

c) la predisposizione del Programma Statistico Annuale e pluriennale della Regione;

d) l'attuazione e la gestione della interconnessione e del collegamento dei Sistemi informativi statistici dell'Amministrazione di appartenenza col Sistema Statistico Nazionale;

e) l'accertamento dell'eventuale relazione dell'obbligo di fornire i dati statistici (artt. 7 e 11 D.Lgs. n. 322/89).

Oltre a collaborare con le altre Amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale e a contribuire alla promozione e allo sviluppo degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, gli uffici di statistica provvedono poi, a curare la pubblicazione delle statistiche ufficiali della Regione inserite nel Programma Statistico Nazionale, fermo restando che, tale compito viene espletato dall'ISTAT in caso di dimostrata impossibilita' dell'Ufficio a provvedervi direttamente (art. 15, primo comma, let. G del D.Lgs. n.322/89). Spetta infine all'ufficio di statistica di fornire all'ISTAT, entro il 31 marzo di ogni anno il rapporto annuale sull'attivita' espletate nell'anno precedente, tenendo distinte le rilevazioni che rientrano nel Programma Statistico Nazionale da quello di esclusivo interesse dell'amministrazione di appartenenza.

L'accordo stabilisce che i prodotti delle rilevazioni statistiche effettuate dagli uffici di statistica delle Regioni nell'ambito del Programma Statistico Nazionale possono essere pubblicate dall'ufficio stesso una volta valutati dal responsabile. Gli uffici di statistica sono in ogni caso responsabili della correttezza dei risultati, qualora per l'attuazione delle rilevazioni si avvalgano della collaborazione di altri uffici della stessa amministrazione ovvero di strutture esterne. Dopo la validazione, i dati vengono inviati all'ISTAT secondo le modalita' fissate dal Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (art.2).

Quanto ai prodotti statistici delle rilevazioni statistiche di interesse regionale, essi sono considerati patrimonio conoscitivo delle regioni, oltre che principale fonte informativa delle stesse. Al riguardo, l'art. 3 dell'accordo consente agli uffici di statistica delle regioni di effettuare anche rilevazioni statistiche di interesse regionale, anche non comprese nel Programma Statistico Nazionale; e comunque strumentali all'azione di governo regionale. In ogni caso, gli uffici di statistica regionali sono vincolati alle classificazioni e nomenclature fissate dall'ISTAT cosi' da garantire la confrontabilita' dei risultati. La diffusione come dati statistici dei prodotti di tali rilevazioni e'

dovra' vagliarne l'attendibilita'. Solo in casi eccezionali e nella oggettiva impossibilita' da parte dell'ufficio di provvedervi direttamente ovvero in considerazione dell'assoluta specialita' dell'oggetto, l'ufficio di statistica, previa comunicazione all'ISTAT, potra' procedere all'affidamento di singole rilevazioni ad organizzazioni esterne, ma in tal caso i prodotti delle rilevazioni stesse non potranno essere diffusi come dati statistici ufficiali.

Circa i criteri e le modalita' di interscambio dei dati individuali nell'ambito del Sistema, l'accordo rinvia alle disposizioni contenute nella Direttiva n. 3 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (art.6).

Per cio' che riguarda la legislazione regionale, hanno emanato apposite leggi la regione Friuli-Venezia Giulia (L.R. n.39/93) e la regione Piemonte (L.R.n.45/939), mentre la regione Sicilia ha costituito l'ufficio di statistica con una norma contenuta in una legge di carattere finanziario (L. R. n. 15/93).

Capitolo secondo - Le iniziative formative

Attività' di formazione realizzata nel 1993

Nel corso del 1993 l'attività di formazione ha inteso concorrere al miglioramento dell'organizzazione complessiva del sistema, cercando di fornire agli operatori lo strumento di un linguaggio comune e cercando di disegnare specifici profili per le diverse tipologie di organismi facenti parte del sistema.

Sono state, in particolare, affrontate in sede di formazione le seguenti problematiche:

- specializzazione del ruolo attribuito ai diversi organismi;
- qualità dei dati;
- diffusione di cultura statistica di base.

La specializzazione del ruolo

Il tema della specializzazione del ruolo ha visto coinvolte le Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato in un seminario sul Sistema Statistico Nazionale e sul ruolo delle CCIAA.

Il seminario, realizzato in collaborazione con Unioncamere e con l'istituto Guglielmo Tagliacarne, ha visto la partecipazione del Ministro competente ed ha riscosso notevole successo presso i destinatari.

Dopo una prima giornata che ha riunito tutti i partecipanti in sessione plenaria, nella seconda giornata di seminario tre diversi gruppi di lavoro, ognuno dei quali presieduto da un tutor, hanno affrontato diversi problemi presenti sul territorio di riferimento ed al termine dei lavori ogni gruppo ha riportato le proprie conclusioni in una seconda sessione plenaria.

L'iniziativa ha segnato l'avvio di una proficua collaborazione con l'Unioncamere e con l'Istituto Tagliacarne, azienda speciale delegata alla formazione del personale delle CCIAA, sul terreno comune della diffusione della cultura statistica.

Una seconda iniziativa di analogo denominatore - la specializzazione del ruolo nel sistema - e' stata destinata agli uffici di statistica delle Prefetture.

Il tema era quello dell'individuazione dei flussi informativi con valenza statistica presenti nel territorio di riferimento.

Il seminario, realizzato in tre edizioni è stato organizzato di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno.

Anche in questo caso è stato riscontrato tramite scheda di valutazione accuratamente predisposta, un notevole apprezzamento.

La docenza è stata di provenienza accademica e professionale, in modo da consentire una giusta modulazione fra linee teoriche e strategie operative.

Cultura statistica e qualità del dato

Per i responsabili e per gli operatori degli uffici di statistica delle Amministrazioni Centrali è stato realizzato, con la collaborazione del consorzio FORMSTAT, un corso di statistica di base.

L'obiettivo è stato quello della diffusione, nell'ambito del sistema, di una analoga cultura statistica che consentisse un linguaggio comune.

La docenza, di provenienza accademica, ha assicurato una trattazione estremamente aggiornata degli argomenti ed ha saputo garantire una prospettiva europea.

La reazione positiva dei partecipanti è stata tale da indurre a riflettere sulla possibilità di realizzare ogni anno per così dire "a calendario" iniziative analoghe, destinandole anche ad altre fasce d'utenza della formazione.

La qualità del dato statistico è stata invece affrontata nel corso di un seminario - anche questo realizzato con la collaborazione delle consorzio FORMSTAT - destinato ai responsabili e agli operatori degli uffici di statistica istituiti presso gli enti di interesse nazionale.

Obiettivo specifico è stato quello di consentire una consapevole validazione del dato, così come previsto dalla normativa.

Si è voluto inoltre stimolare la riflessione sul concetto di qualità totale, cui deve essere improntato l'intero processo produttivo dell'informazione statistica.

Obiettivi per il 1994

Il piano di formazione per il 1994 e', per motivi di organizzazione e di sviluppo del sistema stesso, estremamente elastico e pronto a recepire, per quanto possibile, istanze formative provenienti dalle diverse componenti del sistema, cosi' come previsto dell'art.4 comma 4 della direttiva n.1 del COMSTAT.

Le iniziative previste per l'anno 1994 sono aggiornabili al termine di ogni quadrimestre, consentendo l'inserimento, per il quadrimestre successivo, di quelle che si riterranno opportune in base alle linee di sviluppo e agli obiettivi del Sistema Statistico Nazionale. La segreteria Centrale del SISTAN sara', disponibile ad analizzare e a soddisfare, entro i vincoli dettate delle strategie operative generali, richieste di formazione che provengano dagli organi del sistema.

Per ogni fascia d'utenza della formazione sono stati tuttavia delineati percorsi coerenti con gli obiettivi generali.

Per quanto concerne le Amministrazioni Centrali e gli Enti di interesse nazionale si e' ritenuto opportuno insistere sull'individuazione e sulla valorizzazione del patrimonio informativo esistente, prima di soffermarsi sulla produzione e diffusione dell'informazione statistica. E' allo studio l'opportunita' di inserire, nel corso del secondo quadrimestre, iniziative rivolte agli operatori degli uffici di statistica e finalizzate all'approfondimento della statistica descrittiva.

Si e' ritenuto inoltre opportuno programmare seminari di promozione del SISTAN rivolti ai Dirigenti delle Direzioni Generali o Centrali, nell'intento di sensibilizzare gli stessi riguardo all'importanza degli uffici di statistica che operano all'interno di ogni Ente ed Amministrazione.

Per i piccoli comuni si ritiene di dover porre l'accento sulle rilevazioni, con un intervento che intende modulare addestramento e formazione al fine di consentire agli operatori degli uffici di statistica un ruolo piu' consapevole nel sistema. I medesimi interventi, ove lo si ritenga opportuno, potranno essere indirizzati agli operatori dei comuni maggiori.

Per i grandi comuni e/o i comuni capoluogo e' stato invece messo a punto un percorso formativo che verra' sperimentato e perfezionato sul campo nel Veneto, al fine di valutare la trasferibilita' e la possibilita' di trasformazione in moduli di formazione a distanza, fruibili tramite personal computer. Si tratta di sei moduli che affrontano i seguenti temi.

- 1) la normativa sul SISTAN;
- 2) le tecniche di campionamento;
- 3) le tecniche di redazione di un questionario;

4) la classificazione delle rilevazioni;

- 5) la diffusione dell'informazione statistica;
- 6) l'organizzazione della documentazione amministrativa a fini statistici.

Per quanto concerne le Regioni, si ritiene opportuno realizzare un seminario che illustri il ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni regionali nel SISTAN e che illustri finalita' e struttura del Programma Statistico Nazionale, nella prospettiva di un contributo delle regioni alla produzione statistica di interesse nazionale. Nel contempo verra' attuato un programma ad hoc per la Regione Toscana, ideato su richiesta della stessa, di cui si valtera' efficacia ed eventuale trasferibilita'.

Verra' inoltre realizzato il 4° corso nazionale di aggiornamento e formazione statistica per il personale regionale e provinciale responsabile delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo.

Di concerto con Unioncamere ed istituto Tagliacarne si e' ritenuto opportuno dedicare le iniziative di formazione indirizzate alle Camere di Commercio per il 1994 alla qualita' dei dati, al Programma Statistico Nazionale ed alla diffusione della informazione statistica. La strategia generale mira al perfezionamento del ruolo delle CCIAA nel Sistema Statistico Nazionale ed alla loro valorizzazione come poli di diffusione.

In collaborazione con il Ministero dell'Interno e con la Scuola Superiore della Amministrazione dell'Interno, dando seguito alla proficua collaborazione del 1993, sono state programmate due iniziative rivolte ai responsabili degli uffici di statistica delle Prefetture, che insistono sulla capacita' di coordinamento delle fonti statistiche esistenti sul territorio.

Capitolo terzo - L'organizzazione degli uffici

Premessa

Parallelamente all'attività normativa del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nel corso del 1993 si è svolta un'intensa attività diretta a dare seguito e realizzazione ai principali aspetti del Sistema statistico nazionale. Tale attività ha interessato tre punti: creazione e adeguamento delle strutture, analisi dei flussi informativi esistenti ai fini della formulazione del Programma statistico nazionale, avvio dello studio per l'interconnessione dei sistemi informativi.

La Segreteria Centrale del SISTAN ha intensificato particolarmente l'attività finalizzata alla costituzione degli Uffici di statistica, presso le Amministrazioni centrali dello Stato, ed a favorire il consolidamento ed una migliore organizzazione degli uffici già esistenti. Alla fine del 1993, ad eccezione del ministero dell'Università e la Ricerca scientifica e tecnologica risultava completata l'operazione di costituzione degli uffici di statistica presso tutti i ministeri e la quasi totalità degli Enti pubblici.

Nei paragrafi seguenti sono brevemente riportate le principali notizie sull'organizzazione degli uffici, quali risultano dalla Relazione annuale che ciascuno di essi ha provveduto a trasmettere alla Segreteria Centrale del SISTAN ai sensi dell'art. 6, comma n. 6, del D.lgs 322/89.

Istituto Nazionale di Statistica

A cinque anni di distanza dalla promulgazione del su riportato D.lgs, il Consiglio dell'ISTAT ha deciso di costituire un gruppo di studio al fine di valutare lo stato di attuazione del decreto legislativo stesso e di formulare eventuali proposte di modifica sulla base delle esperienze maturate a seguito della sua prima applicazione.

Come è noto, in seno all'ISTAT è stata istituita la Segreteria Centrale del Sistema Statistico Nazionale con il compito di svolgere un ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo della statistica ufficiale inclusa nel Programma Statistico Nazionale, avendo come riferimento, oltre agli aspetti legati alla istituzione e organizzazione degli uffici di statistica, l'esigenza di individuare sia le zone d'ombra su cui portare l'indagine, sia le ridondanze d'informazione che danno luogo a sprechi di risorse e disorientamento degli

Amministrazioni Centrali dello Stato

L'attività svolta dalla apposita struttura della Segreteria Centrale del SISTAN preposta al coordinamento delle Amministrazioni Centrali dello Stato e delle Aziende Autonome è stata indirizzata, nel 1993, da un verso a stimolare le Amministrazioni per un potenziamento delle proprie strutture e dall'altro ad incentivarne l'attivazione sia per quanto attiene ai lavori statistici già programmati ed inseriti nel Programma Statistico Nazionale, sia per l'individuazione ed elaborazione di nuove statistiche desumibili dai giacimenti informativi esistenti presso le stesse.

I risultati conseguiti possono ritenersi soddisfacenti sia in relazione all'ammontare delle risorse umane coinvolte sia per l'aumento dei lavori proposti per l'inserimento nel Programma statistico nazionale.

Nel corso del 1993 è stato quasi completamente raggiunto l'obiettivo della costituzione degli Uffici di statistica nei Ministeri, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 322/89. Unica eccezione è rappresentata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica che non ha provveduto né alla costituzione dell'Ufficio di Statistica né alla nomina del relativo dirigente responsabile e con il quale sono in corso rapporti al fine di giungere rapidamente alla conclusione dell'iter.

A tale proposito, è doveroso osservare che gli Uffici di Statistica, anche se costituiti, nella maggior parte dei casi si presentano carenti sia per quanto riguarda le risorse umane impegnate sia per quanto riguarda le risorse informatiche assegnate.

Infatti, il personale preposto risulta particolarmente consistente presso i Ministeri della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, rispettivamente con 21 e 19 unità, mentre è abbastanza carente o molto ridotto presso i rimanenti Uffici, i quali generalmente si avvalgono per il loro lavoro di personale in forza presso altre strutture.

Le attrezzature informatiche a disposizione hanno presentato un aumento numerico della loro consistenza nei riguardi dell'anno precedente, ma la meta' circa delle attrezzature utilizzate non risulta in esclusiva dotazione dell'Ufficio, bensì in comune utilizzo con altre strutture delle stesse Amministrazioni.

In linea generale, tenuto conto delle premesse sopra esposte e facendo riferimento ai risultati da ciascuno degli Uffici conseguiti, si può ritenere soddisfacente l'attività svolta dai seguenti Ministeri: Interni, Agricoltura e Foreste, Industria e Commercio, Difesa, Marina Mercantile, Sanità, Poste e Telecomunicazioni; non ancora completa - anche in conside-

strativi da gestire e coordinare - per i Ministeri delle Finanze, Grazia e Giustizia, Pubblica Istruzione, Tesoro, Trasporti, Ragioneria dello Stato, Lavoro e Previdenza Sociale; in fase di avvio risulta l'attività statistica dei Ministeri dei Beni Culturali, Commercio estero, Lavori pubblici, Ambiente, nonché della Presidenza del Consiglio.

In particolare nell'anno 1993 si sono verificate diverse variazioni nell'ambito delle competenze di vari Ministeri, a seguito di soppressioni o di modificazioni di alcuni Ministeri, dovute all'esito dei referendum del 18 Aprile 1993. Infatti:

- il Ministero della Agricoltura e delle Foreste e' stato soppresso e con legge 491 del 4.Dic.93 e' stato istituito il Ministero delle " Risorse Agricole, Alimentari e Forestali", il quale ha assorbito gran parte delle funzioni svolte dal precedente Ministero, unitamente ad ulteriori compiti provenienti da altre disciolte Amministrazioni;
- il Ministero della Marina Mercantile, e' stato soppresso con legge 537 del 24.12.93 e le funzioni sono state trasferite nella quasi totalità al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, istituito con lo stesso procedimento legislativo;
- il Ministero delle Partecipazioni Statali, e' stato soppresso con DPR n.174 del 5.6.93;
- il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, e' stato soppresso e scisso, con D.P.C.M. del 12.3.94 in due distinti Dipartimenti, rispettivamente del Turismo e dello Spettacolo, entrambi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio.

Quanto sopra ha determinato un particolare lavoro di coordinamento al fine di assicurare la continuità delle statistiche effettuate dagli Uffici soppressi, mediante il loro inserimento nei programmi delle nuove strutture.

Passando ad esaminare le tabelle riassuntive che seguono, e' possibile fare alcune considerazioni sui dati che in esse figurano.

In riferimento agli adempimenti normativi c'e' da evidenziare che :

- soltanto i Dirigenti dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Trasporti sono forniti di Laurea in Scienze Statistiche, mentre tutti gli altri sono in possesso di un tipo di laurea diverso;
- la collocazione dei predetti Uffici statistici si adegua solo in alcuni casi alla normativa prevista dal citato decreto legislativo 322/89 e dalla circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri che vuole l'Ufficio, centralizzato ed alle dirette dipendenze del Capo della Amministrazione.

Infatti solo cinque Ministeri hanno inserito il nuovo Ufficio alle dipendenze del Capo di Gabinetto, mentre i rimanenti hanno trovato collocazione in altre strutture dell'Amministrazione, cioè determinate dagli appartenenti

e una minore autorevolezza nei confronti delle altre strutture della Amministrazione che svolgono attività statistica operativa.

I lavori svolti per il Programma Statistico Nazionale hanno registrato un incremento generalizzato da parte di quasi tutti i Ministeri ed in particolare dai Ministeri delle Finanze, dell'Industria e Commercio e dell'Interno.

Per la prima volta, partecipano al Programma statistico nazionale i Ministeri di Grazia e Giustizia, della Pubblica Istruzione e della Difesa.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, una consistente quota del personale addetto non risulta stabilmente collocato nella nuova struttura, ma viene utilizzato temporaneamente, rimanendo legato alle direzioni di appartenenza. Ciò determina una limitata possibilità da parte dei Dirigenti di potersi ulteriormente impegnare nello svolgimento di nuovi compiti.

Anche per le attrezzature non risulta data completa applicazione all'art. 5 della Direttiva n. 1 del Dicembre 1991, che determina la dotazione minima di attrezzature per ciascun Ufficio di statistica. Infatti, solo il Ministero della Agricoltura risulta fornito di una linea telefonica collegata alla rete Itapac, mentre numerosi sono gli Uffici che hanno dichiarato di non disporre nemmeno di una apparecchiatura fax o per fotocopie. Ovviamente, la mancanza o la limitata disponibilità di apparecchiature informatiche determina uno stato di difficoltà per la funzionalità degli Uffici, dato che qualsiasi processo di produzione o di elaborazione di dati statistici non può prescindere dall'utilizzo di dette apparecchiature.

Concludendo si può affermare che solo la creazione di solide strutture, che utilizzino personale particolarmente preparato ed abbiano a disposizione idonee apparecchiature informatiche, può determinare una completa realizzazione del disegno organizzativo previsto dal SISTAN.

Fra i numerosi compiti, infatti, che il decreto attribuisce agli Uffici ce ne sono molti che non possono essere ancora intrapresi se non si realizzano le condizioni della piena attivazione e funzionalità degli Uffici stessi.

Tali compiti si estendono dalla validazione e diffusione dei dati alla interconnessione dei sistemi informativi, dalla impostazione di nuove indagini alla cura dei rapporti con le Regioni e con gli altri Uffici delle Amministrazioni centrali e periferiche, ecc..

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tav.1

- UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME- Adempimenti normativi -
Situazione al 31.12.1993

UFFICI INTERESSATI	!Responsabile		!Collocazione		!Invio	
	!Laurea	!Altra	!Gabi-	!Altra	!Relaz.	!1993
	!Statist	!Laurea	!netto	!strutt		

Ministeri	!	!	!	!	!	!
Pres. Cons. Ministri (*)	-	x	x	x
Affari Esteri	-	x	-	x	x	x
Agricoltura e Foreste	-	x	-	x	x	x
Ambiente	-	x	-	x	x	x
Beni Cultur. ed Ambient.	-	x	x	-	x	x
Bilancio e Progr. Econ.	-	x
Commercio Estero	-	x	-	x	x	x
Difesa	-	x	-	x	x	x
Finanze	-	x	-	x	x	x
Grazia e Giustizia	-	x	x	-	x	x
Industria, Comm.e Artig	-	x	x	-	x	x
Interno	-	x	-	x	x	x
Lavori Pubblici	-	x	x	-
Lavoro e Previdenza Soc.	-	x	-	x	x	x
Marina Mercantile	-	x	x	-	x	x
Partecipazioni Statali
Pubblica Istruzione	x	-	-	x	x	x
Sanita'	-	x	-	x	x	x
Tesoro	-	x	-	x	x	x
Ragioneria Gen. Stato	-	x	-	x	x	x
Trasporti	x	-	-	x	x	x
Turismo e Spettacolo
Universita'e Ric.scient.

Aziende Autonome	!	!	!	!	!	!
AIMA	-	x	-	x	x	x
ANAS
Assistenza al volo
ASST	VEDI POSTE E TELECOMUNICAZIONI					
Monopoli di Stato	x	x
Poste e Telecomunicaz.	x	-	-	x

(*) I Dipartimenti saranno coordinati sotto, l'aspetto statistico, dall'Ufficio SISTAN della Presidenza del Consiglio.

Tav.2

- UFFICI DI STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI
DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME

- Risorse disponibili -
Situazione al 31.12.1993

UFFICI INTERESSATI	Personale			Attrezzature					
	tempo pieno	solo parz.	Tot.	linea ITAPAC	FAX	fotoc.	PC (a) (b)		Term.
Ministeri									
Pres. Cons. Min.	..	1	1
Affari Esteri	..	2	2	X	..	3	..
Agricoltura e Fores.	21	..	21	X	X	X	10
Ambiente	1	1	2	..	X	X	1
Beni Cult. ed Amb.	1	6	7	..	X	..	1
Bilancio e Prog.Ec.
Commercio Estero	..	1	1
Difesa	8	-	8	..	X	X	4
Finanze	6	-	6	X	3
Grazia e Giustizia	1	5	6	..	X	X	1
Industria	7	-	7	3	1
Interno	1	9	10	..	X	X	..	2	5
Lavori Pubblici	3	1	4	..	X	X	..	1	..
Lavoro e Prev. Soc.	3	-	3	..	X	X	1
Marina Mercantile	7	1	8	5
Partecip. Statali
Pubblica Istruzione	16	3	19	..	X	X	4
Sanita'	9	-	9	..	X	..	8	..	2
Tesoro	1	1	2	..	X	X	1	2	..
Rag. Gen. Stato	2	5	7	X	4
Trasporti	1	23*	24	10*	1*
Turismo e Spett.
Univ. e Ric.scient.
Aziende Autonome									
AIMA	7	-	7	3	..
ANAS
Assistenza al volo
ASST	..	VEDI POSTE TELECOMUNICAZIONI							
Monopoli di Stato
Poste e Telecom.	4	-	4	1

(a) in dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

* Trattasi di risorse della Direzione Generale.

Enti pubblici

Nel corso del 1993 è proseguita l'attività volta a conseguire, da un lato, il completamento della fase di costituzione degli Uffici di Statistica per gli Enti pubblici assimilati al SISTAN dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29.10.1991 e, dall'altro, il coordinamento dell'operatività nel Sistema stesso di tali Uffici.

Per quanto concerne il primo obiettivo, l'ACI, pur apportando "de facto" un ampio contributo al Programma Statistico Nazionale, non ha ancora potuto provvedere alla "formale" costituzione del proprio Ufficio di Statistica.

Circa il secondo obiettivo, il periodico monitoraggio effettuato dalla Segreteria centrale del SISTAN e gli incontri di formazione e di organizzazione avuti con i responsabili degli Uffici di Statistica hanno consentito di seguire costantemente, sulla base di alcuni parametri, tra i quali, in particolare modo, le risorse umane e tecnologiche, la situazione strutturale e il relativo grado di operatività, in special modo per quanto attiene al Programma Statistico Nazionale.

Ai fini di una più completa definizione del campo di osservazione del SISTAN, s'è approntata una proposta che prevede l'assimilazione al Sistema stesso di altri Enti pubblici, al fine di garantire la rappresentatività di settori economici di rilevante importanza, ancora assenti o scarsamente presenti nel Programma Statistico Nazionale.

S'è provveduto, inoltre, nel quadro dell'incessante dinamica giuridico-istituzionale che, anche nel 1993, ha riguardato il comparto degli Enti pubblici, a seguire l'iter di trasformazione in Società per Azioni di Enti quali l'Ente Ferrovie dello Stato e l'ENEL, decretata, rispettivamente, dalla Deliberazione 12.2.1992 - G.U. n. 202 del 28.2.1992 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e dal D.L. 11.7.1992, n. 333 - G.U. n. 162 dell'11.7.1992.

S'è posta attenzione anche a fenomeni di confluenza, quale quello che ha riguardato l'ENPAS e l'INADEL assorbiti dall'INPDAP con il decreto legge del 16.2.1993 n.34.

Nel primo caso, l'Ente Ferrovie dello Stato e l'ENEL, pur avendo acquisito, con la loro modificazione in Società per Azioni, lo status giuridico di Enti privati, hanno mantenuto inalterato il loro contributo di partecipazione al SISTAN che, com'è noto, concerne solo la componente pubblica.

Nel secondo caso, il monitoraggio ha riguardato l'iter legislativo (ancora allo stadio di "decreto-legge", più volte reiterato) concernente l'immissione nel suddetto INPDAP - Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Amministrazioni Pubbliche - costituito con il Decreto Legge 16 febbraio 1993, n. 34, oltre che dei due enti su indicati, anche del CEPDEL e di 4 Casse Mutue di Previdenza, già facenti parte del Ministero del Tesoro.

A tale riguardo, in attesa che l'iter legislativo trovi pieno adempimento, gli Uffici di statistica dei suddetti

Resta tuttora in attesa di soluzione la questione della privatizzazione di enti, prevista nel prossimo futuro, per l'intero apparato degli Enti pubblici. L'importanza di una tale risoluzione deriva dal fatto che il D.l.vo 322/89, nel riferirsi agli Uffici di Statistica delle Amministrazioni ed Enti compresi nel Sistema Statistico Nazionale, contempla per essi l'esclusivo status di "enti pubblici".

Permane la strutturazione, in via provvisoria e in attesa di scadenze connesse alla risistemazione dei rispettivi assetti statutari, degli Uffici di Statistica degli Enti pubblici presso altri Uffici degli Enti stessi. La loro completa funzionalità è stata, anche per il 1993, assicurata dalla collocazione dei suddetti Uffici di Statistica in aree professionali statistico-attuariali, di documentazione e informazione, di attività statistica allargata a funzioni di controllo, in particolare uffici studi e ricerche e previsioni economiche.

Come per il 1992, s'è proceduto al monitoraggio, per ciascun Ufficio di Statistica degli Enti pubblici assimilati nel SISTAN, dei dati e delle notizie connotanti i tre aspetti generali della costituzione, organizzazione e funzionamento.

Tutti gli Uffici di Statistica sono stati formalmente costituiti, ad eccezione di quello dell'Automobil Club d'Italia per il quale è ancora in itinere il relativo atto.

L'attività svolta dagli Uffici di Statistica è stata esclusivamente statistica per 5 di essi, prevalentemente statistica per 5 e prevalentemente altra per 6.

Per tutti gli Uffici di Statistica sono stati designati i relativi responsabili. In merito al loro titolo di studio, la laurea in statistica è presente per 7 di essi, altri tipi di laurea per 9.

Il numero degli addetti assegnati in forza esclusivamente agli Uffici di Statistica (compreso il responsabile) è risultato pari a 224, con la più alta consistenza (89), per l'INPS, per il quale 75 di tali addetti hanno svolto esclusivamente attività statistica. Quanto al loro titolo di studio, risultano dotati di laurea in statistica 98 addetti, di altra laurea, 20 addetti, di altro titolo di studio, 106 addetti.

Quanto alle attrezzature e in particolare alla dotazione di una linea telefonica collegata alla rete ITAPAC, essa è risultata propria di 3 Uffici di Statistica. Circa la disponibilità di personal computers non collegati, 69 sono risultati stati a disposizione degli Uffici di Statistica per un uso esclusivo e 18 utilizzati anche da altre strutture. Per ciò che concerne la dotazione di personal computers collegati ad elaboratore centrale, 45 sono stati utilizzati esclusivamente dall'Ufficio di Statistica e 4 anche da altre strutture. Per quanto attiene, infine, ai terminali collegati ad elaboratore centrale (esclusi i PC) 53 sono risultati ad uso esclusivo dell'Ufficio di Statistica e 9 utilizzati anche da altre strutture.

In linea generale, tutti gli Uffici di Statistica hanno

... nel SISTAN con rilevazioni e/o

Per l'aspetto pubblicazioni, da parte di 11 degli Uffici di Statistica degli Enti Pubblici si e' avuta comunicazione della produzione di pubblicazioni di carattere statistico.

La disponibilità di ambienti idonei a consentire lo svolgimento della propria attività è risultata propria di 11 Uffici.

Le proposte e i suggerimenti avanzati dai Responsabili degli Uffici di Statistica hanno riguardato gli aspetti dell'interscambio d'informazione e di formazione del personale, entrambi volti alla finalita' di una maggiore efficienza dell'attività nell'ambito SISTAN.

Per quanto riguarda, infine, i quattro Enti pubblici di informazione statistica, assimilati al SISTAN con il Decreto 31.3.1990 del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali, tenuto conto dei particolari compiti istituzionali ad essi demandati dalla legge, è da registrare una perfetta intesa nell'ambito del SISTAN tale da assicurare l'assolvimento dei compiti derivanti dall'applicazione del dettato del decreto legislativo 322/89.

Tav. 3

UFFICI DI STATISTICA DEGLI ENTI PUBBLICI
 Adempimenti normativi
 Situazione al 31.12.1993

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	Responsabile		Invio Relazio 1993
		Laurea Statist.	Altra Laurea	
ACI	X	-	X	X
CNR	X	X	-	X
CONI	X	-	X	X
ENASARCO	X	X	-	X
ENEA	X	-	X	X
ENEL	X	-	X	X
ENTE FERR.STATO	X	-	X	X
ICE	X	-	X	X
INAIL	X	X	-	-
INPS	X	X	-	X
ISTIT.SUP.SANITA'	X	-	X	X
ISVAP	X	X	-	X
SCAU	X	-	X	X
INPDAP:				
Gestione:				
ex ENPAS	X	X	-	-
ex INADEL	X	X	-	-
ex Ist. Previd.	X	-	X	-

Tav.4

UFFICI DI STATISTICA DEGLI ENTI PUBBLICI

Risorse disponibili

Situazione al 31.12.1993

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SUL PERSONALE				
	Totale	Titolo di studio			Tempo pieno
		Laurea Statist.	Altra Laurea	Altro Titolo	
ACI	5	-	1	4	-
CNR	2	1	-	1	-
CONI	3	-	1	2	-
ENASARCO	1	1	-	-	1
ENEA	2	-	-	2	-
ENEL	12	1	2	9	11
ENTE FERR.ST.	5	2	2	1	-
ICE	-	-	-	-	-
INAIL	67	23	-	44	-
INPS	89	60	-	29	60
IST.SUP.SAN.	17	2	10	5	-
ISVAP	1	1	-	-	1
SCAU	4	-	2	2	2
ENPDAP:					
Gestione:					
ex ENPAS	6	5	-	1	-
ex INADEL	2	2	-	-	-
ex Ist.Prev.	8	-	2	6	-

Tav.5

UFFICI DI STATISTICA DEGLI ENTI PUBBLICI
Risorse Disponibili
Situazione al 31.12.1993

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SULLE ATTREZZATURE					
	PC collegati con elaboratore centrale		PC non colleg. con elaboratore centrale		Terminali collegati con elabor.centrale	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
ACI	-	-	3	-	2	-
CNR	1	-	1	-	-	-
CONI	-	-	1	-	-	-
ENASARCO	-	-	-	-	-	-
ENEA	1	-	1	-	2	-
ENEL	7	-	3	-	1	-
ENTE FERR.	-	-	5	-	-	-
ICE	-	2	-	11	-	5
INAIL	13	-	14	-	43	-
INPS	22	-	31	-	5	-
IST.S.SAN.	-	2	-	5	-	4
ISVAP	-	-	2	2	-	-
SCAU	-	-	-	-	-	-
INPDAP:						
Gestione:						
EX ENPAS	-	-	2	-	-	-
EX INADEL	-	-	1	-	-	-
EX IST.PREV.	1	-	5	-	-	-

Legenda:

(a) in dotazione esclusiva (b) presso altra struttura

Regioni e province autonome

Gli impedimenti d'ordine legislativo, giuridico e costituzionale che hanno ritardato la realizzazione degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome come previsto dal D.lgs 322/89, sono attualmente in via di superamento. Lo schema di accordo in materia di attività statistica, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, dovrebbe attivare una maggiore operatività del SISTAN, con un più completo coinvolgimento dei singoli organismi regionali.

Il monitoraggio relativo alla costituzione, all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici che si sono strutturati in base al citato dettato legislativo ha messo in evidenza i seguenti dati:

A) Costituzione degli uffici.: Dei 10 uffici considerati 9 hanno regolarmente formalizzato la costituzione ai sensi del D.lgs 322/89.

B) Organizzazione degli uffici.: I responsabili risultano nominati in 9 uffici di statistica e dotati, quanto a titolo di studio, di laurea in statistica 3 e di altra laurea 6.

Il numero degli addetti assegnati esclusivamente dagli Uffici di Statistica (responsabili inclusi) ammonta a 158 unità, di cui 15 con laurea in statistica, 58 con altra laurea e 85 con altro titolo di studio.

Le attrezzature, e in particolare la linea telefonica collegata alla rete ITAPAC, risulta attivata in 4 Uffici; i personal computers collegati con un elaboratore centrale ad uso esclusivo dell'ufficio sono 96, con la possibilità di un ulteriore utilizzo di 14 insieme ad altre strutture; i personal computer non collegati con elaboratore centrale sono 51; per quanto attiene ai terminali, questi risultano essere complessivamente 15, tutti ad uso esclusivo dell'ufficio.

C- Funzionamento.: L'attività statistica e' svolta in modo esclusivo in 2 Uffici di Statistica, risulta, invece, prevalente nei rimanenti 8 Uffici.

Per le pubblicazioni, la situazione appare molto differenziata, con uffici che producono una rilevante quantità di materiale ed altri nei quali tale funzione non risulta ancora attivata.

Tav. 6

UFFICI DI STATISTICA
REGIONI E PROVINCE AUTONOME

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	Responsabile	
		Laurea Statist	Altra Laurea
Regioni			
Piemonte	- (*)	-	-
Lombardia	x	x	-
Friuli Venezia-G	x	-	x
Emilia Romagna	x	x	-
Toscana	x	-	x
Marche	x	-	x
Calabria	x	x	-
Sicilia	x	-	x
Province Autonome			
Bolzano	x	-	x
Trento	x	-	x

(*) La costituzione dell'Ufficio di Statistica, pur non essendo ancora avvenuta dal punto di vista formale, e' prevista dalla Legge regionale 8.9.1993, n. 36.

Tav. 7

UFFICI DI STATISTICA
REGIONI E PROVINCE AUTONOME
Risorse disponibili
Situazione al 31.12.93

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SUL PERSONALE				
	Totale	Titolo di studio			Tempo Pieno
		Laurea Statist.	Altra Laurea	Altro Titolo	
Regioni					
Piemonte	4	-	1	3	4
Lombardia	22	5	4	13	22
Friuli V.-G.	5	-	3	2	4
Emilia Rom.	28	5	17	6	9
Toscana	17	-	9	8	15
Marche	14	1	4	9	14
Calabria	2	1	1	-	-
Sicilia	11	1	5	5	4
Province Aut.					
Bolzano	23	-	5	18	15
Trento	32	2	9	21	15

Tav. 8

UFFICI DI STATISTICA
REGIONI E PROVINCE AUTONOME
Risorse disponibili
Situazione al 31.12.93

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SULLE ATTREZZATURE					
	PC collegati con elaboratore centrale		PC non colleg. con elaboratore centrale		Terminali collegati con elabor.centrale	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
Regioni						
Piemonte	-	-	2	-	-	-
Lombardia	3	-	13	-	2	-
Friuli V.-G.	2	-	3	-	-	-
Emilia Rom.	16	-	24	-	4	-
Toscana	12	-	-	-	3	-
Marche	3	-	8	-	1	-
Calabria	-	2	-	1	-	-
Sicilia	9	-	-	-	-	-
Province Aut.						
Bolzano	30	12	-	-	5	-
Trento	21	-	1	-	-	-

Legenda:

(a) in dotazione esclusiva ; (b) presso altra struttura.

Organizzazione sub-regionale

Aspetti generali

Gli uffici di statistica delle Camere di commercio, delle Province, dei Comuni e delle U.S.L., che, complessivamente, a fine 1992, non superavano il migliaio attualmente assommano a circa 1600; di essi oltre 1400 sono costituiti dagli uffici comunali.

Una posizione particolare occupano i 44 Uffici di statistica delle unita' sanitarie locali che, probabilmente, dovranno rivedere la loro organizzazione in rapporto alla diversa collocazione che gli enti di appartenenza hanno assunto a seguito della emanazione della legge 502/92. Di essi non sara' esaminata la situazione organizzativa, rinviando a quanto illustrato nella parte introduttiva.

La rete locale, inoltre, puo' contare sui 92 uffici di statistica delle Prefetture che, alla esecuzione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, aggiungono funzione di coordinamento delle fonti statistiche pubbliche in ambito provinciale.

Alla espansione della rete locale, nel corso del 1993, si e' affiancato un processo di regolarizzazione, sul piano formale, degli uffici esistenti.

L'adozione, da parte di numerose Camere di commercio e di alcuni dei comuni di maggiore ampiezza, di specifici atti formali, volti al recepimento del D.lgs n. 322/89, costituisce un rilevante aspetto della evoluzione che, pur nel difficile momento attuale, si sta affermando nel Sistema.

La formale individuazione dell'ufficio quale organo del SISTAN implica una esplicita assegnazione ad esso dei compiti previsti dalla normativa e produce, nei riguardi di questo, due importanti effetti:

- la definizione della specificita' del suo ruolo e della particolarita' della sua posizione; sia nei riguardi degli altri uffici della stessa amministrazione che verso gli altri soggetti del Sistema:

- un impulso a rivedere l'organizzazione dell'ufficio in funzione dei compiti ad esso demandati.

Si tratta di due aspetti fondamentali per lo sviluppo del SISTAN il quale, per una sua armonica crescita, deve avvalersi di soggetti posti in condizioni paritetiche; caratterizzati, quindi, da analoghe possibilita' operative e di interazione.

Un altro elemento di crescita del Sistema e' costituito dalla accentuazione della funzione svolta dai Gruppi di coordinamento istituiti presso le Prefetture. Anche la piu' intensa presenza di questi organismi puo' essere valutata,

Infatti, non solo i gruppi risultano ormai operanti in quasi tutte le Prefetture, ma si e' avuta una maggiore qualificazione della loro attivita' che comincia a rivolgersi anche all'analisi delle fonti informative locali, oltre che alla promozione della rete.

La maggiore ampiezza dell'azione svolta dai Gruppi di coordinamento, che affianca l'attivita' di sollecitazione e assistenza assicurata dagli Uffici regionali dell'ISTAT, ha consentito di conseguire due importanti risultati:

- lo sviluppo della rete locale, come sopra descritto;
- una maggiore conoscenza delle problematiche che ne condizionano lo sviluppo.

Le informazioni raccolte in periferia hanno permesso, a livello centrale, una piu' esauriente comprensione dello scenario ed una verifica delle linee di sviluppo ipotizzate.

Un continuo aggiornamento sulle difficolta' esistenti e sulle esigenze manifestate dalla periferia appare indispensabile ove si voglia guidare con realismo il processo di crescita della rete locale; specialmente in un periodo di cosi' grandi difficolta' economiche e di profondi mutamenti normativi.

In particolare, occorre tenere presente che l'attivazione di un ufficio di statistica, quale coordinatore e promotore della funzione statistica dell'Amministrazione, incontra due momenti di grande difficolta':

- quello della istituzione o riorganizzazione dell'ufficio;
- quello dell'affermazione del suo ruolo.

Il problema di maggiore rilevanza e' certamente il reperimento delle risorse, sia umane che tecnologiche. Il riconoscimento del ruolo spettante all'ufficio e' prettamente legato all'importanza che l'Amministrazione riconosce alla funzione statistica. I due problemi non sono tra loro indipendenti.

Nondimeno, in alcune Amministrazioni, le difficolta' derivano proprio dalla presenza di una attivita' statistica ben sviluppata, ma frazionata presso diversi servizi; in tali situazioni l'ufficio di statistica viene percepito come una limitazione posta all'autonomia dei diversi settori.

Ben si comprende, quindi, come un'azione rivolta ad una cosi' vasta platea di soggetti, con problematiche differenziate, renda indispensabile disporre di un sistema capillare, quale e' quello costituito dagli Uffici regionali dell'ISTAT e dai Gruppi di coordinamento delle Prefetture.

A livello centrale occorre, pero', favorire il realizzarsi di condizioni che consentano il superamento degli ostacoli esistenti.

In questa ottica, l'ISTAT, d'intesa con il Ministero dell'Interno, ha messo a punto una circolare che mira a chiarire le possibilita' organizzative offerte dalla normativa vigente.

Per i comuni di medie o piccole dimensioni, la circolare prevede la possibilita' di assegnare, in via transitoria, le funzioni dell'ufficio di statistica ad altro ufficio preesistente. Con tale facolta' si e' voluto porre i comuni, anche i meno dotati, nella condizione di poter assicurare lo svolgimento delle funzioni previste dal D.lgs 322/89, favorendo, al tempo stesso, il formarsi delle professionalita' necessarie.

Il carattere transitorio della soluzione accennata lascia inalterato l'obbligo dell'Amministrazione di organizzare l'ufficio di statistica secondo il disposto delle direttive, dando modo, tuttavia, di far evolvere gli aspetti organizzativi in armonia con lo sviluppo effettivo della funzione statistica.

Non meno complessa appare, per le ragioni sopra esposte, la piena affermazione del ruolo che il D.lgs n. 322/89 assegna agli organi del Sistema.

Anche su questo versante occorre avviare una politica volta a far percepire, all'interno di ciascuna amministrazione, l'utilita' della struttura statistica.

Un primo passo e' gia' stato attuato dall'ISTAT che, per le proprie rilevazioni, ha iniziato a servirsi degli uffici di statistica, ove costituiti, quale interlocutori competenti per gli adempimenti previsti dal PSN.

E' questo un processo che deve trovare una piu' completa e generale affermazione se si vuole determinare, presso gli stessi responsabili degli U.S. neo-costituiti, una chiara presa di coscienza del loro ruolo; quanto meno, di quello di garanti della qualita' e tempestivita' dei dati raccolti.

Un ruolo importante in questa direzione puo' essere assolto dalla utilizzazione e diffusione dei dati statistici; presenti, in qualche misura, in quasi tutte le amministrazioni.

Il recente indirizzo fornito agli uffici di statistica delle Prefetture verso la costruzione di sistemi informativi locali e di indicatori sociali pone in evidenza l'esigenza di disporre di dati di interesse locale in tempi, quanto piu' possibile, brevi.

La funzione di garanti dell'informazione, espressamente attribuita dalla normativa agli uffici di statistica puo' divenire uno strumento forte per motivare le amministrazioni a dare consistenza organizzativa e professionale alle proprie strutture statistiche.

l'informazione statistica sia fornita dall'ufficio deputato ad esternarla e garantirla.

A livello centrale, oltre alla promozione di una piu' soddisfacente analisi territoriale dei dati, occorrera' anche avviare un processo di decentramento del giudizio sulla loro affidabilita'; almeno ai fini di una rapida utilizzazione in forma aggregata, in modo di anticipare i tempi altrimenti imposti dai complessi controlli effettuati, presso l'organo centrale, per la loro definitiva validazione.

Una prospettiva interessante per l'evoluzione della funzione statistica e' offerta anche dalle norme che introducono, presso ogni amministrazione, una funzione di controllo della efficienza della azione svolta.

Una corretta impostazione di tale funzione dovrebbe promuovere una stretta collaborazione tra ufficio di statistica e servizio di controllo, sia al fine di una corretta impostazione della raccolta dei dati sia in vista di un loro trattamento statistico.

Altro motivo di collaborazione puo' cogliersi nella attivita' di promozione della informatizzazione, a fini statistici, dei dati gestionali e amministrativi che, in base al D.l.vo 322/89, compete agli uffici di statistica.

Le considerazioni svolte in merito all'attivita' che, al momento attuale, caratterizza le diverse amministrazioni aiutano a comprendere il grado di sviluppo della rete; particolarmente, in rapporto alla tipologia degli enti considerati

La tavola 1 evidenzia come, mentre tutte le Camere di Commercio dispongano di una struttura statistica, gli altri enti abbiano dato attuazione al decreto legislativo 322/89 in misura assai minore.

Tav. 1 - Uffici di statistica costituiti

Ripartizioni	Camere di commercio		Province		Comuni		Totale	
	N.	U.S.	N.	U.S.	N.	U.S.	N.	U.S.
Nord	38	38	38	22	4.545	404	4.621	4
Centro	20	20	20	5	1.002	238	1.042	2
Sud	34	34	34	11	2.555	774	2.623	8

Il minor grado di realizzazione della rete che si riscontra nei comuni puo' essere facilmente compreso tenendo conto dell'elevato numero delle amministrazioni comunali.

Da un punto di vista territoriale, la costruzione del Sistema appare piu' avanzata nel meridione che, con 819 uffici, presenta un grado di realizzazione pari al 31%.

Dalla tavola 2 si puo' rilevare come i comuni rappresentino la quasi totalita' della rete (92%), sia in termini di uffici costituiti che di addetti.

Tav. 2 - Uffici di statistica e addetti in totale

Ripartizioni	Camere di commercio		Province		Comuni		Totale	
	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti
Nord	38	159	22	46	404	1.478	464	1.683
Centro	20	86	5	17	238	875	263	978
Sud	34	112	11	18	774	2.646	819	2.776
Italia	92	357	38	81	1.416	4.999	1.546	5.437

La distribuzione territoriale assegna al Nord il 31% degli addetti, a fronte di 51% del Sud e di 18% del Centro.

L'aspetto di maggiore rilievo risulta, tuttavia, la modesta entita' della forza lavoro di cui, mediamente, possono disporre gli uffici. Anche se differenze si possono evidenziare in rapporto alla tipologia dell'ente e alla localizzazione geografica, il numero medio di addetti appare sempre assai contenuto (3,5 in media).

Un valore leggermente superiore (3,9) si riscontra presso le C.C.I.A.A., mentre, nettamente inferiore alla media, si presenta presso gli uffici delle Province (2,1).

La disponibilita' di personale non risulta sostanzialmente diversa nemmeno presso quegli enti che, come le Camere di commercio, sono tradizionalmente coinvolti nell'attivita' statistica ufficiale.

Le caratteristiche osservate risultano fortemente accentuate se si considera, anziche' il numero totale degli addetti, il personale impegnato esclusivamente in compiti statistici.

Tav. 3

- Uffici di statistica e personale addetto esclusivamente a compiti statistici

Ripartizioni	Camere di commercio		Province		Comuni		Totale	
	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti	U.S. addetti
Nord	38	47	22	14	404	361	464	422
Centro	20	18	5	7	238	137	263	162
Sud	34	28	11	10	774	443	819	481
Italia	92	93	38	31	1.416	941	1.546	1.065

I dati riportati non possono, tuttavia, essere letti unicamente quale segno della ritrosia che le amministrazioni hanno nel destinare personale all'attività statistica. Occorre, infatti, considerare il tipo di organizzazione che, in quasi tutti gli enti, caratterizza la funzione statistica.

In generale, possono distinguersi due tendenze:

- assegnazione all'U.S. di compiti diversi, più o meno connessi alla funzione statistica;
- affidamento del lavoro di raccolta dei dati agli uffici operativi che li detengono.

Non a caso la situazione risulta migliore presso quegli enti che hanno una tradizione in questo campo.

Un'analisi, più approfondita, consente di rilevare come, nei 46 uffici esistenti presso i comuni con almeno 100.000 abitanti, risultino impegnati in attività esclusivamente statistiche 585 addetti (12,7 in media per ciascun ufficio).

L'attività di monitoraggio ha consentito anche di accertare la disponibilità di attrezzature informatiche dei 350 uffici rilevati.

Tav. 4

- Uffici di statistica secondo il tipo di Ente e il grado di disponibilita' di attrezzature informatiche

Tipo di ente	Grado di disponibilita' delle attrezzature				
	Nessuna	Ad uso anche di altri uffici	In dotaz. con uso esclusivo	In dotaz. e presso altri uff.	Totale
Camere di commercio	11	2	5	74	92
Province	5	7	1	25	38
Comuni con almeno 20.000 abitanti	46	21	4	149	220
Totale	62	30	10	248	350

L'analisi condotta consente di distinguere gli uffici caratterizzati da una propria dotazione da quelli che hanno la sola disponibilita' delle attrezzature, dovendone condividere l'uso con altri servizi.

I dati riportati nella tavola 4 mostrano come 288 uffici, pari all'82% , dispongano di una attrezzatura informatica; di questi, 258 hanno una propria dotazione. Solo 30 sono gli uffici che debbono avvalersi di apparecchiature in regime di condivisione.

Di rilievo appare il fatto che 62 amministrazioni non abbiano provveduto a garantire delle risorse informatiche al proprio U.S., sia pure in uso non esclusivo dello stesso.

Anche sotto questo profilo le differenze debbono considerarsi legate al grado di rilevanza che l'ente attribuisce alla funzione statistica.

Pertanto, mentre gli U.S. caratterizzati da una propria dotazione informatica sono l'88% tra le Camere di commercio, nei comuni, si riscontra una frequenza relativa del 79 %.

Aspetti specifici

Prefetture

Le Prefetture hanno dato attuazione al decreto n. 322/89 fin dal 1991. Si deve considerare, tuttavia, che vi hanno provveduto senza poter costituire gli uffici di statistica quali unita' organiche e, pertanto, si debbono avvalere di personale fortemente impegnato in altre attivita' istituzionali. L'attivita' di questi uffici si va progressivamente modificando in rapporto ai compiti di coordinamento delle fonti statistiche provinciali ad essi affidati dal D.lgs n.322/89.

Rilevante, a questo riguardo, e' l'impegno posto dal Ministero dell'Interno nel promuovere corsi annuali di formazione per i responsabili degli uffici.

Questi momenti formativi mirano a conseguire un duplice scopo: creare una adeguata cultura statistica e finalizzare l'attivita' degli uffici verso obiettivi di concreto miglioramento della informazione locale.

Questo approccio consente, tra l'altro, di collocare la formazione in un contesto di diretta operativita' che favorisce il processo formativo.

Assai interessante appare la capacita' che, potenzialmente, tali iniziative hanno di coinvolgere anche altre amministrazioni attraverso l'attivita' dei Gruppi di coordinamento sopra citati.

Occorre, tuttavia, tener presente che tale azione e' stata appena avviata e la sua efficacia risulta condizionata da una serie di fattori:

- il particolare impegno ancora necessario per la costruzione della rete a livello locale

- la necessita' di una maggiore cultura statistica presso organismi sinora deputati a finalita' diverse;

- la carenza di risorse da destinare alla funzione statistica.

E' auspicabile, pertanto, che mutamenti normativi possano consentire il superamento di queste limitazioni.

Camere di commercio

La presenza di una struttura statistica caratterizza da molti anni questi enti, tradizionali collaboratori dell'ISTAT.

L'applicazione del D.l.vo 322/89, pertanto, ha comportato essenzialmente una revisione dell'organizzazione formale che, tuttavia, non e' ancora stata completata.

Risorse umane

Gli uffici camerale risultano, come si e' avuto modo di constatare, quelli caratterizzati da un numero medio di addetti piu' consistente, rispetto a quello di cui possono disporre uffici di altri enti.

Il personale adibito esclusivamente a compiti statistici costituisce il 26% degli addetti in totale, con una media di 1,0 per ufficio, che resta, comunque, al di sopra della media generale (0,7).

Il dato deve essere letto alla luce della realta' operativa che caratterizza le Camere.

Un esame delle informazioni raccolte, d'intesa con l'Unioncamere, ha permesso di constatare come a questi uffici siano spesso affidati compiti (prezzi, protesti) che, pur non costituendo una funzione statistica, sono ad essa strettamente connessi per le possibilita' di elaborazione che offrono o (attivita' di biblioteca) per il tipo di utenza cui si rivolgono. Nei casi in cui la riorganizzazione, operata a seguito del decreto 322 ha attuato una separazione della struttura statistica rispetto alle altre funzioni, si e' avuto un apparente ridimensionamento degli U.S..

Le differenze riscontrabili in termini di risorse umane, rispetto ai dati forniti dal Sistema camerale per il 1992, devono essere intese come dovute alla diversa organizzazione formale che si e' verificata in sede di recepimento del D.lgs n. 322/89.

Una valutazione delle risorse non puo' prescindere, quindi, dalla collocazione che tali uffici hanno, generalmente, nell'organigramma camerale.

In particolare, la loro collocazione nell'ambito di Servizi che comprendono attivita' di studio, prezzi o documentazione realizza, in ogni caso, un certo grado di complementarieta' della risorse disponibili.

Il monitoraggio effettuato ha consentito di rilevare come il titolo di studio piu' diffuso tra i responsabili degli uffici di statistica sia la laurea (65, di cui 6 in statistica), seguita dal diploma di 2° grado, con 25 casi. I restanti due uffici sono retti, uno da un diplomato in statistica e l'altro da un funzionario in possesso di un diverso titolo universitario.

Risorse tecnologiche

Le camere di commercio possono considerarsi una rete capace di assicurare la copertura dell'intero territorio nazionale, in quanto sono, potenzialmente, in grado di realizzare una completa interconnessione.

Cio' anche se, come si e' rilevato nella parte generale, l'attrezzatura informatica non sempre e' posta a esclusiva disposizione dell'ufficio di statistica.

Nel complesso, tuttavia, gli uffici camerale hanno una

emulazione e 16 collegati con altri P.C.. La dotazione e' completata da 28 terminali.

A queste risorse possono aggiungersi, sul piano operativo, altri 39 personal computers (15 in emulazione) e 11 terminali la cui utilizzazione deve essere condivisa con altri uffici.

La distribuzione risulta differenziata sotto il punto di vista territoriale.

Al settentrione compete il 57 % della dotazione complessiva di P.C. ed il 65% di quelli in emulazione, a fronte di un 41 % degli uffici esistenti.

Il meridione risulta essere la ripartizione meno favorita, potendo contare sul 20 % della dotazione complessiva di P.C. e su una analoga percentuale di personals in emulazione, pur rappresentando il 37 % degli U.S..

La possibilita' di utilizzare attrezzature informatiche in comunione con altri uffici e' fortemente concentrata nel settentrione.

La situazione illustrata e' strettamente dipendente dal fatto che 8 uffici di statistica dell'Italia meridionale e insulare risultano sprovvisti di una qualsiasi dotazione informatica. Tale circostanza puo' ritenersi l'aspetto piu' rilevante.

Province

La istituzione di un ufficio di statistica nelle Amministrazioni provinciali incontra notevoli difficolta', essenzialmente legate al carattere decisamente innovativo di tale struttura.

Deve osservarsi, peraltro, come il ruolo di questi enti nell'ambito del Programma statistico nazionale sia alquanto limitato. Cio' induce le amministrazioni interessate ad una certa lentezza nell' adeguarsi al dettato del 322/89. Un simile atteggiamento, tuttavia, indica una inadeguata comprensione del ruolo che gia' oggi, e ancor piu' in prospettiva, gli uffici di statistica possono svolgere in rapporto all'esercizio delle rilevanti funzioni che la legge sulle autonomie locali conferisce loro.

Risorse umane

Come si e' avuto modo di osservare, la dislocazione di risorse umane risulta il principale problema presso gli uffici di nuova istituzione.

Tale considerazione trova riscontro nei dati relativi al personale assegnato agli uffici di statistica delle Province che, in ben 32 casi su 38, risultano disporre di non piu' di tre addetti.

Il numero medio delle unita' lavorative e' pari a 2,1, potendosi disporre di 81 addetti per 38 uffici.

Se poi si considera il personale impegnato esclusivamente in compiti statistici il numero scende a 31, con una media pari a 0,8 unita'.

La distribuzione territoriale, di scarso significato per la modestia delle cifre in questione, vede favoriti i 5 uffici costituiti nell'Italia centrale, sia in termini di addetti (3,4 in media) che di personale adibito a compiti statistici (1,4 in media). Il settentrione fa registrare un valore pari alla media per gli addetti in complesso (2,1), ma nettamente inferiore per il personale specializzato (0,6). Nel meridione si riscontrano valori inferiori alla media per entrambe le variabili; rispettivamente 1,6 e 0,9.

Molto soddisfacente, viceversa, appare la qualificazione dei responsabili degli uffici: ben 34 risultano laureati e, tra questi, 11 sono laureati in statistica. Solo 4 sono i responsabili in possesso di diploma di 2° grado.

Risorse tecnologiche

Gli uffici di statistica delle Province possono, generalmente, disporre di una attrezzatura informatica. Solo 5, infatti, sono quelli sprovvisti di qualsiasi risorsa. Altri 7 dispongono di apparecchiature il cui uso deve essere condiviso con altri servizi.

Dei 5 casi di totale carenza, 4 si riscontrano al meridione e 1 al settentrione. L'uso promiscuo delle attrezzature si presenta, in 6 uffici del Nord e in 1 solo al Sud.

In 25 Province l'ufficio di statistica puo' disporre sia di risorse proprie sia di attrezzature utilizzate anche da altri uffici.

Nel complesso, le risorse in uso esclusivo degli uffici di statistica

comprendono 51 P.C. (di cui 13 collegati con un elaboratore centrale) e 3 terminali.

Le apparecchiature in uso promiscuo con altri uffici sono rappresentate da 29 P.C. (di cui 3 in emulazione) e da 3 terminali.

Da un punto di vista territoriale, la distribuzione vede nettamente sfavorita l'Italia meridionale ed insulare che, con 11 uffici costituiti, risulta sprovvista di qualsiasi attrezzatura in 4 casi e, per i restanti 7 uffici, puo' disporre solo di 5 P.C. non collegati, di 2 P.C. in emulazione e 2 terminali.

I 21 uffici del settentrione, che dispongono di risorse informatiche, possono contare su 44 P.C. e 3 terminali. Va rilevato come vi sia una preponderanza di P.C. non collegati (30) rispetto a quelli collegati con un centro di calcolo (10).

e 1 terminale. Il dato appare meno positivo se si considera che la meta' di tali risorse e' rappresentata da P.C. che, sebbene collegati in rete, debbono essere condivisi con altri servizi della Provincia.

Comuni

Gli uffici di statistica dei Comuni rappresentano gli organi piu' periferici del Sistema e ad essi fanno capo 48 rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale.

Solo alcune di queste non interessano tutti i comuni; si tratta delle rilevazioni dei prezzi, di quelle sulle famiglie e sulla pesca.

Sinora le Amministrazioni comunali hanno fatto fronte ad i loro impegni attraverso una organizzazione parcellizzata che pone ciascun adempimento statistico a carico dell'ufficio presso il quale debbono essere attinte le informazioni. Nei casi in cui non e' possibile una attribuzione dell'obbligo statistico in ragione dei compiti d'ufficio, provvede la segreteria o altro ufficio individuato dal Segretario (spesso l'ufficio anagrafe o stato civile).

L'ufficio statistica, ove esiste, cura, spesso, solo le rilevazioni non attinenti alla materia di altri servizi del Comune.

Ben si comprende, quindi, quanto profonda sia la innovazione che il D.lgs n. 322/89 viene ad introdurre in queste amministrazioni.

Per ben valutarne la portata occorre ricordare che, sino alla emanazione del succitato decreto, solo 130 comuni disponevano di un ufficio di statistica; di questi, solo alcuni svolgevano una effettiva funzione di coordinamento di tutta l'attivita' statistica del Comune.

Sotto quest'ultimo profilo, la situazione, non puo' dirsi sostanzialmente mutata. Gli oltre 1.400 U.S. oggi istituiti soffrono, come si e' avuto modo di considerare nella parte generale, di una crisi di identita' legata alle difficolta' che incontrano per affermare il proprio ruolo.

Il problema, ancor oggi, non e' certamente limitato solo agli uffici di piu' recente costituzione, ma interessa anche parte di quelli istituiti da lungo tempo.

Una loro crescita, come e' gia' stato osservato, e' strettamente legata alla creazione delle condizioni necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati dalla normativa.

L'azione promossa dall'ISTAT nel corso del 1993, attraverso i suoi Uffici Regionali e i Gruppi di coordinamento delle Prefetture, e' stata rivolta a stimolare la formazione della rete; particolarmente, presso i Comuni di maggiore dimensione. Cio' in ragione di due considerazioni:

- in quanto si riteneva sussistessero minori problemi;
- in quanto piu' rappresentati nelle fenomenologie og-

rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale.

Questa scelta consente oggi di constatare che il numero di comuni che hanno istituito l'U.S. e' pari al 18%, nel complesso, ma rappresenta il 48% di quelli con 20.000 abitanti o piu' e il 78% dei comuni con popolazione pari o superiore ai 50.000 residenti.

E' questo un aspetto assai significativo se si tiene presente che i 460 comuni con almeno 20.000 abitanti raccolgono il 53% della popolazione italiana e che il 36% dei residenti si colloca nei 136 comuni con almeno 50.000 abitanti.

Risorse umane

I dati illustrati nella parte generale hanno gia' consentito di evidenziare le ridotte dimensioni degli uffici comunali di statistica.

Se si esamina la distribuzione degli uffici secondo il numero di addetti, si puo' rilevare come 871 di essi (62%) dispongano di non piu' di 3 unita', 401 (28%) non superano i 6 addetti.

Tale situazione risulta coerente con quanto detto in precedenza in merito, sia all'attivita' di questi uffici che alla situazione organizzativa (parcellizzazione del lavoro) dalla quale derivano.

Si consideri, ancora, che dei comuni con almeno 100.000 abitanti, (presso i quali preesisteva una struttura statistica) solo 16 dispongono di oltre 10 addetti.

Occorre ancora tener presente che non pochi uffici, in specie se di recente costituzione, hanno risolto il problema delle risorse umane assegnando all'U.S. personale che presta servizio anche presso altri settori e, comunque, gravato di altri compiti.

Una conferma puo' essere ottenuta considerando gli addetti impegnati esclusivamente per l'attivita' statistica.

Infatti, ben 1.356 uffici (pari al 96%) risultano compresi nella classe inferiore. Si riducono a 13 i comuni, di maggiore dimensione, che possono disporre di oltre 10 addetti da dedicare alla sola funzione statistica.

La situazione, del resto, e' chiaramente sintetizzata dal valore medio pari a 0,66 addetti per ufficio.

In termini assoluti, si constata come, dei 4.999 addetti di cui dispone la rete comunale, 1.242 (25%) sia occupato presso i 220 comuni con almeno 20.000 abitanti e, di questi, 735 siano allocati presso i 46 uffici dei comuni piu' grandi.

Una maggiore concentrazione si rileva per il personale adibito esclusivamente all'attivita' statistica. Delle 941 unita' lavorative disponibili presso i 1.416 comuni, ben 744 competono ai 220 comuni di media/grande ampiezza.

Una verifica del titolo di studio dei responsabili degli U.S. mostra, presso i 220 comuni monitorati, che la laurea e il diploma di 2° grado sono ugualmente diffusi (rispettivamente 104 e 105 casi), mentre solo sporadici risultano altri titoli di studio. E' da segnalare la presenza di 15 laureati in statistica.

Il consistente numero di laureati presso uffici situati in comuni di non grandi dimensioni e' da intendere come conseguenza delle scelte organizzative operate che, spesso, hanno attribuito la responsabilita' dell'ufficio statistica a funzionari incaricati della direzione di strutture piu' ampie.

Risorse tecnologiche

Presso i 220 U.S. interessati al monitoraggio, sono risultati 46 gli uffici che non hanno alcuna disponibilita' di attrezzature informatiche. Di questi, 28 sono collocati nel meridione, 8 nel Centro e 10 nell'Italia settentrionale.

Altri 21 uffici (di cui 19 al Sud) si avvalgono di apparecchiature il cui uso deve essere condiviso con altri servizi, mentre 149 sono quelli che, oltre ad una dotazione esclusiva, possono avvalersi di attrezzature in comunione con altri uffici.

L'Italia settentrionale e centrale presentano una eguale frequenza relativa di uffici dotati di strumenti informatici, rispettivamente con 58 uffici su 68 e 44 su 52.; meno frequenti sono al meridione, 72 uffici su 100.

Se ci si riferisce all'ampiezza demografica del comune, l'informatizzazione appare piu' accentuata negli U.S. dei comuni con popolazione pari o superiore ai 100.000 abitanti (45 su 46), seguiti da quelli di media ampiezza (53 su 61 uffici costituiti). Il minor livello risulta presso gli uffici dei comuni con una popolazione compresa tra i 20.000 e i 50.000 abitanti (76 su 113).

La dotazione di cui gli uffici interpellati possono disporre e' costituita da 321 P.C., di cui 82 in emulazione, e da 97 terminali. Possono aggiungersi le apparecchiature in regime di condivisione, rappresentate da 290 P.C. (di cui 114 collegati ad elaboratore centrale) e 78 terminali.

Da un punto di vista territoriale gli uffici collocati al settentrione risultano assorbire il 62% dei P.C. e il 66% dei terminali che costituiscono la dotazione propria degli uffici. L'Italia centrale detiene il 23% dei P.C. e il 18% dei terminali. Le attrezzature informatiche in dotazione o, comunque, a disposizione degli uffici meridionali, pur rappresentando il 34% del totale, sono costituite prevalentemente da apparecchiature da condividere con altri servizi. Infatti, l'82% di tutta la strumentazione e' in regime di condivisione e, di questa, il 32% e' costituita da P.C. non collegati.

Interconnessione di sistemi informativi

Nell'ambito della tematica dell'interconnessione, e' stato realizzato un collegamento tra i centri elettronici dell'ISTAT e dell'INPS, che consente l'accesso in multiutenza ai rispettivi sistemi informativi in linea. L'ISTAT mette a disposizione le proprie banche dati, sviluppate per la diffusione dell'informazione statistica; l'INPS fornisce la banca dati ACQUARIUS, contenente un'archivio normativo e le informazioni aggregate relative all'Osservatorio su imprese, occupazione e retribuzioni. Ai fini dello sviluppo del Programma Statistico Nazionale, la disponibilita' immediata dei dati dell'Inps favorisce l'attivita' dell'ISTAT soprattutto per il settore di Contabilita' Nazionale.

Tra l'ISTAT e il Ministero delle Finanze e' stata istituita una Commissione che, sulla base di quanto disposto dal protocollo d'intesa stipulato tra le due Amministrazioni nel '92, lavorera' all'analisi dei bisogni informativi reciproci e alla definizione dei requisiti operativi per attuare il collegamento telematico tra i sistemi informativi dei due Enti.

La Commissione, nel rispetto delle norme vigenti, tende a realizzare un'integrazione efficace, prevedendo il massimo scambio di dati, soprattutto quando la loro acquisizione e' finalizzata allo sviluppo qualitativo e quantitativo del Programma Statistico Nazionale.

I primi archivi oggetto di interconnessione saranno basi statistiche, progettate da entrambe le Amministrazioni a fini di diffusione; il lavoro della Commissione individuera' ulteriori blocchi informativi da rendere disponibili in linea o con modalita' piu' opportune.

Sul tema generale dell'integrazione concettuale e fisica dei sistemi informativi e' stata predisposta una memoria da inserire in un volume a carattere divulgativo sull'organizzazione del Sistema Statistico Nazionale, di prossima pubblicazione. Il volume sara' distribuito a tutti gli Uffici di Statistica.

Capitolo quarto - L'attivit  statistica

Premessa

La produzione statistica sviluppata dagli enti della pubblica amministrazione risulta essenzialmente finalizzata al soddisfacimento dei bisogni conoscitivi legati allo svolgimento dell'attivit  istituzionale dei singoli enti, ma i dati statistici prodotti finiscono per toccare, in linea di massima anche aspetti di interesse generale. Nel loro complesso fino ad ora le statistiche disponibili non hanno certamente rappresentato un quadro informativo completo ed esauriente, mentre esse spesso presentano aspetti ridondanti, tali da costituire vere e proprie duplicazioni, che possono disturbare gli utilizzatori esterni.

Se il complesso delle informazioni raccolte - anche tenendo conto della produzione statistica dell'ISTAT - non ha consentito fino ad oggi una valutazione puntuale dell'effettivo utilizzo dei giacimenti informativi presenti presso la Pubblica amministrazione, con la costituzione e la graduale realizzazione del SISTAN e' stato avviato un processo di razionalizzazione dell'attivit  statistica che trova la sua esplicitazione nel Programma statistico nazionale che l'ISTAT deve predisporre in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo 322/89.

Affinche' il Programma statistico nazionale possa connotarsi non soltanto come quadro di sintesi dell'attivit  statistica degli enti del SISTAN, ma anche come strumento atto a soddisfare la domanda globale di dati statistici, e' necessario che la rete degli Uffici di statistica diventi pienamente operativa. E' infatti a tali uffici che spetta il compito di segnalare all'ISTAT gli elementi di competenza per la preparazione del Programma.

I contatti avuti dall'ISTAT durante l'anno 1993 per verificare lo stato di operativit  di tali Uffici e per assumere gli elementi per la formulazione del terzo Programma statistico nazionale (triennio 1994-1996), hanno permesso di intravedere un quadro abbastanza completo della produzione statistica delle Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato nonche' di alcune amministrazioni ed enti pubblici di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 2 del D.lgs 322/89.

Tali informazioni hanno trovato un ulteriore riscontro nelle relazioni sull'attivit  svolta nel 1993, che gli Uffici di statistica gia' operativi hanno trasmesso all'ISTAT successivamente alla definizione del Programma per il triennio 1994-1996.

Nelle pagine successive verra' evidenziata, ove possibile, la produzione statistica non ancora inserita nel Programma Statistico Nazionale del triennio 1994-1996, mentre, nell'apposito capitolo relativo al piano di attuazione del Programma, verra' ampiamente descritta la produzione gia' inserita nel Programma stesso.

E' da ricordare poi che, proprio al fine di razionalizzare i dati desunti dai giacimenti informativi in possesso delle varie Amministrazioni ed Enti sono stati realizzati alcuni "incontri tematici" tra la Segreteria centrale del SISTAN ed i responsabili degli Uffici di statistica delle Amministrazioni ed Enti compresi nel Sistema Statistico Nazionale. I settori esplorati hanno riguardato l'istruzione, la sanita', la giustizia, il lavoro e le retribuzioni.

In seguito, il COMSTAT ha suggerito la costituzione di gruppi di lavoro per aree tematiche che nell'arco di un triennio dovrebbero coprire una parte significativa della produzione statistica informativa. Questi gruppi avranno il compito di fare proposte operative sul miglioramento della qualita' della produzione statistica esistente, sulla possibilita' di sfruttamento a fini statistici di ulteriori procedure amministrative, su nuove rilevazioni necessarie alla costruzione di un possibile quadro di riferimento dell'informazione, nonche' di fornire orientamenti su eventuali sviluppi dell'attivita' di settore.

Amministrazioni Centrali dello Stato

Presidenza del Consiglio

L'ufficio di statistica del SISTAN della Presidenza del Consiglio dei Ministri, benché costituito con decreto del luglio 1991, nell'anno 1993 non ha svolto alcuna attività per il Programma statistico nazionale. All'istituzione dell'Ufficio, infatti, non è seguita una dotazione organica di personale, né risulta nominato a tutt'oggi un Dirigente responsabile.

Ministero degli Affari Esteri

L'attività dell'Ufficio Statistica del Ministero degli Affari Esteri nel 1993 è stata essenzialmente rivolta alla elaborazione di dati statistici utilizzati a fini gestionali.

Ha curato, inoltre, la raccolta di prospetti statistici concernenti gli appalti pubblici di forniture, in base alla direttiva n. 77/62/CEE ed ha effettuato la rilevazione concernente l'applicazione della legge n. 185/90 relativa al rilascio di autorizzazioni all'esportazione, all'importazione e al transito dei materiali d'armamento.

Particolare impegno è stato prestato ad alcune indagini svolte per il Dipartimento della Funzione Pubblica, relative alla conoscenza della situazione, composizione e tipologia del personale dipendente e della spesa ad esso correlata.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

L'attività statistica del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste è risultata rivolta sia alla produzione di informazioni statistiche di interesse generale, sia al soddisfacimento delle esigenze gestionali delle singole direzioni generali ed uffici e sia verso ricerche su specifici argomenti.

Le statistiche di ordine generale, inserite nel Programma Statistico Nazionale 1993-95, riguardano i diversi aspetti che caratterizzano l'agricoltura italiana e spaziano dalle infrastrutture e strutture di bonifica ed irrigazione, alle calamità naturali, alla cooperazione agricola, al finanziamento, alla formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli, alla produzione dei concimi, alla meccanizzazione agricola, alle dichiarazioni viti-vinicole delle superfici, produzioni e giacenze, all'attività di prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari. Vengono, inoltre, resi disponibili i dati sui bilanci di approvvigionamento e sulle dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero, nonché quelli riguardanti l'applicazione di

loro unioni, di regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione, di istanze presentate ai competenti organi amministrativi.

Sono stati realizzati quattro numeri del Notiziario trimestrale sulla congiuntura agricola italiana, destinati a fornire una visione unitaria e sintetica dell'attività dell'Amministrazione, ed è stata prodotta una prima bozza di una Guida d'accesso alle statistiche internazionali. Sono state impostate apposite rassegne delle normative nazionali e comunitarie.

È stata, inoltre, predisposta la "Carta d'identità verde", finalizzata al perseguimento di numerosi obiettivi, tra cui l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole italiane e la copertura dei settori non ancora esplorati statisticamente. Un'altra iniziativa, prevede la realizzazione di un laboratorio di statistica, articolato su nove gruppi di ricerca, avente il compito di eseguire studi e ricerche su tematiche ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

È stata predisposta, infine, la Relazione trimestrale sull'attività del M.A.F..

Ministero dell'Ambiente

Costituito nel 1993, l'Ufficio è carente di personale e perciò non ha potuto partecipare al Programma statistico nazionale 1993-95. Dalla sua costituzione, tuttavia, avvalendosi delle strutture del Servizio valutazioni impatto ambientale, presso il quale è stato collocato, ha continuato a svolgere una intensa attività statistica su tematiche ambientali già in precedenza avviate dall'Amministrazione. In particolare, è stata portata a termine la predisposizione del Piano triennale 1993-95 in materia di statistiche ambientali, previsto da una convenzione stipulata con l'Istituto Nazionale di Statistica nell'aprile 1993.

Tale Piano prevede attività di comune interesse per i due enti riguardanti diversi settori: cave, impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, aree protette, spesa e contabilità ambientale, fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, infrastrutture relative al ciclo dell'acqua, problemi di archiviazione e di classificazione delle unità produttive.

Nello stesso periodo sono stati portati a termine gli adempimenti preliminari per l'effettuazione della "Indagine sugli impianti di depurazione delle reflue urbane", la quale, pur rientrando nelle attività del Piano, ha dovuto essere predisposta con urgenza, data la estrema necessità di disporre di dati aggiornati al 31.12.1993.

sizione del documento "Piano nazionale per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda 21", da trasmettere alla apposita Commissione dell'ONU, e quella relativa alla "Relazione sullo stato dell'Ambiente" da pubblicarsi nel 1994.

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

L'ufficio di statistica, di recente costituzione, ha provveduto nell'anno 1993 ad effettuare una prima indagine relativa alla attivita' degli "Archivi di Stato".

Nello stesso periodo l'Ufficio, con la collaborazione dei referenti di ciascuna delle strutture della Amministrazione, ha provveduto ad un accurato esame dei giacimenti informativi esistenti, predisponendo fra l'altro l'inserimento nel Programma statistico nazionale di ben quattro rilevazioni con relative elaborazioni, che in precedenza venivano curate da altre Amministrazioni su dati forniti dallo stesso Ministero. Tali lavori riguardano:

- la rilevazione delle Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero stesso avente lo scopo di analizzare la struttura del materiale librario e l'utenza;
- la rilevazione degli Istituti statali di antichita' e d'arte dipendenti dal Ministero rivolta a rilevare il numero dei visitatori degli Istituti di antichita' e arte (musei, gallerie, monumenti e scavi) ed i relativi introiti;
- il censimento degli Istituti d'arte italiani avente il fine di predisporre una anagrafe dei musei, gallerie, ecc., secondo la tipologia, la proprieta', la fruibilita', la gestione e la localizzazione;
- il censimento di siti archeologici visibili.

Notevole e' stata, inoltre, l'attivita' dell'Ufficio per quanto attiene al reperimento ed alla fornitura di dati statistici utilizzati per fini gestionali dall'Amministrazione stessa. Particolarmente importante risulta la rilevazione relativa alla consistenza ed alle spese del personale dipendente sia dalla Amministrazione che dai 27 enti pubblici non economici vigilati dal Ministero stesso.

Nel dicembre 1993 e' stato dato inizio ad una rilevazione campionaria sullo stato di attuazione degli interventi di restauro di beni immobili e di installazione e manutenzione di impianti di sicurezza.

In collaborazione con l'ISTAT, infine, e' stato avviato un progetto di revisione complessiva delle informazioni statistiche concernenti il settore della cultura.

Ministero del Bilancio e della Programmazione economica

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione economica pur avendo regolarmente costituito l'Ufficio di statistica

Programma statistico nazionale ne' il Rapporto sull'attivit  svolta in ottemperanza a quanto disposto dall'art.6, comma 6 del D.lgs 322/89.

Ministero del Commercio con l'Estero

Allo stato attuale, il Ministero del Commercio con l'Estero non presenta un'apprezzabile produzione di dati statistici di interesse generale considerata la carenza delle risorse umane assegnate.

E' presente, infatti, il solo Dirigente che riveste anche altri incarichi. Tale situazione sembra destinata a non subire sensibili evoluzioni.

Per far fronte alla necessit  di gestire dati economici di supporto alle decisioni del Ministro e' stato costituito l'Osservatorio economico, con legge 304/90.

Sviluppi nell'attivit  statistica del Ministero si prevede potranno registrarsi quando verra' portata a compimento la riforma del Ministero.

Ministero del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato

L'Ufficio di Statistica ha provveduto nell'anno 1993 alla realizzazione di tutte le attivit  statistiche inserite nel Programma statistico nazionale 1993-95. Inoltre, ha prodotto numerosi altri lavori atti a soddisfare le esigenze delle diverse Direzioni in cui si articola il Ministero e utili come supporto all'attivit  dell'Amministrazione stessa.

Nell'ambito delle iniziative attuate per ampliare il patrimonio informativo sul commercio, nell'anno 1993 l'ufficio ha provveduto alla elaborazione e pubblicazione di tre importanti rilevazioni che, con riferimento all'anno 1992, forniscono una dettagliata analisi dell'apparato distributivo del Paese e precisamente:

- rilevazione degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi;
- rilevazione della grande distribuzione;
- rilevazione sulle forme associative del commercio.

Sono stati inoltre realizzati, nel corso del 1993, numerosi studi volti ad analizzare l'apparato distributivo attraverso l'esame congiunto di dati prodotti da fonti diverse e ricerche statistiche sulle "societ  fiduciarie e di revisione" e sulle "manifestazioni fieristiche italiane riconosciute internazionali".

Per quanto riguarda il settore energetico, l'Ufficio ha realizzato due importanti rilevazioni: una mensile sui prodotti petroliferi e l'altra relativa alla elaborazione sui consumi di fonti energetiche. Entrambe consentono la predisposizione del bilancio energetico nazionale e dei relativi

bone" con dati di importazione, esportazione, consumo e trasformazione di carboni e di prodotti derivati.

E' da citare, poi, l'attivita' connessa alla gestione del "Sistema informativo sulle scorte d'obbligo di prodotti petroliferi" per il controllo delle scorte per ciascun impianto e per le relative statistiche a livello nazionale o di area.

Per il settore Assicurazioni, infine, l'ufficio, coordinando l'attivita' dell'ISVAP e dell'ANIA ha provveduto alla predisposizione della "Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa" (volume dei premi, conto economico complessivo, consuntivo del ramo R.C. auto, ecc.) ed alla pubblicazione del volume "Le Assicurazioni Private in Italia", nel quale risultano, fra l'altro, le serie retrospettive sui risultati delle gestioni amministrative nel quinquennio 1987-1991.

Ministero della Difesa

Le statistiche elaborate dal Ministero della Difesa riguardano tematiche sia di interesse pubblico sia di interesse esclusivo dell'Amministrazione.

Le prime - per le quali si registra una sensibile domanda testimoniata dalle richieste che pervengono al Ministero da parte di istituzioni pubbliche e di privati - riguardano: le risorse hardware e software ed i servizi informatici dell'area T/A della Difesa; i giovani iscritti nelle liste di leva, gli infortunati e deceduti nelle FF.AA.; il problema della tossicodipendenza del personale militare; il personale in servizio, militare e civile dell'Amministrazione della Difesa.

Inoltre, sono state effettuate due indagini relative alla "Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilita'" (relativa ad infrastrutture militari) ed alla "Ricerca scientifica effettuata nella Difesa".

Fra gli altri lavori, particolare importanza rivestono le rilevazioni sugli "Interventi effettuati dalle FF.AA. a favore della collettivita' nazionale e di quella internazionale" e sulla "Obiezione di coscienza".

Ministero delle Finanze

La complessa attivita' istituzionale del Ministero delle Finanze genera anche un rilevante flusso di informazioni statistiche, riguardanti i diversi settori dell'imposizione tributaria, che vengono diffuse con pubblicazioni ad hoc .

Buona parte delle informazioni statistiche in possesso del Ministero sono state divulgate attraverso la partecipazione

Per il settore delle imposte dirette particolare importanza rivestono l'analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche; l'analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche; l'analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata; l'analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee.

Per il settore delle tasse ed imposte indirette sugli affari figurano l'analisi delle dichiarazioni IVA; la sintesi delle dichiarazioni IVA - Regime normale; la sintesi delle dichiarazioni IVA - Regime forfettario e speciale; l'analisi delle richieste di registrazione; l'analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione.

Un notevole supporto all'esecuzione di ulteriori ricerche nel settore tributario potrà certamente derivare dalla realizzazione dell'interconnessione tra il sistema informativo dell'Anagrafe tributaria ed il Sistema statistico nazionale (SISTAN), previsto dall'art. 6 del D.Leg.vo 6 settembre 1989, n. 322 per il quale è stato siglato un apposito protocollo d'intesa.

Anche se non pubblicati, sono stati effettuati i seguenti lavori:

- situazioni dei ricorsi, violazioni e controversie;
- situazione degli sgravi per indebito a livello nazionale;
- situazione annuale delle domande di rimborso per inesigibilità a livello nazionale;
- tabella riepilogativa del carico del ruolo a livello nazionale degli importi iscritti a ruolo suddivisi per capitolo di bilancio;
- statistiche delle entrate tributarie ed extratributarie, di competenza della Direzione Generale tasse.

Ministero di Grazia e Giustizia

Nell'anno 1993 l'ufficio di statistica ha provveduto alla realizzazione delle indagini previste ed inserite nel Programma statistico nazionale 1993-95 che riguardano prevalentemente il monitoraggio del nuovo processo penale ed lo stato di attuazione di alcune significative norme in materia penale e minorile.

E' stata rilevata, inoltre, l'attività degli Archivi Notarili con particolare riferimento al materiale documentario ricevuto in deposito, ispezioni notarili, pubblicazioni di testamento, ecc..

Parallelamente alla suddetta attività l'Ufficio ha provveduto alla predisposizione di nuove rilevazioni ed elaborazioni da inserire nel prossimo Programma statistico nazionale, sulla base di dati desumibili dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e riguardanti la popolazione carceraria, il personale amministrativo e tecnico ed altri particolari fenomeni del settore

Ministero dell'Interno

Il quadro globale delle indagini curate dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle proprie attività istituzionali comprende numerose statistiche delle quali 35 vengono ufficializzate attraverso il Programma Statistico Nazionale.

Per i propri fini istituzionali l'Ufficio esegue indagini che riguardano il proprio personale civile, la categoria dei segretari comunali e il censimento del personale degli Enti locali.

Per il Paese le indagini eseguite riguardano il settore socio-sanitario (ricognizione delle iniziative inerenti alla popolazione anziana, rilevazione della tossicodipendenza, censimento dei servizi sanitari pubblici e delle strutture socio-riabilitative); la Protezione civile (Statistiche sull'attività di soccorso svolta dai Vigili del Fuoco, rilevazione del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco); il Culto e l'Assistenza e Beneficenza Pubblica; la regolamentazione degli stranieri in Italia; l'analisi del rilascio e della locazione di immobili ad uso abitativo, ecc..

Nell'area ambientale, sono da segnalare, tra l'altro, i dati elaborati dal sistema informativo territoriale (S.I.T.) costituito presso lo stesso Ministero, relativo agli aspetti morfologici e strutturali dei Comuni fino a 20.000 abitanti.

L'Ufficio, infine, oltre alle suddette attività ha seguito costantemente i lavori svolti dai "Gruppi di lavoro permanente" istituiti presso ogni singola Prefettura a seguito dell'applicazione della Direttiva n.5 del COMSTAT.

Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale

Le statistiche elaborate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale forniscono un'ampia gamma di informazioni sulle problematiche del lavoro e delle retribuzioni, finalizzate essenzialmente ad alimentare il Sistema Informativo sul Mercato del Lavoro del Ministero. Con legge 56/87, infatti, presso il suddetto Ministero è stata istituita la Direzione generale per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro che, in collaborazione con l'ISTAT, ha il compito sia di programmare ed organizzare le rilevazioni generali sia di coordinare le indagini e le rilevazioni specifiche ai vari livelli territoriali sia, infine, di elaborare stime, proiezioni e previsioni sull'andamento del Mercato del Lavoro.

Tra gli obiettivi perseguiti vi è quello del miglioramento delle rilevazioni statistiche già in atto, dando maggiore significatività ai dati prodotti e tempestività ai risul-

Si stanno approntando studi su possibili nuove rilevazioni su specifici settori produttivi o su particolari categorie di lavoratori e sull'utilizzo di dati amministrativi a scopi statistici.

La costituzione dell'Ufficio di statistica, avvenuta nel settembre 1993 porterà ad una razionalizzazione delle attività statistiche del Ministero. A tale scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro.

Ministero dei Lavori pubblici

Nell'ambito del Ministero dei Lavori pubblici si evidenzia un'attività di produzione di dati statistici, alimentata essenzialmente da esigenze conoscitive di carattere istituzionale. In collaborazione con l'ISTAT vengono resi disponibili dati riguardanti tutte le opere pubbliche e di pubblica utilità finanziate in corso di esecuzione (iter procedurale dal finanziamento alla consegna all'utente, ritardi, ecc.), nonché quelli sui beneficiari dei contributi dello Stato per l'edilizia residenziale e sugli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica.

In materia di circolazione e traffico vengono rilevati dati sulla circolazione dei veicoli sulle strade provinciali e sulla lunghezza della rete viaria provinciale, mentre sul personale dipendente di ruolo e non di ruolo, fin dal 1954, lo stesso Ministero elabora dati sulle presenze, qualifiche, richieste di trasferimenti, ecc.

Ulteriori dati sono elaborati sugli iscritti nell'Albo nazionale dei costruttori, mentre un ampio ventaglio di informazioni sui fondi messi a disposizione delle Regioni si rinviene nel rapporto CER sull'edilizia abitativa pubblica.

E' intendimento dell'Amministrazione di operare un ampliamento dell'attività statistica relativamente alle opere pubbliche e precisamente:

- lavori a cura e spese dello Stato (sulla base delle segnalazioni effettuate dalle Amministrazioni statali);
- lavori eseguiti da Enti pubblici sotto la vigilanza dello Stato e col concorso finanziario di esso (eseguita direttamente dal Ministero);
- lavori derivanti dall'attività dei privati i quali ricevono dallo Stato agevolazioni sotto forma di contributi, di mutui di favore, ecc. (l'indagine è stata già effettuata).

A seguito di direttiva CEE è stata effettuata la "Rilevazione statistica sui contratti e gli appalti stipulati per beni e servizi e costruzioni nel quinquennio 1989-1993", che ha particolarmente interessato il Dipartimento delle Politiche Comunitarie.

Ministero della Marina Mercantile

L'attività statistica del Ministero della Marina mercantile è cessata con la soppressione del Ministero stesso con legge n.537 del 24.12.1993 e le relative competenze sono state trasferite, secondo la loro natura, a diversi Ministeri (Ambiente, Agricoltura, Industria, Trasporti, ecc.).

nistero stesso e riguardanti la consistenza della flotta mercantile e da pesca al 31.12.1991; il diporto nautico in Italia (1992); la Marina Mercantile nel 1990.

Ministero delle Partecipazioni statali

L'attività dell'ufficio di statistica, che era rivolta alla raccolta dei flussi statistici utili per l'allestimento della "Relazione annuale programmatica delle partecipazioni statali" e del "Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale", allo stato attuale è stata sospesa a seguito della soppressione del Ministero stesso.

Le relative competenze sono state attualmente trasferite al Ministero dell'Industria e Commercio.

Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

Durante il 1993, l'Ufficio ha continuato ad operare come interfaccia tra l'ISTAT e le due Aziende autonome, provvedendo ad inoltrare ai Servizi competenti le molteplici richieste di dati provenienti sia da parte dell'ISTAT sia da altri Ministeri ed Amministrazioni. Sono continuati, inoltre, i contatti con le Direzioni Centrali, i Compartimenti, i Circoli e le Direzioni Provinciali della Amministrazione PT e le Direzioni dell'ASST per individuare ulteriori pubblicazioni, indagini, o studi per l'inserimento nel Programma statistico nazionale del triennio 1994-96.

Tra le altre attività svolte dall'Ufficio di statistica, due assumono particolare importanza:

- la costituzione della Banca dati statistici dell'Amministrazione PT, per il soddisfacimento della sempre più pressante richiesta di dati sia da parte dei Dirigenti dell'Amministrazione che da parte di importanti organismi quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Interno e l'ISTAT. Tale sistema informativo automatizzato valorizzerà il notevole patrimonio conoscitivo che l'Amministrazione ha raccolto in molti anni, trasformando in una nuova risorsa aggiuntiva i dati oggi utilizzati solo a fini amministrativi.

- l'indagine campionaria per la rilevazione della corrispondenza in partenza. Tale indagine nata da una richiesta specifica del Direttore Generale inoltrata al Presidente dell'ISTAT ha coinvolto, nella fase progettuale e realizzativa, l'Ufficio studi dell'ISTAT e l'Ufficio di Statistica dell'Amministrazione PT per le difficoltà insite nell'indagine stessa che interessa l'universo dei 14.000 Uffici PT dislocati su tutto il territorio nazionale. L'indagine in oggetto riguarda in maniera specifica la corrispondenza in partenza sia a tassa che in esenzione di tassa e coinvolge 14 tipologie di oggetti postali (lettere, cartoline, fatture commerciali, ecc.).

Ministero della Pubblica Istruzione

Con riferimento all'attività svolta nel 1993 dall'Ufficio di statistica del Ministero della Pubblica Istruzione, si osserva che le rilevazioni ed elaborazioni statistiche sono limitate a quelle istituzionalmente svolte ed il cui inserimento è stato effettuato a cominciare dal Programma Statistico Nazionale 1993-1995.

È da notare, tuttavia, che tali indagini non esauriscono il panorama delle rilevazioni ed elaborazioni effettuate dal Ministero, ma evidenziano soltanto quelle tradizionalmente svolte dall'Ufficio di statistica, e cioè in quanto - come fatto presente al precedente capitolo terzo - l'ufficio attualmente non copre per competenza tutta l'attività statistica del Ministero stesso.

L'Ufficio nell'anno 1993 ha apportato la propria collaborazione ai lavori statistici effettuati da altre Direzioni della stessa Amministrazione ed in particolare ha condotto una indagine conoscitiva, utile a fini gestionali, sugli aspetti strutturali, funzionali e metodologici dell'insegnamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva scolastica per conto dell'Ispettorato dell'educazione fisica e sportiva.

Ha effettuato, inoltre, diverse indagini mirate alla conoscenza di importanti aspetti della vita scolastica (cambiamento prodotto dalla riforma della scuola elementare nelle famiglie italiane, spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche necessarie per la predisposizione del bilancio di previsione del Ministero; esperienze pilota relative al progetto della dispersione scolastica) ed al calcolo di indicatori internazionali (spesa della istruzione, affluenza alle urne per il rinnovo degli organi collegiali della scuola).

Ministero della Sanità'

Le direzioni, gli uffici e i servizi del Ministero della Sanità', in relazione ai bisogni di informazione che devono essere soddisfatti per lo svolgimento dei compiti istituzionali, effettuano raccolte di dati e rilevazioni a carattere continuo ed occasionale.

Nell'ambito del Servizio Centrale della Programmazione sanitaria è stato attivato fin dal 1984, con D.P.C.M. del 17 maggio 1984, il Sistema informativo sanitario (SIS), destinato a raccogliere dati sul complesso delle attività gestionali delle USL.

Nell'ambito di tale struttura si trova inserito l'Ufficio di statistica del SISTAN, il quale, oltre ad effettuare tutte le indagini previste nel Programma Statistico Nazionale, esplica una nutrita serie di studi e ricerche, quali:
- progettazione e realizzazione di numerose elaborazioni sui dati del Sistema Informativo Sanitario utili a soddisfare

- partecipazione alla ricerca, studio ed elaborazione di analisi spaziali di mortalità su base comunale, mediante metodologie che consentono di individuare aree geografiche di elevato rischio e di realizzare sintesi epidemiologiche regionali e nazionali;
- collaborazione con l'ISTAT per la formulazione di un progetto per la riorganizzazione del flusso dei decessi per causa di morte. Il progetto è stato presentato al 6° Convegno Nazionale sugli Studi di Mortalità a Salsomaggiore, nel quale è stata prospettata la possibilità di creare un Centro Interregionale costituito dalle Regioni e dalle Istituzioni Centrali interessate (ISTAT, Istituto Superiore di Sanità, Università, Ministeri);
- traduzione in lingua italiana in collaborazione con l'ISTAT, della "X revisione della classificazione delle malattie, traumatismi e cause di morte";
- studio, in collaborazione con il Consiglio Sanitario Nazionale e con l'Ufficio Piano Sanitario del S.C.P.S. di una scheda di rilevazione per il monitoraggio degli interventi regionali compiuti nell'attuazione del Progetto Obiettivo Anziani.
- Inoltre, l'ufficio ha collaborato con le altre Amministrazioni Centrali dello Stato per lo scambio di dati di interesse comune e per lo svolgimento di rilevazioni ad hoc. In particolare, ha realizzato, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, la rilevazione delle strutture di emergenza presenti nel Paese, al fine di completare le informazioni della banca dati del "Sistema Mercurio" per la gestione automatizzata dei dati contenuti nei Piani Provinciali di Protezione Civile. Ha presentato i primi risultati al IX convegno nazionale sull'emergenza sanitaria tenutosi ad Arabba 8-11 dicembre 1993. Ha collaborato con l'ISCO per la fornitura di dati per il "Rapporto Sanità della Relazione sulla Situazione Economica del Paese", presentato annualmente al Parlamento dal Ministero del Bilancio.

Ministero del Tesoro

L'ufficio di statistica, anche se formalmente condotto da un responsabile nominato in data 17.11.1992, è risultato privo di qualsiasi risorsa atta a poter iniziare una attività statistica. Solo in data 23.12.1993 l'ufficio di statistica è stato formalmente costituito con decreto ministeriale, collocato nel primo Servizio della Direzione generale del Tesoro e fornito di personale.

L'attività svolta in funzione del Programma statistico nazionale 1993-95 ha riguardato la predisposizione del "Conto riassuntivo del Tesoro" e della "Nota informativa sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale".

Ragioneria generale dello Stato

Nel corso del 1993 l'Ufficio di statistica, pur essendo ancora in fase di definizione il proprio dimensionamento in

cune iniziative, già avviate negli anni precedenti, quali la pubblicazione di una indagine di indubbia rilevanza statistica, riguardante il credito destinato al finanziamento degli investimenti delle Province, dei Comuni e delle Comunità montane (indagine sui mutui contratti dagli Enti locali nel 1992 e sull'esposizione debitoria al 1° gennaio 1993).

L'Ufficio ha provveduto, inoltre, all'ampliamento del Bollettino mensile "Rassegna sul pubblico impiego", contenente i dati relativi agli emolumenti ed al trattamento accessorio del personale della Ragioneria generale dello Stato e del Ministero del Tesoro, ed alla elaborazione e pubblicazione dei dati sui "Dipendenti delle Amministrazioni statali al 1 gennaio 1993.

Non sono stati pubblicati i dati relativi all'indagine sul "Personale delle Amministrazioni dello Stato da collocare a riposo per raggiunti limiti di età nel triennio 1992-94", per la quale era stato previsto l'inserimento nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 1993-95, in quanto l'introduzione della norma che prevede la facoltà del differimento per un biennio del collocamento a riposo (art. 3 lettera B della legge n. 421/1992) ha reso obsoleti i dati già elaborati.

Ulteriori esperienze elaborative di dati in materia di finanza pubblica e di congiuntura economica sono state portate avanti nel corso del 1993. Tra questi assumono particolare rilievo:

- un primo studio di regionalizzazione dei pagamenti del bilancio statale e del complessivo fabbisogno dell'INPS ;
- il quaderno di informazioni economico-statistiche in materia di "Conti pubblici e congiuntura economica";
- l'analisi per Ministero e tipologia di competenze della spesa per il personale in servizio;
- il bollettino bimestrale sulla gestione del bilancio statale, anche nella versione di "bilancio parallelo";
- il bollettino sulla convergenza economica e le politiche di bilancio nella CEE;
- il bollettino bimestrale sulla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

Per le prospettive future di ampliamento delle conoscenze relative al settore pubblico allargato sono da segnalare:

- le iniziative volte ad estendere a nuovi settori la rilevazione dei flussi di cassa prevista dall'art. 30 della legge n. 468/1978 e successive modificazioni;
- la revisione dei modelli di rilevazione degli stessi flussi in termini più adeguati alle esigenze di consolidamento dei conti pubblici;
- la sperimentazione di un modello previsivo dei Conti della Pubblica Amministrazione anche nella prospettiva dell'ipotesi di riferimento a tale aggregato delle regole di convergenza europea in materia di finanza pubblica formulate

- la progettazione di collegamenti informatici con le banche dati di alcune Amministrazioni o Enti pubblici, in parte già attivati (Ministero della Sanità) ed in parte richiesti ma ancora in fase di definizione (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, ISTAT e INPS).

Ministero dei Trasporti

Le statistiche eseguite dal Ministero dei Trasporti rendono disponibili dati che interessano sia il settore specifico dei trasporti e comunicazioni, sia il sistema dei conti economici e finanziari.

Nel settore specifico dei trasporti e comunicazioni sono state effettuate numerose rilevazioni che hanno consentito le seguenti pubblicazioni: Radiografia delle Ferrovie dello Stato; Il trasporto pubblico locale; Le ferrovie in concessione e in gestione governativa; La spesa degli enti pubblici territoriali per la viabilità minore e i trasporti; Il mercato dei trasporti negli scambi con l'estero; Il Conto nazionale dei trasporti.

Nel 1993, inoltre, sono stati avviati i seguenti lavori: la rilevazione trimestrale dei veicoli passeggeri e merci immatricolati e reimmatricolati presso gli Uffici della Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei trasporti in concessione; l'indagine presso gli uffici provinciali per conoscere la consistenza delle autoscuole; la rilevazione dei lavori per opere pubbliche e di pubblica utilità gestite in economia o in appalto e di competenza dello stesso Ministero.

L'ufficio, infine, ha favorito la diffusione dei dati relativi al settore trasporto mediante la fornitura di statistiche a privati o enti che ne hanno fatto richiesta.

Azienda di Stato per gli interventi nel Mercato Agricolo

L'A.I.M.A. produce, per le proprie esigenze amministrative, una notevole mole di dati statistici, che sono anche di relazione e di rendicontazione nei confronti dello Stato italiano e della comunità europea.

Nell'ambito di questa produzione si collocano le rilevazioni mensili destinate alla CEE con cui si forniscono i dati delle spese effettuate dall'A.I.M.A., in relazione ad interventi derivanti dalla regolamentazione comunitaria.

L'A.I.M.A. provvede inoltre a rilevazioni statistiche a carattere periodico, e in taluni casi anche occasionale, finalizzate a soddisfare esigenze di altri Enti ed Amministrazioni.

Di particolare importanza sono da segnalare la pubblicazione del "Bollettino statistico trimestrale sulla congiuntura in agricoltura", la "Rilevazione delle spese effettuate dall'A.I.M.A. negli anni 1991 e 1992" e la "Rilevazione concernente i ritiri effettuati dalle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, la consistenza delle giacenze di carni bovine e suine, le quantità e le destinazioni del pomodoro per industria ammesse all'aiuto comunitario".

Tra le altre rilevazioni di interesse generale sono da segnalare quella sulle spese di intervento inerenti "l'ammasso pubblico comunitario" e quella sulle "spese relative agli aiuti comunitari".

L'A.I.M.A. mensilmente pubblica, inoltre, un proprio "Giornale" contenente, oltre ad articoli di carattere generale del settore agricolo, una grossa quantità di dati che coinvolgono direttamente l'Ufficio di statistica dell'Azienda.

Enti pubblici

Lo stadio di quasi completezza registratosi in termini di costituzione degli Uffici di statistica degli Enti pubblici - di cui alla lettera g) dell'art. 2 del D.lgs 322/89 - ha consentito, per quanto concerne il Programma Statistico Nazionale 1994-1996, un'ulteriore e più ampia presenza della produzione statistica di tali Enti della cui attività nel 1993 si segnalano i punti essenziali.

Automobil Club d'Italia

L'attività espletata dall'Ente ha riguardato, come compito di Istituto, la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico dal quale scaturiscono le elaborazioni statistiche del medesimo

Dalla tenuta di tale Registro, organizzato su 95 uffici periferici dislocati in ciascuna provincia, sono stati derivati i dati statistici concernenti il numero dei veicoli circolanti, nonché dei nuovi di fabbrica per categoria o particolari tipologie. Le elaborazioni dei dati hanno tenuto conto, come è prassi, anche dei risultati conseguenti al completamento, per l'anno 1993, del servizio, delegato dallo Stato, dell'esazione delle tasse automobilistiche e del controllo del corretto pagamento delle stesse.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

L'Ufficio di statistica ha proceduto, nell'ambito della propria attività SISTAN, all'esame, d'intesa con le strutture di ricerca ed amministrazione dell'Ente, delle attività effettuate dal CNR, ai fini di determinare prodotti statistici da inserire nel Programma Statistico Nazionale, proponendo l'inserimento in esso di una serie di rilevazioni ed elaborazioni, quali, l'indagine sulle risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica, condotta dall'Istituto di Studi sulla Ricerca e sulla Documentazione Scientifica, sull'attività di ricerca scientifica finanziata ed, eventualmente svolta, dalle Amministrazioni e dagli Enti pubblici. I dati rilevati concernono gli stanziamenti per Ricerca e Sviluppo ed il personale scientifico-tecnico impiegato nel settore. Ai fini della rilevazione sono state fornite classificazioni specifiche e talune informazioni supplementari sull'attività svolta.

Comitato Olimpico Nazionale Italiano

In merito alla rilevazione degli impianti sportivi, prevista nel programma 1993-1995 e curata dal Centro Studi Impianti Sportivi, la relativa raccolta dei dati è stata rinviata, mentre sono in corso le verifiche sulla gestione decentrata dei dati rilevati nel 1989, come base per l'aggiornamento dell'anagrafe che si conta di ultimare nel 1994.

Si è concluso il progetto, peraltro non inserito nel Programma Statistico Nazionale, relativo all'elaborazione dei dati sui tesserati e le società nel 1991.

E N E A

E' proseguita, nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Ente e per le finalità proprie del SISTAN, l'attività concernente la Banca dati epidemiologica, costruita con i dati di mortalità di fonte ISTAT.

E' proseguita l'elaborazione riguardante i dati dei consumi energetici raccolti dal 1960 in poi con periodicità annuale (ENERGECO) inclusa nel settore "Conti economici e finanziari" del Programma Statistico Nazionale.

E N E L

Sono state curate le rilevazioni identificate nel Programma Statistico Nazionale e regolarmente pubblicati e diffusi i documenti relativi alle statistiche di cui al Programma stesso.

Inoltre, premesso che l'attuale classificazione utilizzata per analizzare i consumi di energia elettrica risale al 1975 e che l'ISTAT nel 1991 ha aggiornato la classificazione delle attività economiche (ATECO 91) coordinandole con le più recenti classificazioni internazionali, nel 1993 sono state poste le premesse per procedere ad un sostanziale adeguamento della classificazione delle utenze alla più recente classificazione ISTAT. Trattasi di intervento di notevole impegno, che coinvolgerà più di quattro milioni di unità utilizzatrici dell'energia elettrica e che si prevede di portare a compimento utilizzando procedure innovative, quali l'incrocio automatico di archivi anagrafici di diversa provenienza (Ministero delle Finanze, ISTAT, ENEL, Aziende Municipalizzate).

ENASARCO

Nel corso dell'anno 1993, l'Ente ha provveduto alla identificazione, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, delle elaborazioni da inserire nel Programma Statistico Nazionale 1994-1996.

Le elaborazioni proposte scaturiscono da esigenze decisionali e di controllo e sono finalizzate sia a studi e analisi dettati dalle circostanze, che alla divulgazione, laddove richiesta.

Esse hanno riguardato le statistiche sulle pensioni, sugli iscritti e le prestazioni integrative di previdenza degli iscritti ENASARCO, le liquidazioni del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto agenti e rappresentanti di commercio; statistiche sui preponenti (agenti e rappresentanti di commercio); corsi di qualificazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio.

Ente Ferrovie dello Stato

L'Ufficio di statistica non ha svolto nel 1993 lavori rientranti nel Programma Statistico Nazionale 1993-1995 in quanto costituitosi successivamente.

Nel 1993 è stata svolta per la prima volta l'attività relativa all'individuazione dei lavori da inserire nel Programma Statistico Nazionale 1994-1996. Sono stati proposti, per l'inserimento, lavori statistici aventi come presupposto il monitoraggio dei parametri ferroviari più significativi, quali quelli relativi alla domanda e all'offerta di trasporto per ferrovia, alle risorse utilizzate nel processo di produzione del servizio ferroviario e i risultati economici della ge-

stione con particolare riguardo all'analisi dei costi e dei ricavi.

Istituto nazionale per il Commercio Estero

L'attività svolta dall'Ufficio di statistica ha riguardato soprattutto la fornitura agli uffici ICE, in Italia e all'estero, e agli operatori esteri, di dati ed elaborazioni statistiche concernenti i dati provinciali e regionali secondo tavole standard o su specifica richiesta. Tale attività ha riguardato anche la bilancia commerciale con dati per gruppi merceologici, le tavole preconfigurate con graduatoria dei principali mercati e prodotti aggregate per gruppi merceologici, i dati di quote di mercato che utilizzano fonti statistiche internazionali e dati diversi (per NACE-CLIO, per DECO, etc.).

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Tutti i lavori statistici previsti per il 1993, in termini di Programma Statistico Nazionale, sono stati realizzati.

Quanto all'elaborazione IPS-002 (Statistiche sui redditi dei pensionati), essa è ancora in corso e sarà ultimata entro il 1994, mentre è stata confermata la soppressione dell'elaborazione statistica relativa ai liberi professionisti, la cui contribuzione al Servizio Sanitario Nazionale non è più riscossa dall'Istituto.

Istituto Superiore di Sanità

L'attività del 1993 può essere ricondotta ai settori della analisi della mortalità, della stima della popolazione residente, della natalità e natimortalità e delle malattie infettive.

Per quanto riguarda l'analisi della mortalità è proseguita l'attività corrente di aggiornamento della base di dati e di diffusione degli stessi sotto forma di statistiche a livello aggregato. Per quanto riguarda la stima della popolazione residente è stata completata la stima della popolazione residente per sesso, età, provincia e comune di residenza per tutti gli anni tra i censimenti 1981 e 1991. E' in corso un'analisi delle distorsioni delle stime, attribuibili sia al metodo che ai dati utilizzati. Per quanto riguarda la natalità e natimortalità, è iniziato lo studio sistematico di questi importanti fenomeni demografici. Sui dati ISTAT 1981-1990 relativi alla natalità, natimortalità e mortalità infantile, sono state effettuate prime analisi sugli andamenti temporali e spaziali tra regioni e in relazione al peso alla

nascita, alla gemellarità, al tipo di parto, all'età materna e alle principali cause di morte. I risultati ottenuti, già presentati a congressi e stampa scientifica, opportunamente integrati, saranno oggetto di una più ampia pubblicazione sulle principali caratteristiche della natalità negli ultimi dieci anni. Per quanto riguarda le malattie infettive, è stato progettato un sistema informativo per l'acquisizione on-line dei dati relativi alle denunce obbligatorie da parte delle USL e delle Regioni.

I S V A P

La funzione statistica ha riguardato, come per l'anno 1992, le elaborazioni degli stati patrimoniali e dei conti economici delle imprese di assicurazione, nonché i principali dati tecnico-patrimoniali delle gestioni assicurative.

S C A U

L'attività si è incentrata sulle fasce di conoscenza peculiari dell'attività istituzionale dell'Ente rivolta all'analisi dei dati assicurativi previdenziali relativi ai lavoratori subordinati (operai a tempo determinato e indeterminato) e piccoli coloni, nonché nei riguardi dei coltivatori diretti e mezzadri.

In aggiunta a tali posizioni assicurative sono state evidenziate quelle degli Imprenditori a Titolo Principale (IATP).

Le suddette rilevazioni statistiche hanno consentito all'Ente di porre nella dovuta evidenza la situazione assicurativa e contributiva delle categorie sopraccennate, con gli opportuni riferimenti sia alla frequenza dell'occupazione agricola, sia alla consistenza dei nuclei familiari propria dei coltivatori diretti e mezzadri.

I S F O L

L'attività dell'Istituto si è orientata a sviluppare le ricerche e le rilevazioni previste per il Programma Statistico Nazionale ed a perfezionarne sia i contenuti, sia gli aspetti operativi. Cio' al fine di fornire sempre più utili e soddisfacenti "strumenti di lavoro" a tutti gli operatori della formazione professionale o a quanti interessati ai problemi della formazione stessa. E' stata, infatti, potenziata ed ampliata la ricerca sulla struttura tipologica della formazione professionale regionale, così da consentire una più ampia ed articolata serie di tavole statistiche ed anche di creare dei "sottoprodotti", quali una anagrafe degli Enti ed Istituti che svolgono attività formative ed un "Annuario" del Centro Formazione Professionale.

Organi a livello sub-regionale

Al momento attuale, l'attività svolta dagli uffici di statistica della rete locale è rappresentata dagli adempimenti connessi alla attuazione del Programma statistico nazionale. Non mancano, tuttavia, amministrazioni, anche di modeste dimensioni, che curano elaborazioni o rilevazioni per autonoma decisione.

Sono, tuttavia, le Camere di Commercio ed i comuni di maggiore ampiezza a risultare tra gli enti più attivi, essendo quelli caratterizzati da una tradizionale presenza della struttura statistica.

Un monitoraggio eseguito presso gli uffici di statistica delle Camere di commercio, delle Province e dei comuni con almeno 20.000 abitanti ha consentito di osservare come 67 uffici camerale svolgano un'attività statistica autonoma non occasionale. Una certa frequenza si è riscontrata anche presso gli uffici di statistica dei comuni con almeno 50.000 abitanti (31 su 107). Sotto questa fascia di ampiezza demografica, solo 16 uffici, dei 113 esistenti, hanno dichiarato attività extra PSN.

Una qualche attività di "diffusione" di alcuni principali dati, come si è avuto modo di considerare, può ritenersi presente in quasi tutte le amministrazioni.

Tuttavia, l'approntamento di pubblicazioni statistiche a carattere periodico è un fenomeno ancora abbastanza limitato.

L'ufficio di statistica, peraltro, non sempre risulta coinvolto in questa attività; anche presso amministrazioni che sono da tempo dotate di tale struttura.

I dati della tavola seguente mostrano come, sempre con riferimento agli uffici per i quali si è effettuato il monitoraggio, gli uffici di statistica che curano una qualche pubblicazione periodica siano 129, su un totale di 350 uffici esistenti.

Tav. 1

- Uffici di statistica secondo la presenza e la cadenza di pubblicazioni statistiche periodiche.

Ente di appartenenza	Tipo di pubblicazione				Totale
	Nessuna	Annuale	Infra annuale	Annuale e infra ann.	
Camere di commercio	28	8	33	23	92
Province	21	-	5	12	38
Comuni con almeno 20.000 abitanti	172	11	5	32	220
Totale	221	19	43	67	350

Piu' frequente risulta il fenomeno presso le Camere di commercio (70%), mentre modesta e' la presenza (22%) presso i comuni interpellati.

Una analisi piu' dettagliata consente di rilevare, pero', come le pubblicazioni statistiche si presentino con maggiore frequenza nei comuni piu' popolosi. Infatti, dei 48 uffici di statistica che risultano attivi, 40 appartengono a comuni con almeno 50.000 abitanti.

Scarsamente significativo risulta il dato concernente le Province, sia per il ridotto numero di uffici di statistica sinora costituiti, sia per la loro recente istituzione.

Camere di commercio

Gli uffici camerale hanno sempre costituito un settore importante per la statistica ufficiale; sia per il loro ruolo di organi periferici dell'ISTAT, sia quali osservatori dell'economia locale.

L'attuale normativa conferma e potenzia questa loro posizione in quanto affida a tali uffici, oltre a compiti di coordinamento delle statistiche economiche di rilevazione diretta, una funzione di valorizzazione statistica dei registri camerale.

Al momento, questi enti sono interessati, quali organi di rilevazione od organi intermedi, a 14 rilevazioni del Programma statistico nazionale.

A questa attivita' aggiungono compiti di assistenza tecnica, per i quali si affiancano all'ISTAT.

Di rilievo appare anche la diffusa presenza di attivita' statistica non compresa nel PSN.

Su 92 uffici, 67 hanno dichiarato di svolgere una attivita' statistica autonoma in modo non occasionale. E' da rilevare, tuttavia, come questo dato non esprima appieno la presenza camerale nel campo statistico; occorre, infatti, considerare anche le elaborazioni e ricerche svolte dagli uffici studi.

La maggiore frequenza relativa si riscontra, per questa attivita', nell'Italia centrale (18 uffici su 20), seguita dal Settentrione (33 su 38) e dal meridione (16 su 34).

Assai presente e' anche l'attivita' di diffusione. Due Camere di commercio hanno comunicato di aver istituito un ufficio di collegamento con l'utenza, ai sensi dell'art. 10 del D.l.vo n.322/89.

Meno frequente appare l'approntamento di pubblicazioni statistiche a carattere periodico. Come osservato nella parte generale, 64 uffici su 92 curano questa forma di diffusione. Di questi, 28 (44%) sono collocati al Nord, 15 (23%) al Centro e 21 (33%) al Sud.

Le pubblicazioni piu' diffuse sono quelle annuali che comprendono, oltre a 17 annuari statistici, altre 20 pubblicazioni.

Solo 6 U.S. hanno comunicato di curare un bollettino mensile di statistica, mentre 43 sono i periodici a cadenza inferiore all'anno.

Province

Il coinvolgimento di questi enti nel Programma statistico nazionale e' limitato a 9 rilevazioni.

Il ruolo attualmente loro assegnato non comprende, a differenza delle Prefetture e delle Camere di Commercio, compiti di coordinamento o di assistenza ad altri organi locali.

L'attivita' di detti uffici resta, pertanto, circoscritta alla fase di rilevazione dei dati e alla loro trasmissione all'organo centrale che l'ha disposta.

Dei 38 uffici di statistica sinora costituiti ai sensi del D.lgs n. 322/89, sono 25 quelli che hanno dichiarato di svolgere, oltre ai compiti previsti dal P.S.N., una attivita' statistica autonoma. E' da rilevare, tuttavia, come, di questi, ben 17 si collochino nelle province settentrionali e 5 in quelle del centro; nel mezzogiorno, viceversa, se ne possono contare solo 3 su 11 uffici costituiti.

La funzione statistica non ha ancora assunto, presso questi enti, la dovuta rilevanza se 15 U.S. hanno dichiarato di esercitare prevalentemente altre funzioni. Sono, pertanto, 23 quelli in cui l'attivita' statistica risulta prevalente (18) o esclusiva (5).

La predisposizione di pubblicazioni statistiche a carattere periodico e' presente presso 17 uffici: 10 situati al Nord, 5 al Centro e 2 nel Meridione.

Dei 17 uffici attivi in questo campo, 12 curano pubblicazioni sia annuali sia a cadenza inferiore all'anno.

L'attivita' pubblicistica comprende la predisposizione di 13 pubblicazioni annuali e 13 con periodicit  piu' breve.

In particolare, vengono editi 2 bollettini mensili di statistica e 2 annuari statistici.

Anche questo settore di attivita' risulta piu' sviluppato nel settentrione, cui competono 17 delle 26 pubblicazioni esistenti.

L'Italia centrale e' presente con 7 periodici, mentre solo 2 sono editi nel mezzogiorno.

Comuni

La forte concentrazione, presso un limitato numero di Comuni, che caratterizza la distribuzione della popolazione italiana fa comprendere come, anche l'attivita' statistica, impegni in modo rilevante soltanto un numero limitato di comuni.

Le 48 rilevazioni cui sono interessate le amministrazioni comunali gravano in modo piu' consistente su un numero ristretto di comuni; cio' a causa del carattere delle fenomenologie rilevate, fortemente legate alla popolazione.

Un'ulteriore differenziazione deriva dal fatto che a talune rilevazioni sono interessati, in modo permanente, solo i comuni con almeno 20.000 abitanti (indagini sulle famiglie) o i soli comuni capoluogo (prezzi).

Anche l'attività statistica svolta al di fuori del PSN, per iniziativa di ciascuna amministrazione, appare presente soprattutto presso i comuni di maggior peso demografico.

Il monitoraggio, cui si è più volte fatto riferimento, ha evidenziato che solo 47 dei 220 U.S. istituiti presso i Comuni con almeno 20.000 abitanti svolge un'attività statistica autonoma.

Più frequente risulta presso gli uffici dei Comuni con almeno 100.000 abitanti (20 su 46), poco presente (11 su 61) in quelli compresi tra i 50.000 ed i 100 mila abitanti e negli uffici dei comuni minori (16 su 113).

La distribuzione territoriale vede una netta prevalenza delle regioni settentrionali che accolgono 28 dei 47 uffici caratterizzati da un'attività statistica autonoma. Dei restanti uffici, 11 sono situati al Centro e solo 8 nel Meridione. Tale prevalenza appare più netta se si rapporta il numero degli uffici attivi a quello degli U.S. esistenti: 28 su 68 al Nord, 11 su 52 nell'Italia centrale e appena 8 su 100 nel mezzogiorno.

L'attività pubblicistica appare, anch'essa, caratterizzata da una analoga situazione, essendo fortemente concentrata nei comuni di maggiore ampiezza e nelle regioni settentrionali.

Infatti, dei 48 U.S. che curano pubblicazioni statistiche a carattere periodico 26 appartengono a comuni con 100.000 abitanti o più e 14 a quelli della fascia intermedia (50.000 - 100.000).

L'Italia del Nord è presente con 31 uffici, il Centro con 9 ed il Sud con 8.

La produzione pubblicistica è rappresentata, sul complesso dei 220 uffici interpellati, da 34 pubblicazioni con cadenza inferiore all'anno (di cui 15 bollettini mensili) e da 49 edizioni annuali, comprendenti 30 annuari statistici.

I comuni maggiormente attivi risultano quelli di almeno 100.000 abitanti, con 52 pubblicazioni, seguiti da quelli di ampiezza media (19) e dai comuni minori, con 12 titoli.

La distribuzione territoriale vede, ancora una volta, la prevalenza del settentrione, con 61 pubblicazioni, mentre al Centro e al meridione competono 11 periodici ciascuno.

Coordinamento territoriale

Il coordinamento sul territorio costituisce una funzione che, trasversalmente, coinvolge più organi del SISTAN: Uffici Regionali dell'ISTAT, Prefetture e Camere di Commercio.

L'attività di coordinamento risponde a due finalità: attuazione del Programma statistico nazionale e attivazione della rete locale.

Il primo campo di attività comprende l'assistenza agli organi locali in occasione della esecuzione delle rilevazioni comprese nel PSN e la verifica del materiale raccolto, prima del suo inoltro all'organo centrale.

Tale attività è assicurata, prevalentemente, dagli Uffici

di commercio. In minor misura, sono interessati anche gli uffici di statistica delle Prefetture.

In occasione della predisposizione di nuove indagini o di modifiche a rilevazioni preesistenti, detti uffici provvedono anche alla istruzione degli organi di rilevazione e ad assidui controlli sulla corretta applicazione delle norme di rilevazione.

Nel corso del 1993 gli uffici dell'ISTAT e quelli delle Camere di commercio sono stati impegnati, in aggiunta ai consueti compiti di assistenza e controllo, nella istruzione dei Comuni interessati alla nuova versione della indagine multiscopo sulle famiglie e per le istruzioni relative ad una nuova indagine sulle vacanze.

Altra incombenza affidata agli URE e' stata l'indagine volta al controllo di qualita' dei dati raccolti nell'ambito della rilevazione sulle forze di lavoro.

Lo sviluppo della rete locale ha costituito un altro settore di intervento degli Uffici ISTAT, cui sono stati fortemente interessati anche i Gruppi di coordinamento istituiti presso le Prefetture.

Come rilevato in precedenza, l'azione, ancora per il 1993, e' stata principalmente rivolta alla costituzione degli uffici di statistica presso gli enti locali.

Le indicazioni fornite dalla competente struttura dell'ISTAT, in accordo con il Ministero dell'Interno, hanno dato prioritari a due obiettivi:

- istituzione degli uffici presso gli enti di maggiore rilevanza: Province e comuni con almeno 50.000 abitanti (20.000 ove fossero scarsamente rappresentati i comuni maggiori);
- promozione del ruolo degli Uffici, ove costituiti.

A questi obiettivi e' stato aggiunto l'avvio dell'analisi delle fonti statistiche esistenti, in un'ottica di valutazione dei patrimoni informativi locali.

Le indicazioni fornite, che sono state anche illustrate in un seminario rivolto ai responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture, non sempre hanno trovato un adeguato accoglimento in ragione della limitazione delle risorse umane disponibili.

Le iniziative poste in essere sono state definite, nell'ambito di ciascun Gruppo in rapporto alle problematiche esistenti e alla tipologia degli enti da contattare. Alle semplici sollecitazioni per la istituzione degli uffici di statistica, si sono aggiunte riunioni mirate ad illustrare la normativa, a ricercare le soluzioni organizzative idonee, nonche' allo studio di forme di valorizzazione della informazione statistica per le attivita' istituzionali.

Una certa attenzione e' stata rivolta, in alcune province, all'attivita' di diffusione attraverso pubblicazioni.

Nell'azione svolta dai gruppi si possono percepire due elementi di condizionamento:

- la limitata disponibilita' del tempo che puo' essere dedicato alle funzioni SISTAN: per carenza di personale e presenza di impegni diversi, cui gli uffici debbono far fronte;

- la inadeguata attenzione che ancora viene dedicata all'affermazione del ruolo degli uffici di statistica esistenti.

Questo secondo punto dovrebbe costituire, nella fase di realizzazione attuale della rete, un obiettivo fondamentale se si vuole evitare che gli uffici neo-costituiti restino un adempimento puramente amministrativo.

L'azione da attuare deve coinvolgere, come si e' avuto modo di considerare, tutto il sistema e non puo' essere affidata ai soli organi locali. A questi, tuttavia, compete di far avvertire presso ogni amministrazione il ruolo, non puramente formale, dell'Ufficio di statistica.

Istruzioni, ispezioni, verifiche relative a rilevazioni del PSN non possono avvenire senza un coinvolgimento degli uffici di statistica.

In questa ottica, lo sviluppo della informazione locale, della sua diffusione e utilizzazione integra validamente il coinvolgimento dell'uffici di statistica nelle attivita' ordinarie.

Regioni e Province Autonome.

L'attività dei relativi Uffici di Statistica, limitatamente a quelli già formalmente costituiti, ha registrato, nel 1993, un deciso avvio in termini soprattutto di PSN.

In linea generale, con le dovute differenziazioni territoriali legate alle specifiche finalità di raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna politica regionale, l'attività degli Uffici di Statistica ha riguardato, oltre a quelle contemplate nel PSN, anche rilevazioni ed elaborazioni proprie dell'attività statistica di ciascuna Regione, ma, comunque, di interesse per un loro possibile, successivo inserimento nel PSN.

Nell'analisi, i principali temi, emersi dall'esame delle notizie fornite in merito all'attività statistica svolta, sono stati di deciso interesse.

I settori sui quali si è principalmente incentrata l'operatività degli Uffici di Statistica delle Regioni sono risultati quelli dell'inserimento dei giovani (successivamente alla scuola dell'obbligo), dell'infertilità (nell'ambito di uno studio a livello europeo), dei tassi di mortalità, dell'individuazione dei distretti industriali, della formazione professionale, dei servizi sociali, della territorializzazione delle imprese, delle politiche sul turismo e dell'industria alberghiera, dell'occupazione e della finanza locale.

Di rilievo, nell'attività statistica 1993, sono risultati, inoltre, in aggiunta a quelli propri degli Osservatori del lavoro (laddove esistenti), gli aspetti dell'assistenza domiciliare, degli alloggi per gli immigrati, delle strutture extralberghiere, dell'occupazione negli esercizi alberghieri e dei fabbisogni abitativi della popolazione anziana.

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1993
DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE
PER IL TRIENNIO 1993-1995

Capitolo primo - Programma triennale e sua attuazione nel 1993

Obiettivi e linee di sviluppo definiti con il Programma triennale e riallineamento al mutato quadro di riferimento

Nel documento dedicato al Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95 era stato evidenziato che, anche sulla predisposizione di quella edizione del Programma, continuava a pesare negativamente l'incompleta realizzazione della rete degli uffici di statistica previsti dal Decreto L.vo 322/89 nonche' la non sostanziale collaborazione degli uffici gia' costituiti.

La pressante azione di stimolo e di coinvolgimento sviluppata dall'ISTAT aveva permesso, comunque, di delineare una situazione migliorata rispetto a quella che aveva caratterizzato la prima edizione del Programma relativa al triennio 1992-94 e di considerare nel Programma stesso l'attivita' statistica di quasi tutte le Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato, nonche' di alcuni degli Enti e organismi di informazione statistica di cui alle lettere g) ed h) dell'art.2 del D. L.vo 322/89.

Tra le Amministrazioni Centrali dello Stato non avevano ancora avviato la propria collaborazione al Programma il Ministero dell'Ambiente, quello dei Beni culturali e ambientali, quello del Commercio estero, quello del Turismo e spettacolo e quello dell'Universita' e della Ricerca scientifica mentre tra gli Enti pubblici di cui alla lettera g) dell'articolo citato individuati con il D.P.C.M. del 29 ottobre 1991 non era stato ancora possibile includere nel Programma l'attivita' statistica dei seguenti:

- Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio - ENASARCO
- Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali - ENPAS
- Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali - INADEL
- Servizio per i contributi agricoli unificati - SCAU
- Automobil club d'Italia - ACI
- Consiglio nazionale delle ricerche - CNR
- Ente ferrovie dello Stato
- Istituto nazionale delle assicurazioni - INA
- Istituto nazionale per il commercio estero - ICE
- Istituto poligrafico e zecca dello Stato
- Istituto superiore di sanita'.

Per quanto riguarda gli enti e gli organismi di informazione statistica di cui alla lettera h) dello stesso articolo 2, individuati con Decreto 31 maggio 1990 del Ministro per gli Affari regionali ed i problemi istituzionali, soltanto l'INEA

Il Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95 e' stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica dell'ISTAT il 22 Settembre 1992, ha avuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica di cui all'articolo 12 del D.lgs 322/89 il 17 novembre 1992, e' stato deliberato dal CIPE il 30 dicembre 1992 ed e' stato approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 1993, pubblicato sul supplemento ordinario n.35 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 13 aprile 1993, n.85. Sullo stesso supplemento e' stato altresì pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1993 di approvazione dell'elenco delle rilevazioni rientranti nello stesso Programma per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie loro richiesti, ai sensi dell'art.7 del D.lgs 322/89.

Come già nel precedente Programma per il triennio 1992-94, anche per il triennio 1993-95 e' stato possibile evidenziare solo gli obiettivi e le linee di sviluppo dell'attività dell'ISTAT non potendosi ancora pervenire a mettere a punto una politica di obiettivi e di linee di sviluppo comuni, data la frammentarietà del quadro di riferimento disponibile al momento della predisposizione del documento.

L'attività dell'ISTAT e' rimasta ancorata alle linee strategiche già individuate nel precedente Programma, focalizzate sul potenziamento delle rilevazioni nel campo sociale ed ambientale, su una migliore conoscenza delle piccole imprese extragricole, sul potenziamento degli archivi, sul miglioramento della tempestività dell'informazione statistica, su una maggiore attenzione alle esigenze degli utilizzatori, sull'integrazione del Programma statistico nazionale con quello comunitario.

I profondi mutamenti che hanno interessato la pubblica amministrazione nell'anno trascorso e che prevedibilmente continueranno a manifestarsi nel prossimo futuro hanno determinato profonde ripercussioni anche nel quadro di riferimento entro cui opera il Sistema statistico nazionale, con effetti la cui portata non sempre e' di agevole interpretazione.

Per quanto riguarda gli avvenimenti che hanno una influenza diretta sul Programma statistico nazionale e più specificamente sullo stato di attuazione al 31 Dicembre 1993 del Programma per il triennio 1993-95, si evidenzia innanzitutto che, a seguito della soppressione del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste, conseguente all'esito della consultazione referendaria del 18 e 19 aprile 1993, le rilevazioni ed elaborazioni originariamente previste per il 1993 per il soppresso Ministero sono state portate a termine regolarmente dal nuovo Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali.

Con la legge 24 dicembre 1993, n. 537 (Interventi correttivi di riorganizzazione della pubblica amministrazione) sono stati soppressi il Mini-

stato istituito il Ministero dei Trasporti e della navigazione. Al nuovo Ministero sono stati trasferiti funzioni, uffici, personale e risorse finanziarie dei soppressi Ministeri, ad eccezione delle funzioni del Ministero della Marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino, che sono invece state trasferite al Ministero dell'Ambiente. Il nuovo Ministero ha comunque comunicato la regolare effettuazione delle rilevazioni ed elaborazioni che erano previste per il 1993 per i soppressi Ministeri nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95.

Una situazione nuova si e' creata per le rilevazioni che erano previste per il 1993 per il Ministero delle Poste e telecomunicazioni, a seguito della trasformazione dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni in ente pubblico economico, attuato con D.L. 30 settembre 1993, n. 390, reiterato alla scadenza e convertito con la legge n. 71 del 29 gennaio 1994 (G.U. n. 71 del 31/1/1994).

Nel Programma per il triennio 1993-95 le rilevazioni previste per il 1993 per il Ministero delle Poste e telecomunicazioni riguardavano in realta' l'attivita' istituzionale dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, in seno alla quale operava l'ufficio di statistica del Ministero, le cui risorse umane sono state trasferite al nuovo ente. Tali rilevazioni sono state comunque regolarmente effettuate, anche se permane il problema dell'appartenenza al SISTAN dell'ente Poste italiane.

Ulteriori effetti sulla realizzazione delle iniziative previste per il 1993 sono derivati dalle variazioni intervenute nel quadro normativo sull'intervento straordinario per il Mezzogiorno, poiche' il Dipartimento per il Mezzogiorno ha cessato la sua attivita' a partire dal 5 Maggio 1993, in conformita' a quanto disposto dalla legge 488/92 e relativi decreti di attuazione.

Devono essere, infine, tenute presenti le difficolta' incontrate nell'accertamento dello stato di attuazione del Programma, derivanti oltre che dai profondi cambiamenti cui si e' accennato anche dalla resistenza di talune Amministrazioni a fornire piena collaborazione all'ISTAT. Nessuna comunicazione e' infatti pervenuta all'Istituto da parte degli Uffici di statistica del Ministero del Bilancio e della programmazione economica, del Ministero dei Lavori pubblici, del soppresso Ministero delle Partecipazioni statali, e dell'ANAS, nonostante i numerosi tentativi per stabilire contatti con i responsabili dei rispettivi uffici di statistica.

Per quanto riguarda l'ANAS, deve essere inoltre evidenziato che nessuna proposta di partecipazione ai programmi per il triennio 1994-96 e per il 1995-97 e' pervenuta all'ISTAT. Anche il Ministero dei Lavori pubblici non ha comunicato alcuna attivita' per l'inserimento nel Programma per il triennio

Nell'analisi sullo stato di attuazione riportata successivamente, i lavori realizzati nel 1993 vengono elencati con riferimento all'ente che ne risulta titolare nel Programma statistico nazionale 1993-95, mentre nel commento sviluppato per singolo settore di interesse vengono fornite le necessarie informazioni sull'evoluzione che si e' registrata successivamente alla predisposizione del programma triennale.

Gli enti che hanno collaborato alla realizzazione delle iniziative previste per il 1993 (contrassegnati con asterisco, se entrati per la prima volta nel Programma con il 1993) sono i seguenti:

a) Istituto nazionale di statistica

b) Uffici di statistica delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni ed aziende autonome, di cui alla lettera b) dell'art. 2 del D. L.vo 322/89:

- Ministero degli Affari esteri
- " dell'Agricoltura e foreste
- " del Bilancio e della programmazione economica
- " della Difesa *
- " delle Finanze *
- " di Grazia e giustizia *
- " dell'Industria, commercio e artigianato
- " dell'Interno *
- " dei Lavori pubblici *
- " del Lavoro e della previdenza sociale
- " della Marina mercantile
- " delle Partecipazioni statali
- " delle Poste e telecomunicazioni *
- " della Pubblica istruzione *
- " della Sanita' *
- " del Tesoro *
- Ragioneria generale dello Stato *
- Ministero dei Trasporti
- Dipartimento per la Funzione pubblica - P.C.M.
- " " il Mezzogiorno - P.C.M. *
- Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato
- Azienda autonoma nazionale strade - ANAS *
- " di Stato per gli interventi sul mercato agricolo - AIMA

c) Uffici di statistica di cui alla lettera g) dell'art.2 del D.lgs 322/89, individuati con il D.P.C.M. del 29 ottobre 1991:

- Istituto nazionale assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL *
- Istituto nazionale della Previdenza sociale - INPS *
- Comitato olimpico nazionale italiano - CONI *
- Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL *
- Ente per le nuove tecnologie, l'energia, l'ambiente - ENEA *
- Assicurazioni private e di interesse

d) Enti ed organismi di informazione statistica di cui alla lettera h) del D.lgs 322/89, individuati con decreto 31 maggio 1990 del Ministro per gli Affari regionali ed i problemi istituzionali:

- Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Nel Programma per il triennio 1993-95 erano stati previsti complessivamente 640 lavori, dei quali 387 dovevano essere realizzati dall'ISTAT e 253 dagli altri Enti SISTAN, mentre nella precedente edizione erano presenti 515 lavori, dei quali 392 di fonte ISTAT e 123 di altri Enti.

Il notevole incremento nel numero dei lavori degli Enti diversi dall'ISTAT entrati nel Programma con il triennio 1993-95 e' il risultato dell'impegno che l'ISTAT ha dedicato nell'anno trascorso all'attuazione del Sistema statistico nazionale che ha avuto ricadute positive anche sul Programma, sia in termini di enti che ad esso collaborano, sia in termini di consolidamento della ricognizione inventariale della produzione statistica di interesse pubblico realizzata in ambito SISTAN.

I lavori previsti originariamente nel Programma per l'anno 1993 erano complessivamente 634, dei quali 345 rilevazioni, 223 elaborazioni e 66 studi progettuali, questi ultimi tutti di fonte ISTAT.

Nelle pagine successive viene riportato il numero di lavori previsti per l'intero triennio 1993-95 (prospetto A) e quelli originariamente previsti per il 1993 (prospetto B), analizzati per area, settore di interesse, tipo di lavoro e fonte.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto A - Programma statistico nazionale 1993-95 - Lavori originariamente previsti per l'intero triennio, per area, settore di interesse, tipologia e fonte

AREE E SETTORI DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
	CENSIMENTI	-	-	5	-	4	-	9
DEMOGRAFICA	9	1	5	3	4	-	18	4
SOCIALE	71	62	18	37	15	-	104	99
Sanita'	9	16	4	4	1	-	14	20
Assistenza e previdenza	6	2	1	14	-	-	7	16
Giustizia	32	15	1	3	3	-	36	18
Istruzione	11	12	2	2	-	-	13	14
Cultura	4	4	4	-	-	-	8	4
Lavoro	5	12	3	8	-	-	8	20
Famiglie e aspetti sociali vari	4	1	3	6	11	-	18	7
ECONOMICA	122	72	83	71	29	-	234	143
Conti economici e finanziari	-	1	40	32	9	-	49	33
Agricoltura, foreste e pesca	56	16	3	8	1	-	60	24
Industrie	12	7	1	4	8	-	21	11
Costruzioni e opere pubbliche	2	5	5	3	1	-	8	8
Commercio interno	10	3	1	3	2	-	13	6
Commercio estero	7	1	13	-	4	-	24	1
Turismo	6	-	-	-	-	-	6	-
Trasporti e comunicazioni	4	20	6	3	1	-	11	23
Credito e assicurazioni	1	4	1	4	-	-	2	8
Ricerca e sviluppo	2	-	-	-	-	-	2	-
Prezzi	6	-	8	-	-	-	14	-
Retribuzioni	3	1	4	1	3	-	10	2
Amministrazione pubblica	13	14	1	13	-	-	14	27
AMBIENTALE	6	5	-	2	4	-	10	7
METODOLOGICA	-	-	-	-	12	-	12	-
T O T A L E	208	140	111	113	68	-	387	253

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetto B - Programma statistico nazionale 1993-95 - Lavori originariamente previsti per l'anno 1993, per area, settore di interesse, tipologia e fonte

AREE E SETTORI DI INTERESSE	!RILEVAZIONI!		ELABORA- ZIONI		STUDI PROGETT.		TOTALE	
	!Istat!	!Altri!	!Istat!	!Altri!	!Istat!	!Altri!	!Istat!	!Altri!
CENSIMENTI	-	-	5	-	4	-	9	-
DEMOGRAFICA	9	1	5	3	4	-	18	4
SOCIALE	71	61	18	37	14	-	103	98
Sanita'	9	15	4	4	1	-	14	19
Assistenza e previdenza	6	2	1	14	-	-	7	16
Giustizia	32	15	1	3	3	-	36	18
Istruzione	11	12	2	2	-	-	13	14
Cultura	4	4	4	-	-	-	8	4
Lavoro	5	12	3	8	-	-	8	20
Famiglie e aspetti sociali vari	4	1	3	6	10	-	17	7
ECONOMICA	120	72	83	70	28	-	231	142
Conti economici e finanziari	-	1	40	32	8	-	48	33
Agricoltura, foreste e pesca	55	16	3	8	1	-	59	24
Industrie	12	7	1	4	8	-	21	11
Costruzioni e opere pubbliche	2	5	5	3	1	-	8	8
Commercio interno	10	3	1	3	2	-	13	6
Commercio estero	7	1	13	-	4	-	24	1
Turismo	6	-	-	-	-	-	6	-
Trasporti e comunicazioni	4	20	6	3	1	-	11	23
Credito e assicurazioni	1	4	1	4	-	-	2	8
Ricerca e sviluppo	2	-	-	-	-	-	2	-
Prezzi	6	-	8	-	-	-	14	-
Retribuzioni	2	1	4	1	3	-	9	2
Amministrazione pubblica	13	14	1	12	-	-	14	28
AMBIENTALE	6	5	-	2	4	-	10	7
METODOLOGICA	-	-	-	-	12	-	12	-
T O T A L E	206	139	111	112	66	-	383	251

I risultati e gli scostamenti

Le realizzazioni portate avanti nel corso del 1993 evidenziano il sostanziale rispetto degli impegni originariamente previsti per tale anno per gli enti SISTAN presenti nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95.

Scostamenti negativi si riscontrano soprattutto nei lavori previsti per l'ISTAT, determinati sia dal notevole impegno che lo stesso Istituto ha continuato a dedicare al trattamento e alla diffusione dei dati dei censimenti generali del 1991, sia al depauperamento delle risorse umane conseguente alla mancata sostituzione del personale che ha lasciato il servizio per pensionamento.

Per gli altri enti, invece, talune mancate realizzazioni vanno interpretate positivamente, poiché esse sono derivate anche dall'esigenza, avvertita dagli uffici di statistica interessati, di un'attenta riflessione sulle metodologie e tecniche di indagine adottate, per assicurare sostanziali miglioramenti di qualità dei prodotti statistici ottenuti.

Nell'area **censimenti**, che riflette esclusivamente l'attività dell'ISTAT, per quanto riguarda il Censimento generale della popolazione dell'ottobre 1991 sono stati pubblicati i dati sulla popolazione legale dei Comuni italiani, i primi 36 fascicoli con i dati provinciali (cui si aggiungono altri 33 che hanno visto o vedranno la luce nel corso del primo semestre del corrente anno) e i risultati di una ricerca sulla presenza straniera in Italia. Inoltre, è stata avviata la pubblicazione di apposito volume dedicato alla illustrazione degli aspetti metodologici dei censimenti. Per il censimento dell'industria e dei servizi, sono stati pubblicati i dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione, mentre si prevede di rilasciare nel corrente anno tutti i dati destinati alla pubblicazione nei fascicoli provinciali. Verranno avviate nel 1994 le previste elaborazioni e gli studi progettuali sulle imprese e sulle istituzioni da effettuare sulla base dei dati censuari nonché il progetto "CEN-036 - Analisi comparata fra le risultanze del telerilevamento e dei censimenti generali dell'agricoltura (1990), della popolazione e dell'industria (1991)".

Nell'area **demografica**, gli obiettivi previsti per il 1993 hanno trovato un sostanziale riscontro nelle realizzazioni dell'anno trascorso. Soltanto la elaborazione di fonte ISTAT "SAM-029 - Previsioni demografiche regionali", ha subito uno slittamento. Da notare che con il 1993 nell'area sono presenti per la prima volta anche iniziative realizzate dal Ministero della Difesa su alcune caratteristiche della "leva" e sui decessi nelle Forze armate italiane.

Nell'area **sociale**, qualche difficoltà ha incontrato il

portata avanti dall'ISTAT. Il Ministero ha comunque attivato le procedure affinché l'indagine possa essere curata dallo stesso, a partire dal gennaio 1995.

Deve essere inoltre evidenziato che la competenza ad effettuare indagini sul pubblico impiego, in passato curate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, e' stata trasferita al Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato dall'art. 65, comma 1 del decreto legislativo 29/93 (Razionalizzazione dell'Amministrazione pubblica e revisione della disciplina del pubblico impiego).

Per quanto riguarda l'indagine multiscopo sulle famiglie, l'ISTAT - dopo un complesso lavoro di riprogettazione inteso a superare i problemi metodologici, organizzativi ed informatici incontrati nel corso del primo triennio di sperimentazione - ha anticipato al novembre del 1993 la ripresa dell'attività di rilevazione, originariamente prevista per il 1994. Nella stessa area sociale sono state rinviate ad anni successivi o sopresse (S) le seguenti iniziative:

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- FAM-007 Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa delle famiglie
- FAM-021 Indagine sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati

Elaborazioni

- GIU-002 Movimento dei procedimenti civili relativi alla locazione immobili urbani (S)
- INR-015 Costo contrattuale del lavoro

Studi progettuali

- GIU-034 Studio sul movimento dei ricorsi in materia tributaria (S)
- RFA-004 Comparazione tra i dati sulla composizione delle famiglie nelle indagini campionarie dell'ISTAT sulle forze di lavoro, i bilanci di famiglia e l'indagine multiscopo

FONTE: Ministero delle Finanze

MIF-018 Situazione dei ricorsi, violazioni e controversie

Fonte: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

MGG-005 Rilevazione dei provvedimenti di archiviazione e dei riti alternativi introdotti con il nuovo rito processuale penale
MGG-010 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico

Fonte: Ministero dell' Interno

Rilevazioni

INT-007 Tossicodipendenti nuovi utenti (S)
INT-032 Erogazioni contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti (S)

Fonte: Ministero del Lavoro e previdenza sociale

Rilevazioni

LPS-003 Rilevazione dell' occupazione nelle aziende siderurgiche operanti in Italia

Fonte: Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Rilevazioni

CON-001 Rilevazione sugli impianti sportivi

Fonte: Istituto nazionale previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

IPS-002 Statistiche sui redditi dei pensionati
IPS-016 I liberi professionisti tenuti al versamento dei contributi al Servizio sanitario nazionale (S)

Nell'area economica, deve essere evidenziata la realizzazione del nuovo metodo di rilevazione del commercio con l'estero, attuato dal gennaio 1993, basato su due distinti

nuita' con il sistema in vigore fino al 31 dicembre 1992. Come e' noto, il primo riguarda gli scambi di beni con i Paesi Terzi e non ha subito modifiche nelle modalita' di acquisizione e trattamento dei dati. L'altro, relativo agli scambi con i Paesi U.E., prevede una dichiarazione unica diretta a soddisfare sia esigenze fiscali che statistiche, che i soggetti passivi ai fini dell'IVA debbono presentare periodicamente per tutti gli scambi intracomunitari posti in essere nel periodo di riferimento.

Nella stessa area, l'ISTAT ha curato il coordinamento a livello comunitario della esecuzione di un'indagine pilota sugli alberghi e le agenzie di viaggio, condotta contemporaneamente in tutti gli Stati membri della U.E. ed in alcuni Paesi dell'EFTA, i cui risultati formeranno oggetto di un apposito Rapporto da presentare nell'ottobre 1994 al Consiglio dei Ministri U.E..

Le mancate realizzazioni derivanti da soppressioni (S) e/o rinvii ad anni successivi hanno riguardato i seguenti lavori previsti per il 1993 per l'area economica:

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AGR-079 Girasole, semi di girasole, ritirati dall'industria olearia
- ARC-002 Indagine sulle nuove imprese (CERVED)
- CEI-022 Indagine sulle imprese siciliane (S)
- CEI-034 Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle imprese industriali e del terziario

Elaborazioni

- INR-012 Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali
- INR-032 Dati trimestrali concernenti i fabbricati residenziali e non residenziali
- COE-023 Elaborazione dati import-export secondo la natura della transazione (S)

Studi progettuali

- CNA-012 Conti economici del settore pubblico allargato e del settore pubblico totale (S)
- AGR-084 Progettazione delle rilevazioni dirette sui prodotti agricoli previsti dalla CEE in ragione di stabilizzatori agricoli
- INR-023 Numeri indici del fatturato, ordinativi e ...
... degli ordinativi a prezzi costanti

- dalla consistenza degli ordinativi
- INR-028 Rilevazione trimestrale delle retribuzioni e del costo del lavoro, per un panel di figure professionali, per conto CEE
- INR-029 Indagine sulla struttura e sulla ripartizione delle retribuzioni, in tutti i settori di attivita' economica
- INR-030 Analisi degli investimenti del settore pubblico nel campo delle costruzioni e opere pubbliche
- TER-037 Sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale (S)

FONTE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Elaborazioni

- DIM-001 Osservatorio per la rilevazione ed il monitoraggio del complesso della spesa pubblica nelle regioni meridionali (S)

FONTE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-004 Rilevazione annuale delle risorse di automazione del Ministero e dei costi relativi (S)

Elaborazioni

- MIC-021 Analisi indici vendite della media e grande distribuzione

FONTE: Ministero del Lavoro e previdenza sociale

Rilevazioni

- LPS-002 Indagini sul costo della manodopera nella industria, nel commercio, nelle banche e nelle assicurazioni (S)

FONTE: Ministero del Tesoro

Elaborazioni

dei pagamenti del settore statale

FONTE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

- RGS-002 Dipendenti delle Amministrazioni pubbliche dello Stato (S)
RGS-003 Personale della Pubblica amministrazione da collocare a riposo nel triennio

Nell'area **ambientale**, l'anno 1993 ha visto la formulazione di un piano triennale di attivita' in materia di statistiche ambientali, scaturite dalla collaborazione tra ISTAT e Ministero dell'Ambiente sviluppata nell'ambito della esistente convenzione tra i due enti. Il piano, approvato con decreto ministeriale del 20 agosto 1993, prevede specifiche indagini nelle materie di competenza del Ministero, che sono previste gia' nel Programma statistico nazionale per il triennio 1994-96.

Per quanto riguarda le attivita' previste per il 1993, sono stati rinviati ad anni successivi o soppressi (S) i seguenti lavori:

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Studi progettuali

- SAM-013 Individuazione di spazi ambientali nelle indagini ISTAT (S)

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-005 S.I.T. (Sistema informativo territoriale)

FONTE: Ministero della Sanita'

Rilevazioni

SAN-014 Rilevazione sulle caratteristiche delle acque potabili e degli acquedotti (S)

Nell'area metodologica, nella quale sono previste soltanto attività di studio e ricerca di fonte ISTAT, lo stesso Istituto ha dedicato notevole attenzione allo sviluppo delle metodologie per il controllo della qualità dei dati e per la messa a punto di analisi strutturali a breve termine, allo studio dei metodi di stima per piccole aree e della tutela della riservatezza nella diffusione dei dati aggregati.

Capitolo secondo - Stato di attuazione per area e settore di interesse

Area censimenti

Nell'anno trascorso l'ISTAT e' stato fortemente impegnato nelle operazioni di trattamento e diffusione dei risultati dei censimenti generali della popolazione e dell'industria e servizi del 1991.

Per quanto riguarda il 13° censimento generale della popolazione, nel corso del 1993 sono stati pubblicati i dati sulla popolazione legale dei comuni italiani e i primi 36 fascicoli con i dati provinciali. Altri 33 fascicoli hanno visto o vedranno la luce nel primo semestre dell'anno in corso.

Una prima analisi dei risultati censuari e' stata inoltre effettuata per studiare la presenza straniera in Italia. I risultati della ricerca sono gia' stati diffusi nell'anno trascorso. E' stata altresì avviata la pubblicazione di apposito volume, dedicato alla illustrazione degli aspetti metodologici e tecnici dei censimenti 1991. Il volume e' articolato in quattro fascicoli:

- 1 - Basi territoriali, organizzazione, campagna di informazione, piano dei controlli
- 2 - Censimento della popolazione: il piano della rilevazione
- 3 - Censimento dell'industria e dei servizi: il piano della rilevazione
- 4 - I documenti

Nel corso del 1993 e' stato pubblicato il fascicolo 2, dedicato agli aspetti fondamentali di definizione degli obiettivi, costruzione del questionario, tecnica di indagine, elaborazione ed analisi dei risultati.

Per quanto riguarda il censimento dell'industria e dei servizi, sono stati pubblicati nel corso del 1993 i dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese di media e grande dimensione. Nel corso del presente anno si prevede di rilasciare anche tutti i dati destinati alla pubblicazione nei fascicoli provinciali.

Verranno invece avviate nel 1994 le previste elaborazioni e studi progettuali sulle imprese e sulle istituzioni, da effettuare sulla base dei dati censuari nonche' il progetto "CEN-036 - Analisi comparata fra le risultanze del telerilevamento e dei censimenti generali dell'agricoltura e dell'industria (1991)"

Area demografica

Nell'area demografica gli obiettivi previsti per il 1993 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95 hanno trovato sostanziale soddisfazione nelle realizzazioni dell'anno trascorso. Soltanto la elaborazione di fonte ISTAT "SAM-029" dedicata alle previsioni demografiche regionali ha subito uno slittamento.

Particolare attenzione e' stata dedicata agli sforzi volti ad assicurare il puntuale aggiornamento delle anagrafi comunali sulla base delle risultanze del 13^ censimento generale della popolazione e la regolare tenuta dei registri anagrafici. Cio' potra' consentire di realizzare quella uniformita' degli archivi anagrafici necessaria per l'interconnessione delle anagrafi comunali con altri importanti sistemi informativi (INPS, Anagrafe tributaria, Casellario giudiziario) nonche' l'acquisizione diretta delle informazioni su supporto magnetico da parte dell'ISTAT.

Le linee di sviluppo individuate nel Programma 1992-94 per l'area demografica hanno visto un ulteriore rafforzamento nell'avvio di particolari elaborazioni e studi progettuali di fonte ISTAT tendenti ad approfondire la conoscenza sulla dinamica della popolazione residente nelle province italiane nel periodo intercensuario 1981-1991 e sul fenomeno degli Italiani all'estero.

La presenza straniera nel nostro Paese ha formato oggetto di ulteriori approfondimenti ed e' stata studiata tanto per evidenziare le caratteristiche e la dinamica evolutiva dell'immigrazione in Italia quanto per indagare sugli eventi di Stato civile verificatisi in Italia nel triennio 1986-88 relativi a cittadini stranieri.

Un ulteriore contributo conoscitivo e' derivato inoltre dalle elaborazioni del Ministero della Difesa - la cui attivita' statistica e' entrata per la prima volta nel Programma con il 1993 - su alcuni caratteri della "leva" e sui deceduti nelle Forze armate italiane, nonche' dalla rilevazione della presenza di stranieri in Italia con permesso di soggiorno, di fonte Ministero dell'Interno.

Area sociale

Sanita'

L'esigenza di una piu' approfondita revisione degli obiettivi e delle metodologie e tecniche di indagine adottate, ha indotto il Ministero dell'Interno a rinunciare ad effettuare la prevista rilevazione "INT-007 - Tossicodipendenti nuovi utenti". Lo stesso Ministero non ha parimenti dato corso alla rilevazione "INT-032 - Erogazione contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti" poiche' le attribuzioni per l'erogazione dei contributi per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.L. 13 marzo 1993, n.60).

Qualche difficolta' ha incontrato anche il previsto affidamento al Ministero della Sanita' dell'indagine sui dimessi dagli istituti di cura, che e' stata portata avanti dall'ISTAT, come negli anni precedenti. Peraltro, il suddetto Ministero nel corso del 1993 ha adottato gli opportuni provvedimenti per stabilire le norme di compilazione, codifica e gestione della scheda di dimissione ospedaliera introdotta con il decreto 28 dicembre 1991 ed ha emanato il decreto 26 luglio 1993 per la disciplina del flusso informativo che dal primo gennaio 1995 dovra' far capo al Ministero della Sanita'.

Le restanti attivita' previste per il 1993 per l'ISTAT, Ministero della Difesa, dell'Interno e della Sanita' e INAIL hanno trovato regolare attuazione.

Assistenza e previdenza sociale

Non si registrano scostamenti significativi tra le attivita' previste per il 1993 nel settore dell'assistenza e previdenza sociale e le realizzazioni portate a compimento nello stesso anno. Con il 1993 sono confluite nel Programma statistico nazionale 1993-95 numerose rilevazioni ed elaborazioni curate da alcune Amministrazioni ed Enti che istituzionalmente operano nel settore della Previdenza ed assistenza sociale, in aggiunta a quelle tradizionalmente affidate all'ISTAT.

Di particolare rilievo risulta l'attivita' statistica dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale, mirata ad analizzare l'attivita' dell'Ente in materia di pensioni, di integrazione salariale, di prestazioni contro la disoccupazione e la tubercolosi e per i casi di malattia e maternita'. Peraltro, lo stesso ente ha dovuto rinviare al 1994 l'avvio della elaborazione "IPS-002 - Statistiche sui redditi dei pensionati".

Un notevole contributo conoscitivo in materia di infortuni sul lavoro assicurati e' stato, inoltre, fornito dalle elaborazioni curate dall'INAIL (Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) mentre il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale ha curato i dati sull'attivita' previdenziale degli enti da esso vigilati.

Tra l'altro, sul particolare aspetto delle iniziative per la tutela dei minori a rischio di coinvolgimento in attivita' criminose, infine, il Ministero dell'Interno ha elaborato i dati sull'erogazione dei contributi a tali soggetti.

Giustizia

Nel settore della giustizia, gli obiettivi previsti sono stati in gran parte conseguiti. Un ampio ventaglio di informazioni si e' reso in tal modo disponibile, derivanti sia dalle numerose rilevazioni tradizionalmente affidate all'ISTAT, sia da quelle previste per il Ministero di Grazia e Giustizia (la cui attivita' statistica e' entrata nel Programma con il 1993) e per il Ministero dell'Interno.

Slittano al 1994 due rilevazioni di fonte Ministero di Grazia e giustizia, relative ai provvedimenti di archiviazione e dei riti alternativi introdotti con il nuovo rito processuale penale (MGG-005) e ai procedimenti penali pendenti per delitti commessi per finalita' di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (MGG-010).

Sono state, invece, soppresse dall'ISTAT la rilevazione "GIU-033 - Statistica del movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'autorita' giudiziaria minore" poiche' essa ha esaurito la sua funzione di controllo dei dati di altra fonte; la elaborazione "GIU-034 - Studio sul movimento dei ricorsi in materia tributaria" in quanto e' stata accorpata con uno studio di piu' ampia portata.

Il Ministero delle Finanze, infine, ha abbandonato la elaborazione "MIF-018 - Situazione dei ricorsi, violazioni e controversie" poiche' la maggior parte delle informazioni prodotte sono gia' contenute nella rilevazione generale dello stesso Ministero sul contenzioso tributario.

Istruzione

Tutte le iniziative previste per il 1993 per l'ISTAT, Ministero delle Poste e telecomunicazioni e Ministero della Pubblica Istruzione hanno trovato regolare esecuzione nell'anno trascorso.

Per quanto riguarda l'ISTAT, ha avuto in particolare con-

levazioni sulla scuola, con particolare attenzione all'indagine sulle università e gli istituti superiori e alle rilevazioni delle scuole elementari e materne. Lo stesso Istituto ha altresì curato l'esecuzione di un'indagine pilota finalizzata alla messa a punto del disegno dell'indagine sulla formazione professionale continua nelle imprese, che verrà effettuata nel corso dell'anno 1994. La rilevazione utilizzerà un questionario definito a livello comunitario, riguarderà un campione di imprese operanti nei settori industriali dei servizi destinabili alla vendita e si svolgerà contemporaneamente in tutti i Paesi U.E..

Anche il Ministero della Pubblica Istruzione - che è entrato nel Programma statistico nazionale con il 1993 - ha dato corso a numerose rilevazioni ed elaborazioni che rendono disponibili significative informazioni sui risultati riportati negli esami e negli scrutini delle scuole statali dei vari ordini e grado e sull'affluenza alle urne nelle elezioni degli organi collegiali della scuola di durata annuale. Al riguardo, deve tuttavia far presente che tali indagini non esauriscono il panorama dell'attività statistica del Ministero ma evidenziano soltanto quella tradizionalmente svolta dall'apposito Ufficio di Statistica nell'ambito delle originarie attribuzioni istituzionali ad esso riconosciute prima di assumere le funzioni di Ufficio di statistica SISTAN.

Per quanto riguarda la rilevazione di fonte Ministero delle Poste e telecomunicazioni "MPT-014 - Attività di istruzione professionale", si segnala che è stata portata a conclusione dall'Ente Poste italiane.

Deve essere infine evidenziato che l'avvio della collaborazione dell'ISFOL al Programma - che ha proposto nel corso del 1993 una serie di iniziative accolte nel Programma per il successivo triennio 1994-96 - ha fornito un contributo significativo sia in termini di informazioni statistiche di interesse pubblico che si renderanno disponibili per la collettività, sia per una migliore definizione delle esigenze informative nel settore della formazione professionale extrascolastica.

Cultura

Il 1993 registra, nel settore delle statistiche culturali previste originariamente per tale anno, un consuntivo non completamente positivo. Deve essere innanzitutto evidenziato il mancato avvio da parte del CONI della rilevazione sull'impiantistica sportiva, che avrebbe dovuto consentire di aggiornare i dati rilevati con il censimento degli impianti sportivi del 31 maggio 1989. Hanno pesato sull'attività del CONI soprattutto sopravvenute difficoltà di bilancio, che avranno certamente ulteriori ripercussioni anche sulla possibilità di effettuare l'indagine nel 1994.

Dal Ministero del Bilancio e della Programmazione economica, inoltre, non e' pervenuta all'ISTAT alcuna comunicazione sullo stato di attuazione delle iniziative previste per il 1993 per lo stesso Ministero.

Hanno invece trovato regolare esecuzione le rilevazioni ed elaborazioni previste per l'ISTAT e il Ministero dell'Interno.

Sembra il caso di evidenziare che non risultano, nel Programma per il triennio 1993-95, lavori di fonte Ministero dei Beni culturali e ambientali, a motivo della mancata operativita' dell'Ufficio di statistica dello stesso Ministero. Le azioni intraprese nel corso del 1993 hanno comunque permesso di considerare gia' nel successivo Programma per il triennio 1994-96 anche l'attivita' statistica del Ministero, oltre che di avviare il lavoro di definizione del quadro di riferimento del fabbisogno complessivo di informazioni statistiche del settore della cultura.

Lavoro

Va innanzitutto osservato che la competenza ad effettuare indagini sul pubblico impiego - in passato curate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione pubblica - e' stata trasferita al Ministero del Tesoro, Ragioneria generale dello Stato dall'art. 65, comma 1 del DPR n. 29/1993 recante "Razionalizzazione dell'Amministrazione pubblica e revisione della disciplina di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421". Pertanto l'indagine viene curata a partire dal 1993 dalla Ragioneria generale dello Stato ed ha le stesse caratteristiche di completezza di quella gia' affidata al Dipartimento per la Funzione pubblica. Peraltro l'indagine ha riassorbito la rilevazione sui dipendenti delle Amministrazioni statali, in passato eseguita dalla stessa Ragioneria generale, con un sensibile risparmio delle risorse complessive che il Sistema destina all'attivita' statistica e rileva anche le spese per il personale del pubblico impiego.

Per quanto riguarda le altre iniziative previste nel settore per l'anno 1993, e' stata soppressa dall'ISTAT la elaborazione "INR-015 - Costo contrattuale del lavoro", mentre il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha dovuto rimandare l'avvio della rilevazione dell'occupazione nelle aziende siderurgiche (LPS-003).

Anche l'INPS ha sospeso la elaborazione "IPS-016 - I liberi professionisti tenuti al versamento dei contributi al Servizio sanitario nazionale", poiche' il mutato regime di accertamento e riscossione del contributo ha fatto venire meno la fonte amministrativa dei dati elaborati.

Hanno trovato invece regolare esecuzione nel 1993 le restanti attivita' previste per tale anno per l'ISTAT. Ministero del

Lavoro e della previdenza sociale, Ministero della Marina mercantile, INAIL e INPS, questi ultimi entrati nel Programma con il 1993.

Famiglie e aspetti sociali vari

Nel settore delle famiglie e degli aspetti sociali vari hanno subito uno slittamento le rilevazioni di fonte ISTAT "FAM-007 - Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa delle famiglie", il cui avvio e' previsto per la fine del 1994 e "FAM-021 - Indagine sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati", la cui fase di studio di fattibilita' non e' stata ancora ultimata. Non e' stato, del pari, effettuato lo studio progettuale di fonte ISTAT "RFA-004 - comparazione tra i dati sulla composizione delle famiglie nelle indagini campionarie dell'ISTAT sulle forze di lavoro, i bilanci di famiglia e l'indagine multiscopo".

Le restanti rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali di fonte ISTAT e Ministero dell'Interno previste per il 1993 sono stati regolarmente portati a termine.

Deve essere inoltre evidenziato che la ripresa dell'attivita' di rilevazione per l'indagine multiscopo sulle famiglie - con il nuovo disegno d'indagine predisposto dopo un complesso lavoro di riprogettazione inteso a superare i problemi metodologici, organizzativi ed informatici incontrati nel corso del primo triennio di sperimentazione - e' stata dall'ISTAT anticipata al novembre 1993 mentre era originariamente prevista per il 1994.

Area economica

Conti economici e finanziari

Nel settore dei conti economici e finanziari si registra qualche lieve scostamento tra le attivita' originariamente previste per il 1993 e le realizzazioni effettivamente conseguite nello stesso anno.

I processi di cambiamento che hanno investito la societa' italiana hanno avuto riflessi anche in questo settore. L'esigenza di una ridefinizione del settore pubblico - alla quale l'ISTAT ha destinato un apposito gruppo di lavoro - ha comportato, tra l'altro, l'accantonamento dello studio progettuale "CNA-012 - Conti economici del settore pubblico totale".

incontrato il trattamento e la diffusione dei dati di alcune rilevazioni, compreso il censimento dell'industria e dei servizi.

Con la scadenza del 5 maggio 1993, inoltre, e' cessata l'attivita' del Dipartimento per il Mezzogiorno, in conformita' a quanto disposto dalla legge 488/92 e relativi decreti di attuazione e quindi non sono state avviate le attivita' statistiche previste per il lavoro "DIM-001 - Osservatorio per la rilevazione ed il monitoraggio del complesso della spesa pubblica nelle regioni meridionali".

Il Ministero del Tesoro non ha invece dato corso alla elaborazione "TES-002 - Nota informativa sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale", per difficolta' derivanti dalla riconversione in atto dell'hardware e del software utilizzato.

Nessuna comunicazione e' pervenuta dal Ministero del Bilancio e della programmazione economica sullo stato dei lavori per esso previsti per il 1993.

Le restanti iniziative previste per il 1993 per l'ISTAT, per i Ministeri delle Finanze, dell'Industria, commercio e artigianato, del Tesoro e dei Trasporti e per l'ENEA hanno avuto regolare esecuzione.

Si evidenzia che le iniziative previste per il Ministero dei Trasporti sono state concluse dal nuovo Ministero dei Trasporti e della navigazione, nel quale e' confluito il soppresso Ministero, in conformita' a quanto disposto con la legge 24 dicembre 1993, n.537 (Interventi correttivi di finanza pubblica).

Agricoltura, foreste e pesca

Le numerose iniziative di fonte ISTAT, Ministero dell'Agricoltura e foreste, Ministero della Marina mercantile, Ministero della Sanita', AIMA ed ENEA, previste per l'anno 1993, sono state portate regolarmente a compimento in tale anno.

Deve inoltre essere osservato che i lavori che nel Programma per il triennio 1993-95 erano previsti in capo al Ministero dell'Agricoltura e foreste - soppresso in seguito all'esito del referendum abrogativo del 18 e 19 aprile 1993 - e al Ministero della Marina mercantile, sono state portate a compimento dal nuovo Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali, istituito con la legge 4 dicembre 1993, n.491.

Al nuovo Ministero, oltre alle competenze del soppresso Ministero dell'Agricoltura e foreste, sono state infatti trasferite anche le funzioni nelle materie dell'agricoltura e della

Si evidenzia che lo studio progettuale di fonte ISTAT "AGR-084 - Progettazione delle rilevazioni dirette sui prodotti agricoli previsti dalla CEE in regime di stabilizzatori agricoli" ha incontrato qualche difficoltà che ne ha ritardato l'avvio.

Industria

Nel settore delle statistiche sulle industrie si registra qualche scostamento tra quanto originariamente previsto per tale anno e le realizzazioni portate avanti, soprattutto per carenze di risorse, hanno subito uno slittamento alcune iniziative di fonte ISTAT.

Verrà realizzata nel 1994 la prevista indagine "ARC-002 - Indagine sulle nuove imprese". Slittano ugualmente al 1994 la rilevazione "CEI-034 - Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle imprese industriali e del terziario" e gli studi progettuali "INR-023 - Numeri indici del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi a prezzi costanti" e "INR-024 - Indicatore della durata del lavoro assicurato dalla consistenza degli ordinativi".

Lo stesso ISTAT ha ritenuto di rinunciare ad effettuare la rilevazione "CEI-022 - Indagine sulle imprese siciliane", essendo venuto meno l'interesse della Regione Sicilia alla conoscenza del fenomeno oggetto di studio.

Nessuna comunicazione è invece pervenuta all'ISTAT sullo stato di attuazione delle rilevazioni previste per il 1993 per il soppresso Ministero delle partecipazioni statali.

Le realizzazioni del 1993, oltre ai dati delle rilevazioni di fonte ISTAT, Ministero dell'Industria, commercio e artigianato e Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, renderanno disponibili anche dati per iniziative che figurano per la prima volta nel Programma statistico nazionale.

Il Ministero dell'industria, commercio e artigianato infatti ha curato la rilevazione condotta dalla Direzione generale della produzione industriale sulle concessioni di contributi alla produzione (contributi per lo smaltimento di rifiuti; fondo rotativo per l'innovazione tecnologica; contributi per nuovi impianti industriali o ampliamento di quelli esistenti, alle piccole e medie imprese industriali e alle grandi imprese in crisi, alla siderurgia privata, alle imprese operanti nel settore aeronautico). Si rendono altresì disponibili anche i dati delle rilevazioni condotte dall'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL) sulla produzione e consumo di energia elettrica dell'intero settore elettrico nazionale e su altri importanti aspetti connessi. In proposito va osservato che i dati raccolti con le suddette indagini già formano oggetto di diffusione corrente tanto con le pubblicazioni ISTAT che

Costruzioni e opere pubbliche

Anche nel settore delle costruzioni e opere pubbliche gli obiettivi originariamente previsti per il 1993 hanno subito un lieve ridimensionamento.

Non ha infatti trovato realizzazione la prevista elaborazione di fonte ISTAT "INR-012 - Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali", in quanto essa sarà più opportunamente effettuata in occasione della ristrutturazione degli indici di produzione nel cui calcolo avrebbero dovuto essere utilizzati. Anche la elaborazione "INR-032 - Dati trimestrali concernenti i fabbricati residenziali e non residenziali" è stata rinviata, per consentire un approfondimento sul grado di affidabilità dei dati di base da utilizzare.

Infine, lo studio progettuale "INR-030 - Analisi degli investimenti del settore pubblico nel campo delle costruzioni e opere pubbliche" è stato per ora accantonato, poiché sarà successivamente compreso in un progetto più vasto.

Non è stato inoltre possibile accertare lo stato di attuazione delle rilevazioni previste per il Ministero del Bilancio e della programmazione economica e per il Ministero dei Lavori pubblici, poiché nessuna comunicazione al riguardo è pervenuta all'ISTAT da parte dei suddetti Ministeri.

Le altre iniziative previste per il 1993 per l'ISTAT e il Ministero dell'Interno sono state invece portate avanti regolarmente.

Commercio interno

Per quanto riguarda l'ISTAT, si evidenzia che sono stati ultimati nel corso del 1993 gli studi dedicati alla ricerca sui metodi per la destagionalizzazione degli indici delle vendite, estesi anche al commercio all'ingrosso, da utilizzare per il miglioramento delle analisi congiunturali e della stima dei consumi finali interni (TER-039).

È stato invece soppresso per mancanza di risorse lo studio progettuale, sempre di fonte ISTAT, "TER-037 - Sottosistema informativo sulla rete distributiva commerciale", mentre è stata rinviata la elaborazione "MIC-021 - Analisi indici delle vendite della media e della grande distribuzione" di fonte Ministero dell'Industria, commercio e artigianato.

Le restanti rilevazioni ed elaborazioni previste per il 1993 per l'ISTAT e Ministero dell'Industria, commercio e artigianato sono invece state ultimate regolarmente. Tra le ini-

ziative che figurano per la prima volta nel Programma, il Ministero ha curato ulteriori indagini svolte dalla Direzione generale del commercio che rende disponibili dati di particolare rilievo per la comprensione della struttura e della dinamica che caratterizzano la piccola, media e grande distribuzione e per la definizione di un modello previsivo dello sviluppo dei supermercati alimentari.

Commercio con l'estero

Con il 1993, e' stato conseguito l'obiettivo primario di assicurare, con la realizzazione del mercato unico dal 1° gennaio 1993, la continuita' della rilevazione del commercio estero con le stesse caratteristiche di completezza e di analisi dei risultati, attraverso due distinti sottosistemi di rilevazione dei dati. Il primo riguarda gli scambi di beni con i Paesi Terzi e non ha subito modifiche nell'acquisizione e nel trattamento di elaborazione dei dati. L'altro, relativo agli scambi con i paesi CEE, e' stato attuato con un nuovo metodo di rilevazione, regolamentato con il Decreto-Legge 24 settembre 1992 n. 388, art. 6.

Il nuovo metodo consiste nell'adozione di una dichiarazione unica diretta a soddisfare esigenze fiscali e di natura statistica. I soggetti obbligati sono rappresentati dai soggetti passivi IVA che effettuano scambi di beni con i paesi U.E. e che sono tenuti a presentare agli uffici doganali i modelli riepilogativi. Tali uffici doganali trasmettono all'ISTAT mensilmente i dati necessari alle tradizionali elaborazioni.

La nuova organizzazione e la soddisfacente collaborazione della Direzione generale del Dipartimento delle dogane e imposte dirette del Ministero delle Finanze hanno consentito non solo la continuita' e l'integrita' del sottosistema delle statistiche del commercio con l'estero intracomunitario ma anche un recupero significativo di risorse umane utilizzabili in altri comparti di attivita' dell'ISTAT.

Nel corso del 1993 sono stati completati da parte ISTAT gli studi progettuali "COE-025 - Studi per la rilevazione del commercio speciale di importazione e di esportazione con i Paesi CEE (sistema INTRASTAT) e "COE-018 - Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra stati membri della CEE". I risultati delle ricerche saranno utilizzati nell'ambito delle specifiche rilevazioni.

E' stata invece soppressa la elaborazione di fonte ISTAT "COE-023 - Elaborazione dati import-export secondo la natura della transazione".

I restanti lavori di fonte ISTAT e Ministero degli Affari esteri previsti per il 1993 hanno trovato regolare esecuzione.

Turismo

Non si registrano scostamenti tra attività previste per il 1993, tutte di fonte ISTAT, e realizzazioni dello stesso anno.

Con il 1993 l'ISTAT, superata la fase di accertamento della validità dell'impianto metodologico, ha messo a regime le indagini mensile e annuale sugli esercizi ricettivi, di ristorazione e agenzie di viaggio (HORECA - ADV).

Lo stesso Istituto ha curato il coordinamento a livello comunitario della esecuzione di un'indagine pilota sugli alberghi e le agenzie di viaggio, condotta contemporaneamente in tutti gli Stati membri della U.E. ed in alcuni Paesi dell'EFTA, i cui risultati formeranno oggetto di un apposito Rapporto da presentare nell'ottobre 1994 al Consiglio dei Ministri U.E..

Deve essere evidenziato che l'esito del referendum abrogativo del 18-19 aprile 1993 con la soppressione del Ministero del Turismo e dello spettacolo, ha creato una nuova fase di incertezza sullo sviluppo del quadro di riferimento delle statistiche del settore, che la progettata costituzione dell'ufficio di statistica di quel Ministero avrebbe potuto contribuire a delineare più compiutamente.

Trasporti e comunicazioni

Il settore delle statistiche sui trasporti e comunicazioni è stato particolarmente toccato dai profondi mutamenti del quadro istituzionale, intervenuti nel corso del 1993.

Come già detto, con la legge 537/93 (Interventi correttivi di finanza pubblica) sono stati soppressi il Ministero dei Trasporti e il Ministero della Marina Mercantile ed è stato istituito il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al quale sono stati trasferiti funzioni, uffici, personale e risorse finanziarie dei soppressi Ministeri, ad eccezione delle funzioni del Ministero della Marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino, che sono state trasferite al Ministero dell'Ambiente.

Le rilevazioni e le elaborazioni previste per i soppressi Ministeri sono state portate avanti dal nuovo Ministero, anche se nell'elenco riportato in appendice continuano ad essere indicate in capo alle due sopresse amministrazioni.

Per quanto riguarda le rilevazioni previste per il 1993 per il Ministero delle poste e telecomunicazioni, esse sono state portate a compimento dal nuovo ente Poste Italiane. Peraltro, tali iniziative figurano per la prima volta nel Programma e forniscono informazioni di rilievo sui numerosi servizi postali prestati dalla stessa amministrazione.

Non e' stato invece possibile definire lo stato di attuazione delle iniziative previste per il Ministero dei Lavori pubblici e per l'ANAS, per l'assenza di comunicazioni all'ISTAT da parte di quelle amministrazioni.

Credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario

In aggiunta a quelle tradizionalmente curate dall'ISTAT, con il 1993 sono entrate nel Programma statistico nazionale anche le indagini curate dal Ministero dell'industria, commercio e artigianato e da altre Amministrazioni ed Enti che sono entrati per la prima volta nel Programma.

Tali rilevazioni ed elaborazioni sono incentrate su aspetti rilevanti dell'attivita' amministrativa dei suddetti enti ed arricchiscono il patrimonio delle statistiche ufficiali di interesse pubblico con preziose informazioni finora non completamente valorizzate.

Il Ministero dell'industria, commercio e artigianato ha curato le elaborazioni sulle assicurazioni private in Italia ed altre elaborazioni nel settore, destinate alla Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa.

Per quanto riguarda le rilevazioni previste dal Ministero delle poste e telecomunicazioni, rivolte alla raccolta dei dati sui movimenti dei servizi di emissione di vaglia postali, dei conti correnti e dei risparmi postali, esse sono state portate a compimento dal nuovo ente Poste Italiane.

Una specifica rilevazione della Ragioneria generale dello Stato consente di conoscere le caratteristiche dei mutui contratti dagli enti locali per finalita' di investimento. La rilevazione e' stata condotta presso gli Istituti di credito, Enti di previdenza, INA e Cassa DD.PP. operanti nel settore e consente di conoscere i nuovi mutui concessi nell'anno, le quote capitali estinte nell'anno e il residuo debito alla fine dell'anno.

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP), infine, e' entrato nel Programma con le elaborazioni effettuate sui bilanci annuali delle imprese assicuratrici e sulla situazione patrimoniale e conto economico delle stesse imprese.

Servizi alle imprese e alle famiglie

Nel campo dei servizi alle imprese ed alle famiglie e' proseguito lo studio per la realizzazione di un sistema informativo che raccolga la maggior parte delle informazioni statisticamente rilevabili.

Con il nuovo Programma per il triennio 1994-96 sarà inoltre possibile far confluire nella statistica ufficiale di interesse collettivo anche i risultati delle indagini curate nel settore dall'ISCO, che appunto con la prossima edizione avvierà la propria collaborazione.

Ricerca e sviluppo

Anche nel 1993, non è stato ancora possibile definire un quadro organico di statistiche sulla spesa pubblica destinata alla ricerca scientifica e sull'attività degli enti ed istituti di ricerca, poiché si deve tuttora lamentare l'assenza dal SISTAN dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica. Ne è stata ancora operativa la collaborazione al Programma del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), che soltanto con il triennio 1994-96 sarà presente con proprie iniziative.

Per quanto riguarda l'ISTAT, unico ente per il quale erano previste iniziative nel settore, sono state regolarmente eseguite le due rilevazioni previste per il 1993 per l'Istituto, sull'innovazione tecnologica e sulla ricerca scientifica effettuata in Italia.

Prezzi

Nel settore dei prezzi sono state portate avanti le rilevazioni e le elaborazioni tradizionalmente effettuate dall'ISTAT, finalizzate alla raccolta dei prezzi da utilizzare sia per il calcolo degli indici dei prezzi riferiti alle varie fasi di scambio e a particolari categorie di consumatori e operatori economici, sia di alcuni particolari indici di costo (costo di costruzione di un fabbricato residenziale tipo, di un capannone industriale tipo e di varie tipologie di tronchi stradali).

Retribuzioni

Per scarsità di risorse, non sono stati avviati da parte ISTAT gli studi progettuali per l'impostazione di una rilevazione trimestrale delle retribuzioni e del costo del lavoro per un panel di figure professionali definito in sede U.E. (INR-028) e di un'indagine sulla struttura e sulla ripartizione delle retribuzioni in tutti i settori dell'attività economica (INR-029).

Anche il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ha dovuto rinunciare alle indagini sul costo della manodopera nell'industria, nel commercio, nelle banche e nelle assicu-

disponibili dati di notevole interesse per il raffronto tra i Paesi U.E..

Ulteriori dati sulle retribuzioni degli operai ed impiegati del settore privato non agricolo, infine, sono confluiti con il 1993 nel Programma statistico nazionale con le elaborazioni curate dall'Istituto nazionale della Previdenza Sociale.

I restanti lavori previsti per il 1993 per l'ISTAT sono stati regolarmente effettuati.

Amministrazione pubblica

Il settore dell'Amministrazione pubblica e' quello in cui si registra, per evidenti motivi, il maggiore incremento della produzione statistica che e' entrata a far parte del Programma a partire dal 1993; tale produzione aggiuntiva deriva esclusivamente dall'attivita' statistica svolta nell'ambito delle Amministrazioni ed Enti che rientrano in questo settore, essendo l'attivita' dell'ISTAT circoscritta alle sole indagini tradizionalmente eseguite dall'Istituto e gia' presenti nel precedente Programma.

Rispetto ai lavori originariamente previsti per il 1993, si registra qualche scostamento nelle realizzazioni portate avanti nello stesso anno. Il Ministero dell'Industria, commercio e artigianato ha rinunciato alla rilevazione annuale delle risorse di automazione del Ministero e dei costi relativi (MIC-004), poiche' la stessa rilevazione viene svolta direttamente dal P.G.S.. Anche la Ragioneria generale dello Stato non ha ritenuto di completare la rilevazione sui dipendenti delle Amministrazioni statali (RGS-002), poiche' le informazioni raccolte possono essere riassorbite dalla nuova indagine curata dalla stessa Ragioneria sulla distribuzione del personale del pubblico impiego e delle relative spese. La stessa Ragioneria ha inoltre deciso di non diffondere i dati della rilevazione "RGS-003 - Personale della pubblica amministrazione da collocare a riposo nel triennio", in quanto l'introduzione della norma che prevede la facolta' di differimento per un biennio del collocamento a riposo (art. 3, lettera B della legge 421/92) ha reso superati i dati gia' elaborati.

Non e' stato invece possibile accertare lo stato di avanzamento della rilevazione sul proprio personale curata dal Ministero dei Lavori pubblici e dall'ANAS, poiche' nessuna comunicazione e' pervenuta all'ISTAT dalle due amministrazioni.

Tutti gli altri lavori previsti per il 1993 di fonte ISTAT, Ministeri della Difesa, delle Finanze, di Grazia e Giustizia, dell'Industria, commercio e artigianato, dell'Interno, del Lavoro e previdenza sociale, della Marina mercantile, delle Poste e telecomunicazioni e INAIL hanno avuto regolare esecuzione.

Si evidenzia che l'attività prevista per il Ministero della Marina mercantile è stata portata a compimento dal nuovo Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali, mentre le rilevazioni previste per il Ministero delle Poste e telecomunicazioni sono state ultimate dal nuovo ente Poste italiane.

Area ambientale

La costituzione dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Ambiente, avvenuta nel corso del 1993, ha rappresentato la premessa necessaria per avviare concretamente lo studio e la messa a punto di efficaci sistemi di monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente. La collaborazione sviluppata nell'ambito della convenzione esistente tra ISTAT e Ministero dell'Ambiente ha consentito la formulazione di un piano triennale di attività in materia di statistiche ambientali, approvato con decreto ministeriale del 20 agosto 1993. Il piano prevede specifiche indagini e rilevazioni nelle materie di competenza dei diversi servizi del Ministero, che saranno presenti già nel prossimo Programma statistico nazionale per il triennio 1994-96.

Per quanto riguarda le attività previste per il 1993 nel Programma per il triennio 1993-95, si evidenzia che non è stato effettuato dall'ISTAT il previsto studio progettuale "SAM-013 - Individuazione di spazi ambientali nelle indagini ISTAT". Il Ministero dell'Interno ha invece rinviato la rilevazione "INT-005 - S.I.T. Sistema informativo territoriale", per l'esigenza di procedere ad un'accurata revisione delle metodologie adottate e del campo di osservazione dell'indagine.

Anche il Ministero della Sanità ha ritenuto di dover rinunciare alla rilevazione "SAN-014 - Rilevazione sulle caratteristiche delle acque potabili e degli acquedotti", poiché non presentava grande affidabilità sul piano metodologico.

Area metodologica

Non si registrano scostamenti tra le attività previste per l'area metodologica - tutte di fonte ISTAT - e quelle effettivamente realizzate nel 1993. Particolare impulso è stato dato, soprattutto, allo sviluppo delle metodologie per il controllo della qualità dei dati e per la messa a punto di analisi strutturali a breve termine, allo studio dei metodi di stima per piccole aree e ai problemi della tutela della riservatezza nella diffusione dei dati aggregati.

APPENDICE AL CAPITOLO SECONDO

ELENCO DEI LAVORI REALIZZATI
NEL CORSO DELL'ANNO 1993

(Contrassegnati con asterisco se « entrati » nel Programma con il 1993)

AVVERTENZA

Nell'elenco riportato nelle pagine successive vengono segnalati le rilevazioni, le elaborazioni e gli studi progettuali realizzati nel 1993 dagli Enti SISTAN presenti nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95.

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nell'elenco si precisa quanto segue.

1- Tipologia dei lavori

- Per "rilevazione" deve essere intesa l'attività di raccolta dei dati (di solito elementari) effettuata per produrre un flusso di informazioni statistiche finalizzato ad incrementare la conoscenza di un fenomeno oggetto di osservazione.
- Per "elaborazione" deve essere intesa l'attività di trattamento di dati elementari o informazioni già raccolti per altre finalità. Sono escluse le elaborazioni che rientrano nel processo di produzione dei risultati di una rilevazione.
- Per "studio progettuale" deve essere intesa l'attività metodologica e di ricerca tendente a modificare l'esistente o ad innovare, sia con riferimento ai campi di indagine statistica, sia con riferimento alle metodologie adottate.

2 - Individuazione dei lavori

- Ciascun lavoro è individuato con lo stesso numero e medesima descrizione riportati nel volume "Programma statistico nazionale (triennio 1993-95) - Parte prima".
- Per i lavori non eseguiti nell'anno 1993 in luogo della

descrizione viene riportato il motivo della mancata effettuazione.

- I lavori sono elencati con riferimento all'ente che ne risultava titolare nel Programma statistico nazionale per il triennio 1993-95. Nel caso in cui la titolarità risulti modificata rispetto a quella originaria, oppure non sia stato possibile accertare lo stato di attuazione del lavoro, il nome dell'ente (o del lavoro) e' contrassegnato da apposita nota, la cui legenda e' la seguente:

- (a) - Il nuovo ente titolare e' il Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali
- (b) - Il nuovo ente titolare e' il Ministero dei trasporti e della navigazione
- (c) - La rilevazione verra' eseguita dal P.G.S.
- (d) - Il Dipartimento ha cessato l'attivita' il 5 maggio 1993.
- (e) - Il lavoro e' stato portato a termine dal nuovo ente "Poste Italiane".
- (f) - La competenza a effettuare l'indagine sul pubblico impiego e' stata trasferita al Ministero del Tesoro Ragioneria generale dello Stato.
- (g) - Non e' stato possibile accertare lo stato di attuazione dei lavori previsti per il 1993.

AREA: Demografica **SETTORE:** Demografico

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- DEM-001 Rilevazione delle nascite
- DEM-002 Rilevazione dei matrimoni
- DEM-003 Rilevazione dei morti oltre il 1° anno di vita e dei morti nel 1° anno di vita
- DEM-004 Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente - indagine rapida
- DEM-005 Trasferimento di residenza
- DEM-006 Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente mensile - indagine rapida
- DEM-007 Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente annuale
- DEM-034 Consistenza AIRE e numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe
- DEM-040 Rilevazione della popolazione residente per eta' e stato civile nei comuni con anagrafe informatizzata

Elaborazioni

- DEM-039 Calcolo del tasso di fecondita' destagionalizzato
- RPO-003 Elaborazione dei dati relativi alla prima rilevazione degli Italiani all'estero (*)
- SAM-029 **Rinviata**
- SAM-030 Tavole di mortalita' della popolazione italiana
- SAM-031 Tavole di mortalita' della popolazione italiana per regione

Studi progettuali

- RPO-001 Stima retrospettiva della popolazione residente per provincia nel periodo 1981-1991 (*)
- RPO-005 Eventi di stato civile verificatisi in Italia nel triennio 1986-88 relativi a cittadini stranieri in Italia (*)
- SAM-022 Ricerca sui modelli multiregionali e multistato per lo studio delle migrazioni
- SAM-035 Analisi della mortalita' (*)

FONTE: Ministero della Difesa

Elaborazioni

- MID-003 Statistica della leva (*)
- MID-008 Deceduti nelle Forze Armate Italiane (*)

Rilevazioni

INT-014 Presenza stranieri in Italia con permesso di soggiorno (*)

Elaborazioni

INT-018 Concessione Cittadinanza Italiana

AREA: Sociale **SETTORE:** Sanita'

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- DEM-011 Rilevazione per scheda individuale delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria
- DEM-013 Rilevazione dei dimessi dagli istituti di cura - scheda nosologica individuale
- DEM-014 Entrati nei servizi psichiatrici degli istituti di cura
- DEM-015 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo
- DEM-016 Rilevazione per scheda individuale delle interruzioni volontarie della gravidanza
- DEM-032 Rilevazione rapida delle malattie infettive e diffuse soggette a notifica obbligatoria
- DEM-033 Rilevazione rapida dei dimessi dagli istituti di cura per mese
- DEM-035 Rilevazione rapida delle donne dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo per mese
- DEM-036 Rilevazione rapida delle interruzioni volontarie della gravidanza

Elaborazioni

- DEM-009 Elaborazione delle cause di natimortalita'
- DEM-010 Elaborazione delle cause di morte
- DEM-012 Struttura ed attivita' degli istituti di cura
- DEM-041 Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie

Studi progettuali

- DEM-042 Approfondimento della conoscenza sulla struttura e attivita' degli istituti di cura

FONTE: Ministero della Difesa

Elaborazioni

- MID-004 Infortunati nelle Forze Armate Italiane (*)
- MID-005 Fenomeno della tossicodipendenza in ambito militare (*)

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-008 Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative (comunita' terapeutiche, centri di primo accoglimento, centri di reinserimento)
- INT-009 Censimento servizi sanitari pubblici e strutture socio-riabilitative
- INT-032 **Soppressa**

Elaborazioni

- INT-017 Casi di decesso per assunzione di stupefacenti (*)

FONTE: Ministero della Sanita'

Rilevazioni

- SAN-001 Attivita' gestionale ed economica delle U.S.L., personale dipendente
- SAN-002 Attivita' gestionale ed economica delle U.S.L.- Medicina di base
- SAN-004 Attivita' gestionale ed economica delle U.S.L.- Presidi sanitari
- SAN-006 Attivita' gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente)
- SAN-007 Attivita' gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (attivita' degli istituti)
- SAN-008 Attivita' Gestionale ed Economica delle U.S.L.- Rilevazione degli Istituti di Cura (caratteristiche strutturali)
- SAN-009 Rendiconti delle U.S.L.
- SAN-010 Attivita' gestionale ed economica delle U.S.L.- Grandi apparecchiature (*)
- SAN-012 Utenza e attivita' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (S.E.R.T.) (*)
- SAN-013 Qualita' delle acque di balneazione (*)
- SAN-015 Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale (*)

FONTE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

- IAI-004 Attivita' ambulatoriali (*)

AREA: Sociale **SETTORE:** Assistenza e previdenza

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

SAM-023 Rilevazione sui trattamenti pensionistici
SAM-024 Assistenza sociale erogata dalle Amministrazioni provinciali
SAM-025 Istituti Provinciali di Assistenza all'Infanzia (IPAI)
SAM-026 Presidi residenziali socio-assistenziali
SAM-027 Colonie e campeggi estivi per minori
SAM-028 Asili nido

Elaborazioni

SAM-033 Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-011 Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/1990 (*)

Elaborazioni

INT-033 Iniziative per la tutela dei minori a rischio di coinvolgimento in attività' criminose, erogazione dei contributi (*)

FONTE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

LPS-012 Attività' previdenziale degli enti vigilati (*)

FONTE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-001 Denunce e definizioni degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (*)

IAI-003 Rendite per infortunio sul lavoro e per malattia professionale (*)

FONTE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

IPS-001 Statistiche generali delle pensioni (*)
IPS-002 **Rinviata**
IPS-003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, settori non agricoli (*)
IPS-004 Interventi straordinari di integrazione salariale ai lavoratori sospesi, con pagamento diretto da parte dell'INPS (*)
IPS-005 Integrazioni salariali operai agricoli (*)
IPS-006 Domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, settori non agricoli (*)
IPS-007 Trattamenti di disoccupazione, settore agricolo (*)
IPS-009 Prestazione dell'assicurazione contro la tubercolosi (*)
IPS-010 Prestazioni economiche di malattia e maternita', settore agricolo (*)
IPS-017 Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti (*)

AREA: Sociale**SETTORE:** Giustizia**FONTE:** Istituto nazionale di statistica - ISTAT**Rilevazioni**

- GIU-001 Movimento dei procedimenti civili
- GIU-003 Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, per scheda individuale
- GIU-004 Separazione personale dei coniugi: scheda per procedimento esaurito
- GIU-005 Scioglimento dei matrimoni: scheda per procedimento esaurito
- GIU-006 Procedimenti esauriti in materia di lavoro
- GIU-007 Provvedimenti di esecuzione: schede individuali
- GIU-008 Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo Ordinario (TAR - Consiglio di Stato - Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana)
- GIU-009 Movimento dei procedimenti sul Contenzioso Amministrativo della Corte dei Conti
- GIU-010 Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti dichiarati
- GIU-011 Rilevazione per scheda individuale dei fallimenti chiusi
- GIU-012 Statistica dei protesti - per modelli riepilogativi - per Provincia
- GIU-013 Procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative)
- GIU-014 Attività notarile, per schede individuali per notaio, distinta per sede e fuori sede
- GIU-015 Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria
- GIU-016 Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale
- GIU-017 Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile
- GIU-018 Minorenni denunciati per delitto
- GIU-019 Delittuosità denunciata all'A.G. da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza
- GIU-020 Suicidi e tentativi di suicidio
- GIU-021 Movimento dei detenuti e degli internati e posizione giuridica dei presenti negli Istituti di prevenzione e pena
- GIU-022 Entrati dallo stato di libertà negli Istituti di prevenzione e di pena
- GIU-023 Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria
- GIU-024 Notizie relative all'attività dei Tribunali di sorveglianza
- GIU-025 Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare
- GIU-026 Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'autorità giudiziaria minorile. Istituti per minorenni
- GIU-027 Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile: istituti per minorenni
- GIU-029 Attività dei Tribunali della Libertà
- GIU-030 Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura militare

- iniziata l'azione penale
- GIU-032 Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile
- GIU-033 Statistica del movimento dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi dell'autorità giudiziaria minorile
- GIU-035 Notizie relative all'attività degli uffici di sorveglianza

Elaborazioni

GIU-002 **Soppressa**

Studi progettuali

- GIU-034 **Soppresso**
- RGI-002 La criminalità attraverso le statistiche - Anni 1987-1991 (*)
- RGI-003 Confronti internazionali sulla criminalità (*)

FONTE: Ministero delle Finanze

Elaborazioni

MIF-018 Situazione dei ricorsi, violazioni e controversie (*)

FONTE: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

- MGG-002 Decreti di convocazione delle Corti di Assise di primo e secondo grado. Sentenze pronunciate dalle Corti di Assise di primo e secondo grado. Flusso dei procedimenti di Corte di Assise di primo e secondo grado. (*)
- MGG-003 Rilevazione dei procedimenti instaurati e dei provvedimenti restrittivi nei confronti dei tossicodipendenti (*)
- MGG-004 Rilevazione sull'applicazione delle misure di prevenzione personale e patrimoniale (ex L. 646 del 1982 e succ; mod. - stampo mafioso -) (*)
- MGG-005 **Rinviata**
- MGG-006 Rilevazione delle prescrizioni di reati verificatesi nel corso dei procedimenti penali (*)
- MGG-007 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti relativi alle frodi nelle sovvenzioni comunitarie (*)
- MGG-008 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per fatti di criminalità collegata all'informatica (*)
- MGG-009 Rilevazione dei casi di aborto di minorenni e interdette e sui procedimenti penali per violazione della L. 194/78 "Norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza" (ex art. 16 Legge medesima) per la relazione al Parlamento (*)
- MGG-010 **Rinviata**

- MGG-011 Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti di criminalita' organizzata di stampo mafioso (*)
- MGG-013 Rilevazione dei casi di sospensione del processo e messa alla prova (DPR 448/88 - art. 28 Nuovo codice di procedura penale minorile) (*)
- MGG-016 Assuntori di droga - Legge 309/90 (*)

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

- INT-004 Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e contratti di compravendita e locazione immobili ad uso abitativo
- INT-013 Attivita' delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti
- INT-015 Delitti denunciati all'autorita' giudiziaria da parte della P.S., Carabinieri e Guardia di Finanza

Elaborazioni

- INT-030 Ricorsi straordinari inoltrati al Capo dello Stato avverso il decreto del M. I. di decisione di ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o negata concessione delle provvidenze di legge
- INT-031 Procedimenti pendenti davanti all'autorita' giurisdizionale ordinaria avverso il denegato o mancato riconoscimento dello "status" di invalidita'

AREA: Sociale **SETTORE:** Istruzione

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- CEI-032 Indagine sulla formazione professionale continua nelle imprese (*)
- PFC-001 Scuole materne (dati definitivi)
- PFC-002 Scuole elementari (dati definitivi)
- PFC-004 Scuole speciali per minorati fisici, psichici e sensoriali
- PFC-005 Rilevazione delle scuole medie
- PFC-007 Rilevazione delle scuole secondarie superiori
- PFC-009 Rilevazione delle scuole di istruzione artistica e musicale
- PFC-010 Rilevazione sulle universita' e istituti superiori (dati provvisori)
- PFC-011 Rilevazione sulle universita' ed istituti superiori (dati definitivi)
- PFC-012 Rilevazione delle scuole parauniversitarie (presso le universita' e gli istituti universitari)
- PFC-013 Rilevazione dei corsi di formazione professionale

Elaborazioni

- PFC-022 Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori
- PFC-026 Corsi sperimentali di alfabetizzazione

FONTE: Ministero delle Poste e telecomunicazioni

Rilevazioni

- MPT-014 Attivita' di istruzione professionale (*)

FONTE: Ministero della Pubblica istruzione

Rilevazioni

- MPI-001 Indagine campionaria sugli alunni iscritti al I° anno di scuola secondaria di II° grado Statale secondo il giudizio riportato agli esami di licenza media (*)
- MPI-002 Indagine campionaria sui risultati degli esami di riparazione nelle scuole statali di istruzione secondaria di II° grado (*)
- MPI-003 Indagine campionaria sugli esami di maturita' nelle scuole statali di istruzione secondaria di II° grado (*)
- MPI-004 Indagine campionaria sui risultati della votazione riportata dagli alunni negli esami di maturita' nelle scuole statali di istruzione secondarie di II° grado (*)

- MPI-006 professionale e di licenza di maestro d'arte (*)
Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di II° grado (*)
- MPI-007 Indagine campionaria sui giudizi riportati dagli alunni negli esami di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di I° grado (*)
- MPI-008 Indagine campionaria sui risultati di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di I° grado (*)
- MPI-009 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di I° grado (*)
- MPI-010 Indagine campionaria sui risultati degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole elementari statali (*)
- MPI-012 Elezioni organi collegiali della scuola di durata annuale, rilevazione affluenza alle urne (*)

Elaborazioni

- MPI-013 La preparazione delle nuove leve di lavoro : l'istruzione scolastica (*)
- MPI-014 Spese dell'istruzione (*)

AREA: Sociale **SETTORE:** Cultura

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

PFC-014 Statistica della stampa periodica
PFC-015 Statistica della produzione libraria
PFC-016 Rilevazione delle biblioteche pubbliche statali dipendenti
dal Ministero dei beni culturali ed ambientali
PFC-033 Indagine sui musei ed istituzioni similari

Elaborazioni

PFC-019 Istituti statali di antichità' e d'arte dipendenti dal
Ministero dei beni culturali ed ambientali
PFC-020 Attività' ricreative e sportive
PFC-021 Radiodiffusioni e TV
PFC-025 Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della
Repubblica

FONTE: Ministero Bilancio e programmazione economica (g)

Rilevazioni

BPE-002 Censimento degli istituti d'arte italiani
BPE-004 Censimento dei siti archeologici visibili (*)

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-003 Elettori e sezioni elettorali

FONTE: Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Rilevazioni

CON-001 **Rinviata**

AREA: Sociale **SETTORE:** Lavoro

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

FAM-005 Rilevazione trimestrale Forze di lavoro
FAM-024 Indagine sugli sbocchi professionali dei laureati
FAM-025 Indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati
INR-006 Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione nelle grandi imprese industriali e dei servizi
INR-009 Rilevazione dei conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro

Elaborazioni

CNA-014 Occupazione a livello nazionale e territoriale
FAM-072 Indagine comunitaria delle Forze di lavoro
INR-015 Costo contrattuale del lavoro

FONTE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

LPS-001 Rilevazione statistica trimestrale di occupazione, retribuzioni ed oneri aziendali, giornate ed ore di lavoro nelle varie attivita' economiche
LPS-003 **Rinviata**
LPS-005 Lavoratori iscritti nelle liste di collocamento
LPS-006 Avviamento al lavoro
LPS-007 Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento
LPS-008 Avviamenti al lavoro rilasciati a favore di cittadini extracomunitari
LPS-009 Contratti di formazione e lavoro - Legge 863/84
LPS-010 Apprendisti occupati alle dipendenze di aziende artigiane e non artigiane (mod. R.A.) (*)
LPS-011 Iscritti di lunga durata nelle liste di collocamento (*)
LPS-013 Archivio dati societa' cooperative (*)
LPS-014 Controversie di lavoro (*)

FONTE: Ministero della Marina mercantile (a)

Elaborazioni

MMM-006 Elaborazione dati forza ed infortuni nel settore marittimo

FONTE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica (f)

Rilevazioni

DFP-001 Indagine sul Pubblico Impiego

FONTE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-005 Calcolo ore lavorate dagli assicurati INAIL (*)

FONTE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

IPS-012 Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (*)
IPS-014 Contratti di formazione e lavoro (*)
IPS-015 Lavoratori domestici (*)
IPS-016 **Soppressa**
IPS-018 Lavoratori stranieri iscritti all'INPS (*)
IPS-019 "Rapporti di lavoro" del settore privato (*)

AREA: Sociale **SETTORE:** Famiglie e aspetti sociali vari

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

FAM-001 Indagine sui consumi delle famiglie
FAM-007 Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa delle famiglie
FAM-021 Indagine sull'uso e sulle spese di manutenzione dei mezzi di trasporto privati
TER-019 Rapporto statistico di incidente stradale

Elaborazioni

FAM-075 Consumi in termini di calorie
FAM-076 Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie
SAM-006 Stratificazione sociale delle famiglie

Studi progettuali

CEN-035 Localizzazione di alcuni fenomeni sociali e produttivi (sistemi locali del lavoro, zone residenziali e zone produttive, ecc.) (*)
FAM-052 Studi sull'indagine sull'uso del tempo
RFA-001 Nuove forme familiari e eventi critici nel ciclo di vita
RFA-004 **Rinviato**
RFA-005 Caratteristiche e andamento evolutivo dei nuclei familiari con un solo genitore (*)
RFA-007 Confronto sull'uso del tempo in Italia e in alcuni altri Paesi (*)
SAM-001 Statistiche e indicatori sociali
SAM-003 Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva
SAM-007 Studio sulla mobilità sociale
SAM-019 Aspetti demografici e sociali della popolazione anziana in Italia

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-006 Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia

Elaborazioni

- minorati civili avverso le delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici
- INT-026 Delibere dei Comitati Provinciali di Assistenza e Beneficenza Pubblica di concessione o revoca delle provvidenze legislative a favore dei minorati civili
- INT-027 Domande per la speciale elargizione in favore di famiglie, cittadini italiani, stranieri e apolidi che abbiano perduto vita a causa di azioni terroristiche (assegno vitalizio, ecc.)
- INT-028 Rilevazione delle istanze di minorati civili richiedenti le provvidenze economiche di legge
- INT-029 Profughi stranieri
- INT-034 Provvedimenti emanati in materia di culti (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Conti economici e finanziari

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Elaborazioni

- CNA-001 Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale
- CNA-002 Conti economici annuali per settori e sottosettori istituzionali
- CNA-003 Conti finanziari
- CNA-005 Consumi collettivi a livello nazionale
- CNA-006 Consumi collettivi a livello territoriale
- CNA-007 Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale
- CNA-008 Prodotto lordo delle Amministrazioni Pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale
- CNA-009 Conti economici trimestrali dei servizi non destinabili alla vendita
- CNA-010 Conti ed aggregati economici delle Amministrazioni Pubbliche
- CNA-011 Conti economici regionali delle Amministrazioni Pubbliche (*)
- CNA-013 Conti della Protezione sociale
- CNA-015 Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale
- CNA-035 Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale
- CNA-036 Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale
- CNA-037 Prodotto lordo dell'industria in senso stretto (prodotti energetici e prodotti della trasformazione industriale) a livello regionale
- CNA-039 Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale
- CNA-040 Prodotto lordo e consumi collettivi delle Istituzioni sociali private a livello regionale
- CNA-041 Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale
- CNA-042 Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale
- CNA-043 Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale
- CNA-044 Investimenti fissi lordi dell'industria in senso stretto a livello regionale
- CNA-046 Investimenti fissi lordi dei servizi destinabili alla vendita a livello regionale
- CNA-047 Investimenti fissi lordi dei servizi non destinabili alla vendita a livello regionale
- CNA-048 Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale
- CNA-049 Conti economici territoriali - Reddito disponibile delle famiglie disaggregato a livello regionale
- CNA-051 Servizi bancari imputati a livello regionale
- CNA-052 IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale
- CNA-053 Capitale fisso ed ammortamenti
- CNA-054 Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale e annuale
- CNA-055 Consumi finali delle famiglie a livello nazionale e annuale

- CNA-058 Tavole intersettoriali dell'economia italiana
CNA-059 Tavole degli impieghi dell'energia
CNA-060 Bilancio alimentare a livello nazionale
CNA-061 Prodotto lordo dei servizi destinabili alla vendita a livello nazionale
CNA-062 Investimenti, valore aggiunto e produzione nelle costruzioni a livello nazionale e regionale
CNA-063 Confronto dati censuari su abitazioni e fabbricati non residenziali con dati utilizzati per stime di Contabilita' Nazionale (*)
CNA-064 Determinazione attendibilita' stime di Contabilita' Nazionale al fine di definire le variazioni da inserire nella quadratura del conto risorse ed impieghi (*)
CNA-068 Investimenti, valore aggiunto e produzione delle costruzioni, a livello trimestrale (*)

Studi progettuali

- CNA-012 **Soppresso**
CNA-022 Distribuzione quantitativa del reddito familiare integrata negli schemi di contabilita' nazionale
CNA-023 Applicazione dei nuovi schemi di contabilita' nazionale all'economia italiana (aggregati per settori istituzionali)
CNA-025 Analisi delle unita' di lavoro per classi di ampiezza delle imprese
CNA-031 Costruzione matrice contabilita' sociale SAM (Social Accounting Matrix) per l'Italia
CNA-032 Studio per l'allineamento temporale dei Conti Economici per i settori istituzionali ai dati della Relazione Economica
CNA-066 Stima rapida dei conti trimestrali dell'economia italiana
CNA-067 Applicazione dei nuovi schemi di contabilita' nazionale all'economia italiana (aggregati per branca)

FONTE: Ministero Bilancio e programmazione economica (g)

Elaborazioni

- BPE-005 Relazione previsionale e programmatica (evoluzione, preconsuntivo annuale e previsione a medio termine delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie, nazionali ed estere)

FONTE: Ministero delle Finanze

Rilevazioni

- MIF-003 Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali

MIF-005	Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche
MIF-006	Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche
MIF-007	Analisi delle dichiarazioni dei redditi prodotti in forma associata
MIF-008	Analisi dei redditi delle persone fisiche suddivisi per categorie omogenee
MIF-009	Accertamenti effettuati annualmente ai fini delle imposte dirette
MIF-010	Analisi e sintesi delle dichiarazioni Iva
MIF-011	Accertamenti notificati ai fini Iva
MIF-012	Rimborsi Iva
MIF-013	Analisi delle richieste di registrazione
MIF-014	Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione
MIF-015	Situazione degli sgravi per indebitato a livello nazionale (*)
MIF-016	Situazione annuale delle domande di rimborso per inesigibilita' a livello nazionale (*)
MIF-017	Tabella riepilogativa del carico del ruolo a livello nazionale degli importi iscritti a ruolo suddivisi per capitolo di bilancio (*)
MIF-019	Statistiche delle entrate tributarie ed extratributarie, di competenza della direzione generale tasse (*)
MIF-020	Dogane e imposte di fabbricazione
MIF-022	Entrate tributarie erariali (*)

Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Elaborazioni

MIC-019	Terziarizzazione e deindustrializzazione nel settore alimentare (*)
---------	---

Fonte: Ministero del Tesoro

Elaborazioni

TES-001	Conto riassuntivo del tesoro (*)
TES-002	Rinviata

Fonte: Ministero dei Trasporti (b)

Elaborazioni

MTR-010	Trasporti su strada - Analisi per l'elaborazione del C.N.T.
MTR-011	Spese e dati di traffico del settore marittimo, per l'elaborazione del C.N.T.
MTR-012	Commercio con l'estero, per l'elaborazione del C.N.T.
MTR-013	Trasporti ad impianti fissi - Ferrovie dello Stato, per

- MTR-014 Infrastrutture mezzi e traffico trasporti aerei, per l'elaborazione del C.N.T.
- MTR-015 Rilevazione spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali), per l'elaborazione del C.N.T.
- MTR-016 Trasporti, confronti internazionali, per l'elaborazione del C.N.T.
- MTR-017 Spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale), per l'elaborazione del C.N.T.
- MTR-018 Traffico tra il continente e le isole maggiori e minori, per l'elaborazione del C.N.T.
- MTR-019 Ferrovie dello Stato - Traffico continente isole maggiori, per l'elaborazione del C.N.T.

FONTE: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno **(d)**

Elaborazioni

DIM-001 **Soppressa**

FONTE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente
- ENEA

Elaborazioni

ENT-001 Energia ed Economia (ENERGECO) (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Agricoltura, foreste e pesca

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- AGR-001 Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose
- AGR-002 Ripartizione superficie e produzione di alcune coltivazioni per cultivar; produzione per cultivar (coltivazioni legnose); ripartizione per epoche di semina e classi di maturita' granoturco ibridi
- AGR-003 Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole al 31 luglio
- AGR-005 Ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione
- AGR-006 Superficie e prod.ne delle coltivazioni foraggere temporanee (erbai e prati avvicendati), delle coltivazioni foraggere permanenti e produzione accessoria di foraggio (prati permanenti e pascoli)
- AGR-007 Coltivazioni orticole in serra (superficie, produzione e prezzo medio nell'annata agraria)
- AGR-008 Coltivazioni floricole (piante per fiori, fronde e foglie da recidere e specie impiegate per la produzione di piante intere da vaso)
- AGR-010 Funghi coltivati
- AGR-014 Utilizzazione della produzione di uva e di olive
- AGR-015 Rilevazione dei nuovi impianti e delle estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto ed agrumi per cultivar
- AGR-024 Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana
- AGR-027 Rilevazione sulla riproduzione bovina e bufalina
- AGR-029 Rilevazione mensile del bestiame macellato
- AGR-030 Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
- AGR-031 Rilevazione sulla produzione dei bozzoli da filanda
- AGR-032 Rilevazione sull'attivita' degli impianti di incubazione artificiale delle uova
- AGR-045 Rilevazione sulle consegne per uso agricolo di concimi minerali di produzione nazionale e di importazione
- AGR-046 Rilevazione dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo
- AGR-047 Rilevazione della distribuzione delle sementi
- AGR-048 Rilevazione della produzione e della distribuzione dei mangimi completi e complementari
- AGR-055 Indagine sulle variazioni delle superfici a vite coltivate a varieta' di uva da vino per la produzione di vini DOC ed altri vini per classi di rendimento
- AGR-056 Indagine sui rendimenti medi per ha ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento
- AGR-070 Indagine sulla struttura delle aziende agricole
- AGR-072 Indagine sul potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutteti e agrumeti)
- AGR-073 Indagine campionaria sul bestiame bovino e bufalino

- ovini
- AGR-075 Indagine campionaria sugli allevamenti suini
- AGR-076 Indagine sulla produzione di alcuni cereali da granella
- AGR-078 Barbabietola da zucchero; radici ritirate dagli stabilimenti
- AGR-079 Girasole, semi di girasole, ritirati dall'industria olearia
- AGR-083 Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari
- AGR-085 Indagine campionaria sugli allevamenti caprini
- AGR-086 Indagine sulla produzione di granoturco da granella
- AGR-087 Indagine sulla produzione della vite
- AGR-088 Indagine sulla produzione dell'olivo
- AGR-094 Indagine sugli allevamenti avicoli (*)
- AGR-095 Indagine sugli allevamenti cunicoli (*)
- AGR-096 Superficie principale e secondaria delle coltivazioni;
calcolo delle rese e produzioni per alcuni settori produttivi
(*)
- AGR-217 Tagliate e utilizzazioni legnose forestali
- AGR-218 Piantine esistenti nei vivai gestiti dalle Regioni o Enti
delegati
- AGR-219 Utilizzazioni legnose fuori foresta
- AGR-220 Principali prodotti non legnosi forestali
- AGR-223 Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi
- AGR-233 Rilevazione dei prodotti della pesca marittima e lagunare
- AGR-234 Rilevazione dei prodotti della pesca nelle tonnare e
tonnarelle
- AGR-235 Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque al di
fuori del Mediterraneo
- AGR-236 Rilevazione della pesca nei laghi e bacini artificiali
- AGR-237 Rilevazione dell'acquacoltura
- AGR-238 Rilevazione delle vendite dei prodotti della pesca marittima
e lagunare nei mercati di produzione
- AGR-239 Rilevazione del naviglio adibito alla pesca
- AGR-249 Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione
dell'uva
- AGR-250 Rilevazione degli impianti collettivi di trasformazione delle
olive
- AGR-251 Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione di
alcuni prodotti agricoli
- AGR-252 Rilevazione degli impianti collettivi di valorizzazione dei
prodotti orticoli, floricoli e frutticoli
- AGR-253 Rilevazione degli allevamenti sociali zootecnici e impianti
collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni

Elaborazioni

- AGR-067 Calcolo dei numeri indici delle coltivazioni agricole per
categoria e per principali prodotti - base 1980
- AGR-089 Combustibili liquidi ed energia elettrica
- AGR-090 Mezzi meccanici

Studi progettuali

- AGR-084 **Rinviato**

Fonte: Ministero dell' Agricoltura e foreste (a)

Rilevazioni

- MAF-001 Infrastrutture e strutture di bonifica e di irrigazione
- MAF-002 Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati da avversi eventi calamitosi
- MAF-003 Promozione associazionismo e cooperazione tra produttori agricoli, imprese commerciali e industrie agroalimentari per valorizzare i prodotti agricoli anche realizzando e acquisendo strutture commerciali in Italia e all'estero. Formazione manageriale degli operatori
- MAF-004 Acquisizione, realizzazione, potenziamento impianti agroalimentari e di produzione integrata in ambito cooperativo. Contributi spese gestione delle cooperative, risanamento, deficit di bilancio e capitalizzazione da parte dei soci con aiuti su interessi
- MAF-005 Finanziamento, formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli Reg. CEE 270/79
- MAF-006 Produzione concimi minerali ed organominerali
- MAF-007 Meccanizzazione agricola
- MAF-008 Dichiarazioni viti-vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti
- MAF-009 Dichiarazioni viti-vinicole : superfici e produzione viti-vinicole
- MAF-010 Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari
- MAF-021 Rilevazione dgli investimenti finanziari per settore produttivo (Regolamento CEE n. 866/90) (*)

Elaborazioni

- MAF-014 Bilanci di approvvigionamento
- MAF-015 Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 4115/88: regime degli aiuti per l'estensivizzazione delle produzioni
- MAF-016 Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1035/72 e n. 1360/78: dati relativi alle 'Associazioni tra produttori agricoli e loro unioni'
- MAF-017 Applicazione dei Regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 1272/88: regime d'aiuto per il ritiro di seminativi dalla produzione
- MAF-018 Applicazione del Regolamento CEE n. 797/85: istanze presentate ai competenti organi amministrativi
- MAF-019 Applicazione del Regolamento CEE n. 355/77: istanze presentate ai competenti organi amministrativi
- MAF-020 Dichiarazioni di produzione nel comparto bieticolo-saccarifero

Fonte: Ministero della Marina mercantile (a)

Rilevazioni

Elaborazioni

MMM-009 Rilevazione campionaria dei dati sulla produzione della pesca italiana (escluse acque interne) (*)

FONTE: Ministero della Sanita'

Rilevazioni

SAN-011 Raccolta dati e notizie sullo stato sanitario del bestiame e sul patrimonio zootecnico (*)

FONTE: Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - AIMA

Rilevazioni

AIM-001 Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario

AIM-002 Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari

FONTE: Istituto nazionale di economia agraria - INEA

Rilevazioni

INE-001 Rete d'informazione contabile agricola CEE (RICA)

AREA: Economica **SETTORE:** Industrie

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- ARC-001 Rilevazione sull'occupazione dell'industria, del commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO)
- ARC-002 **Rinviata**
- CEI-016 Rilevazione annuale della produzione industriale
- CEI-017 Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni e dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche
- CEI-020 Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese
- CEI-022 **Soppressa**
- CEI-023 Indagine campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19
- CEI-024 Indagine sulle micro-imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti)
- CEI-034 **Rinviata**
- INR-001 Rilevazione mensile della produzione industriale e calcolo indici a base 1985
- INR-002 Indagini mensili sul fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi e calcolo indici a base 1985
- INR-005 Indagine sulla siderurgia

Elaborazioni

- CEI-026 Indicatori sull'attività economica delle piccole e medie imprese industriali

Studi progettuali

- ARC-003 Statistiche sulla demografia delle imprese
- ARC-004 Analisi degli archivi sulle imprese
- ARC-005 Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991
- CEI-030 Adeguamento dei risultati della rilevazione del Sistema dei Conti delle Imprese e della produzione industriale annuale agli schemi e alle classificazioni EUROSTAT, ONU e OCDE
- CEI-031 Repertori dei prodotti per la rilevazione annuale della produzione industriale
- INR-022 Raccordo tra le indagini mensili e l'indagine annuale sulla produzione industriale
- INR-023 **Rinviato**
- INR-024 **Rinviato**

FONTE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-001 Rilevazione di dati tecnici dell'industria mineraria e metallurgica di prima trasformazione (Relazione annuale sul servizio minerario in Italia e statistica delle industrie estrattive)
- MIC-003 Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali di prima categoria, dati di occupazione del personale
- MIC-005 Concessione di contributi alla produzione (*)
- MIC-016 Rilevazione dell'approvvigionamento, della lavorazione e del consumo interno dei prodotti petroliferi (Bollettino petrolifero)

Elaborazioni

- MIC-018 Bilancio energetico nazionale

FONTI: Ministero delle Partecipazioni statali (g)

Elaborazioni

- MPS-001 Relazione programmatica delle partecipazioni statali per il 1992
- MPS-002 Bilancio consolidato delle imprese a partecipazione statale

FONTI: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

Elaborazioni

- MST-001 Produzione e vendita prodotti di monopolio

FONTI: Ente nazionale per l'energia elettrica - ENEL

Rilevazioni

- EEE-001 Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica dell'intero settore elettrico nazionale : (ENEL, Autoproduttori, Aziende Municipalizzate e altre imprese non nazionalizzate) (*)
- EEE-002 Statistiche mensili Serie Grande Produzione (S.G.P.) (*)
- EEE-003 Statistiche mensili della richiesta elettrica dell'ENEL e dei terzi produttori nazionali (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Costruzioni e opere pubbliche

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- INR-003 Rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilita'
INR-004 Rilevazione dell'attivita' edilizia

Elaborazioni

- INR-011 Indice trimestrale della attivita' edilizia
INR-012 Tempi medi di costruzione dei fabbricati residenziali e non residenziali
INR-013 Indice di produzione del genio civile
INR-021 Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale
INR-032 **Rinviata**

Studi progettuali

- INR-030 **Rinviato**

FONTE: Ministero Bilancio e programmazione economica (g)

Rilevazioni

- BPE-001 Ispezione progetti F.I.O. - Situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi F.I.O. negli anni dal 1982 al 1989
BPE-003 Progetti F.I.O. - Anagrafe delle richieste (progetti) di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione, ecc.

FONTE: Ministero delle Finanze

Elaborazioni

- MIF-021 Beni patrimoniali dello Stato e del demanio pubblico

FONTE: Ministero dell'Interno

Elaborazioni

- INT-021 Contributi concessi ai comuni sui fondi di Campione d'Italia per la realizzazione e la riparazione di opere pubbliche comunali e sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni colpiti da avversita' atmosferiche
- INT-035 Interventi finanziari per il restauro, la conservazione e la manutenzione degli edifici di culto di proprieta' del Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) (*)

Fonte: Ministero dei Lavori pubblici (g)

Rilevazioni

- MLP-005 Stato di attuazione delle opere pubbliche in corso di realizzazione (*)
- MLP-006 Albo nazionale dei costruttori - Tipologie delle imprese iscritte (*)
- MLP-007 Anagrafe dei beneficiari di contributi dello Stato per l'Edilizia residenziale e degli assegnatari di alloggi di proprieta' pubblica (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Commercio interno

FONTI: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- TER-001 Rilevazione delle autorizzazioni di esercizio in tutti i comuni
- TER-002 Rilevazione delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio
- TER-003 Farmacie
- TER-004 Rilevazione grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti albi Camere di Commercio
- TER-007 Rilevazione della consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti
- TER-008 Rilevazione del movimento e delle giacenze merci nei magazzini generali
- TER-009 Rilevazione dei prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso
- TER-011 Indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale
- TER-012 Rilevazione delle vendite nei "cash and carry"
- TER-027 Indagine sulle vendite della piccola distribuzione commerciale

Elaborazioni

- TER-005 Consistenza supermercati grandi magazzini e cash and carry

Studi progettuali

- TER-037 **Soppresso**
- TER-039 Studi sulla serie degli indici delle vendite del commercio (*)

FONTI: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-012 Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto
- MIC-013 Rilevazione esercizi di commercio e altri operatori commerciali: consistenza
- MIC-014 Rilevazione della grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati e ipermercati

Elaborazioni

MIC-020 Analisi della relazione esistente tra lo sviluppo della grande e della piccola distribuzione alimentare (*)

MIC-021

Rinviata

MIC-022 Modello previsivo sullo sviluppo dei supermercati alimentari (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Commercio estero

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- COE-002 Rilevazione del commercio speciale di importazione con paesi extra-comunitari
- COE-003 Rilevazione del commercio speciale di esportazione con paesi extra-comunitari
- COE-006 Rilevazione del movimento delle merci nei depositi doganali e nei depositi franchi
- COE-007 Rilevazione del commercio di transito
- COE-031 Rilevazione del commercio speciale degli "ARRIVI" di beni dai paesi CEE (sistema INTRASTAT)
- COE-032 Rilevazione del commercio speciale delle "SPEDIZIONI" di beni verso i paesi CEE (sistema INTRASTAT)
- COE-035 Costruzione di un Registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT)

Elaborazioni

- COE-008 Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea
- COE-011 Elaborazione del commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura N.S.T.R. (Nomenclatura Statistica del Traffico Revisionata)
- COE-014 Elaborazione dei numeri indici del commercio estero (base 1980=100) secondo la classificazione NACE/CLIO
- COE-015 Elaborazione del Commercio Estero secondo la SITC
- COE-017 Elaborazione dei dati delle Importazioni ed Esportazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci
- COE-019 Elaborazione delle Importazioni secondo la classificazione TARIC
- COE-022 Elaborazione dati Import-Export secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione
- COE-023 **Soppressa**
- COE-024 Elaborazione dei valori assoluti del commercio estero distinti per Macrobranche, alcune Branche ed alcuni Gruppi della classificazione NACE/CLIO
- COE-040 Elaborazione dati import-export in regime di traffico di perfezionamento
- COE-041 Elaborazione dati import-export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza
- COE-042 Elaborazione dati import-export per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici
- COE-043 Elaborazione sulla concentrazione delle imprese operanti negli scambi intra-CEE secondo alcune variabili

Studi progettuali

- importazione e di esportazione con i paesi CEE (sistema INTRASTAT)
- COE-026 Studi per la rilevazione del movimento delle merci comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi (SISTEMA INTRASTAT)
- COE-027 Studi per la rilevazione del commercio di transito delle merci comunitarie (sistema INTRASTAT)
- COE-028 Studi per la costruzione di un registro degli operatori che effettuano gli scambi di beni tra Stati membri della CEE (sistema INTRASTAT)

FONTE: Ministero degli Affari esteri

Rilevazioni

- MAE-002 Relazione annuale al Parlamento del Presidente del Consiglio dei Ministri - Autorizzazioni all'esportazione di materiale di armamento (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Turismo

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- TER-014 Rilevazione della consistenza degli esercizi ricettivi per comune
- TER-015 Rilevazione movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
- TER-016 Rilevazione del movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera
- TER-017 Rilevazione sull'attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre
- TER-030 Indagine annuale sugli esercizi ricettivi, di ristorazione e agenzie di viaggio (HORECA-ADV)
- TER-036 Indagine campionaria mensile sugli esercizi ricettivi, di ristorazione e agenzie di viaggio

AREA: Economica **SETTORE:** Trasporti e comunicazioni

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

TER-020 Rilevazione della navigazione marittima per operazioni di commercio
TER-021 Rilevazione delle provviste di bordo imbarcate
TER-022 Trasporto Aereo
TER-029 Trasporto merci su strada

Elaborazioni

TER-018 Trasporti ferroviari e in concessione
TER-023 Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al P.R.A
TER-024 Veicoli circolanti in Italia
TER-031 Rete stradale
TER-033 Traffico autostradale
TER-035 Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile

Studi progettuali

TER-034 Progetto per l'avvio di un sistema informativo dei trasporti nelle aree metropolitane

FONTE: Ministero dei Lavori pubblici (g)

Rilevazioni

MLP-001 Lunghezza rete viaria provinciale (*)

FONTE: Ministero della Marina mercantile (b)

Elaborazioni

MMM-004 Consistenza della flotta mercantile - Nautica da diporto
MMM-007 Elaborazione campionaria e analitica traffico marittimo
MMM-010 Opere ed attrezzature portuali (*)

FONTE: Ministero delle Poste e telecomunicazioni (e)

Rilevazioni

MPT-001 Posta elettronica (*)
MPT-002 Corrispondenze impostate in ciascuna provincia : raccomandate

- e assicurate (*)
- MPT-003 Corrispondenze impostate in ciascuna provincia : ordinarie ed espressi (*)
- MPT-004 Stampe spedite (*)
- MPT-005 Posta celere (*)
- MPT-006 Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia (*)
- MPT-007 Telegrammi (*)
- MPT-008 Telex (*)
- MPT-013 Uffici principali, locali e servizi di recapito e scambio (*)

FONTI: Ministero dei Trasporti (b)

Rilevazioni

- MTR-001 Spese correnti ed in conto capitale per la gestione degli aeroporti civili
- MTR-002 Caratteristiche principali degli aeroporti italiani
- MTR-003 Trasporto pubblico di persone e merci
- MTR-004 Viabilita' provinciale e comunale, servizi di scuolabus comunali, servizi di taxi e autovetture da rimessa
- MTR-005 Trasporto pubblico locale
- MTR-006 Rilevazione trasporto pubblico di linea interregionale a mezzo autobus (di concessione statale) gran turismo e noleggio
- MTR-007 Servizi di trasporto impianti a fune : monofuni, bifuni, sciovie
- MTR-008 Trasporti per condotta
- MTR-009 Trasporti per vie d'acqua interne

FONTI: Azienda autonoma nazionale strade - ANAS (g)

Rilevazioni

- AAN-001 Censimento circolazione su strade statali ed autostrade (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Credito e assicurazioni

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

CEI-019 Rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie

Elaborazioni

CNA-004 Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario

FONTE: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Elaborazioni

MIC-023 Le Assicurazioni private in Italia (*)
MIC-024 Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa (*)

FONTE: Ministero delle Poste e telecomunicazioni (e)

Rilevazioni

MPT-009 Vaglia postali: emessi e pagati in ciascuna provincia; ripartizione per Stati del traffico internazionale (*)
MPT-010 Conti correnti postali (*)
MPT-011 Risparmi postali (*)

FONTE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

RGS-001 Indagine sui mutui contratti dagli Enti locali per finalita' d'investimento (*)

FONTE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Elaborazioni

IVA-001 Elaborazione sui bilanci annuali delle imprese di assicurazione (*)
IVA-002 Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di

AREA: Economica **SETTORE:** Ricerca e sviluppo

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

CEI-018 Indagine sull'innovazione tecnologica
CEI-021 Indagine sulla ricerca scientifica effettuata in Italia

AREA: Economica **SETTORE:** Prezzi

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- PRE-001 Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali finalizzata al calcolo di specifici indici di prezzo mensili
- PRE-003 Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dagli agricoltori finalizzata al calcolo di indici specifici mensili
- PRE-004 Rilevazione di prezzi finalizzata al calcolo degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale
- PRE-007 Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale
- PRE-013 Rilevazione dei prezzi finalizzata alla costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti
- PRE-016 Rilevazione di prezzi agricoli finalizzata al calcolo dell'indice mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

Elaborazioni

- AGR-091 Ricerca e calcolo dei prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario
- PRE-005 Calcolo degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale
- PRE-006 Calcolo dell'indice del costo di costruzione di tronchi stradali
- PRE-008 Elaborazione degli indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice CEE dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola
- PRE-009 Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati
- PRE-010 Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza
- PRE-014 Indice dei prezzi al consumo per famiglie di pensionati
- PRE-015 Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati al netto delle variazioni delle imposte indirette

AREA: Economica **SETTORE:** Retribuzioni

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- INR-007 Rilevazione delle retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro
INR-010 Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai dell'edilizia

Elaborazioni

- INR-014 Calcolo delle retribuzioni contrattuali annue di competenza e di cassa
INR-016 Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette
INR-017 Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni
INR-018 Calcolo indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale

Studi progettuali

- CNA-033 Approntamento di una metodologia per la stima delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali e degli altri oneri sociali per regione e branca di attivita' economica (*)
INR-028 **Rinviato**
INR-029 **Rinviato**

FONTE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Rilevazioni

- LPS-002 **Soppressa**

FONTE: Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Elaborazioni

- IPS-013 Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (*)

AREA: Economica **SETTORE:** Amministrazione pubblica

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

- CEI-001 Rilevazione dei bilanci delle Regioni e Province Autonome
- CEI-002 Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Provinciali
- CEI-003 Rilevazione dei bilanci delle Amministrazioni Comunali
- CEI-004 Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:
Comunita' Montane
- CEI-005 Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:
Camere di Commercio
- CEI-006 Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti
previdenziali
- CEI-007 Rilevazione dei bilanci consuntivi: Istituti ospedalieri
pubblici
- CEI-008 Rilevazione Bilanci consuntivi delle Universita'
- CEI-009 Enti per il diritto allo studio universitario
- CEI-012 Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti
Provinciali per il Turismo o Aziende di Promozione Turistica
- CEI-013 Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici:
Istituti Autonomi per le Case Popolari
- CEI-014 Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti
Regionali di Sviluppo Agricolo
- CEI-015 Rilevazione dei bilanci consuntivi degli Enti Pubblici: Enti
Vari

Elaborazioni

- CEI-025 Bilanci delle U.S.L. per regione

FONTE: Ministero della Difesa

Rilevazioni

- MID-001 Censimento delle risorse hardware e software dell'area
tecnico amministrativa della Difesa (*)

Elaborazioni

- MID-006 Personale militare del Ministero della difesa (*)
- MID-007 Personale civile della difesa (*)

FONTE: Ministero delle Finanze

- MIF-001 Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle Imposte Dirette (*)
MIF-002 Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle tasse e II. II. sugli Affari (*)
MIF-004 Rilevazione Generale sullo stato del Contenzioso Tributario (*)

FONTI: Ministero di Grazia e giustizia

Rilevazioni

- MGG-001 Attivita' degli archivi notarili (*)

FONTI: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

Rilevazioni

- MIC-002 Relazione annuale sulla distribuzione quali-quantitativa del personale e delle retribuzioni
MIC-004 **Soppressa (c)**
MIC-015 Rilevazione annuale della consistenza numerica del personale

FONTI: Ministero dell'Interno

Elaborazioni

- INT-016 Personale civile del Ministero dell'Interno
INT-019 Indagine concernente la categoria dei segretari comunali e provinciali
INT-020 Osservatorio degli statuti comunali e provinciali (*)
INT-022 Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali
INT-023 Rilevazione sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun ente locale sia con riferimento alle entrate, che alle spese
INT-036 Cespiti patrimoniali appartenenti al Fondo Edifici di Culto (F.E.C.) (*)
INT-037 Conto consuntivo delle spese di gestione degli affari dei culti (*)

FONTI: Ministero dei Lavori pubblici (g)

Rilevazioni

- MLP-004 Personale di ruolo e non di ruolo del Ministero e di altre amministrazioni in servizio effettivo presso gli uffici centrali e decentrati del Ministero dei lavori pubblici (*)

FORTE: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

Elaborazioni

LPS-015 Indagini sul personale dipendente (*)

FORTE: Ministero della Marina mercantile (a)

Elaborazioni

MMM-005 Statistica del personale del Ministero

FORTE: Ministero delle Poste e telecomunicazioni (e)

Rilevazioni

MPT-012 Personale dell'amministrazione P.T. (*)
MPT-015 Edifici, alloggi e case albergo per il personale dipendente
dell'Amministrazione P.T. (*)

FORTE: Ragioneria generale dello Stato

Rilevazioni

RGS-002 **Soppressa**
RGS-003 **Rinviata**

FORTE: Azienda autonoma nazionale strade - ANAS (g)

Rilevazioni

AAN-002 Personale dipendente A.N.A.S. (*)

FORTE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni
sul lavoro - INAIL

Elaborazioni

IAI-006 Dati su personale dipendente INAIL (*)

AREA: Ambientale **SETTORE:** Ambientale

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Rilevazioni

AGR-221 Incendi forestali
AGR-222 Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
AGR-240 Rilevazione della caccia: Aziende faunistiche - venatorie;
zone di ripopolamento e cattura della selvaggina; oasi di
protezione e rifugio della fauna
AGR-254 Danni all'ambiente
AGR-256 Rilevazione dei principali fenomeni meteorologici e dati
termopluviometrici
SAM-015 Indagine sulla qualità dell'aria sulla base dei dati
disponibili presso le Regioni

Studi progettuali

SAM-010 Contabilità ambientale
SAM-013 **Soppresso**
SAM-014 Costruzione di una banca dati ambientali
SAM-016 Statistiche economiche per l'ambiente

FONTE: Ministero dell'Interno

Rilevazioni

INT-005 **Rinviata**
INT-012 Statistiche sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco

Elaborazioni

INT-024 Dati statistici personale Corpo dei Vigili del Fuoco

FONTE: Ministero dei Lavori pubblici (g)

Rilevazioni

MLP-013 Provvedimenti di autorizzazione (accertamenti) di conformità
urbanistica delle opere dello Stato (*)

FONTE: Ministero della Marina mercantile

MMM-011 Catasto dei beni demaniali (a)

Elaborazioni

MMM-008 Monitoraggio sull'inquinamento marino (g)

FONTE: Ministero della Sanita'

Rilevazioni

SAN-014

Soppressa

AREA: Metodologica **SETTORE:** Metodologico

FONTE: Istituto nazionale di statistica - ISTAT

Studi progettuali

- CAG-004 Controlli di qualita' del 4° censimento generale dell'agricoltura
- FAM-057 Progetto per l'utilizzazione dell'archivio rilevatori al fine del miglioramento del controllo della qualita' della rete di rilevazione
- FAM-092 Analisi della qualita' del lavoro sul campo (rilevatori)
- FAM-093 Controlli di qualita' dell'indagine multiscopo
- FAM-094 Analisi delle risposte "proxy" e dell'effetto memoria nell'indagine multiscopo sulle famiglie
- SAM-020 Conseguenze delle aspettative di fecondita' in Italia
- SME-001 Studio e valutazione critica di nuovi disegni campionari
- SME-003 Studio di metodi di stima per piccole aree
- STA-003 Analisi dei dati nelle indagini complesse
- STA-004 Sistema di controllo delle indagini
- STA-005 Progettazione del sistema di controllo del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni ed analisi dei risultati
- STA-006 Progettazione del sistema di controllo del 7° censimento dell'industria e dei servizi ed analisi dei risultati